IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http:

ANNO 116 - NUMERO 144 / L. 1500

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax 3733312 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-38821, fax 38826/38347 - Pubblicità S.P.E., Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. (040) 366565, fax 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - Sped. in abb. Post./ Comma 26 art. 2 - Legge 549/95

mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

GIOVEDÌ 19 GIUGNO 1997

Progetto di riforma della previdenza: si fa più aspra la contrapposizione tra governo e sindacati

Stato sociale, subito scontro

«Documento inaccettabile» - Apprezzamento di Confindustria

RIFORME

«Saggi» al lavoro per cercare un compromesso

ROMA Saggi e plenipotenziari del Polo e dell'Ulivo al lavoro con la consueta girandola di incontri. Alla ricerca dell'equilibrio possibile e accettabile ai più sui futuri poteri del Quirinale e sulla legge elettorale. Nel centro destra c'è sempre notevole ottimismo: «Continuo a ritenere che si possa arrivare ad un risultato che funzioni», ha detto ieri un sorridente Berlusconi, pur ammettendo che non è cambiato niente rispetto all'altra sera. Massimo D'Alema attende un testo preciso sul sistema elettorale, quel doppio turno di coalizione che sta bene al Polo, a Bertinotti e ai verdi mentre, nella ricerca di un compromesso tra le forze politiche sulla futura forma di governo sta diventando sempre più cruciale il confronto sui poteri da attribuire al presidente della Repubblica.

● A pagina 2

ROMA Sulle pensioni è di nuovo scontro. Il governo ha detto la sua, nero su bianco: sulle pensioni di anzianità bisognerà intervenire, il sistema contributivo dovrà essere esteso a tutti, i privilegi non sono più tollerabili, forse a carico dei pensionati bisognerà introdurre un contributo di solidarietà. Va bene, afferma la Confindustria. Male, replicano a muso duro Cgil, Cisl e Uil: «Documento del tutto inadeguato» (Cofferati), «Proposte inaccettabili» (D'Antoni), «Dissenso profondo» (Larizza). E per la prima volta tra il governo dell'Ulivo e i sindacati lo scontro si tocca con mano. Mentre Bertinotti prende le distanze: «Una falsa partenza che impegna solo il governo e non la maggioranza».

La Confindustria ha incassato l'intenzione del governo di intervenire sui punti deboli del sistema previdenziale e ha aggiunto una sua proposta sul mercato del lavoro e sulla sanità. E' nato un feeling tra Prodi e Fossa? Il rapporto sembra invece essersi spezzato con Cgil, Cisl e Uil, considerate proprio da Fossa interlocutori privilegiati di Palazzo Chigi. Le pensioni ancora una volta stanno facendo da spartiacque.

● A pagina 2

Un momento dell'incontro di ieri tra il governo e i sindacati: esito negativo.

Vertice di Amsterdam, la fine dell'utopia: per l'Europa un accordo di basso profilo

AMSTERDAM Amsterdam o la fine dell'utopia. L'accordo per il nuovo Trattato di Maastricht, che ha perso per strada molte delle idee migliori emerse in quindici mesi di negoziato, mette l'Europa di fronte alle sue responsabilità. D'ora in poi si tratta solo di agire, in uno scenario dominato dalle grandi sfide della moneta unica e dell'allargamento. La prospettiva di un approfondimento del processo di integrazione non è naufragata ma diventa un progetto da costruire giorno per giorno. Il processo di autoriforma si è concluso con un accordo che lascia l'amaro in bocca a quei Paesi che, Italia in primo luogo, chiedevano un'Europa in grado di parlare con una sola voce sulla scena internazionale, vicina ai problemi quotidiani dei cittadini.

● A pagina 7

Si è arreso il sanguinario dittatore cambogiano

E' finita la lunga fuga di Pol Pot il macellaio

PHNOM PEN Pol Pot si è arreso. Nella più fitta giungla cambogiana, a pochi passi dal confine thailandese, il sanguinario leader dei Khmer rossi, ieri ha capitolato. Braccato dai suoi compagni di un tempo legati ora al governo di Khieu Samphan, il «fratello numero uno» ha concluso una fuga lunga una vita. Con il tramonto del dittatore, diventato ora merce di scambio, finisce un'epoca rosso sangue. Con lui si eclissa quell' utopia comunista portata all'estremo e costata sangue e sofferenze in nome della «grande purificazione» dal capitalismo. Già: nei suoi 44 mesi di terrore, Pol Pot aveva deciso di liberare i «cervelli inquinati» dei cambogiani, di cancellare ogni retaggio del passato coloniale, di far ritrovare «in un granello di riso la purezza originaria khmer». Di fatto, il suo sogno malato, il suo assedio allucinato, degenerarono in una tragedia dalle proporzioni devastanti: due milioni di morti, su una popolazione di sette. Finisce tutto questo, con la resa di Pol Pot. Ma si apre anche una «nuova era»: costellata di punti interrogativi a cominciare proprio da quelli legati alla resa del dittatore.

● A pagina 8

Tre uomini mascherati nella villa: rubati gioielli e denaro

Brescia, rapito un industriale Ma è un sequestro «atipico»

BRESCIA Questa volta a entrare in azione potrebbe anche non essere stata l'Anonima sequestri. Il rapimento di Giuseppe Soffiantini, 62 anni, imprenditore tessile di Manerbio (Brescia), per gli inquirenti presenta aspetti atipici. I tre rapitori, armati e mascherati, che l'altra sera sono entrati nella villa dell'industriale, si sono fatti aprire la cassaforte e hanno preso gioielli e denaro. Prima di andarsene con l'ostaggio hanno legato con un filo di ferro Adele Mosconi, moglie dell'industriale, e l'hanno rinchiusa nella cantina. Questi elementi fanno sospettare che non si sia trattato della tipica banda di sequestratori, anche se ricerche sono già state avviate in Calabria e in Sardegna. Una cosa sembra certa: per entrare nella villa i sequestratori sono stati aiutati da complici. Per ora la famiglia non ha chiesto il silenzio stampa. Gli inquirenti mantengono il più stretto riserbo. Soffiantini è sofferente di cuore e ha bisogno di medicine specifiche.

● A pagina 4

TRE SECOLI DI STORIA

Il porto di Trieste Sabato in edicola la videocassetta

Nel 1719 nasceva il Porto franco di Trieste che ancora oggi rappresenta la massima risorsa economica cittadina. Quasi tre secoli ricchi di storia, raccontati ora in una videocassetta nella quale sono raccolti documenti e rari filmati d'epoca.

Il documentario «Trieste: un porto e la sua città», realizzato in collaborazione dal Piccolo e dalla Confcommercio, sarà messo in vendita sabato prossimo, assieme al giornale al prezzo complessivo di 6500 lire. Naturalmente sarà possibile acquistare anche il solo quotidiano al consueto prezzo di 1500 lire.

La perizia sul Dc9 indica una «battaglia aerea», ma l'Aeronautica ribadisce: non c'erano altri velivoli

Ustica e Somalia, i generali sotto tiro

Consiglio supremo della Difesa: «Occorre la massima severità»

«Necessarie rapide conclusioni» sulle presunte torture. Il gen. Loi: «Bugie che saranno smentite». Numerosi ufficiali interrogati dalla commissione

ROMA Generali sotto tiro, dal caso Ustica al caso Somalia. Da tempo si sospettava che attorno al Dc9 Itavia esploso il 27 giugno 1980 vi fosse stata una battaglia aerea. Ora questo scenario emerge dall'esame della perizia dei tecnici incaricati dal giudice Priore. Emerge che sotto il Dc9 viaggiava un caccia libico, nella posizione che si usa per sfuggire al radar. Nella perizia si ipotizza anche la presenza di altri aerei (francesi, forse italiani e americani). Insomma la perizia distrugge le ipotesi di cedimento strutturale o bomba, anche se i misteri restano, soprattutto quelli legati al Mig libico: ma era davvero libico? O era decollato da una base Nato in Sardegna, con un pilota addestrato in Italia? Se è così, perchè si trovò sulla scia del Dc9 e perchè qualcuno cercò di abbattelo? Nella perizia non si risparmiano critiche ai vertici dell'Aeronautica, che avrebbero fatto di tutto per nascondere la verità e distruggere le prove. Ma i militari insistono nella loro versione: vicino al Dc9 non c'erano altri aerei.

Intanto, sul caso delle torture in Somalia, ieri si è riunito il Consiglio supremo della Difesa con il Presidente Scalfaro. Al termine un comunicato: «Di fronte ad atti di inumanità, ove accertati, è necessaria la massima severità». Il Consiglio ha ha anche «sottolineato la necessità di ponderate ma rapide conclusioni». Anche qui i militari contrattaccano: il generale Loi parla di «bugie che saranno smentite». Ieri sono stati interrogati numerosi ufficiali dalla commissione d'inchiesta, altri interrogatori sono previsti per oggi.

Il relitto del Dc9 dell'Itavia precipitato a Ustica.

● A pagina 3

OMAGGIO

Domani il fascicolo con i nuovi orari di bus, treni, aerei

Domani sarà distribuito in omaggio assieme al «Piccolo» un fascicolo speciale di 68 pagine con i nuovi orari estivi di tutte le linee cittadine di autobus. Contiene anche una guida agli orari ferroviari e a quelli dei voli da e per Ronchi dei Legionari, oltre ai collegamenti tra l'aeroporto e la città.

ALL'INTERNO

Anche ieri sparatorie, morti e intimidazioni contro i politici

In Albania dilaga la violenza

TIRANA È la violenza, l'ingrediente onnipresente di questa campagna elettorale. In Albania gli incidenti si susseguono e, giorno dopo giorno, il clima si fa più arroventato. La situazione è talmente a rischio che ieri il premier Baskhim Fino ha esortato i candidati di tutti i partiti a limitare i comizi a Tirana, dove le forze di polizia possono meglio controllare la situazione. Ma la presa di posizione del primo ministro non è bastata: anche ieri nuovi allarmanti episodi hanno avvelenato il clima della competizione. L'episodio più grave ha avuto come bersaglio ancora una volta il leader socialista Fatos Nano: all'indomani dell'attacco contro la sua scorta a Fier, una banda armata di una quindicina di persone ha bloccato il suo corteo di auto mentre il politico si stava recando a un comizio. Gli aggressori hanno sparato e hanno addirittura lanciato due granate per convincere Nano a fare retromarcia. Insomma, la situazione è caotica. Un po' in tutto il Paese continuano le sparatorie incontrollate: sarebbero almeno 24 le persone assassinate nelle ultime 24 ore.

● A pagina 8

Il presidente del Consiglio Prodi presenta un documento, ma Cgil, Cisl e Uil lo bocciano

Non c'è pace per il welfare

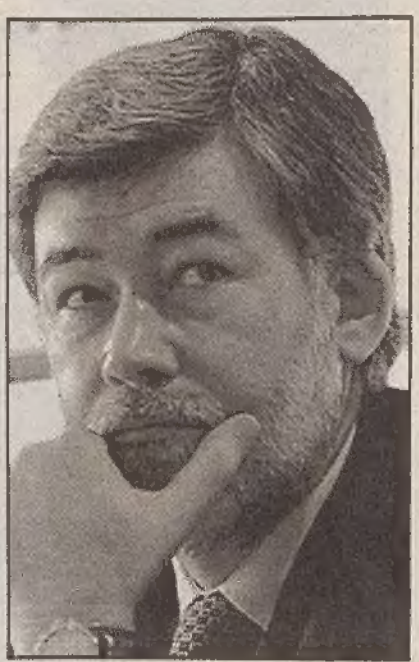
A far irrigidire i sindacati è stata la parte relativa alle pensioni

Le forze sociali presenteranno una loro proposta nei prossimi giorni, Bertinotti di Rifondazione è d'accordo, prudente il Pds

ROMA Si apre con un clamoroso scontro con i sindacati la trattativa sulla riforma dello stato sociale. Cgil, Cisl e Uil hanno infatti bocciato senza appello il documento con cui Romano Prodi ieri ha illustrato alle parti sociali i suoi intendimenti sulla riforma. E hanno fatto sapere che non potranno essere le 13 pagine lette dal presidente del Consiglio la base su cui discutere. Nei prossimi giorni i sindacati presenteranno le proprie proposte chiedendo di aprire il confronto su questo nuovo testo.

A far irrigidire i sindacati è stata in particolare la parte relativa alle pensioni in cui il governo, oltre a ribadire la necessità di controllare la spesa, ha pure avanzato una serie di ipotesi (dal passaggio per tutti al sistema contributivo, ai disincentivi per le pensioni di anzianità, all'introduzione di un contributo di solidarietà) già più volte bocciate. A dar manforte ai sindacati e a siglare un nuovo punto di dissenso nella maggioranza è immediatamente intervenuto il leader di Rifondazione Fausto Bertinotti. «Il documento letto da Prodi ai sindacati è di esclusiva responsabilità del governo e non impegna la maggioranza. Io quel documento non l' ho visto né ho mai partecipato alla sua stesura».

Anche il Pds è cauto. «E' evidente – ha spiegato Alfiero Grandi responsabile per il lavoro di Botteghe Oscure – che il governo deve discutere il documento non solo con le parti sociali, ma anche con la sua maggioranza».

Di ben altro tenore le reazioni di Confindustria che parla «di avvio positivo, pur nella genericità degli impegni». «E' comunque significativo – ha spiegato

Cofferati: «Senza verificare prima gli effetti della riforma Dini non si va avanti»

Giorgio Fossa – la precisa volontà del governo a parlare da subito di pensioni».

I sindacati invece sono sul piede di guerra. «Il documento del governo è del tutto inadeguato per arrivare a una riforma», ha spiegato a nome di tutti Sergio Cofferati. E soprattutto, ha aggiunto Sergio D'Antoni «non è possibile che prima ancora di verificare gli effetti della riforma Dini il Governo decida che i conti sono fuori controllo indicando anche in che modo intervenire. A questo punto non c'è trattativa, ma di fatto il governo fa la riforma. E non lo accettiamo».

Questo non vuol dire che la parola pensioni debba essere tabù, ne che non se ne possa parlare fino al '98. «Noi siamo disponibilissimi a verificare l'andamento della riforma Dini, anche da subito – ha detto Cofferati –. Ma senza questo passaggio non si va avanti».

Non sono comunque solo le pensioni a venire bocciate.

«Lacune profonde – insiste Cofferati – ci sono su temi come occupazione, fisco, formazione che andrebbero messe ai primi posti nella riforma». Respinta anche la proposta avanzata da Confindustria di rendere più flessibili assunzioni e licenziamenti. «Una proposta assurda – sostiene Pietro Larizza – in cui ormai è chiaro cosa pensa la nostra classe industriale sull'occupazione. Per loro ormai l'azienda è come un tram in cui uno sale paga il biglietto e poi scende».

La Confindustria si augura invece che a questo punto si vada avanti in tempi stretti. «Siamo disposti a venir qua da domani, tutti i giorni anche ad agosto. Ma non vogliano che il 29 settembre dopo aver perso mesi di tempo, ci vengano a dire: non c'è più tempo, adesso vi aumentiamo le tasse».

Slittano al 31 gennaio '98 i termini per gli sfratti

ROMA Il Consiglio dei ministri ha deciso uno slittamento dei termini al 31 gennaio '98 per l'esecuzione graduale degli sfratti. Il vecchio termine sarebbe scaduto il 30 giugno di quest'anno. Lo ha reso noto il ministro dei Lavori Pubblici Paolo Costa. Questa proroga – ha spiegato il ministro Costa nel corso di una conferenza stampa, a Palazzo Chigi – consentirà di proseguire il lavoro di messa a punto della politica per la casa, anche in coerenza con il lavoro del Parlamento. Costa ha quindi ricordato anche le indicazioni contenute nel Dpef e sottolineato che il quadro completo sulla politica sociale della casa dovrà uscire dalla trattativa sul Welfare. Dunque, saranno due i «punti di riferimento», secondo il ministro, che il governo avrà su questo fronte: da un lato il lavoro svolto dalle Camere; dall'altro la trattativa sullo Stato sociale. Tra gli obiettivi, Costa ha indicato la liberalizzazione del mercato, tenendo anche conto degli interventi a favore delle famiglie in condizioni di effettivo disagio.

Inps: l'andamento del deficit

	1990	1991	1992	1993	1994
Totale	-8.648	-1.357	-4.511	-13.736	-14.153
Gestioni previdenziali	1.266	7.262	3.594	-5.831	-5.815
Gestioni interventi dello Stato	-9.914	-8.619	-8.105	-7.905	-8.338
Situazione patrimoniale	-15.330	-16.687	-21.198	-34.934	-49.087
Apporti dello Stato	54.112	58.334	64.435	59.070	70.261

	1995	1996	1997	1998	1999
Totale	-13.789	-12.000	-21.193(a)	-26.320(b)	-30.578(b)
Gestioni previdenziali	-7.276	-10.413	-	-	-
Gestioni interventi dello Stato	-6.513	-5.790	-	-	-
Situazione patrimoniale	-62.827	-79.030	-	-	-
Apporti dello Stato	69.550	-74.940	83.100	82.100	85.600

Note: a) Ridotto a 21.193 miliardi a seguito dei provvedimenti della finanziaria 1197 (dati del bilancio preventivo)
b) Dati del bilancio programmatico

Fonte: Bilanci Inps

I dati forniti dal dicastero guidato da Ciampi che informalmente annuncia nei conti pubblici un attivo record a giugno di 30 mila miliardi

Le verifiche del Tesoro: un invalido su sei è falso

ROMA Su sei invalidi che percepiscono una pensione o un assegno di accompagnamento, cinque sono risultati in regola, e uno falso. Al furbastro è stata revocata la pensione. Ieri il Tesoro ha tracciato un bilancio dei risultati provvisori che stanno emergendo dalle verifiche tuttora in corso. In un comunicato il ministero (che tra l'altro giusto ieri segnalava sui conti pubblici la possibilità di un attivo record a giugno, pari a 30 mila miliardi) ha informato che dal primo ottobre '96 dopo 60 mila accertamenti effettuati a campione su 150 mila titolari di indennità, sono state revocate 10 mila pensioni. L'opera di verifica del ministero prosegue anche su circa un milione e 400 mila autocertificazioni presentate dagli invalidi in base al programma stabilito dal governo nel '96. In totale, gli invalidi civili sono un milione 414 mila 941.

Risultati ancora provvisori, si diceva. Comunque, da un primo esame delle risposte che finora sono giunte alla direzione generale dei servizi vari e pensioni di guerra emerge (ma del resto se ne era già parlato nei giorni scorsi) che 145 mila invalidi non hanno presentato la documentazione. Costori avranno 90 giorni di tempo per farlo dopo la notifica del ministero. Nel frattempo si vedranno sospendere la pensione, che verrà revocata in caso di mancata risposta.

Risultano morti 31 mila titolari di pensione, mentre mille hanno dichiarato di «non essere più affetti». Tra gli altri dati: un milione 230 mila invalidi hanno dichiarato di essere ancora in condizioni tali da giustificare l'invalidità; 4 mila di essere «parzialmente affetti»; inoltre, 2 mila hanno posizioni da chiarire perchè la documentazione è risultata insufficiente.

E ora passiamo all'altra notizia che viene dal Tesoro.

Questa sì, molto positiva: i più stretti collaboratori del ministro Carlo Azeglio Ciampi hanno lasciato trapelare l'indiscrezione in base alla quale a giugno si registrerà nei conti dello Stato un attivo record, pari a 30 mila miliardi. In questo modo, il fabbisogno del semestre scenderebbe a circa 25 mila miliardi, mentre nei primi 6 mesi del '96 di miliardi ne servirono 52 mila.

Da diverse settimane alcuni esponenti di governo avevano anticipato questa tendenza e il traguardo dei 30 mila miliardi era stato messo nelle previsioni già alla fine di maggio. Il sottosegretario al Tesoro Giorgio Macciotta, la settimana scorsa, aveva parlato di un netto miglioramento dovuto anche all'autotassazione. Prima di lui il vice presidente del Consiglio Walter Veltroni aveva annunciato il dimezzamento del deficit.

D'Alema è in attesa di un testo preciso sul sistema elettorale, quel doppio turno di coalizione che sta bene a Polo, Bertinotti e Verdi

A caccia di un compromesso sul ruolo del Quirinale

Il centro destra denuncia un «ricatto» del Pds: legge sulle tv in cambio delle riforme

Un caso in Parlamento: si lavora contemporaneamente su due cose

ROMA Scintille tra Luciano Violante e Nicola Mancino. Il presidente della Camera ieri ha sospeso la seduta durante l'elezione di un giudice costituzionale perchè «una seduta comune del Parlamento è una seduta comune». Violante si è infuriato quando ha scoperto che mentre i deputati stavano ancora votando, i senatori, avendo già terminato, si occupavano del pacchetto occupazione. «E' incredibile», ha tuonato il presidente della Camera che ha subito chiamato Mancino per un chiarimento e telefonato al Quirinale. Subito dopo è stata convocata d'urgenza la conferenza dei capigruppo.

Il presidente del Senato si è scusato e si è detto dispiaciuto per quanto accaduto ed ha immediatamente richiamato all'ordine i senatori: «Concordo con il presidente Violante: quando viene convocata una seduta congiunta, i parlamentari debbono essere messi nella condizione di parteciparvi». Certo, polemizza Mancino, «non si può fare a meno di notare che, spesso, il Senato si trova a dover fare i conti con provvedimenti urgenti che giungono ai limiti della scadenza o con leggi di grande rilevanza sociale che richiedono una rapida approvazione».

L'«incidente» parlamentare è così rientrato. E il giudice costituzionale è stato eletto. E' Annibale Marini che a palazzo della Consulta va a prendere il posto che fu di Vincenzo Caianiello il cui mandato di giudice costituzionale si concluse il 23 ottobre 1995.

Secondo Fini uno dei punti qualificanti è il potere di scioglimento delle Camere e le trattative su questo non hanno grandi margini

ROMA Saggi e plenipotenziari del Polo e dell'Ulivo al lavoro con la consueta girandola di incontri. Alla ricerca dell'equilibrio possibile e accettabile ai più sui futuri poteri del Quirinale e sulla legge elettorale. Nel centro destra, comunque, c'è sempre notevole ottimismo. «Continuo a ritenere che si possa arrivare ad un risultato che funzioni», ha detto ieri un sorridente Silvio Berlusconi. Ha ammesso però che non è cambiato niente rispetto all'altra sera, anche se ci sono le «condizioni generali» per l'accordo. Che si troverà attraverso «continui approfondimenti tra tutti». Massimo D'Alema attende un testo preciso sul sistema elettorale, quel doppio turno di coalizione che sta bene al Polo, a Bertinotti e ai verdi.

Ci sono discussioni in corso e sembrano esserci «le condizioni per portare in porto felicemente la Bicamerale», secondo il presidente dei deputati della Sinistra democratica Fabio Mussi. Botteghe oscure non ha risposto picche alla mediazione di Franco Marini sul doppio turno di coalizione, ma «vogliamo vedere le ipotesi nero su bianco perché le leggi elettorali sono maligne. Il diavolo si annida nei dettagli e basta spostare poco per trasformare una buona legge elettorale in un pasticcio». Mussi, comunque, ha ribadito le perplessità del suo partito. «In un regime semipresidenziale dove il presidente è eletto direttamente – ha spiegato – il Parlamento deve avere una altrettanto chiara formazione. Non esiste la possibilità di un presidente forte e di un Parlamento debolissimo, dove lui pesca il governo e la maggioranza come una vasca di pesci rossi. Così non è alla francese, ma alla sudamericana».

Nella ricerca di un compromesso tra le forze politiche sulla futura forma di governo stanno infatti diventando sempre più cruciali i poteri del presidente della Repubblica. Eletto dal popolo, perché è ormai stato scelto il semipresidenzialismo. Ma per far che? Gianfranco Fini non perde occasione per sottolineare che è proprio questo il nodo da sciogliere, mentre sulla legge elettorale si registra «qualche importante convergenza». Per il leader di An uno dei punti qualificanti per il futuro Quirinale è il potere di scioglimento delle Camere e le trattive, su questo, non possono andare oltre un certo punto. «E' vero che nessun presidente può sciogliere ad libitum il Parlamento, ma c'è modo e modo per vincolarlo» ha spiegato.

Otto bicameralisti di Forza Italia, Pera, Rebuffa, Urbani, Calderisi, Vegas, Tiziana Parenti, Rotelli e Greco vogliono impedire uno svuotamento del ruolo del capo dello Stato, e chiedono a Berlusconi di non cedere. In una nota sostengono che eleggerlo direttamente e sottrargli i poteri di governo è pericoloso perché il presidente sarebbe legittimato dai cittadini sulla base di un preciso programma politico, ma non potrebbe realizzarlo. No, quindi, a pasticci.

Ma nel Polo c'è chi accusa il Pds di frenare l'approvazione del disegno di legge Maccanico sulle tv perchè vuole condizionarla alla disponibilità di Berlusconi sulle riforme. Il «messaggio» sarebbe arrivato ieri mattina, quando la responsabile del Pds per le comunicazioni Giovanna Melandri ha dichiarato che vanno approvati insieme, perché fanno parte di una riforma organica, i provvedimenti sull'authority, quella sui limiti dell'affollamento pubblicitario, e sul Cda Rai.

Ogni Regione potrà scegliere la propria legge elettorale

In Bicamerale slitta a oggi il delicato tema del federalismo fiscale

ROMA Sarà un caso, ma quando sembra più vicino l'accordo sulla legge elettorale in commissione vanno avanti spedite le votazioni. E ieri, giornata di stallo sul fronte dell'intesa, tutto si è fermato. Il varo del federalismo fiscale, infatti, è stato rinviato ad oggi. Nel Pds, dice il Polo, c'è una spaccatura. Non è vero, replica la Quercia: «Le divisioni non riguardano solo noi, ma tutti i gruppi».

Qualcosa, però, è passato nelle «urne» dei Costituenti. Innanzitutto è stato approvato il meccanismo che consente ad ogni Regione di scegliere la propria legge elettorale e la propria forma di governo. Potrebbe sembrare un paradosso visto che a livello nazionale è così complicato, ma tant'è. Per modificare il meccanismo sarà sufficiente approvare una legge regionale con la maggioranza dei due terzi dei componenti dell'assemblea. Le regole per l'elezione del presidente della Regione, invece, potranno essere inserite nello statuto regionale dopo l'approvazione a maggioranza assoluta.

I 70 membri della commissione hanno poi dato il via libera alla trasparenza nella pubblica amministrazione che entra di fatto nella Costituzione. L'organizzazione e l'attività della macchina dello Stato dovrà attenersi ai principi di legalità, imparzialtà, trasparenza, economicità, rapidità, efficacia, efficienza, ragionevolezza e garantire sempre il diritto d'accesso dei cittadini ai documenti amministrativi. Verrà scritto nero su bianco nella Costituzione anche il principio generale della partecipazione dei privati al procedimento amministrativo.

I dipendenti statali non vengono dimenticati. Mentre in precedenza la dizione recitava «i pubblici impiegati sono al servizio esclusivo della nazione», adesso si cambia: «i dipendenti sono al servizio esclusivo della Repubblica» e in caso di violazione dei loro doveri d'ufficio «i loro compiti sono definiti in modo che si possano far valere le loro responsabilità nei confronti dei privati e della pubblica amministrazione».

Oggi, invece, tocca al federalismo fiscale.

HANNO DETTO

Sabato un convegno, convocati tutti gli ex

Riecco Flaminio Piccoli, vuol far rinascere la Dc ed è subito segretario

ROMA Flaminio Piccoli, classe 1915, e Gianfranco Rotondi, classe 1960: due generazioni unite da una comune aspirazione, far rinascere (culturalmente, se non politicamente) la Dc, a loro giudizio immaturamente scomparsa sotto i colpi di «Tangentopoli». Ecco quindi l'appuntamento di sabato, primo atto, spiega Rotondi, dell'«Anno della Democrazia cristiana» che si concluderà il 18 aprile 1998 (50° anniversario della vittoria Dc) con una «grande manifestazione di massa». Un percorso che comincerà sabato con un incontro lanciato da Rotondi come «congresso» (quello mai tenuto della Dc perchè sostituito dalla nascita del Ppi) e che ora gli organizzatori chiamano «convegno». C'è però evidente la voglia di «rifondazione». Tant'è che Rotondi dichiara la «autoconvocazione» degli ex democristiani e nomina Piccoli «segretario della Dc».

Annunciate le presenze di Veltroni e Violante alla Festa tricolore di Alleanza nazionale

FIRENZE Il vicepresidente del Consiglio Walter Veltroni, il presidente della Camera Luciano Violante, il ministro dell'ambiente Edo Ronchi sono alcune delle personalità annunciate alla «Festa tricolore» promossa da An da domenica al 29 giugno al teatro tenda di Firenze. Alla manifestazione, presentata ieri alla stampa dall'europarlamentare fiorentino Marco Cellai, è prevista la presenza, tra gli altri, anche degli onorevoli Maurizio Gasparri, Altero Matteoli, Francesco Storace, Gerardo Bianco. Tra i temi discussi nelle sessioni in cui è divisa la festa, intitolata «L'Italia del cambiamento per l'Europa del 2000», la Bicamerale, le riforme istituzionali, l'informazione, lo stato sociale. A corollario dei dibattiti, presentazioni di libri e spettacoli. In occasione della Festa tricolore sarà potenziato il sito Internet di An.

Occupazione, il «pacchetto Treu» è legge Un piano di interventi e lotta al lavoro nero

ROMA A nove mesi dalla sigla del patto per il lavoro tra governo e parti sociali, e dopo oltre cinque mesi di dibattito parlamentare, è divenuto ieri legge il cosiddetto «pacchetto Treu», il provvedimento che con un serie di interventi mira a rilanciare l'occupazione. I punti principali riguardano il lavoro interinale, l'apprendistato, la formazione lavoro, l'orario, i lavori socialmente utili, la lotta al lavoro nero, le iniziative occupazionali nell'ambito dei beni culturali.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE O.T.E. S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1, Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312
Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Piero Trebiciani.
Inviato: Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Elena Comelli, Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Piero Spirito, Guido Vitale, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Domenico Diaco, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Emanuele Melzi (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente), Luigino Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Giovanni Pattarini, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Ferruccio Bonfanti, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli.
COLLEGIO SINDACALE: Piero Vidoni (Presidente), Claudio Sambri, Paolo Mazzitelli.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342
ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L. 109.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L. 185.000, tre mesi L. 94.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 306.000, sei mesi L. 154.000, tre mesi L. 80.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post./Comma 26 art. 2 - Legge 549/95
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo: commerciale L. 287.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 344.000) - Finanziaria L. 447.000 (fest. L. 537.000) - R.P.Q. L. 274.000 (fest. L. 329.000) - Occasionale L. 320.000 (fest. 384.000) - Redazionale L. 350.000 (fest. L. 420.000) - Manchettes 1.a pag. (la coppia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1.a pag. (4 mod.) L. 1.250.000 (fest. L. 1.500.000) - Legale L. 415.000 (fest. L. 498.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 425.000 (fest. 510.000) - Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).
La tiratura del 18 giugno 1997 è stata di 54.850 copie
Certificato n. 3204 del 13.12.1996

L'inchiesta ormai a un passo dalla verità: quella sera attorno all'aereo Itavia si scatenò una battaglia aerea

Ustica, sotto il Dc-9 volavano due caccia libici

La relazione dei tecnici accusa l'Aeronautica italiana: hanno fatto di tutto per nascondere la verità

Alla luce dei nuovi particolari il Parlamento probabilmente dovrà concedere una proroga al giudice Priore per un supplemento d'inchiesta

ROMA Strage di Ustica: siamo vicini alla verità? Da tempo si sospettava che attorno al DC-9 Itavia esploso il 27 giugno 1980 (provocando la morte dei suoi 81 passeggeri) vi fosse stata una vera e propria battaglia aerea. Da anni lo sostengono le parti civili; la novità consiste nel fatto che ora questo scenario emerge dall'esame della mega-perizia elaborata dai tecnici che per incarico del giudice istruttore Rosario Priore, hanno esaminato una quantità di carte, tracciati e documenti. Fondamenale, per riuscire a decrittare il contenuto di questa documentazione, le informazioni ottenute dalla Nato a Bruxelles.

Scenario di guerra, si diceva. Emerge infatti che sotto il DC-9 dell'Itavia «mascherato» viaggiava un caccia di nazionalità libica. Forse erano addirittura due, ed erano in quella posizione che si utilizza in occasione di missioni militari o per cercare di sfuggire al controllo dei radar.

Nelle 700 pagine della perizia si ipotizza la presenza di altri aerei; probabilmente francesi, decollati dalla base di Solenzara in Corsica; e forse anche di altra nazionalità: statunitense e italiana, velivoli decollati dalle basi di Sigonella in Sicilia; e da Grosseto. La perizia spazza via dunque tutte le altre ipotesi: quella del cedimento strutturale e quella del disastro provocato da una bomba collocata all'interno. Ma i misteri rimangono; e soprattutto quelli legati ai Mig libici: il Mig (o uno dei Mig), forse colpito dai rottami del DC-9 si sarebbe poi schiantato sui monti della Sila. L'aereo ufficialmente venne scoperto il 18 luglio, ventidue giorni dopo la strage. Il cadavere del pilota (pare si chiamasse Ezzedin Koal) venne trovato in avanzato stato di decomposizione; e poi il capo stazione della Cia a Roma Duane Clarridge a Priore ha dichiarato per ben due volte: «Ho mandato i miei uomini a vedere il relitto sulla Sila il 14 luglio». Del resto anche il generale Zeno Tascio, all'epoca comandante del Sios aeronautica, nella sua agenda annota la «visita» guidata di Clarridge ai resti del Mig (alla data del 14 luglio).

Dunque la versione ufficiale è in stridente contrasto con dati di fatto inequivocabili. Per gli investigatori ora si aprono altri scenari che probabilmente richiederanno supplementi d'inchiesta (e dunque il Parlamento probabilmente sarà chiamato a valutare se concedere un'ulteriore proroga a Priore).

Perchè occorre a questo punto riuscire a capire da dove il Mig è decollato: non dalla Libia, perchè non aveva avuto l'autonomia sufficiente. Dalla Jugoslavia, come qualcuno ha ipotizzato? Ma bisogna a questo punto ricordare che il cadavere del pilota libico indossava indumenti (stivaletti in particolare) in dotazione alla Nato. Come era finito questo vestiario addosso a un libico? Una spiegazione potrebbe essere che il libico fosse in realtà decollato da una base Nato in Sardegna e che fasse parte di quel gruppo di piloti che venivano addestrati in Italia. Ma se è così perchè si trovò sulla scia del DC-9? E soprattutto perchè qualcuno cercò di abbatterlo? Nella relazione che i periti hanno consegnato a Priore tra l'altro non si risparmino considerazioni particolarmente critiche nei confronti dei vertici dell'Aeronautica di allora: ad ogni modo, si individua ormai senza dubbio nel o nei missili la causa del disastro.

Valter Vecelio

IL COMMENTO

Da Ustica a Mogadiscio

Negare l'evidenza non giova al prestigio delle Forze Armate

Diciamo subito che l'idea di sciogliere la Folgore è del tutto assurda. Perchè proprio nel momento in cui tutti convengono che l'esercito di leva non serve più, è costoso e del tutto inutile, proprio nel momento in cui si ritiene sempre più necessario, e la crisi albanese lo dimostra, avere pronte truppe altamente professionalizzate, sciogliere un Corpo militare che risponde esattamente a questi requisiti sarebbe solamente demenziale. Detto questo, va osservato con altrettanta franchezza, che c'è qualcosa che non va nelle nostre Forze Armate. Prima di tutto, ma questo non è ascrivibile solamente ai militari, il vedere qualsiasi accusa fatta nei loro confronti come un complotto. Che ci siano forze politiche tendenzialmente antimilitariste è ovvio, così come ci sono forze politiche che vedono in ogni critica alle Forze Armate un attacco alla Patria. E sarebbe banale definire le prime «di sinistra» o «comuniste» e le seconde «di destra», o «fasciste».

Giudizi questi, che fanno il paio con le accuse complottarde.

Ma le valanghe che si stanno abbattendo in questi giorni sulle teste dei militari non possono essere cancellate con un'alzata di spalle, con un'accusa di complotto o con l'altra accusa, di solito usata quando si ha la coda di paglia, di voler fare di tutta l'erba un fascio. Le «torture» in Somalia ci sono state. Erano perfino previste, come ricorda l'Espresso, nel libretto di comportamento che i militari del corpo di spedizione Ibis avevano ricevuto prima di partire, la cosidetta «Memoria Operativa». Se si vogliono definire pressioni per intimorire i prigionieri, definiamole così.

Probabilmente anche qualche vecchio obersturmfuhrer delle SS o qualche OMON sovietico sarebbe d'accordo. Gli eufemismi sono sempre più accettabili della cruda verità.

Non è accettabile invece uno «spirito di corpo» che indulga alle peggiori pulsioni di una certa sottocultura inconsciamente razzista che non vede nulla di male nel trattare, come dimostrano quelle non smentibili foto, donne e negri come qualcosa con cui «divertirsi» a piacimento. Ecco perchè, dopo le gaffe del generale Gianfranco Vannucci, cui come capo della commissione militare d'inchiesta non compete certo esprimere giudizi preventivi, è accettabile invece la serietà con la quale affronta il problema il capo di stato maggiore dell'Esercito al tempo dell'Operazione Ibis, Goffredo Canino. Se le accuse contro i militari italiani venissero dimostrate nessuna indulgenza e nessuna attenuante o pietismo e nessuna scusa. Quelli non erano «bravi ragazzi» e se quella era la «mentalità» del Corpo, e dei suoi ufficiali, è essa da cambiare. E' un problema culturale che coinvolge anche gli «alti gradi». Di rispetto dei diritti umani, sopratutto da parte di chi opera sotto l'egida «umanitaria» dell'ONU, a qualunque colore, etnia o religione appartengano i «nemici». Per venire poi all'altra tegola che si sta abbattendo sulle nostre Forze Armate, il venire alla luce quello che si è sempre sospettato e la stampa ha sempre sostenuto, ossia che ad Ustica il D9 dell'Itavia si era trovato in mezzo ad una battaglia aerea, le insistenze di alti ufficiali nel sostenere tesi che si stanno dimostrando incredibili, può fare loro onore per la fedeltà agli «alleati» Nato.

Ma ora che i documenti escono dalla Nato stessa e l'imbarazzo degli stessi ufficiali è palese, non sarebbe ora di smetterla? La guerra (fredda) non è forse finita?

Chi perde in credibilità non è la stampa, che racconta i fatti, ma proprio le Forze Armate. Ed in questo momento, con i militari italiani impegnati in una missione in Albania dove ci giochiamo la (scarsa) reputazione a livello internazionale, non ce ne sarebbe proprio bisogno.

Neri Paoloni

I generali insistono nel negare ogni addebito

Ma i militari non ci stanno

ROMA I militari insistono nella loro versione: quando il DC9 è precipitato nelle acque di Ustica nelle vicinanze non vi erano altri aerei in volo. Sia il generale Lamberto Bartolucci, capo di stato maggiore dell'aeronaitica all'epoca della tragedia, uno degli imputati nel' inchiesta, che il gen. Catullo Nardi, a nome del «Comitato studi per Ustica - Centro studi aeronautici», contestano così il risultato della perizia sui dat radar consegnata al giudice Rosario Priore. A smentire sono anche gli Usa. «Noi non c'entriamo», ha dichiarato il sottosegretario di Stato Usa per gli affari europei John Kornblum.

Bartolucci è il più categorico. «Io sono certo - ha affermato - per le nozioni che ho, per i riscontri che ho fatto, per quello che mi dissero e che mi hanno detto quella sera e dopo, che intorno al DC9 non c'era nessun velivolo». Il gen. Nardi precisa: «I velivoli individuati come presenti nello spazio in cui si verificò il disastro non sarebbero sette (come riferito dai giornali, ndr) ma sei». Nessuno di essi, però, «era presente nello spazio aereo dove il DC9 ha avuto l'incidente e quindi in condizioni di eseguire l'attacco».

Le indiscrezioni giornalistiche sui risultati della perizia che rafforzerebbe il sospetto di un duello aereo in cui sarebbe rimasto coinvolto il DC9 di Ustica, hanno riportato l'aeronautica italiana al centro delle polemiche con l'accusa di aver sempre tenuto nascosta la verità. I generali sotto accusa si difendono e non cambiano versione. «Dovrei essere imputato di alto tradimento. - afferma il gen. Bartolucci - Avrei omesso di dire cose corrette o non corrette al governo e alle autorità di governo». Ed insiste nel negare che intorno al DC9 possano essere stati in quel momento in volo aerei italiani, francesi o americani. «Quelli di Grosseto (cioè i tre aerei italiani, ndr) - spiega il generale - facevano esercitazioni per i fatti loro e, se ben mi ricordo, hanno atterrato poco prima o poco dopo la caduta di questo aeroplano che era ben lontano da Grosseto».

Dopo il disastro, ha sostenuto il generale, l'aeronautica si pose il problema di uno scontro aereo e chiese informazioni, anche alla Nato: «La risposta che noi abbiamo avuto immediatamente dai nostri e subito dopo, dopo qualche giorno dalla Nato, è stata che non c'era riscontro di perdite, di cadute e di qualunque attività». «Non c'è stata collisione, - quindi - non c'è stata battaglia aerea perchè i nostri radar avrebbero gridato come aquile». Bartolucci esclude anche l'ipotesi riguardante il mig libico: «Il mig libico non c'era. A me fa ridere».

Anche Washington continua a smentire: «Noi non c'entriamo»

Riunito a Roma il Consiglio supremo di Difesa alla presenza del Capo dello Stato

Scandalo Somalia, Scalfaro vuole subito la verità

Venturoni, capo di Stato maggiore: «Nessuna indulgenza, nessuna generalizzazione»

E intanto oggi la «commissione Gallo» ascolterà la giornalista della Rai Carmen Lasorella, che vide uccidere un cameraman sotto i suoi occhi

ROMA Esigenza di una rapido accertamento della verità, punizione dei colpevoli se i fatti saranno accertati, difesa delle nostre Forze Armate da qualsiasi tentativo di strumentalizzazione specie in questo momento che si trovano ad operare in Albania. In questi tre punti si possono sintetizzare le conclusioni del vertice del Consiglio Supremo di Difesa che - riunito ieri da Scalfaro - ha affrontato uno dei problemi più delicati toccandosi da vicino l'onorabilità del soldato italiano messa in discussione da presunte torture e violenze che sarebbero state compiute dalla Brigata Folgore sulla popolazione durante la missione Ibis in Somalia. Davanti «ad alcuni gravi e intollerabili episodi che si sarebbero verificati - si legge in un comunicato - davanti a fatti di inumanità è necessaria la massima severità». Mancava poco meno delle 17 quando una dietro l'altra le berline blu varcavano il portone del «palazzo» per farne scendere il presidente del Consiglio Romano Prodi e poi di seguito il ministro della Difesa Beniamino Andreatta,il ministro degli Esteri Lamberto Dini, il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi, il ministro dell' Industria Pier Luigi Bersani. E subito dietro i Capi di Stato Maggiore delle tre Armi. Ultimo il Capo di Stato Maggiore della Difesa, ammiraglio Guido Venturoni, che di lì a poco avrebbe letto al presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro la relazione introduttiva sulle «missioni internazionali». Venturoni non ha usato mezzi termini. «Nessuna giustificazione, nessun tipo di copertura, massima celerità e trasparenza, nessuna indulgenza per chi fosse riconosciuto colpevole dei crimini sui quali si indaga e sui quali occorre far piena luce. Al tempo stesso però - ha proseguito l'alto ufficiale - nessuna ed ingiusta generalizzazione. No ad attacchi violenti ed indiscriminati, alle condanne collettive e senza appello pronunciate prima ancora dei processi. Non è degno di un Paese civile». Non era facile raccordare il senso della giustizia da una parte, l'esigenza di tenere alto il prestigio e le tradizioni della Folgore dall'altra; tenuto conto soprattutto delle polemiche di questi giorni tra quanti vorrebbero sciolta la Brigata e quanti si oppongono. Polemiche che, a dire il vero, stanno prendendo la mano. Parlano tutti, quando invece il silenzio sarebbe la miglior cosa per assicurare alle varie inchieste la possibilità di operare per il meglio.

La Commissione governativa procede a ritmo serrato. Il presidente Ettore Gallo - che ieri si è incontrato con il presidente del Comitato di controllo sui servizi segreti, Franco Frattini, in relazione al dossier del Sismi sulle presunte torture - va spedito per la sua strada. E' stata ascoltata l'ispettrice nazionale della CRI, Anna Maria Ghignone, sulla morte della crocerossina Maria Cristina Luinetti mentre oggi saranno sentiti la giornalista Carmen Lasorella, l'ordinario militare d'Italia mons. Mani ed il generale Francesco Vannucchi, responsabile dell'inchiesta interna dell' Esercito. Per alcuni però non basta. Rifondazione ed i Verdi insistono per lo scioglimento della Folgore. Cosa che ha mandato su tutte le furie il generale Goffredo Canino, già Capo di Stato Maggiore dell'Esercito ed ex coordinatore della prima fase della missione Ibis: «La Folgore non è la Ghestapo».

Piero Ferrari

E Loi passa al contrattacco: «Smentiremo tutte le bugie»

LIVORNO «Altre smaccate bugie», dopo l'episodio della jeep saltata in aria su una mina, «saranno smentite nei prossimi giorni». E' duro il generale Loi, che nei giorni scorsi ha lasciato l'incarico di comandante dell'Accademia militare di Modena, sulle presunte violenze compiute dai nostri parà in Somalia. E, alla fine di una giornata di lavoro, insieme al generale Vannucchi al comando della Folgore, non ha voluto anticipare altro. Di lavoro si è trattato, al primo piano di villa Orlando, «non da inquirente, ma da inquisito», ha precisato il generale Loi.

Il primo ad arrivare al comando della Folgore, era stato Gianfranco Vannucchi, il generale che guida la commissione di inchiesta delle Forze armate sulle presunte torture compiute dai nostri parà. Alle 9 è salito a villa Orlando, per incontrarsi con gli ufficiali che hanno partecipato alla missione Ibis. Poco dopo è arrivato anche il generale Loi. Attorno a un tavolo rettangolare c'erano una ventina di ufficiali, i comandanti dei reggimenti nelle operazioni Ibis I e Ibis II, ai quali sono state chieste alcune relazioni sui fatti accaduti, sulle responsabilità e la lista dei nomi di chi ha partecipato alla missione. Sono stati ascoltati quelli al comando di compagnie durante le missioni Ibis I, II e parte della III. Capitani, soprattutto, che lo erano al tempo della missione. Non pochi, infatti, gli ufficiali con tre stelle dorate sulla spallina che hanno varcato la porta della caserma Ruspoli, diversi dei quali con una cartella sotto il braccio e alcuni non in servizio al comando della Folgore e giunti da fuori. Nel corso degli «incontri» sarebbero stati valutati anche gli ordini di servizio ed altra documentazione relativa alle disposizioni date al personale militare in Somalia. Ma non ancora le «relazioni» che Vannucchi - apparso molto irritato dopo le polemiche di lunedì suscitate con le sue dichiarazioni - aveva chiesto due giorni fa e per le quali occorre un pò di tempo.

Per oggi è previsto l'interrogatorio di Valerio Ercole, il maresciallo della Folgore che nella foto di «Panorama» tiene in mano gli elettrodi, piegato su un somalo nudo a terra. Sarà interrogato nel pomeriggio neel la caserma D'Amico dal procuratore capo Angelo Nicastro, insieme ai suoi sostituti Carlo Cardi e Ugo De Marlo. Il parà della Folgore, che è difeso dall'avvocato fiorentino Giangualberto Pepi, è indagato solo per il reato di lesioni personali e quello di tentata violenza privata.

Serena Sgherri

Primo interrogatorio per il medico di Mestre accusato di aver organizzato l'attentato - Parlando con i giudici si è contraddetto più volte

Piazza Fontana, Maggi fa il duro: «Non collaborerò»

L'ex ordinovista non si aspettava di finire in carcere dopo trent'anni, «anche se il capitano dei Ros Giraudo me lo aveva promesso»

MILANO «Non collaborerò mai»: Carlo Maria Maggi non ha intenzione di agevolare il lavoro dei magistrati che indagano su Piazza Fontana. Arrestato sabato scorso con l'accusa di essere stato l'esecutore materiale della strage, ieri mattina è arrivato a Milano per il primo interrogatorio del gip Clementina Forleo.

Il medico di Mestre, ex reggente nel Triveneto dell' organizzazione neofascista Ordine nuovo, è stato sentito dalla Forleo per cinque ore. Maggi era accompagnato dai suoi due legali e nella stanza del gip è stato ascoltato alla presenza dei pm Pradella e Meroni che indagano sulla strage.

A quanto si è saputo il medico, accusato anche da due pentiti, è più volte caduto in contraddizione nel corso dell'interrogatorio. Non ha saputo spiegare telefonate con altre persone in merito all'inchiesta e discorsi con la moglie sempre riguardo Piazza Fontana. Da tempo l'abitazione di Maggi era infatti sotto controllo per ordine del pm Pradella.

Durante la pausa dell'interrogatorio Maggi ha scambiato poche battute con i cronisti in attesa. A chi gli chiedeva se avesse deciso di collaborare, il medico mestrino ha risposto seccamente: «Non collaborerò mai».

Visibilmente provato, Maggi ha spiegato che non si aspettava di finire in carcere dopo trent'anni: «Me lo aveva detto il capitano Massimo Giraudo che se non collaboravo finivo dentro», ha poi aggiunto. Giraudo è il carabiniere dei Ros che ha collaborato prima con il giudice Salvini e poi con la Pradella. In seguito fu estromesso dalle indagini dopo una denuncia di Maggi per presunte irregolarità nella conduzione dell'inchiesta. A sua volta il medico veneto era stato denunciato per calunnia nei confronti di Giraudo.

«Più di un anno fa - ha dichiarato l'avvocato Bezicheri, uno dei due difensori di Maggi -, quando ricevette l'informazione di garanzia, mi confidò che se non avesse avuto moglie e figli si sarebbe suicidato». Maggi, ha precisato il legale, soffre di cuore «e il suo stato fisico non è certamente buono. Contro di lui ci sono soltanto tesi precostituite».

Con il medico di Mestre, nell'inchiesta su piazza Fontana, è sotto accusa anche Delfo Zorzi. Rifugiatosi da anni in Giappone, Zorzi è diventato cittadino del Sol Levante. Fra Italia e Giappone non esistono trattati di estradizione e soltanto un atto politico del Governo potrebbe indurre le autorità nipponiche a prendere in considerazione un eventuale trasferimento dell'ex terrorista nero. Sui soldi dati da Zorzi a Maggi l'avvocato Bezicheri ha precisato: «Zorzi è miliardario ed è molto amico di Maggi». Il legale comunque non ha smentito i legami fra il medico mestrino e Pino Rauti, fondatore di Ordine Nuovo.

A Milano Maggi (che oggi sarà sentito anche da Salvini) è tra le persone sotto accusa anche per la strage della Questura del '73: contro di lui il giudice Lombardi aveva spiccato un mandato di cattura.

L'Anonima sequestri torna a colpire, ma il furto dei gioielli lascia perplessi gli investigatori

Brescia, rapimento «anomalo»

Giuseppe Soffiantini, 62 anni, è titolare di un gruppo tessile

Nessuna richiesta di riscatto. L'appello di uno dei tre figli: «Nostro padre soffre di cuore, ha bisogno di un medico». Controlli rinforzati in Aspromonte

BRESCIA Torna a colpire l'Anonima sequestri. Tre banditi con il volto coperto e armi in pugno l'altra notte hanno rapito l'imprenditore bresciano Giuseppe Soffiantini, 62 anni, sposato con tre figli. Un blitz definito «anomalo» dagli inquirenti perchè i sequestratori prima di lasciare la villa dell'industriale tessile si sono fatti aprire la cassoforte e hanno portato via i gioielli che conteneva. Un comportamento insolito per i professionisti dell'Anonima che difficilmente si fermano a rubare nelle case delle vittime.

E anche per questo gli inquirenti non tralasciano per il momento le altre piste, tra cui quella di un colpo da parte di una banda di balordi locale. Fino alla tarda serata di ieri comunque i rapitori non si erano fatti vivi.

Giuseppe Soffiantini è titolare della «Confezioni Manerbiesi», un gruppo di aziende che l'anno scorso ha fatturato 90 miliardi. L'industriale ha anche interessi in Sardegna, nel Nuorese, dove tre anni fa ha costituito una cooperativa lavoro con 55 impiegati. Ma la pista sarda non sembra convincente. Soffiantini è anche sofferente di cuore. Quattro anni fa ha subito un intervento delicato e ogni giorno deve prendersi una compressa di un farmaco particolare. E i familiari sono molto preoccupati per la sua salute. Ieri il figlio Carlo ha lanciato un appello: «Mio padre è molto ammalato e oltre alle medicine ha bisogno di farsi visitare entro pochi giorni. È necessario che resti sempre sotto il controllo di un medico. Spero di poterlo riabbracciare al più presto».

A dare l'allarme è stata ieri mattina la moglie dell'imprenditore, Adele Mosconi, dopo essere stata liberata dalle funi con le quali i sequestratori l'avevano immobilizzata. La donna era stata imbavagliata e nascosta in cantina alle 10.30 dell'altro ieri. La caccia ai sequestratori è quindi iniziata 10 ore dopo l'irruzione, troppo tardi per trovarli ancora in zona. Le ricerche sono state allargate anche in Aspromonte.

I sequestratori prima di lasciare la casa con l'imprenditore 40 minuti dopo l'irruzione hanno detto alla moglie: «Poi te lo facciamo ritrovare». Adele Mosconi è stata trovata in stato di choc dai carabinieri. I rapitori l'altra notte si erano aperti un varco nella rete di recinzione alta due metri che circonda la villa. Hanno attraversato il giardino in mezzo alle piante di magnolia e agli alberi di frutta. Poi sono entrati sorprendendo marito e moglie nel salotto. In casa non c'era nessuno dei tre figli. Hanno legato e imbavagliato la donna, l'hanno portata in cantina. Poi sono saliti al primo piano con il marito per rubare i gioielli e poi sono fuggiti.

Un lunga sequela di sequestri in una delle zone più ricche d'Italia

Il crimine riscopre un «filone»

BRESCIA Non è la prima volta che l'anonima sequestri colpisce nel Bresciano, una delle province più ricche della Lombardia. Di rapimenti ce ne sono stati molti soprattutto negli anni '70, ma quello che ha fatto più clamore è sicuramente quello di Roberta Ghidini. La ragazza finì nelle mani dell'anonima sequestri nel novembre del 1991 e venne rilasciato un mese dopo in Aspromonte.Una storia finita bene probabilmente grazie al pagamento del riscatto. A pochi chilometri da casa Ghidini l'anno scorso ci fu un altro sequestro. A sparire fu il giovane Marco Camozzi, figlio di un industriale di Lumezzane. Un sequestro lampo perchè il ragazzo fu ritrovato nel giro di 24 ore. E gli investigatori un mese dopo risolsero anche il caso: a organizzare il rapimento era stata una banda di balordi guidata da un sardo trasferitosi da anni nel Bresciano. I quattro giovani finiti in carcere al processo hanno tirato in causa lo stesso Marco Camozzi, tuttora indagato con l'accusa di essersi messo d'accordo per fingere il sequestro.

Ma il primo bresciano ad essere rapito fu nel novembre del '75 Beppe Lucchini, figlio di Luigi Lucchini, ex presidente della Montedison ed ex presidente della Confindustria. Il ragazzo fu poi liberato dietro il pagamento di un riscatto di un miliardo di lire.

Tre anni dopo, il 23 gennaio del 1978 venne rapito Enrico Gnutti e il 7 febbraio dello stesso anno Carlo Alberto Pinti. E il nome Gnutti, molto diffuso nel Bresciano, compare ancora il 22 dicembre del '79 e il 18 febbraio dell'81 nell' elenco dell'anonima sequestri con Damiano Gnutti e Elisabetta Gnutti. Nel maggio dell'82 venne sequestrata invece Rosa Olmi Bettoni, il 4 marzo '84 Pietro Fenotti. Il 3 dicembre '87 in Toscana venne rapita Esteranne Ricca, sempre figlia di un imprenditore bresciano, mentre il 10 gennaio del 1984 fu sequestrato a Volta Mantovana (Mantova) il bresciano Bruno Adami. Il suo corpo non è mai stato identificato dai familiari.

Ancora scene da Far West a Napoli: la donna è in coma

Ridotta in fin di vita per rubarle lo scooter

NAPOLI «A Napoli non basta neanche più l'esercito». Corporatura massiccia, barba incolta: passeggia da ore nervoso, per i corridoi della Rianimazione del Cardarelli. E' uno dei fratelli di Liberata Baiano, l'ultima vittima di una città che si riscopre violenta,soprattutto con gli innocenti. Non si è ancora spenta la commozione per la morte di Silvia Ruotolo, la giovane uccisa sotto gli occhi del figlio di 5 anni nel corso di un raid camorristico, che la «guerra» all'ombra del Vesuvio miete un'altra vittima. Ma stavolta le faide tra clan non c'entrano: la sventurata, 43 anni da poco compiuti, è stata scaraventata per terra da due rapinatori che le volevano sottrarre lo scooter a bordo del quale viaggiava insieme con una nipote di 18 anni. Ora Liberata sottoposta ad un delicato intervento chirurgico al cervello, sta lottando tra la vita e la morte. Coma farmacologico: la sua salvezza è appesa a un filo. Una vicenda che fa tornare alla mente anche il dramma del povero Davide Sannino, il ragazzo di 19 anni «giustiziato» con un colpo di revolver alla testa per essersi rifiutato di consegnare il proprio motorino.

Liberata Baiano, sposata, due figli, si trovava in strada per prendere la pensione dell'anziana madre. Aveva chiesto la cortesia alla giovane Alessandra, 18 anni, di accompagnarla all' ufficio postale con il ciclomotore. Per far prima, ma anche per essere più «sicura». Poi i balordi, la tentata rapina, e un' altra vita appesa a un filo.

Si lancia da un cavalcavia sotto gli occhi della figlia

ASCOLI PICENO Una donna di 45 anni si è uccisa ieri mattina gettandosi da un cavalcavia dell'Ascoli mare dopo aver lasciato chiusa nella propria auto la figlia di sei anni. La tragedia è avvenuta sotto gli occhi di alcuni automobilisti, che non hanno fatto in tempo a salvare la donna. Secondo una prima ricostruzione la donna, A. M. V., residente a Villa Rosa di Martinsicuro, avrebbe parcheggiato la vettura, una «Fiat Uno» bianca targata Roma, all'altezza dello svincolo della Sentina. Poi si sarebbe allontanata di qualche metro per mettere in atto la sua decisione. Inutili i soccorsi prestati dai primi testimoni dell'accaduto e poi dalla polizia stradale.

Inutile il tentativo di alcuni automobilisti di soccorrerla. Sotto choc la bimba: «Mamma aveva detto torno»

Nell'ospedale di San Benedetto del Tronto la donna è giunta già morta. La bambina è stata accompagnata nella caserma dei carabinieri di Porto d'Ascoli per una prima assistenza. La bambina è sotto choc: i carabinieri hanno confermato che ha visto la madre gettarsi dal ponte, subito dopo aver chiuso la portiera dell'auto. Un medico l'ha visitata in caserma mentre il padre, che gestisce un negozio di telefonia a San Benedetto del Tronto, accorreva sul posto subito dopo essere stato rintracciato telefonicamente attraverso il 12. Angosciante il quadro che si è presentato ai soccorritori e ai militari che hanno cercato di calmare la disperazione della piccola. Sembra, ha raccontato uno dei primi testimoni, che la mamma le abbia detto: «Aspetta qui, torno subito», e poi invece si sia tolta la vita davanti a lei, senza risparmiarle di assistere alla scena.

A. M. V., originaria di Bellante, in provincia di Teramo, secondo quanto hanno riferito alcuni vicini di negozio viveva con il marito e un altra figlia di dieci anni a Villa Rosa di Martinsicuro. A novembre i due coniugi avevano aperto l'esercizio commerciale di San Benedetto del Tronto. Ancora oscure le ragioni del suicidio: c' è chi dice che la donna fosse ancora sconvolta per una recente diagnosi medica che poi si era rivelata meno preoccupante del previsto e anche chi ipotizza una lite familiare. Ma nessuna di queste versioni ha ancora trovato conferma.

IN BREVE

E' accaduto nel Tarantino

Uccidono l'amico a bastonate e ne occultano il cadavere: nei guai due «ragazzi bene»

TARANTO Uno studente di 18 anni, Aldo Vestita, è stato ucciso con numerose bastonate alla testa ed il corpo gettato in una gravina profonda una decina di metri, alla periferia di Grottaglie, in località «Fullonese». Il cadavere è stato trovato ieri dai vigili del fuoco a due giorni dalla scomparsa, denunciata alla polizia nella tarda serata di lunedì dal padre, Cosimo, titolare di un avviato bar nel centro di Grottaglie. Due coetanei del ragazzo, conosciuti come ragazzi di «buona famiglia», sono stati fermati ed accompagnati nel locale commissariato di polizia dove vengono attualmente interrogati alla presenza del sostituto procuratore della Repubblica di turno presso il Tribunale di Taranto.

Quindicenne bocciato 4 volte in prima media tenta la carta degli esami come privatista

TRENTO Un quindicenne bocciato per il quarto anno consecutivo in prima media sarà seguito con un percorso formativo su misura, in modo che possa conseguire la licenza media e nel contempo iscriversi al centro di formazione professionale alberghiero com' era nei suoi desideri. L' impegno è stato preso dal sovrintendente scolastico di Trento. L' alunno era stato bocciato per due anni consecutivi in una scuola media per cui la madre lo aveva iscritto ad un convitto. Ma dopo una nuova bocciatura lo scorso anno, la terza consecutiva, anche alla fine di questo anno scolastico i docenti lo hanno bocciato.

La perizia di due triestini inchioda un killer dell'australiana violentata nel Barese

BARI Conclusa la perizia sull'omicidio della 26enne australiana violentata la notte del 25 maggio scorso nelle campagne di Cellamare. Secondo quanto si è appreso i due consulenti, entrambi dell'Università di Trieste, avrebbero trovato tracce di spermatozoi sulla mutandina della vittima. Il liquido seminale – secondo quanto i consulenti hanno riferito «ufficiosamente» alle parti – apparterebbe ad uno dei due minorenni arrestati per il delitto e recentemente tornati in libertà per decorrenza dei termini. I tre ragazzi, Francesco Laterza, di 27 anni, e due diciassettenni, furono arrestati subito dopo il delitto con le accuse di omicidio pluriaggravato e violenza sessuale.

Milano, insegnante rischia un mezzo infarto per la «visita» inattesa di un pitone nel salotto

MILANO Un pitone lungo 2 metri e mezzo è entrato ieri sera nel salotto di una donna che in quel momento stava guardando la tv. La signora, Maddalena M., un'insegnante in pensione di 56 anni che vive sola, ha quasi presa da malore è fuggita di casa ed ha chiamato polizia e vigili del fuoco. I vigili del fuoco sono riusciti a catturare il rettile, che era fuggito dall' appartamento vicino ed era strisciato lungo il balcone comune. Per la donna lo spavento è stato grande: «Non ho capito subito di cosa si trattasse – ha spiegato – Ho visto qualcosa che si muoveva fuori dalla finestra, ma mi è sembrato un ramo mosso dal vento»

Gli inquirenti hanno un biglietto che dimostrerebbe le gravi minacce che stanno ostacolando le indagini sul giallo della Sapienza

Marta, l'usciere scrisse «So tutto ma ho paura»

Forti sospetti sulla ritrattazione di Liparota mentre tutti gli indagati si dichiarano innocenti

Gli ultimi due arrestati hanno smentito di aver mai saputo dalla supertestimone Gabriella Alletto cosa accadde nell'Aula 6. Si cerca sempre la pistola

ROMA Gli ultimi arrestati smentiscono la supertestimone, la pistola non si trova, ma i magistrati ostentano facce da «il caso è chiuso».

Eppure, per risolvere l'enigma del delitto di Marta Russo, ormai arenato sulle parole di Gabriella Alletto, si torna a chiedere aiuto al piccolo robot sensibile agli esplosivi. Dovrà «sniffare» con il suo naso elettronico i vestiti e le borse dei presunti assassini, sequestrati dagli investigatori. Ieri è stata perquisita a fondo la casa di Salvatore Ferraro alla ricerca di documenti, oltrechè delle tracce di polvere da sparo. Secondo Gabriella Alletto, Scattone, dopo aver sparato dalla finestra, si chinò per raccogliere il bossolo e lo infilò nella cartella di Ferraro. Se così fosse le tracce dovrebbero essere ancora rilevabili.

Un ottimismo, quello degli investigatori, che non sembrava molto giustificato ieri mattina, quando in un' auletta assediata dall'afa, Maurizio Basciu, prima, e Maria Urilli, poi, hanno negato di aver mai saputo da Gabriella Alletto cosa accadde nell'Aula 6 quel tragico 9 maggio alle 11,35. Divergenze tali che rendono necessari confronti tra l'impiegata divenuta, dopo molti tentennamenti, il pilastro dell'accusa, il direttore della biblioteca e la segretaria della facoltà.

Un piccolo asso nella manica gli investigatori ce l'hanno. E' un biglietto. Scritto da Francesco Liparota: l'usciere che prima ha ammesso di aver visto tutto ma poi ha ritrattato. C'è scritto su: «ho visto le persone che hanno sparato, ma non posso parlare perchè ho paura, mi minacciano». Gli investigatori lo avrebbero trovato in tasca all'usciere durante la perquisizione in carcere nella notte tra sabato e domenica.

La paura avrebbe, quindi, spinto Liparota a ritrattare.

Come confermerebbe anche la deposizione, verbalizzata, resa agli investigatori dalla madre di Liparota. La donna confermò che il figlio era nell'Aula 6 quel giorno e vide chi sparò a Marta.

Certo è che la fretta di chiudere questa indagine cresce di ora in ora. Lo spettacolo osceno di complicità occulte e omertà gratuite offerto dalla facoltà di Filosofia del diritto fa montare lo sdegno pubblico. Oggi il governo, durante la «question time», dovrà rispondere a diverse interrogazioni sul caso. Compresa quella di un deputato di An sul trattamento di Scattone e Ferraro il giorno degli arresti. La Questura ha già risposto che i due imputati sono stati portati in carcere alle 4 del mattino dopo i regolari adempimenti burocratici.

Dal carcere l'imputato numero uno, del resto, fa sapere di «essere stato trattato bene» e proclama la propria innocenza. «Fino a ora non ho tanta fiducia nella giustizia, visto che sono qui dentro e sono innocente» confida al deputato verde Athos De Luca che lo ha visitato in cella. «E' una storia incredibile» ha detto Scattone, a detta di De Luca «cupo, teso e preoccupato».

Il «mago» delle perizie: «Controlli inadeguati, le prove raccolte rischiano di essere un bluff»

ROMA «Spiace dirlo, non potrei neanche farlo perchè sono stato nominato nei giorni scorsi perito di parte, ma fino a questo momento le prove raccolte rischiano di essere un "bluff", come è stato per il caso Di Veroli». A parlare senza peli sulla lingua a proposito degli sviluppi del caso Marta Russo è un «mago» delle perizie balistiche, Antonio Ugolini, che da anni lavora in questo settore, impegnato in grandi processi, dal delitto Moro a quelli della banda della Uno Bianca, dalla morte di Giorgiana Masi a quella di Ilaria Alpi e Miran Hrovatin. «Il magistrato che si occupa di questo caso – afferma Ugolini – è senz' altro molto bravo, il problema però sono i tecnici che dovrebbero fare le perizie, i quali non sono assolutamente all'altezza. Prova ne sia che da tempo immemorabile – continua Ugolini – nel nostro Paese non si riesce a risolvere nessun giallo ». Il perito ricorda l'importanza «essenziale» della perizia balistica, che rappresenta «la fotografia del fatto, al di là delle prove testimoniali che un giorno ci sono ed il giorno successivo magari non ci sono già più ».

Maurizio Basciu, direttore della biblioteca dell'istituto di filosofia del diritto ha smentito le affermazioni della superteste Alletto

Il ministro Visco mette a punto la lista delle categorie da sottoporre ai controlli mirati per combattere l'evasione

La lente del fisco su chirurghi, idraulici e discoteche

ROMA Discoteche e avvocati, chirurghi e idraulici, pompe funebri e gioiellieri. Il ministro delle Finanze Vincenzo Visco ha messo a punto la lista delle categorie sulle quali quest' anno si appunterà l'attenzione degli ispettori ministeriali per i «controlli mirati», quelli cioè attivati verso attività considerate a rischio evasione.

Le verifiche mirate saranno 6.200 e riguarderanno – spiega il ministro nella circolare-direttiva – le «categorie economiche rivolte al consumatore finale e caratterizzata da un' elevata possibilità di occultamento di imponibile». Dovranno essere «limitati i controlli formali» per puntare a quelli sostanziali. E, in particolare, l' ispettore dovrà verificare «la congruità tra i ricavi e i compensi contabilizzati anche mediante una loro ricostruzione indiretta». In pratica si cercheranno riscontri esterni all' attività svolta.

Sono in particolare 21 le categorie nel mirino delle Finanze: dieci del settore dei servizi, sei attività professionali e cinque commerciali. Saranno controllate le agenzie immobiliari e le autorimesse, le discoteche e gli stabilimenti balneari, gli istituti di estetica e le palestre, gli idraulici e le ditte edili per conto di privati, i ristoranti e le pompe funebri. Non sfuggiranno poi alcuni professionisti come gli avvocati matrimonialisti e penalisti, i chirurghi, i commercialisti, gli architetti, gli ingegneri e i geometri.

L'elenco continua con alcune attività commerciali. Le verifiche mirate riguarderanno anche gli orologiai (e gioiellieri), i macellai, i mobilieri, nonchè i venditori di «confezioni» per adulti e quelli di elettrodomestici, radio e tv. Ma le categorie «nel mirino», è stabilito nella circolare, possono anche essere differenziate per regioni con lo scopo di tener conto delle realtà economiche presenti sul territorio.

I 6.400 controlli (2.700 dei quali dovranno essere svolti in modo congiunto dagli uffici dell' Iva e delle imposte dirette) dovranno avere una durata media di 15-24 giorni. I contribuenti da controllare saranno selezionati in base al alcuni precisi criteri (ad esempio se sono stati multati per non aver rilasciato scontrini o perchè dichiarano un reddito in contrasto con la notorietà e l' affermazione commerciale e professionale).

Pontedera, nei guai ex progettista Piaggio Scoppia un caso di spionaggio industriale

PISA Il sostituto procuratore presso la pretura di Pisa Mario Profeta ha deciso di rinviare a giudizio l' ex progettista della Piaggio Oberdan Bezzi, 42 anni, di Riccione, per appropriazione indebita e rivelazione di segreti industriali. Il caso del presunto spionaggio fu scoperto e denunciato dalla Piaggio di Pontedera alla fine del 1996. Dopo la decisione del sostituto procuratore pisano, l' avvocato del perito industriale, Paolo Righi, tuttavia, ha già annunciato che in sede processuale chiederà che il materiale venga sottoposto a perizia da parte di esperti. A suo avviso, infatti, non ci sarebbe alcun tipo di somoglianza tra lo scooter «491» lanciato dall' azienda Benelli e i prototipi progettati da Bezzi per conto della Piaggio e messi sotto sequestro dai carabinieri.

Il sindacato combatte le diseguaglianze

Nel libero mercato vincono i più forti a scapito dei poveri

Francamente non ritenevo necessario chiedere nuova ospitalità, dopo le considerazioni che avete cortesemente ospitato a seguito del primo intervento di M. Finazzer Flory, dal titolo: «Il potere dello statalismo una sciagura per l'Italia».

Tuttavia, avendo apprezzato il taglio più pacato e meno spocchioso con cui M. Finazzer Flory svolge la sua replica pubblicata mercoledì 11 giugno 1997, con la quale mi sollecita in merito ad alcune considerazioni che riguardano il sindacato, ritengo utile riprendere alcuni aspetti, fosse altro che per una questione di chiarezza.

Sono aperti oggi nel nostro Paese un grande confronto politico e una forte discussione che hanno quali obiettivi la riforma dello Stato, la riforma del Governo e più in generale un rinnovamento delle istituzioni e della politica in modo da ricostruire un legame di fiducia con i cittadini e ristabilire un rapporto reale tra i tempi della politica e quelli dell'economia in una società moderna.

Nessuno pensa che tutto ciò non riguardi anche il sindacato, la sua capacità di rappresentanza sociale, il suo ruolo e la sua autonomia.

Di fronte ai grandi cambiamenti nella produzione, nell'organizzazione del lavoro, in presenza di una crescita economica insufficiente e che comunque non determina necessariamente nuova occupazione, occorre oggi tutelare il lavoratore, prima ancora che nel rapporto di lavoro, nel mercato del lavoro.

Il sindacato è oggi chiamato a combattere diseguaglianze del tutto nuove, non riconducibili ai vecchi schemi, diseguaglianze che oggi dividono al loro interno le stesse classi sociali (dai confini sempre meno netti), è quindi ineludibile la necessità per il sindacato di individuare nuove categorie politiche e culturali per leggere la nuova realtà e affrontarne i problemi inediti.

Da questo punto di vista la riforma dello Stato sociale (non il suo smantellamento) sarà un banco di prova concreto per misurare nel merito dei problemi aperti il coraggio e la capacità di proposta del sindacato confederale.

Ma la critica demolitrice sul sindacato sostenuta da M. Finazzer Flory sottende la vera questione centrale che permea i suoi interventi: la tesi cioè che statalismo e partitocrazia (complice il sindacato) abbiano impedito l'affermarsi in Italia del liberalismo, da qui l'origine di tutti i mali del nostro Paese.

Per rafforzare tale tesi egli cita ad esempio i «brillanti» risultati ottenuti negli Stati Uniti e in Inghilterra.

Ora, al di là di esigenze dialettiche, se si guarda a quello che sta concretamente avvenendo in Europa, con Jospin in Francia e Blair in Inghilterra, è difficile sostenere che possa essere il liberalismo il futuro politico ed economico del ventunesimo secolo.

Del resto la tradizione liberale legata ai diritti individuali e allo stato di diritto non è stata esente da fenomeni di esclusione sociale, di più, sia i poteri forti della società civile, sia l'amministrazione pubblica hanno sempre esercitato la loro influenza, anche con metodi illegali alla faccia del liberalismo (qualche volta anche in suo nome). Oggi il liberalismo cerca di trovare il suo rilancio nel nuovo vangelo della competitività, per cui tutto appare come un costo da tagliare, dall'occupazione alla protezione sociale, ai diritti sociali, al sistema contrattuale; confidando nella capacità selettiva della competizione.

L'altra faccia della medaglia negli Stati Uniti è rappresentata da oltre 40 milioni di americani senza assicurazione di malattia, in gran parte classificabili come nuovi poveri.

In Inghilterra ci sono 14 milioni di poveri tra precari e nuovi emarginati; in Francia a 3,5 milioni di disoccupati ufficiali si aggiungono 4 milioni di precari.

Tuttavia oggi il problema non riguarda l'accettazione o meno di un'economia di mercato, ma quale economia di mercato!

L'unica strada, da aprire in una dimensione europea, in grado di trovare largo consenso sociale è quella di un'economia di mercato accompagnato da una legislazione sociale, in modo da garantire una redistribuzione della ricchezza per il soddisfacimento dei bisogni primari della gran parte della popolazione che ne è esclusa.

Un'economia di mercato quindi diversa dai modelli americano e inglese, cari a M. Finazzer Flory, che hanno fatto arricchire i ricchi e impoverire i poveri.

Non ci sarà ripresa reale dello sviluppo se il 30% della popolazione continua a essere emarginato e non è in grado di beneficiare della crescita economica.

Caro M. Finazzer Flory, non sono certo che attorno al liberalismo non si mescolino miti, problematiche, favole e realtà, ma fra Toqueville e Nolte difendo il nostro Croce (che quanto a capriole nella tomba avrà battuto Einaudi), che aveva capito come nel libero mercato vincono i più forti e affermava inoltre che si può essere liberali senza essere liberisti.

Waldy Catalano
segretario generale Cgil

Il Re Serpente tra gli scorpioni

KUALA LUMPUR Ali Khan, «The Snake King of Malaysia» (Il Re Serpente della Malaysia), si è presentato così alla conferenza stampa nella quale ha annunciato l'intenzione di resistere, dal 5 al 25 luglio prossimi, in mezzo a 5.000 scorpioni velenosi in un'area di tre metri per tre dentro un centro commerciale di Kuala Lumpur: dice che vuole registrare un record.

Riforma scolastica a senso unico

I documenti ministeriali relativi alla progettata ristrutturazione del sistema scolastico italiano hanno suscitato allarme e protesta per le gravi conseguenze culturali, professionali e civili che ne deriverebbero alla nazione qualora essi giungessero a realizzazione.

Sembra che la riforma anticipata sopprima la scuola media inferiore; mùtili irreparabilmente le medie superiori di tutti i tipi; cancelli sostanzialmente i licei, soprattutto il liceo classico; appiattisca, al più basso livello, i dieci anni della scuola dell'obbligo, unificandone assurdamente il percorso, solo apparentemente variato dalle «opzioni» orientative; allunghi pretestuosamente gli anni di studio pre-universitario rinviando le responsabilità formative della scuola superiore a una «post secondaria» inutile e costosa; sopprima definitivamente gli esami di riparazione e, con essi, l'indispensabile serietà degli studi e la necessaria selezione; scarichi sull'università frotte di giovani impreparati sia culturalmente sia sul piano della formazione all'impegno serio nello studio.

Si sta già attuando una riforma strisciante a colpi di ordinanze e di circolari, come quella con cui i docenti sono stati invitati allo studio approfondito di Gramsci.

Tale stato di cose, di fatto, sta avviando una riforma a senso unico, nell'alveo di decreti e circolari a ciò finalizzati senza alcuno spazio per altre voci non legate al «carrozzone» del marxismo. Il Parlamento non può accettare di essere escluso dalla costruzione di una riforma al passo con i tempi e, tanto meno, di essere messo di fronte al fatto compiuto di programmi e nuovi ordinamenti già decretati o disciplinati.

A quelle che paiono le degenerazioni che si sono indicate, va aggiunta la denuncia dell'uso di libri di testo chiaramente orientati a irreggimentare il «parco studenti» dietro le insegne di ideologie negatrici di valori e di libertà. Nel Paese è in atto un importante dibattito sulla ineludibile riforma del sistema scolastico educativo e formativo, che prospetti concrete risposte alle aspettative delle giovani generazioni sia per una piena formazione della personalità sia per essere competitive nelle situazioni del mercato del lavoro sia, ancora, per la costruzione di una valida, futura classe dirigente dell'Italia.

Una riforma di tale importanza acquisisce il rilievo di una riforma istituzionale che deve scaturire da un dibattito approfondito e consapevole.

Bruno Benevol

50 ANNI FA

19 giugno 1947

Nel corso delle loro ormai frequenti operazioni di polizia e... pulizia, agenti della Squadra del buon costume hanno fermato ieri sera 42 «segnorine», durante un rastrellamento eseguito in periferia. Altri agenti della stessa Squadra hanno denunciato la tenutaria della casa di via del Fico, in quanto vi erano stati sorpresi due giovanotti poco più che sedicenni e hanno tratto in arresto tre donne sorprese in compagnia di soldati alleati. Infine, i solerti tutori della pubblica morale hanno denunciato all'autorità giudiziaria la proprietaria di un appartamento in via Capitelli che, scopertasi affittacamere, aveva concesso una stanza per un'ora a una «segnorina» accompagnata da due marinai per l'astronomica cifra di 2400 lire.

Dal ballottaggio al boicottaggio

Il popolo sovrano è stato chiamato alle urne per abrogare alcune leggi. È un atto democratico, che va rispettato, invece si è cercato con ogni mezzo di fare ostruzionismo. Il ricorso al referendum è stato considerato assurdo da chi non voleva sanare un'amministrazione corrotta. Pannella ha voluto salvare la democrazia, ma è stato sempre considerato un pazzo. Il popolo sobillato non ha reagito e si è astenuto dal voto, privandoci di una valida istituzione democratica. Il vero responsabile è il governo contrario all'abrogazione, insieme alla stampa reticente. Così è caduta la democrazia per lasciare spazio al Re Sole e al suo assolutismo, che il cittadino onesto deplora con profondo sdegno. Dal ballottaggio al boicottaggio il passo è stato breve e la conclusione è arrivata con la soddisfazione degli ostruzionisti, che hanno voluto distruggere il sistema democratico per sostituirlo con la più sordida demagogia.

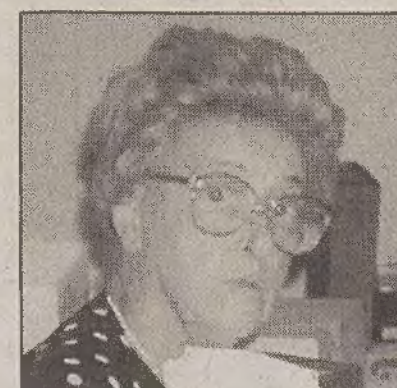
Maria Niccoli

CHI ERA

Marcello Rizzardi, di nave in nave sempre per mare

Ultimo di sette fratelli, Marcello Rizzardi nacque a Trieste nel 1905; la madre rimasta vedova prima ancora che lui nascesse riuscì faticosamente a mantenere i figlioli facendo la «venderigola» di frutta e verdura a San Giacomo. A 14 anni Marcello Rizzardi si imbarcò come mozzo con uno zio su una nave granaria che fece naufragio nel Mar Nero; ma il mare gli era entrato nel sangue e continuò a navigare con le navi della Cosulich sulle grandi rotte oceaniche; riuscì anche a vedere nella Terra del Fuoco gli indigeni vestiti solo di pelli di foca della tribù degli Alcalufes, oggi estinta. Allo scoppio della seconda guerra mondiale si trovava in Atlantico sulla Saturnia; la nave forzando il blocco di Gibilterra riuscì a ritornare in patria. Arruolato in Marina nella contraerea, Rizzardi nel '43 si trovava a Livorno; catturato dai tedeschi si propose come autista e si trovò sul fronte a Salerno. Riuscì a fuggire, a ritornare a Trieste e visse per lunghi mesi in clandestinità, nascondendosi di soffitta in soffitta. Nel primo dopoguerra fece parte della Polizia civile e al figlio, che era nato dal suo matrimonio, faceva lezioni di scuola-guida in Carso sui camioncini degli inglesi. Ma il mare era la sua casa; si reimbarcò prima sulle navi della compagnia Italia poi su varie navi americane che facevano crociere nei Caraibi con la qualifica di maitre. E come maitre d'hotel lavorò, una volta sbarcato, in vari alberghi della regione. Lunghi giri in bicicletta sono stati l'hobby dei suoi ultimi anni.

Nada Vesel, una vita intensa tra gioie e dolori

Nata nel 1913 da una famiglia di avvocati di origine dalmata, sposata dal 1936 con un dottore commercialista, Nada Vesel, impiegata per quarant'anni al Comune di Trieste, manifestò in tutta la sua vita la forza di carattere, l'indipendenza, la voglia di novità e di mettersi alla prova che caratterizzano nell'opinione comune la donna triestina. Il benessere economico della famiglia, l'affiatamento con il marito, i due figli, una bella casa sempre aperta agli amici, dove lei, cuoca bravissima e generosa padrona di casa, preparava pranzi per decine di persone furono certamente elementi che le diedero sicurezza, ma il destino individuale pone delle prove che sole persone di straordinaria forza di carattere riescono a superare. Negli anni '70 Nada Vesel fu colpita da un cancro, a cui «volle» e seppe resistere con tutte le sue forze; anzi, negli stessi anni, una volta andata in pensione, seguì la figlia per due anni in Inghilterra e lì trovò anche un lavoro in un'agenzia di viaggio. E aveva sessant'anni! Nel 1983 suo figlio morì in Brasile e lei fece da madre alla nipote Sarah cercando di renderla il più possibile serena. Cinque anni fa Nada fu colpita da un altro tumore e riuscì di nuovo a resistere alla malattia, continuando a fare la sua vita di sempre, a occuparsi della sua Associazione felina di cui era una delle promotrici, a guidare la sua Cinquecento per andare nella sua casa di Grado a bagnare i fiori. E aveva oltre ottant'anni! È scomparsa qualche giorno fa in silenzio, all'improvviso, senza «disturbare» nessuno.

---

†

«Semper tenax»

Il giorno 15 giugno ha faticosamente lasciato la vita che tanto amava

Ida Menegon ved. Ursella

La figlia SILVA lo partecipa dolorosamente, a tumulazione avvenuta, a quanti hanno avuto modo di conoscerla e apprezzarla.

Il più vivo ringraziamento ai suoi "angeli custodi" della Casa di riposo «SENILITÀ» per l'abnegazione, la calorosa umanità e la perizia profuse nell'estrema assistenza.

Guardaci da lassù.

Trieste, 19 giugno 1997

Martedì 17 giugno con serenità ci ha lasciato

Carlo Delben

Lo annunciano la moglie CARMEN CARCIOTTI, i figli FRANCO con la moglie ANNA SCIOLIS e i figli CHIARA, LAURA, ELISABETTA e PAOLO e LUCIANA con il marito GIUSEPPE SKODLER e i figli FEDERICO, FRANCESCA e MATTEO, i fratelli RICCARDO, ELEONORA e MARIA, i cognati e i nipoti con le loro famiglie.
Per un momento di ricordo e di preghiera comune, il funerale sarà preceduto dalla Messa che si celebrerà nella chiesa del cimitero venerdì 20 giugno alle ore 10.40.

Eventuali offerte possono essere devolute alla Comunità di San Martino al Campo o alla Caritas

Trieste, 19 giugno 1997

È mancata all'affetto dei suoi cari

Nerina Muran nata Ursini Bissi

Ne danno il triste annuncio il suo LUCIANO assieme al fratello MARINO e familiari tutti.
I funerali si svolgeranno sabato 21 alle ore 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 giugno 1997

Addolorati partecipano zia MARIA, i cugini GERMANA, MARIAGRAZIA, BRUNO e rispettive famiglie, unitamente alla famiglia SALETNIK.

Trieste, 19 giugno 1997

Salutano la loro mamma

Rosetta Lumiani

CORRADO, CRISTINA, SABRINA, la sorella DIANA e familiari tutti.
I funerali venerdì ore 13 in Costalunga.

Trieste, 19 giugno 1997

1995 1997

Raffaella Di Maio

In noi ci sei sempre.

Trieste, 19 giugno 1997

---

†

Maestro di vita, depositario di rare virtù morali e spirituali, leale, fedele, sincero amico e fratello, zio di molti, amato da tutti il

RAGIONIERE

Giuseppe Lusuardi (zio Gippi)

ci ha improvvisamente lasciati nel più triste cordoglio.

Lo ricordano con affetto e riconoscenza FRANCO ROMANO con GIGI, MARINA con GILBERTO, ANDREA, ELISA e MICHELA, CLAUDIO con NADIA unitamente a MARIA LUISA con GASTONE, MASSIMO e MANUELA BEAN, LAURA STICCA, il dottor CARLO BONAVIA, parenti e amici tutti.

La cerimonia funebre si svolgerà nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo venerdì 20 giugno, alle ore 10.30.

Trieste, 19 giugno 1997

Partecipano profondamente commossi:
- PIA
- PAOLO con PAOLA
- TULLIO

Trieste, 19 giugno 1997

Tanta tristezza, dolce ricordo.
- LELLA

Trieste, 19 giugno 1997

Ti ricorderemo sempre: VALERIO, MATILDE.

Trieste, 19 giugno 1997

Partecipano al dolore i condomini di via Battisti 8.

Trieste, 19 giugno 1997

Partecipano addolorate per la scomparsa del caro amico

Gippi

ANITA CECCATO e famiglia.

Trieste, 19 giugno 1997

Partecipano con affetto GIORGIO, ADA, LILIANA, DONATELLA e famiglie.

Trieste, 19 giugno 1997

Partecipano al dolore dell'amico FRANCO e famiglia per la scomparsa del carissimo

Gippi

- MAURO
- EDOARDO e LAURA

Trieste, 19 giugno 1997

L'ultimo affettuoso saluto da EGIDIA MILIANI, MARA e famiglia.

Trieste, 19 giugno 1997

Ciao

Gippi

grande amico.
- UCCIA e GIGI

Trieste, 19 giugno 1997

ELDA, ELVI, STEFANO, MONICA ricordano con affetto

zio Gippi

Trieste, 19 giugno 1997

La famiglia del com.te GIULIO STAFFIERI prende parte al lutto.

Trieste, 19 giugno 1997

Ti salutiamo con un grazie di vero cuore, ricordandoti con affetto: MARINA, WALTER e famiglie.

Trieste, 19 giugno 1997

Tutto il personale del panificio ROMANO snc e della BRICIOLA srl esprimono profondo cordoglio per la grave perdita del

RAGIONIERE

Giuseppe Lusuardi

Trieste, 19 giugno 1997

Si associano i dipendenti della filiale di Oristano.

Trieste, 19 giugno 1997

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Stanislao Raspolich (Stanco)

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie STEFANIA, la figlia DINA, il genero ALBERTO, le nipoti MILENA con ROBERTO e GUENDA, SARA con FABIO, parenti e conoscenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 20 giugno alle ore 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 giugno 1997

Ciao

nonno bis

- GUENDA

Trieste, 19 giugno 1997

Partecipa al lutto la NUOVA ELETTROMECCANICA Coop. a r.l.

Trieste, 19 giugno 1997

Partecipano al dolore famiglie:
- FANTUZZI
- MERCIAI
- MISCOLINI
- TORRI

Trieste, 19 giugno 1997

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Fiorentino Perossa

Ne danno il triste annuncio i figli MARCELLO, ROBERTO, GIANFRANCO, GIANNI e DANIELA unitamente al genero, nuore, nipoti, fratelli, sorelle, cognati, cognate e parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 20, alle ore 10, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 giugno 1997

Partecipano al lutto le famiglie:
- BIRNBERG
- VASCOTTO
- PORCELLI
- FAVA

Trieste, 19 giugno 1997

Partecipa al dolore tutto l'Ispettorato vigili del fuoco.

Trieste, 19 giugno 1997

---

†

"Dolce mammina, non piangiamo per averti persa, ma ringraziamo per averti avuta".

È andata il 18 giugno 1997

Nives Genzo ved. Corona

Lo annunciano con immenso dolore i figli FULVIO, ROBERTO e ADRIANO, i nipoti MANUEL e MATTEO, le nuore, i fratelli NIVIO, ATTILIO e famiglie, i cognati GINO e FAUSTA.
I funerali si svolgeranno venerdì 20 alle ore 12.40 da via Costalunga.

Trieste, 19 giugno 1997

Ti ricorderemo sempre: cognati GINO, FAUSTA CORONA e nipoti.

Trieste, 19 giugno 1997

Dopo lunga malattia si è spento il 18 giugno 1997

Ubaldo Solvesi

Con dolore lo annunciano i figli EZIO, PAOLO, FABIO, assieme alle nuore LOREDANA, CHIARA, TIZIANA e ai nipoti ANNA, LUCA, GIULIO, IVAN, unitamente a CARLO e MARIA, RAFFAELLA e ANNA.
I funerali seguiranno venerdì 20 giugno alle ore 12 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 giugno 1997

VII ANNIVERSARIO

Attilio Riva

Sempre nel nostro cuore.

Familiari e parenti

Una S. Messa sarà celebrata il 7 luglio alle ore 18.30 nella chiesa S. Pio X.

Trieste, 19 giugno 1997

19.6.1996 19.6.1997
I ANNIVERSARIO

Virgilio Fonda

Con la mano nella mano come sempre.

Tua moglie

Trieste, 19 giugno 1997

---

†

Ha cessato di battere il cuore generoso di

Luciano Turus

lasciando nel dolore la moglie NERINA, il figlio DIEGO con DONATELLA e l'adorato nipotino SIMONE, la suocera NORMA, la cognata BRUNA con GINO, i consuoceri LICIA e AURELIO, nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno domani, alle ore 11.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 giugno 1997

Ti ricorderemo sempre, ciao

Luciano

- Famiglie BONIN, BURLA, CALLINI, FAMIANI, GIAGODI, GRISON, PRESOT, SCAPIN, SIRONICH, TASSINI, TOFFOLI.

Trieste, 19 giugno 1997

Si associano al dolore della famiglia TURUS: PULISECCO «2 STELLE» e PIZZERIA «AL GOLOSONE».

Trieste, 19 giugno 1997

È mancato all'affetto dei suoi cari

Paolo Milanese

Addolorati ne danno il triste annuncio il figlio MAURIZIO, la nuora ROSSELLA e il nipotino FEDERICO e parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 20 giugno alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 giugno 1997

Si associa al lutto TULLIO SVAGHEL.

Trieste, 19 giugno 1997

Partecipano al dolore il fratello SILVIO, la moglie TINA e i nipoti ALBERTO e DANIELA.

Trieste, 19 giugno 1997

Sono vicini a MAURIZIO i colleghi dell'ITALINPA.

Trieste, 19 giugno 1997

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Stefano Raggi
Generale P.S. a riposo

Lo annunciano con dolore la sua BRUNA, i figli CLAUDIO con PAOLA e GIULIANO con PATRIZIA, i nipoti ANDREA e PAOLO.
I funerali avranno luogo venerdì 20 giugno alle ore 11 al cimitero Serbo-ortodosso.

Trieste, 19 giugno 1997

La comunità religiosa Serbo-Ortodossa di Trieste partecipa al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa del benemerito confratello

GENERALE

Stefano Raggi

Trieste, 19 giugno 1997

È mancato ai suoi cari

Renato Gosgnach
di 58 anni

Addolorati lo annunciano la moglie, il figlio, il papà, il fratello, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani venerdì 20 giugno partendo dalla Cappella del Cimitero di Cividale alle ore 10 alla volta della chiesa di Liessa alle ore 10.30.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Slapovico, 19 giugno 1997

I ANNIVERSARIO

Sofia Croselli (Zofka)

Ti ricordano con infinito rimpianto

i tuoi cari

S. Giovanni di Duino, 19 giugno 1997

II ANNIVERSARIO

Bruno Ciani

Passa il tempo ma non il dolore.

SYLVA

Trieste, 19 giugno 1997

BORSA

12.930
+1,67%

PIAZZA AFFARI

MILANO - Va cercata sul mercato del reddito fisso la chiave di lettura della seduta della Borsa Valori italiana. Debole fin quasi a metà pomeriggio, piazza Affari è stata coinvolta nella gran giornata del Btp future, che ha superato quota 133 con un differenziale nei confronti del Bund, il titolo di stato tedesco, ridotto al livello storico di 125 punti base. Così il Mibtel, indifferente anche all'apertura cedente di Wall Street, è partito a tutta velocità arrivndo nel finale a 12.930 punti, con un rialzo dell'1,67% sulla vigilia. Ancora più notevole la performance del Mib 30, più 1,98% al nuovo massimo storico di 19.612, anche per l'imminenza delle scadenze tecniche del future sull'indice che ha fatto scattare una serie di ricoperture. Scambi complessivi in aumento a circa 1.100 miliardi, con un' accelerazione nel pomeriggio per l'ingresso sul mercato di investitori esteri. Questi ultimi si sono concentrati su Stet (più 4,44% a 9.600 lire l'ultimo prezzo) e Telecom Italia (più 4,57%). Denaro su Fiat (più 1,02% a 6.140) e molto interesse sulle Credit (più 4,71% a 3.000 lire con 23,4 milioni di pezzi trattati). Forti oscillazioni speculative per Olivetti, meno 1,14% a 460 il finale dopo un rialzo superiore all'1%.

DOLLARO

1692,06
-0,3%

MARCO

+980,28
+0,26%

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI DI STATO

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Odierni	Prec.	Var.%
Autostrade Mer	7940	7940	+0.00
Base H p	208	208	+0.00
Bca Pop Com Ind	20400	20400	+0.00
Bca Pop Crem	10250	10240	+0.10
Bca Pop Crema	53400	54200	-1.48
Bca Pop Emilia	62400	62400	+0.00
Bca Pop Intra	11800	11800	+0.00
Bca Pop Lodi	10800	10850	-0.46
Bca Pop Lui-Va	7750	7800	-0.64
Bca Pop Nov	6250	6200	+0.81
Bca Pop Sirac	15630	15650	-0.13
Bca Pop Sondrio	27450	27450	+0.00
Bca Prov Na	2350	2360	-0.42
Bonaparte	22	22	+0.00
Borgosesia	655	655	+0.00
Borgosesia mc	140	140	+0.00
Calzatur Varese	335	335	+0.00
Carbotrade p	900	900	+0.00
Cond Acq Rm	-	-	-
Fem partecip	72	71.5	+0.70
Ferr Nord Mi	680	680	+0.00
Finance	-	-	-
Finpe	816	816	+0.00
Frette	2460	2460	+0.00
Ifis p	970	970	+0.00
It Incendio	13000	13000	+0.00
Napoletana Gas	2000	2000	+0.00
Paramatti	-	-	-
Sifir p	-	-	-
Terme Bognanco	-	-	-

CAMBI (Ind.)

Monete	Odierni	Prec.
Dollaro USA	1692.06	1697.23
Fiorino ol.	871.43	869.39
Yen	14.96	14.94
Marco ted.	980.28	977.78
Franco fr.	290.39	289.9
Franco bel.	47.51	47.39
ECU	1915.75	1914.81
Dol. canad.	1220.29	1224.55
Dol. austral.	1271.24	1268.85
Peseta	11.62	11.59
Franco sv.	1172.19	1172.12
Sterlina	2772.1	2780.4
Corona sved.	219.15	218.57
Scellino	139.3	138.94
Corona dan.	257.45	256.83
Corona norv.	234.76	233.22
Dracma	6.2	6.2
Escudo port.	9.72	9.7
Marco finl.	327.41	326.83
Lira irl.	2552.81	2560.44

ORO E MONETE

	Domanda	Offerta
Oro fino (per gr.)	18.610	18.650
Argento (per kg.)	261.000	262.300
Sterlina (v.c.)	136.000	144.000
Sterlina (n.c.)	137.000	155.000
Sterlina (post.74)	135.000	152.000
Marengo italiano	118.000	128.000
Marengo svizzero	108.000	127.000
Marengo francese	105.000	121.000
Marengo belga	105.000	121.000
Marengo austriaco	105.000	121.000
Krugerrand	575.000	630.000
20 Marchi	135.000	150.000

CONVERTIBILI

Titoli	Odierni	Var.%
B Briantea 94-00 7%	106	[illegible]
B P Com In 95-01 TV	105	[illegible]
B P Com In 94-99 6%	127.5	[illegible]
B Pop Cr 95-00 8%	110.5	[illegible]
B Pop Cr 96-02 7%	108.3	[illegible]
B P Emil. 94-99 5,75%	107	[illegible]
B P Emil. 94-99 6%	137	[illegible]
B Pop Intra94-99 6,5%	109	[illegible]
B Pop Lodi 95-00	105.4	[illegible]
B Agr-Mn 2001 7%	105.82	[illegible]
B Agr-Mn 2001 Zc	111.9	[illegible]
B Agr-Mn 94-99 6,3%	111.6	-
Bca Carige 95-02 7,7%		[illegible]
Cir 94-99 Cv 6%	96.39	[illegible]
Cr Fond 94-01 6,5%	99	[illegible]
Cr Valtell. 95-98 7%	118.5	[illegible]
Gifim 94-00	100.67	[illegible]
Imi Cirio 95-00 10%	109.67	[illegible]
Medio Italmob 93-99	101.75	[illegible]
Medio Unic. r 2000	101.67	[illegible]
Medio Unic.2000 4,5%	105.2	[illegible]
Medio Alleanza 93-99	106.09	[illegible]
Medio-Sai R 95-02 6%	103.87	[illegible]
Olivetti 93-99	100.29	[illegible]
Pirelli Spa 94-98 5%	152.75	[illegible]
Pop.Bg/Cr.Var. 94-99	125.8	

BORSE ESTERE

New York	-0,64%	Parigi	[illegible]
Londra	-0,54%	Zurigo	+1,11%
Francoforte	-0,30%	Tokio	-0,47%

Dal Consiglio dei Quindici è uscito un accordo di basso profilo, un trattato «piccolo piccolo», tante decisioni rinviate

La mezza Europa di Amsterdam

Il più contento è Kohl: ottiene il «patto di stabilità» sulla moneta unica

ROMA Il Consiglio europeo di Amsterdam, finito alle tre e venti di ieri mattina dopo una maratona di 24 ore continuate di discussioni, ha prodotto un accordo davvero «minimalista», molto più di basso profilo della bozza che aveva messo sul tavolo la presidenza di turno olandese dell'Ue. E' una sconfitta per l'Europa intera, ma lo è in modo particolare per l'Italia, che aveva ripetutamente affermato, per bocca del suo ministro degli esteri, di non essere disposta ad accettare niente che fosse meno ambizioso di quella bozza. Alla fine, invece, Romano Prodi ha approvato, dicendosene persino «moderatamente soddisfatto» questo nuovo trattato piccolo piccolo; e possiamo ipotizzare che l'abbia fatto contro il parere di Lamberto Dini, apparso scuro in volto al suo fianco, nella conferenza stampa conclusiva del vertice di ieri mattina.

Il trattato di Amsterdam, ha detto Prodi, è «buono e serio, anche se non è il trattato forte che volevamo». In realtà, quasi tutte le questioni più importanti che i Quindici avrebbero dovuto risolvere, sono state semplicemente rinviate. Così è avvenuto nel campo della difesa comune, dove la fusione dell'UE dell'Unione europea Occidentale (UEO) è prevista solo come una «possibilità» da attuare «quando i tempi saranno maturi» e comunque solo dopo un'ulteriore decisione unanime degli stati membri.

E così è stato anche per il capitolo più importante, quello della riforma delle istituzioni. Le due questioni chiave in questo campo erano la generalizzazione del voto a maggioranza qualificata - invece della paralizzante unanimità - e del coinvolgimento colegislativo del Parlamento europeo - a tutte le decisioni comunitarie, e la «riponderazione», cioè una redistribuzione più equa del peso decisionale dei diversi Stati membri, in Consiglio. Basti pensare che oggi un voto della Germania rappresenta 8 milioni di persone, un voto del Lussemburgo appena 200.000. Ebbene: i Quindici da una parte hanno tagliato, fino a renderla quasi insignificante, la lista iniziale delle nuove applicazioni della decisione a maggioranza, dall'altra hanno rimandato al momento della prima ondata delle nuove adesioni la soluzione del dilemma della riponderazione. L'unico punto d'intesa è quello più marginale, la limitazione del numero dei commissari europei a 20.

Il più contento, alla fine del vertice, era sicuramente il cancelliere tedesco Helmut Kohl: ad Amsterdam ha intascato prima il «patto di stabilità» sulla moneta unica e adesso il via libera entro sei mesi ai negoziati per l'ampliamento dell'UE. Erano le due priorità della sua politica europea, le ha imposte ai partner e non ha dovuto pagare quasi niente in cambio. Non c'è da stupirsi che abbia definito il vertice «uno straordinario successo».

Analisi Abi

Per le banche si apre un biennio di paura

ROMA La «Via crucis» del sistema bancario non è ancora giunta alle stazioni finali. Anzi, le previsioni per il biennio '97-'98, soprattutto in termini di redditività, non promettono nulla di buono, ma ancora sacrifici 'pluriennalì. La crisi del sistema bancario è contenuta, nero su bianco, nelle cifre dell' Outlook finanziario per il '97-'98 presentato all' Abi dal direttore generale Giuseppe Zadra. Il margine di interesse è dato in calo di quasi 4.500 miliardi di lire nel biennio, scendendo a 59.000 miliardi a fine '98. La dinamica dei costi operativi è contenuta, dovrebbe decelerare la crescita del costo medio per dipendente e il numero dei dipendenti calare di oltre 10.000 unità nel biennio.

Ma tutto ciò non basta a ridare ossigeno al sistema: le previsioni parlano di una «sensibile flessione» del risultato lordo di gestione: a fine '98 circa 4.300 miliardi, equivalenti ad un'erosione di oltre il 7% del margine di interesse.

Prodi e Dini non sono entusiasti, ma il cammino imboccato è quello giusto

«Poteva andare peggio»

ROMA Poteva andar peggio «ma non è certo il trattato che avremmo voluto»: è notte fonda quando a Amsterdam si conclude il sofferto vertice europeo, e il presidente del Consiglio italiano Romano Prodi, affiancato dal ministro degli Esteri Lamberto Dini, tirano le somme di quella che è stata una vera e propria battaglia. «Il ministro Dini e io ci siamo battuti, questa è la parola giusta, dall'inizio alla fine», racconta Prodi. E sorvola sugli interessi di bottega che in molti casi hanno cercato di avere la meglio dei quali «è poco gradevole parlare».

E' finita bene, ammette il capo del governo, «perchè l'Europa si fa, perchè si fa la moneta e così l'allargamento; non ci sono elementi per pensare a un arretramento o a una sosta». Ad Amsterdam è rinata un'Europa un pò più solidale grazie alle decisioni prese sull' occupazione, e un pò più larga visto che c'è un appuntamento con l'apertura ad almeno altri dieci Paesi. Il cammino, dice Prodi, va nella giusta direzione anche se a una velocità più lenta di quella che l'Italia avrebbe sperato.

Anche su due dei capitoli considerati da Roma come fondamentali (votazioni a maggioranza e fusione della Ueo nella Ue), il nostro governo sostiene di non aver ottenuto abbastanza. E a proposito proprio delle votazioni: «senza interventi, l'Europa, quella allargata, deciderà a fatica». La nuova Europa infatti non può reggere sul voto unanime di tutti i Paesi, si accora il presidente del Consiglio, e quindi occorre passare al voto a maggioranza.

Un asse Roma-Parigi è nato nelle sale della Banca

centrale olandese, sede del vertice? Macchè: «i rapporti fra noi sono senza dubbio ottimi, ma in Europa non ci debbono essere assi, semmai il suo guaio è proprio la loro ricostituzione, mentre al contrario l'Europa deve essere altro e cioè una grande casa comune». E del resto anche Dini respinge l'ipotesi di una Francia favorevole alla presenza dell' Italia nella moneta unica fin dall'inizio solo per creare una sponda con cui giungere ad ammorbidire i parametri di Maastricht.

Le polizze-vita non pagate agli ebrei: parla Ravitz, presidente della commissione finanze della Knesset

Generali, Gerusalemme rilancia

«Se i 12 milioni di dollari non bastano, torneremo alla carica»

Se il numero degli aventi diritto dovesse risultare più alto di quello stimato, potrebbe riprendere la campagna di pressione sulla compagnia

TRIESTE Il presidente della potente commissione finanze della Knesset israeliana, Avraham Ravitz, ha affermato che l'intesa con la società delle Assicurazioni Generali di Trieste (nella foto il presidente Bernheim)- in virtù della quale questa costituirà un fondo di 12 milioni di dollari per chiudere la vertenza sulle polizze-vita non pagate, stipulate prima della guerra da ebrei morti nell' Olocausto - è il risultato di un «compromesso che abbiamo firmato con occhi bagnati di lacrime, senza gioia e per il quale abbiamo abbassato un pò la testa, unicamente per fare in modo che le famiglie ricevano almeno qualcosa».

La somma di 12 milioni, ha aggiunto, è stata stabilita sulla base di stime circa il probabile numero di persone aventi titoli sufficienti per rivendicare indennizzi. Se dovesse però risultare che invece di decine o di poche centinaia il loro numero è assai più alto, ha detto, «allora non mi vergogno di dire che ci rivolgeremo di nuovo alle Generali per dire che i 12 milioni non bastano, riprendendo, se necessario, la campagna di pressioni pubbliche sulla società.

L'avvocato Amihud Ben Porat, rappresentante legale delle Generali, ha invece affermato che per la Società il versamento di 12 milioni di dollari, seppure nell' arco di 12 anni, deve chiudere definitivamente la vertenza. Ben Porat ha ribadito che la costituzione del fondo non implica il riconoscimento di qualsivoglia responsabilità giuridica e morale della Società nei confronti dei titolari delle polizze.

Ravitz ha detto che la lettera di apprezzamento che la Knesset ha inviato alla Generali in risposta all' annuncio sulla costituzione

del fondo è stata richiesta dalla Società che in questo modo ha inteso avere «un certificato di buona condotta e un attestato che non si sono comportati come le banche svizzere».

In risposta a critiche sul fatto che mentre gli interessati, parte dei quali in età avanzata, avranno solo 90 giorni di tempo per rivolgersi alle Generali per accertare l' esistenza di polizze a loro favore, la Società effettuerà i versamenti al fondo nell' arco di 12 anni (quattro milioni di dollari nei primi due anni, con priorità agli anziani) Ravitz ha detto: «E' un compromesso che non mi rallegra, ma le Generali avevano chiesto un periodo di 20 anni».

L'avvocato delle Generali in Israele sostiene invece che con l'accordo si deve considerare chiusa la vertenza. Espropri all'Est: precisazione della società

Con una nota trasmessa ieri, le Generali, in ordine a un documento circolato alla Knesset, chiariscono che in seguito alla seconda guerra mondiale la compagnia perse nei paesi dell'Europa centro-orientale 14 società e 184 palazzi, espropriati e nazionalizzati dai nuovi regimi comunisti. Le richieste di pagamento delle polizze, relative ai cittadini morti durante la guerra, vennero quindi rinviate alle società di Stato subentrate alle Generali. Con particolare riferimento alla Cecoslovacchia - prosegue la nota - la «Ceskoslovenska Pojistoina» comunicava l'8 marzo 1950 che gli assicurati Generali avrebbero dovuto fare riferimento a tale società statale, divenuta successore legale delle stesse Generali.

Ecco perchè - precisa la nota - le richieste di risarcimento, avanzate da eredi di ebrei assicurati prima della seconda guerra nell'Europa centro-orientale, non possono essere soddisfatte dalle Generali, che sono state a suo tempo espropriate.

I nuovi criteri

Ecco l'identikit della piccola impresa: legge della Regione

TRIESTE Il consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia ha approvato all' unanimità una legge che fissa i criteri per definire come piccole o medie le imprese industriali della regione, recependo l'innovativa disciplina comunitaria. I criteri adottati per la definizione di piccole e medie imprese sono il numero dei dipendenti, l'ammontare del fatturato annuo o, in alternativa, il totale del bilancio d'esercizio, e il grado di indipendenza. In base alla legge, le medie imprese devono avere meno di 250 dipendenti, un fatturato annuo non superiore a 40 milioni di ecu (o un totale di bilancio annuo non superiore a 27 milioni di ecu), e il loro capitale non dev'essere detenuto per il 25 per cento o più da una sola impresa o, congiuntamente, da più imprese con requisiti dimensionali superiori.

Le piccole imprese sono quelle con meno di 50 dipendenti, con un fatturato annuo non superiore a 7 milioni di ecu (o un totale di bilancio annuo non superiore a 5 milioni di ecu) e il loro capitale non dev'essere detenuto per il 25 per cento o più da una sola impresa o, congiuntamente, da più imprese con requisiti dimensionali superiori. Nella legge è stato anche inserito un articolo che proroga al 31 dicembre 1998 l'attività dei consorzi di sviluppo industriale.

Bilancio

Assitalia migliora i risultati ma non c'è ancora il dividendo

ROMA «La raccolta premi nel primo trimestre del '97 ha segnato una crescita del 4,1% rispetto all' analogo periodo del '96. Il trend di sviluppo aggiornato a maggio è intorno al 6 per cento. La sinistrosità è in linea col '96 e in generale siamo in linea con gli obiettivi di budget stabiliti». Lo ha dichiarato l'amministratore delegato di Assitalia per l'area distributiva e tecnico- assicurativa, Giancarlo Giannini, nel corso dell'assemblea dei soci che ha approvato a maggioranza il bilancio '96.

Lino Benassi, amministratore delegato per l'area amministrativa e finanziaria, ha spiegato perchè la compagnia ha deciso di non distribuire dividendi (l'ultimo stacco risale al '92): «La società ha migliorato i risultati negli ultimi anni. Il '97 fa ben sperare ma ricordo che rispetto ai concorrenti l'azienda è molto meno patrimonializzata. Il rapporto mezzi propri/premi è circa la metà rispetto ai concorrenti italiani, mentre le nostre riserve sono circa 4,5 volte rispetto ai mezzi propri».

Nel '96 la compagnia, presieduta da Sergio Siglienti, ha registrato un utile ante imposte di 117,4 miliardi (+76% sul '95) ed un utile netto di 67 miliardi, sostanzialmente in linea con quello dell'esercizio precedente, da destinare interamente alla riserva straordinaria.

Per «motivi personali» si dimette Garuzzo dalla vicepresidenza

Assemblea senza De Benedetti e senza colpi di scena a Ivrea: abbattimento di un terzo del capitale

Olivetti, conferma per Colaninno

IVREA E' stata lunga, ma senza colpi di scena, l' assemblea della Olivetti, la prima senza Carlo De Benedetti dal 1978, anno in cui l' Ingegnere assunse la guida del gruppo. Ha dato battaglia, ma senza affondi il finanziere torinese Luigi Giribaldi, che controlla l' 1,4% del capitale. Il suo fiduciario Ezio Gallo ha posto una serie di domande puntuali e aggressive, come già aveva fatto alle assemblee della Cir e della Cofide, ma ha lasciato la sala prima del voto. Gli investitori istituzionali stranieri non hanno disertato l' assemblea come sembrava alla vigilia, ma hanno votato a favore del bilancio '96 (si è astenuto solo l' 1%), approvato con il 98,9% dei voti.

E' lo stesso è accaduto sugli altri punti all' ordine del giorno: l' abbattimento del capitale che, in seguito ai 1.406 miliardi di perdite della Spa nel '96, si è ridotto di oltre un terzo, e la conferma dei cinque consiglieri cooptati in autunno (Roberto Colaninno, il legale Dario Trevisan, che rappresenta alcuni investitori stranieri, Bruno Lamborghini, Gordon Owen e Gerard Worms).

Nessuna novità nella compagine azionaria, estremamente frazionata, dove la quota maggiore è ancora della Cir di De Benedetti che possiede il 6,33%. Unica notizia le dimissioni (per motivi personali) di Giorgio Garuzzo dalla carica di vicepresidente che l' Ingegnere aveva richiamato un anno fa in Olivetti dopo la lunga militanza in Fiat.

L' amministratore delegato dell' Olivetti, Roberto Colaninno, è stato confermato e ha ribadito che la società quest' anno non ricorrerà al mercato e ha detto che i conti '97 presentano un deciso miglioramento, ma l' esercizio si chiuderà ancora in rosso. Sono positivi i risultati nell' area informatica, non sufficienti a coprire le perdite delle società di telecomunicazioni e i costi della holding. «Ci si attende - ha detto Colaninno - un risultato consolidato che comunque rappresenta un importante passo verso condizioni di equilibrio economico». Notizie positive sul fronte finanziario: il fabbisogno del quadrimestre è stato di 435 miliardi, con una riduzione di crediti e magazzini e di altre attività a breve di circa 750 miliardi dall' inizio dell' anno. E sono esclusi «nuovi tagli strutturali sul personale», sceso dopo la cessione dei pc al gruppo Piedmont International a 23 mila unità. Colaninno ha ribadito che è intenzione dell' Olivetti tenersi ben stretta la Omnitel: «Assicuro - ha detto - che manterremo la maggioranza della Omnitel. Non venderemo più un' azione Omnitel perchè sappiano che cosa abbiamo in mano». L' assemblea è stata l' occasione per sgombrare il campo dalle voci sulle difficoltà di Infostrada, la società dell' Olivetti che opera nella telefonia fissa: Colaninno ha detto che «prosegue la trattativa per superare l' irrigidimento di Bell Atlantic sull' ingresso di France Telecom».

IN BREVE

Audizione a palazzo Madama

Telefonia mobile: l'Enel metterà le infrastrutture, Deutsche Telekom i soldi

ROMA L' Enel non apporterà direttamente soldi nella società con la T-Mobil (Deutsche Telekom) che parteciperà alla gara per il terzo gestore nella telefonia mobile italiana. L' apporto della società elettrica si tradurrà solo in un conferimento di infrastrutture mentre il conferimento di capitale fresco, stimato inizialmente in 500-700 miliardi, sarà a carico della società tedesca. Lo hanno confermato i vertici dell' Enel, Franco Tatò e Chicco Testa, intervenendo ad una audizione al Senato sulla partecipazione dell' Enel nel mercato delle Telecomunicazioni. L' investimento complessivo per la realizzazione di una rete di telefonia mobile «si aggira intorno a 3-3500 miliardi di lire in cinque anni.

Rinascente, a fine maggio il fatturato passa i 2800 miliardi: buono anche l'andamento Upim

MILANO E' in progresso del 4% circa il fatturato a fine maggio del gruppo Rinascente, che ha toccato 2.810 miliardi di vendite. E' quanto ha affermato l'amministratore delegato Giovanni Cobolli Gigli al termine dell'assemblea che ha approvato i conti '96. Migliora anche l'andamento della Upim (+2,4% a maggio), mentre si conferma l'obiettivo di raggiungere al termine dell'anno un fatturato sopra gli 8 mila miliardi. Il Cda ha nominato Luigi Arnaudo presidente e Giovanni Cobolli Gigli e Benoit Lheureux amministratori delegati.

Oggi l'assemblea di addio all'Agip: sarà l'Eni a incorporare il «cane a sei zampe»

ROMA L'addio all'Agip, la società petrolifera del gruppo Eni, sarà formalizzato oggi quando l'assemblea degli azionisti della società si riunirà, nella parte 'straordinaria, per approvare il progetto di fusione per incorporazione. Dal primo gennaio del '98 rimarrà solo il simbolo dell' Agip, il «Cane a sei zampe» che continuerà a rappresentare l'Eni nel mondo. Oltre all'approvazione del progetto di bilancio '96 (utile a 2.069 miliardi) e la destinazione dei profitti (dividendo di 240 lire) gli azionisti saranno chiamati ad approvare alcune modifiche dello statuto.

Le banche italiane allargano i cordoni del credito per aiutare le aziende impegnate in Russia

MILANO Le banche italiane allargheranno i «cordoni» del credito a favore delle piccole e medie aziende italiane che lavorano con la Russia. Accordi in tal senso, si legge in una nota della Fiera di Milano, sono stati presi in questi giorni a San Pietroburgo nel corso di «Buy Italia '97», rassegna del prodotto di consumo italiano di qualità organizzata da Fiera Milano e Camera di Commercio di Milano. All'incontro tra banche e imprese hanno partecipato i rappresentanti in Russia di Bnl, Banca di Roma, Cariplo, Monte dei Paschi e Credito Italiano.

Sui conti della Contship si sono fatti sentire gli oneri dell'avvio del terminal di Gioia Tauro

GENOVA Con un utile di 1,2 miliardi si è chiuso l' esercizio '96, approvato dall' assemblea degli azionisti, della Contship Italia, holding del gruppo cui fanno capo i terminal container della Spezia e di Gioia Tauro. Il risultato consolidato della capogruppo ha esposto una perdita di 14,8 miliardi, contro un risultato positivo di 4,4 miliardi del '96. Sul risultato di esercizio hanno gravato gli oneri di avvio del terminal di Gioia Tauro. L' assemblea ha nominato nuovo presidente Marco Vitale che assumerà anche la presidenza della Medcenter di Gioia Tauro.

Tra Sud Africa e Mediterraneo parte una nuova intesa tra il Lloyd Triestino e la Safmarine

GENOVA Safmarine e Lloyd Triestino hanno annunciato a Cape Town ed a Trieste che il loro servizio contenitori Sud Africa e Africa occidentale-Europa sarà operato, a seguito di un accordo bilaterale, dalle due compagnie con separate unità di marketing, finanziaria, logistica e di agenzia. Le navi e la divisione della capacità di carico delle stesse avverrà su una base del 50/50 fra le due compagnie. Una rete di agenzie separate è già stata stabilita. Questa nuova organizzazione entrerà in vigore da metà luglio prossimo.

Corridoio Adriatico: lo studio di fattibilità sarà a cura del raggruppamento Bonifica & Csst

ANCONA Conferma: sarà il raggruppamento di ditte «Bonifica spa & Centro studi sui sistemi di trasporto» a fornire i servizi integrati di analisi e progettazione relativi allo studio di fattibilità del «Corridoio Adriatico», il progetto di trasporto intermodale che dovrà avvicinare il Centro Europa alla Grecia e al Medio Oriente. Il pool di imprese si è aggiudicato la fornitura sulla base di un' offerta, al netto dell' Iva, di 2.719.500.000 lire. Il termine per la consegna dei servizi è fissato in 335 giorni dalla stipula del contratto. Lo ha deciso la giunta regionale delle Marche.

La fuga del leader dei Khmer Rossi è finita nella giungla al confine fra la Cambogia e la Thailandia

Pol Pot si arrende, dovrà pagare

I guerriglieri promettono di consegnarlo a un tribunale internazionale

I suoi stessi uomini si erano ribellati dopo la sua ennesima strage: ora finirà per diventare il capro espiatorio di un'intera epoca storica

BANGKOK La fuga di Pol Pot è finita nella giungla al confine tra la Cambogia e la Thailandia. Il leader dei Khmer Rossi è stato catturato dai suoi stessi uomini che si erano ribellati dopo l'ennesima atrocità, lo sterminio dell'intera famiglia di uno dei suoi più stretti collaboratori. L'uomo che ha capeggiato uno dei regimi più sanguinari della storia, responsabile del genocidio di due milioni di cambogiani, si è consegnato alle milizie Khmer che da giorni lo stavano braccando. La resa di Pol Pot è stata annunciata dal vice capo di stato maggiore delle forze armate cambogiane, generale Nhek Bunchhay: «Pol Pot si è arreso assieme ad altre quindici persone. E' comparso a Anlong Veng con Khieu Samphan e Ta Mok (rispettivamente presidente e comandante militare della guerriglia maoista, ndr).

I Khmer hanno detto che lo terranno in custodia per consegnarlo a un tribunale internazionale», ha detto. Il generale ha aggiunto che con Pol Pot, 69 anni, c'è anche la moglie e ha lasciato intendere che la sua decisione di arrendersi potrebbe essere stata dettata da motivi di salute: il fuggiasco, secondo Bunchhay, aveva finito le medicine di cui ha assoluto bisogno.

Le dichiarazioni di Bunchhay, comunque, secondo l'interpretazione di Christophe Peschoux, uno dei massimi esperti delle vicende dei Khmer Rossi, disegna uno scenario in cui Pol Pot diventerebbe il capro espiatorio per la riabilitazione del suo movimento. Peschoux legge così l'annunciata intenzione di far processare Pol Pot da un tribunale internazionale per il genocidio di 2 milioni di persone durante il regime comunista da lui guidato tra il 1975 e il 1979. Pagherebbe - insomma - solo lui, e affidandolo ai giudici e all'inevitabile condanna gli altri dirigenti Khmer si assicurerebbero il reinserimento nella vita politica cambogiana.

Il tracollo dei Khmer Rossi ha causato in seno al governo cambogiano un riaccendersi della violenta polemica tra i due premier, il principe Norodom Ranariddh, del partito monarchico Funcinpec, e Hun Sen, del partito popolare. Il primo è l'artefice del negoziato con i Khmer in rivolta contro Pol Pot, mentre secondo Hun Sen, le trattative del governo con i dissidenti Khmer Rossi sono illegali.

Se la fine di Pol Pot è un fatto, la rivalità tra i due partner del governo potrebbe avere conseguenze imprevedibili. La spaccatura dei Khmer Rossi ha infatti messo in luce tutta la fragilità della coalizione tra Funcinpec e partito popolare emersa dalle elezioni tenutesi nel '93 sotto l'egida dell'Onu. E un segnale allarmente è venuto già ieri sera, con la sparatoria davanti alla residenza di Ranarridh in cui due sue guardie del corpo sono state uccise.

Il suo regime sanguinario ha fatto due milioni di morti fra il '75 e il '79

L'amara fine di un tiranno

PHNOM PENH Da monaco buddhista, in gioventù, a famigerato capo dei Khmer rossi cambogiani: è la carriera di Pol Pot, da sempre ricordato per il terrore imposto nella regione negli anni Settanta e per il genocidio di due milioni di persone.

Nato il 19 maggio 1928 a Kompong Thom, Pol Pot, il cui vero nome è Saloth Sar, venne educato in un pagoda buddhista per sei anni e quindi si diplomò al College Technique di Phnom Penh.

Secondo quanto raccontato dal re di Cambogia, Norodom Sihanouk, Saloth Sar non veniva da una famiglia contadina: il fratello maggiore del futuro Pol Pot sarebbe stato il segretario del gabinetto reale cambogiano.

Nel 1949 si recò in Francia con una borsa di studio in radiotecnica, ma si dedicò soprattutto all'attività politica, e fu tra i fondatori dei primi circoli marxisti cambogiani in Francia. Rientrato in Cambogia nel 1952, partecipò alla guerriglia antifrancese e, dopo gli accordi di Ginevra, insegnò in una scuola privata di Phnom Penh, diventando anche un giornalista abbastanza noto. Nel 1960 fu eletto vicesegretario del Partito comunista Khmer (Pck) e, due anni dopo, segretario generale.

Nel 1963, dopo aver rifiutato l'offerta del principe Norodom Sihanouk di partecipare al governo assieme ad altri 44 esponenti dell'opposizione, che considerava una trappola, Pol Pot entrò in clandestinità e vi rimase durante la guerra contro gli Usa. Con la vittoria dei Khmer rossi a Phnom Penh, nel 1975 Saloth Sar divenne primo khmer con il nome di Pol Pot. Scoccò, così, l'«Anno Zero»: i Khmer rossi costrinsero la popolazione ad abbandonare le città e a trasferirsi nelle campagne per dar vita a un'utopia intrisa di maoismo e marxismo-leninismo. Per i cambogiani fu l'inizio di indicibili sofferenze, costate due milioni di morti per fame, torture ed esecuzioni sommarie, a cui l'invasione vietnamita pose fine.

Hanoi, alleata dei Khmer rossi nella guerra contro gli Usa, di fronte al delirio di potenza di Pol Pot gli si rivoltò contro. Il tiranno deposto fuggì nel 1979 nella giungla e insieme ad altri nazionalisti cambogiani, tra cui i monarchici di Sihanouk, combattè contro il Vietnam. Pol Pot, sostituito alla guida dei Khmer rossi da suo cognato Khieu Samphan, si ritirò ufficialmente a vita privata nel settembre 1985, continuando però a avolgere un ruolo di una certa importanza sotto nuovi pseudonimi. Benchè fiaccato dalla malaria, tanto da essere dato per morto il 6 giugno 1996, ha compiuto pochi giorni fa l'ennesimo massacro. Ha ucciso il suo «ministro della difesa» Son Sen e 11 membri della sua famiglia.

Dai «killing fields» (foto) ai massacri di oggi: un delirio di potenza

DAL MONDO

Seminuda e pesta su di una spiaggia

Lima, giovane moglie di diplomatico italiano ritrovata senza vita

LIMA La moglie di un diplomatico italiano presso l'ambasciata di Lima è stata trovata morta nei pressi della spiaggia di Callao, a 10 km dalla capitale peruviana. Si tratta di Lina Porcarelli, 26 anni, il cui cadavere è stato riconosciuto ieri dal marito Piero Porcarelli, 50 anni, consigliere dell'ambasciata. Secondo fonti della magistratura peruviana, la donna è stata trovata morta lunedì, seminuda e con segni di ematomi e lesioni al volto. L'inchiesta è coperta da stretto riserbo e le cause della morte non sono state ancora ufficialmente precisate.

Si è dimesso Erbakan, primo esponente islamico a guidare un governo nella Turchia moderna

ANKARA Quasi un anno dopo il suo insediamento alla guida del governo di Ankara, ieri sera si è dimesso il premier turco Necmettin Erbakan, primo esponente islamico a ricoprire tale carica nella storia moderna del paese. Lo stesso Erbakan ha tenuto una conferenza stampa dopo essersi recato dal presidente della repubblica Suleyman Demirel. Il cambio della guardia alla guida del governo fa seguito ad un lungo braccio di ferro tra il premier islamico e i vertici delle forze armate, che hanno accusato Erbakan di voler minare la laicità dello stato.

Un'altra Medjugorie in Croazia: a Gradina un gruppo di bambini ha visto la Madonna

ZAGABRIA Una cinquantina di bambini della scuola elementare di Gradina (150 km a nord di Zagabria) sostengono di avere visto la Madonna in un campo di calcio. Lo ha reso noto ieri il quotidiano croato «Vecernji List». Da quando, venerdì scorso, i bambini hanno avuto la «visione», frotte di persone affollano il luogo vicino alla città di Virovitica, alimentando la scarsa attività turistica della cittadina. Il parroco di Gradina, Stjepan Biber, ha dichiarato: «E' difficile dire ora qualche cosa di preciso. Ho riferito dell'avvenimento alla diocesi di Virovitica».

Messi al bando testa, midollo e milza: le parti a rischio della mucca pazza

BRUXELLES Ancora un divieto lasciato in eredità dal morbo della mucca pazza: saranno infatti messi al bando, nell'intera catena alimentare umana ed animale, testa, e midollo provenienti da bovini, ovini e caprini, milza soltanto per ovini e caprini. Lo ha proposto ieri a Bruxelles la Commissione Europea, su iniziativa dei Commissari Emma Bonino e Franz Fischler, responsabili della protezione dei consumatori e dell'agricoltura, i quali hanno definito queste parti come «tessuti ad alto rischio».

Ma il governo non ha intenzione di cedere

Serbia: un collasso sociale I camici bianchi, le tute blu e i professori in sciopero

__BELGRADO__ A Belgrado da qualche giorno non muore più nessuno. Gli scienziati serbi hanno scoperto l'elisir di lunga vita? Purtroppo no. E' solo una delle conseguenze dello sciopero dei medici e di tutto il comparto della sanità che si protrare già da sei settimane. Per protestare contro i tagli voluti dal governo i dottori si rifiutano, tra l'altro, di sottoscrivere i certificati di morte. I camici bianchi sono arrabbiatissimi. Finora hanno ricevuto solo una parte della paga di aprile e si sono dichiarati pronti a chiudere tutte le principali strutture sanitarie della capitale e scendere in piazza per effettuare blocchi stradali di protesta.

Ma neanche le tute blu stanno meglio. Da un calcolo effettuato da alcune organizzazioni sindacali si scopre che ogni mese circa 400 mila operai rimangono senza salario. Per i colleghi costretti, da subito dopo lo scoppio della guerra, alle ferie forzate (una sorta di cassa integrazione in salsa realsocialista) ancora oggi non si intravede alcuna possibilità di rientro. Tempesta in vista, inoltre, anche nell'istruzione. Professori e maestri minacciano di non portare a termine gli scrutini di fine anno se non riceveranno le paghe. Manifestano anche gli studenti universitari contro l'incremento dell'80% delle tasse d'iscrizione agli atenei, nonostante il ministero competente abbia subito annunciato il ritiro del contestatissimo provvedimento.

Tornando alla sanità, c'è da registrare che fuori dagli ospedali belgradesi si formano ogni giorno lunghe code di pazienti che chiedono cure e assistenza, ma i medici offrono le loro prestazioni solo ai bisognosi di dialisi, ai casi di emergenza e ai malati terminali, per non venir meno al giuramento di Ippocrate. «Le porte degli ospedali restano chiuse - spiega Stevan Djordjevic, presidente del sindacato della sanità - perché il governo sta dimostrando nei nostri confronti un atteggiamento disumano».

Ma l'esecutivo non ha alcuna intenzione di cedere. Il problema è che le casse dello Stato serbo sono desolatamente vuote. Fonti diplomatiche sostengono che Milosevic & Co. attendono con impazienza l'ingresso di contante fresco come quello derivante dall'accordo firmato di recente tra il colosso italiano Stet e la Telekom Serbia. I vertici di Belgrado stanno cercando di evitare di cadere nella tentazione di battere nuova moneta per non innescare la folle corsa dell'inflazione che riporterebbe la Serbia ai livelli sudamericani di qualche anno fa. Il Partito socialista al governo chiede ancora due mesi per uscire dal tunnel della crisi, ma il problema è che la gente è stanca di sentirsi chiedre solo sacrifici, mentre la cosiddetta «economia grigia» prospera e ha già fatto nascere veri e propri imperi miliardari. I nuovi ricchi, contrabbandieri e mafiosi, girano per Belgrado in luccicanti Bmw o Mercedes, mentre medici e ingegneri devono fare la coda alle mense pubbliche per avere un piatto di minestra.

I medici si rifiutano di firmare i certificati di morte, per cui ufficialmente a Belgrado non c'è alcun decesso

Mauro Manzin

Il premier Baskhim Fino invita tutti i candidati a parlare soltanto nella capitale, dove la polizia è in grado di proteggerli

Albania, la violenza inquina la campagna elettorale

Il socialista Fatos Nano, bloccato a 30 chilometri da Tirana, non riesce a tenere un comizio

Accuse a Berisha di essere l'ispiratore dell'assalto, mentre continuano le sparatorie in tutto il Paese e almeno 24 persone sono morte nelle ultime 24 ore

TIRANA E' la violenza l'ingrediente onnipresente di questa campagna elettorale. In Albania gli incidenti si susseguono e, giorno dopo giorno, il clima si fa più arroventato. La situazione è talmente a rischio che ieri il premier Baskhim Fino ha esortato i candidati di tutti i partiti a limitare i comizi a Tirana, dove le forze di polizia possono meglio controllare la situazione. «Sarebbe meglio se i viaggi elettorali degli esponenti politici di città in città potessero essere sospesi. Sta diventando una campagna elettorale di sangue», ha ammonito Fino.

Ma la presa di posizione del primo ministro Fino non è bastata: anche ieri nuovi allarmanti episodi hanno avvelato il clima della competizione. L'episodio più grave è stato ancora una volta ai danni del leader socialista Fatos Nano: all'indomani dell'attacco contro la sua scorta a Fier, una banda armata di una quindicina di persone ha bloccato il suo corteo di auto a Mamuras, a 30 chilometri dalla capitale, mentre il politico si stava recando a Mirdita per un comizio. Gli aggressori hanno sparato e hanno addirittura lanciato due granate per convincere Nano a fare retromarcia. A questo punto il socialista avrebbe deciso di tornare a Tirana ma alcuni esponenti della città di Mirdita avrebbero preteso che egli cercasse di raggiungere la zona, altrimenti si sarebbero visti costretti «a bruciare Mamuras» in segno di vendetta.

Alcune fonti rivelano che Nano sia così ripartito verso il nord. L'ispiratore del nuovo assalto, secondo i socialisti, sarebbe sempre Berisha, che mira a «provocare il popolo albanese, dividerlo e spingerlo al fratricidio». Insomma, la situazione è caotica. Un po' in tutto il Paese continuano le sparatorie incontrollate.

Secondo il ministero dell' Interno, sarebbero almeno 24 le persone assassinate nelle ultime 24 ore. A Berati, nel sud, sono scomparsi quattro agenti e un ufficiale delle forze speciali di polizia: secondo le prime ricostruzioni sarebbero stati rapiti da una banda armata e, secondo le stesse fonti, sarebbero stati già uccisi. Nonostante questi e numerosi altri episodi, l'Osce ha espresso comunque un relativo ottimismo sulle prossime elezioni: le liste dei candidati sono finalmente in dirittura d'arrivo e la grande maggioranza di queste è stata già inviata a Roma, dove il Poligrafico dello Stato stamperà in tempi record le schede elettorali.

Israele, rimpasto di governo

GERUSALEMME Il ministro del tesoro israeliano Dan Meridor ha rassegnato ieri le dimissioni, dopo che una riunione straordinaria del governo del primo ministro Benyamin Netanyahu non era riuscita a raggiungere l'unanimità sulla proposta liberalizzazione delle transazioni valutarie con l'estero. La liberalizzazione delle transazioni valutarie, che mira a render lo shekel una moneta liberamente convertibile con le altre valute, è appoggiata da Netanyahu ma era osteggiata da Meridor che teme gli effetti negativi di un rafforzamento dello shekel sulle esportazioni e sull'occupazione. Le dimissioni di Meridor potrebbero indebolire Netanyahu, già alle prese con la grave crisi del processo di pace con i palestinesi.

«Bene Slovenia, avanti così» Clinton tende una mano

LUBIANA Il presidente americano Bill Clinton ha inviato ieri una lettera al primo ministro sloveno Janez Drnovsek per spiegare perchè la Casa Bianca ha deciso di raccomandare che nella prima fase dell'allargamento a est della Nato vengano inserite solamente Repubblica Ceca, Polonia e Ungheria. Nella lettera, i cui contenuti sono stati diffusi alla tv slovena dallo stesso Drnovsek, Clinton precisa questo non significa affatto un'esclusione di paesi come la Slovenia e la Romania, appoggiati da vari alleati europei tra cui l'Italia.

Nella lettera, Clinton manifesta inoltre apprezzamento per i progressi fatti dalla Slovenia soprattutto in campo economico, nelle relazioni con i vicini e le istituzioni europee e per la sua disponibilità ad impegnarsi in aree di crisi come l'Albania e la Bosnia. «L'allargamento è un processo e non un episodio isolato - scrive il presidente Clinton - e gli Stati Uniti ritengono che l'Alleanza debba continuare ad allargarsi e rappresentare uno dei presupposti di una Europa unita comprendente tutti i paesi democratici».

John Kennedy al funerale di un terrorista dell'Ira

Furibonde proteste dei protestanti sdegnati: «Dà prestigio al terrore»

WASHINGTON John Kennedy jr. nell'occhio del ciclone per aver partecipato al funerale di un esponente dell' Ira coinvolto - secondo la polizia britannica - in un piano per assassinare la principessa Anna.

La presenza del cattolico Kennedy alla cerimonia funebre di Patrick Kelly venerdì scorso nella Contea di Laois, in Irlanda, non è passata inosservata e ha scatenato le polemiche. Ad accendere la miccia è stato Ian Paisley jr., del Partito democratico Unionista.

«Molte persone sono disgustate all'idea che Kennedy onori con il suo presunto prestigio una persona come Kelly arrestata e condannata per aver tentato di uccidere la principessa Anna», ha detto Paisley.

«Ciò dimostra una volta ancora che il clan Kennedy si comporta come un branco di creduloni americani ogni volta che ficca il naso in questioni complicate e pericolose seguendo i propri romantici ideali», ha rincarato la dose il rappresentante del partito favorevole alla presenza britannica in Ulster.

Le esequie di Kelly si sono svolte in forma paramilitare, con un picchetto d'onore di guerriglieri dell'Ira in uniforme. Sulla bara era stato posto il tricolore irlandese, un paio di guanti neri ed un berretto di identico colore, il segno di riconoscimento dei combattenti dell' esercito repubblicano irlandese.

La famiglia Kennedy, tradizionalmente cattolica, ha un saldo legame con l'Irlanda. Una zia di John jr., Jean Kennedy Smith, è ambasciatore Usa a Dublino. Suo zio, il senatore Ted, ha svolto in passato un ruolo attivo nel processo di pace in Irlanda del nord.

Il diretto interessato ha rifiutato ogni commento ma secondo il New York Time, John jr. si trova in questi giorni in Irlanda del nord per sovrintendere a un reportage della rivista «George», da lui fondata, sul processo di pace nell' Ulster.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 38821 fax 38826/38347

Inusuale iter parlamentare deciso per l'accordo italo-croato

Minoranze: rallentata la ratifica del trattato

Radin: «È la prima volta che al Sabor succede una cosa simile», mentre la criticatissima legge Vokic procede il proprio cammino verso l'approvazione

ZAGABRIA Un colpo basso al ministro degli Esteri Mate Granic. È la sostanza della decisione presa ieri dalla Camera dei deputati del Sabor, che su proposta di Ivan Milas (Hdz) ha voluto che la legge sulla ratifica del trattato italo-croato sulla tutela delle minoranze venga discussa dal Parlamento con procedura ordinaria e non con procedura d'urgenza, come invece proposto da Granic e accettato all'unanimità dalla Camera delle Contee. «È la prima volta che al Sabor succede una cosa del genere – spiega il deputato italiano Furio Radin – non può un accordo internazionale, già sottoscritto, venir discusso in due o tre letture. Una simile procedura crea dunque un disagio sia per Granic, sia per il Capo dello Stato Tudjman».

Radin ha fatto sapere che la proposta avanzata da Milas non ha avuto il supporto della benché minima motivazione, costituendo pertanto una mancanza di fiducia verso la diplomazia croata. Previsto per oggi, invece, il dibattito finale e l'approvazione parlamentare della legge sulle scuole minoritarie, che comprende il discriminatorio filtro etnico all'atto delle iscrizioni. E anche qui le note sono dolenti.

Radin (protagonista di una battaglia politica per permettere identiche modalità di iscrizione alle scuole minoritarie e della maggioranza) ha detto di aver avuto un contatto informale col ministro dell'Istruzione, Ljilia Vokic, la quale gli ha risposto nel seguente modo: «Caro Radin, gli emendamenti suoi e della commissione parlamentare per le minoranze sono inconcepibili. Lei difende gli italiani e io i croati. Il suggerimento degli esperti del Consiglio d'Europa per modificare la legge? Non sono vincolanti».

Andrea Marsanich

Diciassette persone si sono tolte la vita (sei le vittime lunedì scorso) in appena cinque giorni

Slovenia, epidemia di suicidi

Il metodo più usato per farla finita è stato quello dell'impiccagione

A uccidersi è stata anche una bambina di 15 anni. Gli psichiatri puntano il dito contro l'eccessiva indifferenza della gente verso i problemi altrui

LUBIANA Un'epidemia tragica, alla quale gli esperti stanno cercando di dare una spiegazione, ha investito la Slovenia. In 5 giorni ben 17 sono stati i suicidi. Anziani, giovani, operai e benestanti, ma tra di essi anche una bambina di soli 15 anni. A preoccupare i sociologi sono soprattutto le cifre. Parlare di «spirito di emulazione» poi è praticamente impossibile, visto che in Slovenia, al contrario di quanto accade in Italia, tali notizie vengono fornite con il contagocce dagli inquirenti e i giornali non sono soliti concedere titoli a nove colonne ad eventi di questo genere.

Solo nella giornata di lunedì scorso sono state sei le persone che hanno deciso di togliersi la vita. Il metodo più usato è quello dell'impiccagione, mentre la maggior parte delle «vittime» è di sesso maschile. La linea della morte ha attraversato il cuore della Slovenia. Tre persone si sono tolte la vita nella capitale, uno nella Gorejnska, tutti gli altri fatti hanno insanguinato la parte orientale e sono avvenuti nello Stajersko, nella Dolenska, nel Prekmurje, nel Posavje e nel Zasavje.

Sociologi, psichiatri e psicoterapeuti sono al lavoro in queste ore per cercare di interpretare il fenomeno, estremamente inusuale per l'ampiezza dei numeri. Dalle prime analisi dei casi però non appare nessun motivo particolare che abbia potuto «innescare» la terribile sequenza. Le cause sono sempre le stesse: il peggioramento delle condizioni di vita sociali, economiche e politiche, la solitudine, la vecchiaia, difficoltà spirituali, amori non corrisposti, gravi problemi, fallimenti sul lavoro o a scuola, malattia, ma anche, secondo alcuni studiosi, l'inequivocabile influenza dei fenomeni atmosferici.

Il dottor Gorazd Mrevlje, psichiatra al Centro di salute mentale di Lubiana, sentito dal quotidiano «Delo», spiega che la maggior percentuale di suicidi tra gli uomini è un «fatto tradizionale». Sono i maschi, sostiene l'esperto, che meno delle donne, riescono a sopportare gravi fallimenti legati vuoi alla vita affatettiva, vuoi a quella sociale o lavorativa. Ma la causa, precisa l'esperto, sta anche nello scarso aiuto che noi tutti quotidianamente siamo disposti a offrire a chi è in difficoltà. Troppe volte sottovalutiamo la situazione ed egoisticamente la liquidiamo con il ragionamento: «Se ha bisogno d'aiuto ce lo chiederà».

Lo psichiatra, Andrej Kastelic, invece, fa notare come i quattro quinti di coloro che si sono tolti la vita hanno alle loro spalle già almeno un tentato suicidio e che oggi due terzi dei giovani manifestano chiaramente la volontà di uccidersi prima di passare ai fatti.

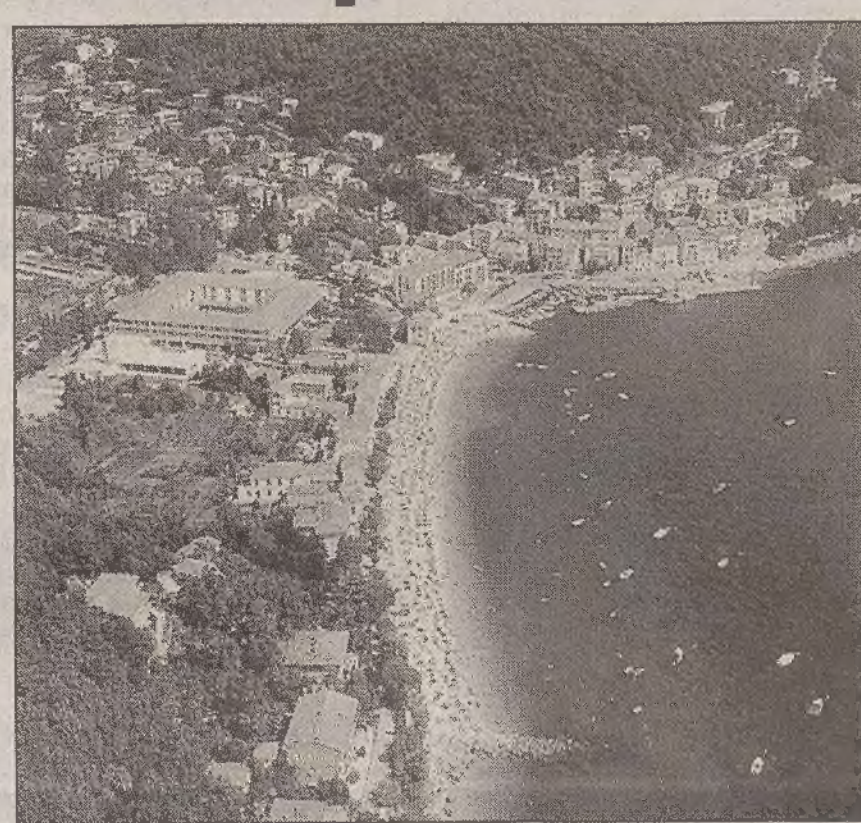
Mauro Manzin

Grido d'allarme degli operatori del Quarnero per l'inopinato calo di presenze

Turisti cercasi disperatamente

In forte diminuzione sia l'afflusso degli ospiti stranieri, che di quelli croati

FIUME La stagione turistica nel Quarnero proprio non vuole decollare. Il fiacco inizio è facilmente documentabile dalle cifre che indicano come talvolta le previsioni possono risultare errate, almeno per quanto riguarda giugno. Domenica scorsa nelle località di villeggiatura di un'area che va da Draga di Moschiena, a Ovest, a Crikvenica, a Est, comprendendo le isole di Arbe, Veglia, Cherso e Lussino, erano presenti non più di 20.330 vacanzieri, con una contrazione su base annua del 2 per cento. Il minor numero di ospiti è un fatto imputabile essenzialmente al villeggiante croato, evidentemente alle prese con problemi economici che sconsigliano addirittura le vacanze. Per il turista nazionale è stato proprio un crollo verticale, il 48% di presenze in meno rispetto a metà giugno '96.

Solo 2831 croati che si riposano in tutto il Quarnero, un risultato che deve far riflettere. Ma forse potrebbe preoccupare di più il dato delle presenze d'oltreconfine e che non soddisfa certo gli appetiti della vigilia. Alla quasi assenza di croati ecco rispondere i 17.500 turisti stranieri, con una lievitazione del 15% rispetto all'identico periodo dell'anno scorso. Ora, se si sa che la guerra è finita da un pezzo, che le destinazioni turistiche croate non sono più a rischio, ci vuol poco a concludere che per il momento si tratta di una mezza delusione. I pronostici parlavano infatti di un periodo magico giugno-luglio-agosto-settembre, con un 30% in media di presenze in più, che cifre alla mano non sarà rispettato. A deludere maggiormente sono alcuni pezzi da novanta, come le riviere di Crikvenica e Novi Vinodolski, ma soprattutto Veglia e Lussino.

Zio Sam sbarca a Capodistria Arriva la portaerei «Kennedy»

Un evento al quale il Comune si sta preparando con la massima cura per cercare di fare buona impressione sugli attesi ospiti statunitensi

CAPODISTRIA Cinquemila marinai americani «all'assalto» di bar, ristoranti e negozi. È questo lo scenario previsto la prossima settimana a Capodistria in seguito all'arrivo della portaerei John F. Kennedy. «La città galleggiante» resterà ancorata nel centro costiero da lunedì 23 a giovedì 26 giugno. Si tratta della prima visita allo scalo sloveno di una nave di queste dimensioni. Il «biglietto da visita» parla chiaro: la Kennedy è lunga 320 metri, larga 76 e trasporta un'ottantina di aerei.

È insomma un evento al quale si sta preparando pure il Comune. Il sindaco ha infatti disposto delle deroghe agli orari dei locali pubblici e delle rivendite, che potranno restare aperti anche nella giornata del 25, festa nazionale.

Nelle scorse settimane sono stati intanto predisposti tutti i servizi richiesti dall'equipaggio della Kennedy. In particolare, è stato risolto il grosso problema dello smaltimento dei rifiuti. Ogni giorno i 5 mila soldati producono 140 metri cubi di immondizie. I rifiuti, pur essendo la nave dotata di un inceneritore, non possono venire bruciati durante l'attracco. Per questo motivo l'azienda municipalizzata «Komunala» ha predisposto il servizio di asporto dei rifiuti, dotando la Kennedy di 20 appositi container.

Anche lo scarico dei liquami costituisce un problema non indifferente, specie per un porto come quello capodistriano, non attrezzato per le portaerei. La ditta «Hidro» ha quindi richiesto l'arrivo da Trieste di una nave speciale. Successivamente, i liquami verranno pompati nel sistema fognario capodistriano.

Particolare attenzione è stata inoltre riservata all'approvvigionamento. Una serie di ditte locali rifornirà la «cambusa» della Kennedy, con quintali di farina e uova. I marinai potranno poi partecipare a visite guidate della città e dei dintorni, mentre insieme alle associazioni del volontariato puliranno un tratto della costa slovena.

Anche la questura locale si è attivata sui fronti della sicurezza (attorno alla nave) e dell'ordine pubblico (in città, specie nei pressi dei locali frequentati dai marinai). Si tratta di normali misure, spiegano i poliziotti, che vengono adottate ogniqualvolta arriva in porto una nave militare. La Kennedy infatti, se è la prima portaerei in assoluto ad arrivare a Capodistria, è stata preceduta negli scorsi mesi da corazzate, dragamine e lanciamissili provenienti da Usa, Francia, Gran Bretagna e anche dall'Italia (la fregata «Sagittario» lo scorso mese ha fatto tappa nello scalo sloveno).

Alessio Radossi

Un'immagine della gigantesca portaerei Usa, «Kennedy».

Un aiuto verrà da Trieste per riuscire a smaltire i liquami dell'equipaggio

I CAMBI

SLOVENIA	Tallero 1,00 = 11,14 Lire*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 274,35 Lire

Benzina super

SLOVENIA	Talleri/l 93,10 = 1.091,76 Lire/l
CROAZIA	Kune/l 4,35 = 1.193,42 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA	Talleri/l 85,80 = 1.006,12 Lire/l
CROAZIA	Kune/l 4,02 = 1.102,88 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Splosna Banka Koper di Capodistria

Comune di Capodistria

Una fumata nera per il vicesindaco

CAPODISTRIA Fumata nera per la designazione del vicesindaco italiano di Capodistria. L'altra sera si è riunito il consiglio della Can (Comunità autogestita della nazionalità comunale) senza trovare un accordo sul rappresentante che siederà in municipio. Dopo un primo turno di votazioni tra tre candidati tutto è slittato alla prossima seduta.

Comunità degli italiani

Messa in Duomo per San Nazario

CAPODISTRIA La Comunità degli italiani «Santorio Santorio» si prepara a festeggiare oggi il patrono della città, San Nazario. Alle 19 è prevista una messa nel Duomo, che sarà celebrata dal vescovo Metod Pirih. Per l'occasione, come di consueto, verrà consegnato un premio simbolico ai benemeriti della diocesi. Sabato presso la sede della comunità alle 10 inizierà un torneo di briscola.

Dopo il via libera del Senato la Regione si appresta a dotarsi di un nuovo sistema

Legge elettorale a tappe forzate

La giunta si è impegnata a riferire martedì sui tempi: operatività entro giugno '98

In Consiglio

Sigarette bandite: dopo il divieto ecco il confino per i fumatori

TRIESTE — Che nelle aree del Consiglio regionale non si potesse più fumare è noto. Ma adesso ci sarà anche una apposita stanza dove confinare i fumatori. Si tratta di una decisione dell'Ufficio di presidenza.

E' stato deciso pure che ci sarà una vigilanza per osservare il divieto di fumo: sono stati incaricati (una misura di par condicio...) il verde Elia Mioni che è fumatore e l'ex assessore alla Sanit,, il leghista Gianpiero Fasola che è un non-fumatore. Da rilevare intanto che il divieto ha scatenato approvazioni ma anche critiche. Tra le proteste anche quella di Sergio Dressi, An, fumatore, che ha fatto presente che tutti i cartelli «vietato fumare» sono caduti e che sono spariti tutti i posacenere. Un «controsenso», secondo il consigliere che impedisce a chi accende per sbaglio una sigaretta di poterla spegnere.

TRIESTE Ottenuto dalla competente commissione senatoriale il primo «via libera» per la concessione della piena potestà legislativa in materia, la Regione si appresta a dotarsi di un nuovo sistema elettorale. E lo fa a spron battuto, affinché la riforma sia applicabile nel giugno '98, per il rinnovo dell'assemblea regionale. La giunta Cruder – nell'esprimere soddisfazione per l'affermazione di questo importante principio di autonomia – si è impegnata ieri in aula a riferire martedì al consiglio gli esatti termini tecnico-temporali che dovranno essere osservati perché la nuova legge possa essere operativa, appunto, per il giugno '98; ed è già stato fissato per il successivo giovedì un dibattito generale sull'argomento.

L'auspicio generale è che la relativa modifica statutaria, che ha valenza costituzionale, venga licenziata dall'aula del Senato entro un paio di settimane e che altrettanto facciano la commissione e l'aula della Camera, affinché la seconda lettura possa seguire fra novembre e dicembre. Solo allora il consiglio regionale potrà approvare la nuova legge elettorale; la quale dovrebbe, però, essere già pronta.

La commissione senatoriale ha dato un primo «sì» alla legge-voto a suo tempo approvata dal consiglio regionale, con ciò convenendo che spetti alla Regione, e soltanto ad essa, la scelta del sistema elettorale che ritenga opportuno (mentre lo statuto recava finora in vincolo del «proporzionale»); e ha scartato l'ipotesi di una norma transitoria tendente a far scattare il sistema elettorale in vigore per le regioni ordinarie (un «mix» di proporzionale e di maggioritario) se la Regione non riuscisse a dotarsi per tempo di una nuova legge.

Ma ecco, cacciata dalla porta, quest'ipotesi subordinata minaccia di rientrare dalla finestra. Per iniziativa del Polo, che in sede locale punta a vincolare la giunta dell'Ulivo a un termine ultimativo (il 15 settembre?) entro il quale approvare – lasciando sospeso il solo voto finale – la riforma del sistema elettorale regionale. C'è chi propone, addirittura, di predisporre due testi: in primis quello basato sull'acquisizione della piena potestà, in subordine quello possibile secondo lo statuto vigente. Altrimenti – ecco la minaccia – il Polo farebbe fuoco e fiamme per l'introduzione della norma transitoria in sede parlamentare.

Un'unica modifica è stata approvata dalla commissione senatoriale al testo originario: laddove si diceva che la legge regionale avrebbe definito i meccanismi per «garantire» la rappresentanza delle minoranze linguistiche, è stato invece indicato che tale legge «non può ostacolare» tale rappresentanza. Spiegazione: sarebbe costituzionalmente scorretta una norma che assicurasse a priori un seggio a qualcuno, per cui il concetto è stato rovesciato.

Da registrare, infine, le prime anticipazioni sulle modifiche che si vorrebbero introdurre con la nuova legge. Tutte mirano, intanto, ad arginare la proliferazione delle liste in lizza, per cui – anche operando all'interno dello statuto vigente – il Ppi, il Pds e il Polo non esiterebbero a eliminare le attuali possibilità di apparentamento (che consentono a un partito minore di ottenere l'ultimo seggio di un partito alleato) e a imporre una soglia del 5 per cento per sbarrare il passo alle formazioni più piccole. Ne trarrebbero vantaggio i tre «poli» in cui si articola lo scenario politico regionale (Lega, Ppi-Pds e An-Forza Italia), mentre gli altri – dai Verdi, al Si, al Pri, al Ccd, al Cdu e a Rifondazione comunista – sarebbero indotti a scegliere la via della preventiva aggregazione a questa o a quella coalizione.

g.p.

Bicamerale, un punto a favore della specialità: autonomia differenziata al Friuli-Venezia Giulia

La Bicamerale ha approvato per la regione Friuli-Venezia Giulia l'«autonomia differenziata» in pratica la specialità. A darne notizia è l'onorevole Antonio Di Bisceglie del Pds. «La giornata di discussione si è conclusa positivamente — commenta in una nota — infatti l'approvazione della formulazione riguardante le regioni a statuto speciale corrisponde agli obiettivi che ci eravamo posti. Ovvero la netta affermazione dell'autonomia differenziata anche del Friuli-Venezia Giulia, la sua costituzionalizzazione e il rafforzamento del potere di proposta attraverso l'intesa». Ieri di Bisceglie, si è confrontato con l'onorevole Karl Zeller proprio in merito a quanto si sarebbe discusso da li a poco in Bicamerale, ovvero la questione della specialità. «Il subemendamento predisposto sulla materia — continua la nota — ha raccolto l'adesione del gruppo del Pds, coinvolto anche dopo un ulteriore colloquio tra Di Bisceglie e l'onorevole Soda. Hanno votato a favore della formulazione, risultata approvata, i gruppi della maggioranza mentre si sono astenuti Alleanza nazionale e Forza Italia».

Adesso il confronto si sposta in aula ma , secondo l'onorevole pidiessino «partendo da basi molto buone e foriere di ulteriori acquisizioni». Leggendo la disposizione transitoria finale sulle «forme particolari di autonomia» c'è il passo che riguarda gli «statuti delk Friuli-Venezia Giulia del Trentino Alto Adige e della Valle d'Aosta» che «sono adeguati alle previsioni della presente legge in quanto più favorevoli, con legge costituzionale, su proposta deliberata dal Consiglio regionale entro due anni dall'entrata in vigore della legge stessa».

Mattassi, dopo un incontro a Venezia con i responsabili di area delle Fs, prepara ipotesi di soluzione

Ferrovie in tilt: vertice di emergenza

VENEZIA Si stanno cercando soluzioni ai problemi che interessano il traffico merci ferroviario nel Friuli Venezia Giulia. Undici macchinisti del Genio militare, inviati dall' Esercito, sono già in regione, mentre altri 29 dovrebbero arrivare nei prossimi giorni. Oggi è stata convocata a Trieste dall'assessore regionale ai trasporti, Giorgio Mattassi, una riunione: saranno gettate le basi con le Ferrovie dello Stato e le organizzazioni sindacali per uno sforzo straordinario, per superare l' emergenza.

Ieri lo stesso Mattassi si è incontrato a Venezia con il direttore dell' Asa Logistica (Fs), Maurizio Bussolo, ed il coordinatore del Bacino logistico del Nord-Est delle Ferrovie, Tersilio Tomassetti.

Dalla riunione è emerso che una serie di particolari coincidenze hanno messo in crisi il sistema del trasporto merci su rotaia su tutto il territorio nazionale, compreso il Friuli Venezia Giulia, dove peraltro proprio tali coincidenze hanno aggravato una situazione comunque difficile dal punto di vista organizzativo. Si sono infatti concentrati in un limitato periodo lo sciopero dei camionisti in Francia (che ha indotto molti spedizionieri internazionali a trasferire le merci su carro ferroviario), lo sciopero del comparto ferroviario sloveno (che ha bloccato alla frontiera con l' Italia un migliaio di vagoni), l' entrata in funzione del nuovo orario estivo (che provoca alcune iniziali disfunzioni), una considerevole ripresa del mercato siderurgico nazionale (i cui prodotti viaggiano su ferrovia), nonchè un notevole incremento dei traffici portuali, aumentati nei primi giorni di giugno in misura compresa tra il 20 e il 36 per cento. Il sistema del Friuli Venezia Giulia ha avvertito questi contraccolpi, soprattutto allo scalo di Cervignano. Qui, tuttavia, la situazione sta ora migliorando in quanto sono state riparate le locomotive guaste. Il prolungato blocco dei treni merci negli scali regionali sta creando disagi alle aziende, di cui si è fatta interprete l' Associazione piccole e medie industrie (Api) della provincia di Udine con un telegramma al ministro dei Trasporti, Claudio Burlando. Sulla stessa linea la Filt Cgil che ha inviato una lettera all'amministratore delegato delle Fs Cimoli oltre che ai vari responsabili di area nazionali delle Fs e alle istituzioni regionali e locali.

IN BREVE

Provvedimenti sanitari restrittivi

L'Anci in difesa di feste e sagre

UDINE L'Associazione nazionale comuni italiani (Anci) scende in campo a difendere sagre e manifestazioni temporanee contro i provvedimenti «eccessivamente restrittivi» che mettono a rischio l'attività delle associazioni locali e di volontariato.

Al centro della discussione dell'ultimo direttivo il «protocollo operativo ai fini del rilascio del parere igienico-sanitario» che serve per le sagre o in occasione di manifestazioni in cui si vendono bevande e alimenti. «Pur riconoscendo l'opportunità dei requisiti minimi per la qualità degli alimenti — spiega una nota — non si possono considerare allo stesso modo iniziative temporanee come le sagre e realtà che permanentemente svolgono questa attività». Nel contempo, dal versante agriturismo ecco una nota di Turismo verde, Terranostra e Agriturist: «Agricoltura, turismo e ambiente in Friuli Venezia Giulia rappresentano risorse importanti scarsamente valorizzate. Bisogna passare dalle parole ai fatti».

Donne maltrattate: centri antiviolenza e case-rifugio nella proposta di legge della Piccioni e di Cadorini

TRIESTE Porta le firme di Anna Piccioni (indipendente) e di Sergio Cadorini (Pds), ma la «maternità » della proposta di legge regionale «norme per l'istituzione di centri antiviolenza e case di rifugio per donne maltrattate» è tutta della consigliera regionale indipendente Piccioni. Il progetto di legge dovrebbe rappresentare il punto di partenza di un'attenzione nuova dell'amministrazione regionale nei confronti di un problema che non è esclusivamente femminile e che impone il coinvolgimento dell'intera comunità.

Rinviate a giudizio tredici persone a Lucca per la morte del paracadutista udinese Falcioni

LUCCA Tredici persone, delle quali non sono stati resi noti i nomi, dovranno rispondere di omicidio colposo durante il processo, fissato per il 18 gennaio 1998, per la morte del paracadutista Fabrizio Falcioni, 22 anni, di Basadella (Udine), deceduto in un lancio di addestramento tra Altopascio e Bientina il 26 ottobre 1995. I tredici sono stati citati in giudizio dalla procura circondariale di Lucca. Fabrizio Falcioni, 22 anni, era in forza al terzo battaglione Poggio Rusco della scuola paracadutisti di Pisa.

Ispettori piantoni ai seggi al posto dei militari: i poliziotti del Sap «umiliati» chiedono tutela

UDINE Ispettori di polizia come piantoni al posto dei militari di leva in alcuni seggi elettorali della regione: un «indiscriminato affronto» e il Sap , Sindacato autonomo di polizia insorge contro la disposizione dei Questori. Il Saop in particolare ha chiesto alla segreteria generale di «tutelare la categoria». «Questa ennesima violazione — afferma una nota sel segretario regionale Comelli — però ci costringe a protestare con forza per difendere le funzioni e l'impiego degli appartenenti a un ruolo che, già particolarmente svilito e snaturato, oggi subisce l'ennesima umiliazione». Chiesto al Dipartimento una circolare con precise disposizioni. «Fatti come quelli accaduti nei seggi potrebbero aprire la strada a ulteriori, ingiusti e peggiori impieghi di tutta la Polizia di Stato».

OGGI

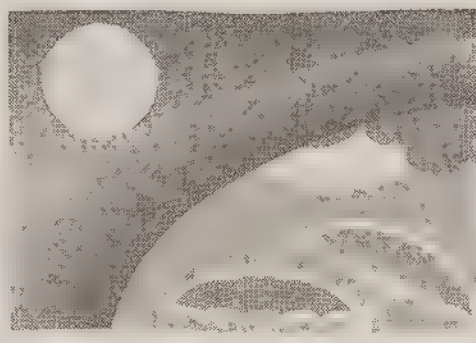
Il sole:	sorge alle	5.15
	tramonta alle	20.57
La Luna:	sorge alle	19.25
	tramonta alle	4.24

25.a settimana dell'anno, 169 giorni trascorsi, ne rimangono 196.

IL SANTO

San Romualdo

IL PROVERBIO

Chi crede facilmente, facilmente viene ingannato.

TEMPO

Temperatura:	**18,7** minima
	24,3 massima
Umidità:	**67** per cento
Pressione:	**1013,5** stazionaria
Cielo:	variabile
Vento:	**19,4** km/h da Est
Mare:	**21,5** gradi

MAREE

Alta:	ore	10.10	**+28**	cm
	ore	21.18	**+53**	cm
Bassa:	ore	3.41	**-60**	cm
	ore	15.20	**-12**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	10.15	**+33**	cm
Bassa:	ore	4.13	**-65**	cm

TRIESTE

Cronaca della città

La Regione ha assegnato 15 miliardi per ultimare la struttura per anziani non autosufficienti

Gregoretti, ripartono i lavori

Alla fine sarà disponibile una novantina di posti letto

Per una lite patrimoniale tra Azienda sanitaria e Comune la storia infinita del padiglione B era rimasta bloccata per cinque anni

A una svolta cruciale la storia «infinita» del padiglione B del Gregoretti, dove, per una lite patrimoniale tra Azienda sanitaria e Comune, i lavori erano fermi da circa cinque anni.

Con una legge, che pare quasi un colpo di mano, infatti, la Regione ha assegnato al Comune uno stanziamento straordinario di 15 miliardi, suddivisi in altrettanti anni. Con ciò non solo si sono forniti i fondi all'amministrazione cittadina per ultimare la futura residenza socioassistenziale per anziani non autosufficienti, ma anche, in pratica, si è aggiudicata la struttura a uno dei due contendenti, interrompendo (la Regione ne ha la facoltà) un interminabile percorso a ostacoli, fatto di aule giudiziarie e ricorsi al Tar.

La notizia, davvero importante per una città carente di strutture pubbliche per anziani, con troppe case di riposo private, dove un abitante su quattro ha superato i 65 anni di età, è giunta ieri in municipio nel corso di una conferenza stampa, nella quale si è anche fatta un'analisi dell'offerta dei posti letto cittadini per la terza età. Presenti l'assessore regionale all'Assistenza Degano, quello comunale Pecol Cominotto, il presidente Itis Zanmarchi, nonché l'architetto Angiolini e il direttore regionale del settore assistenza Palmieri.

Nell'incontro, Cristiano Degano ha spiegato come per dare la notizia di questo intervento straordinario contenuto nell'ultimo bilancio regionale, si sia aspettato il superamento del momento elettorale.

Quello che comunemente viene chiamato «Gregoretti» è un complesso formato da due strutture che (grazie a un progetto del 1987 dello studio Zarattini) inizialmente dovevano essere rammodernate entrambe.

L'orientamento successivo fu poi però quello di intervenire sul solo padiglione B, ossia quello posto a monte nel comprensorio dell'ex Opp, per una spesa globale di quattro miliardi, di cui due stanziati dalla Regione e il resto dal Comune e dal Fondo Trieste.

«Ora con quest'ultimo finanziamento straordinario – ha detto Degano – di un miliardo all'anno in conto interessi, l'opera verrà finalmente ultimata». «Giacché – ha spiegato Pecol Cominotto – lo sblocco della situazione al Gregoretti era quanto mai necessario». La struttura, che a lavori finiti offrirà una novantina di posti letto in residenze assistenziali prevalentemente per non autosufficienti, appare ristrutturata «al grezzo». Manca da realizzare la cosiddetta «piastra dei servizi» per un impegno di spesa di circa 11 miliardi. In sostanza si tratta di un corpo centrale sotterraneo che si collegherà al padiglione B, ma che in futuro potrebbe essere punto di riferimento anche per l'altra struttura, che in questo momento ospita provvisoriamente un centro assistenziale per cerebropatici, e per la quale non si è ancora deciso il destino. Nella «piastra dei servizi», dovrebbero trovare posto dei servizi comuni, come la mensa, la cucina, la cappella e i depositi biancheria.

L'assessore Degano

Per ottenere i 15 miliardi (con i quali si provvederà anche all'arredo) il Comune dovrà presentare entro luglio alla Regione il nuovo progetto per la piastra dei servizi e accendere un mutuo con la cassa depositi e prestiti, le cui rate verranno pagate con il frazionamento annuale della erogazione regionale.

A questo punto ci sarà il via della fase operativa con la ripresa dei sospirati lavori edilizi.

Daria Camillucci

Entro l'anno azzerate le liste di attesa ma sono a rischio le case di riposo private

Per far fronte alle esigenze della città più vecchia d'Italia, con il suo 23,7 per cento di ultrasessantacinquenni, i servizi assistenziali del Comune, quelli sanitari dell'Azienda, l'Itis e le strutture «no profit» private della città debbono coadiuvarsi a vicenda. Questo il parere dell'assessore all'Assistenza del Comune Pecol Cominotto che ha fornito una fotografia dei posti letto attivi in città. Per gli anziani non autosufficienti sono disponibili attualmente 768 letti di cui 218 nelle residenze comunali, 405 in quelle dell'Itis e 145 posti presso strutture private convenzionate con il Comune.

«Ma entro la fine dell'anno – ha detto Pecol Cominotto – si completeranno i lavori presso la casa San Domenico, che fornirà altri 48 posti. Inoltre si ultimeranno i restauri al corpo centrale di casa Serena che fornirà ancora 20 letti». In tutto 68 posti che azzereranno le liste di attesa pubbliche, oggi esistenti.

Ma dietro l'angolo, però, c'è un altro problema per il quale le strutture pubbliche dovranno trovare una soluzione. Infatti, lo scorso marzo è passata una legge regionale che finalmente dà delle precise disposizioni

Presto completata la casa San Domenico. Saranno anche ultimati i restauri al corpo centrale di casa Serena

per le case di riposo private sorte come funghi negli ultimi anni in città. Attualmente forniscono globalmente 1700 posti letto, quasi tutti quelli disponibili privatamente in regione, visto che il fenomeno è solamente triestino (in ascesa però anche a Gorizia). La legge pretenderà una riqualificazione del settore e quindi il loro numero è destinato a scendere. Le case di riposo private costrette a chiudere i battenti determineranno un trasferimento dell'utenza nelle omologhe del settore pubblico. Ecco perché il Comune ha intenzione di continuare le convenzioni con il privato sociale e guarda attentamente allo sbocco che fornirà il Gregoretti. Una funzione importante in questo senso è anche affidata alle «Unità di valutazione geriatrica», collocate nei diversi distretti sanitari, che hanno il compito di razionalizzare la richiesta, soprattutto per quanto riguarda le Rsa (residenze sanitario-assistenziali), di cui 50 posti sono stati recentemente «sbloccati» all'Igea, altri 50 stanno per essere attivati a Servola e 120 saranno offerti in futuro nella pia casa dell'Itis, nonché 20 al Sanatorio Triestino.

da. cam.

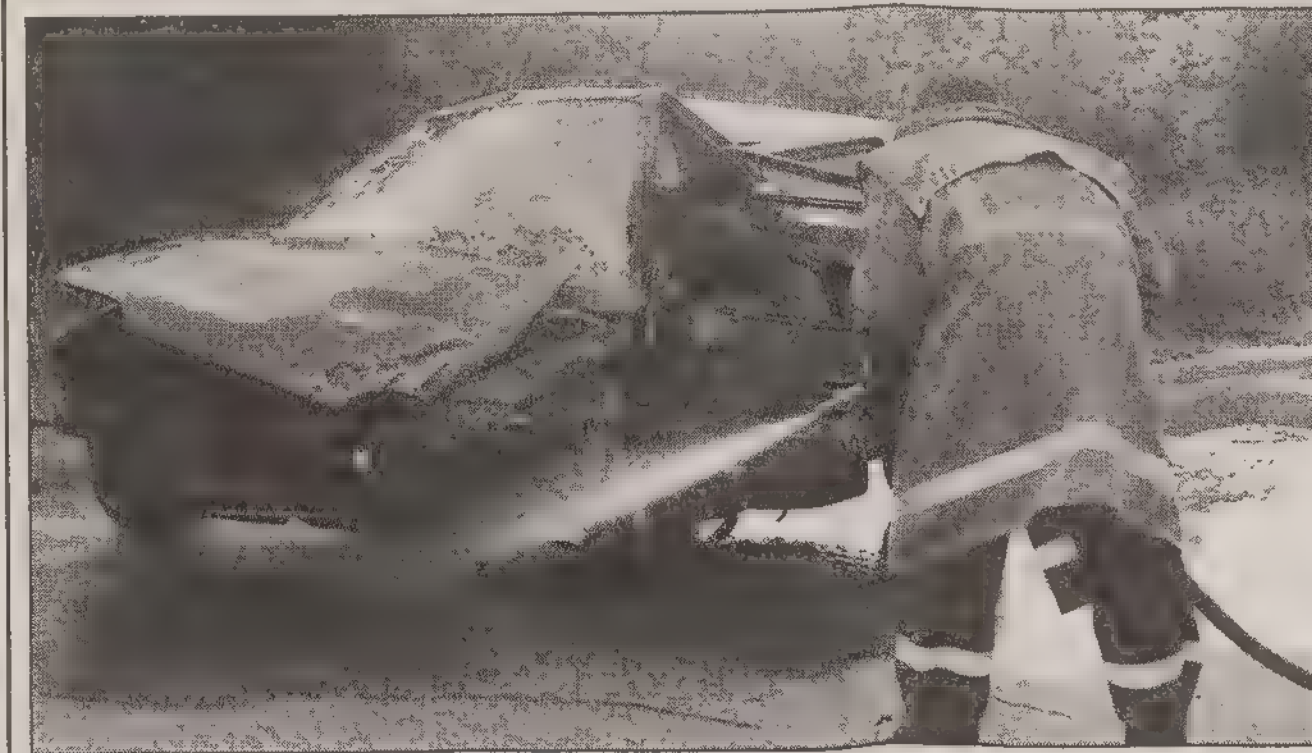
L'ex Gregoretti (foto Andrea Lasorte) sarà ristrutturato grazie ai fondi della Regione.

E intanto l'Itis si trasforma e modernizza

La pia casa dell'Itis da anni sta subendo tutta una serie di interventi che la stanno trasformando, dall'ex mensa dei poveri, in una moderna struttura per anziani. Lo ha sottolineato ieri nell'incontro in Comune, il presidente dell'Itis, Zanmarchi. A settembre partirà la ristrutturazione dell'ala Ovest del fabbricato, che a lavori ultimati porterà a ottenere 120 posti letto in Rsa di cui la città ha molto bisogno, visto che queste residenze forniscono un'assistenza anche sanitaria. Contemporaneamente i 120 posti letto per anziani non bisognosi di cure mediche, sacrificati per la futura Rsa, sono stati ubicati nell'appena restaurato ex collegio San Giusto, adiacente al comprensorio dell'Itis. «Per ultimare il completo restauro e rifacimento della pia casa – ha detto Zanmarchi – ora non resta che completare l'ala di via Pascoli, i cui interventi partiranno questa prossima primavera. Così questo grande progetto partito nel 1980 sarà finalmente ultimato».

Frontale ieri sera tra una «Citroën Ax» di Potenza e una «Dedra» di Verona: finisce a Cattinara un'intera famiglia

Scontro a Duino, quattro feriti, Costiera bloccata

Il più grave l'uomo alla guida dell'auto lucana, moglie e figli se la caveranno in dieci giorni

La «Citroen Ax» nel quale viaggiava la famiglia potentina. (Foto Andrea Lasorte)

La «Citroën Ax» targata Potenza si stava dirigendo verso Trieste, in senso opposto arrivava la «Dedra Station Wagon» di Verona: lo scontro e la «Citroen» si incunea nella fiancata sinistra della «Dedra». Quattro persone rimangono ferite.

E' accaduto ieri sera, verso le 19.30 a San Giovanni di Duino, alcune centinaia di metri prima della Cartiera per chi proviene da Trieste. Le cause dell'incidente devono essere ancora chiarite e sono oggetto delle indagini dei carabinieri di Aurisina che hanno svolto i rilievi.

Effetto immediato del sinistro il blocco in entrambe le direzioni del traffico sulla statale, effettuato dalla polizia e durato un paio d'ore, con le inevitabili lunghe code in entrambe le direzioni.

Sul posto sono intervenuti, oltre ai carabinieri, un'ambulanza del 118 e i vigili del fuoco.

Ai sanitari sono apparse subito gravi le condizioni di Antonio Ricciardella, 42 anni di Potenza, che era alla guida della «Ax». Feriti pure la moglie e i due figlioletti dell'uomo. Sono stati tutti ricoverati all'ospedale di Cattinara.

Per Antonio Ricciardella la prognosi è di quaranta giorni, comunque non è in pericolo di vita.

Mentre, fortunatamente, si sono rivalate meno gravi le condizioni dei suoi familiari, che se la dovrebbero cavare in una decina di giorni ciascuno.

Quasi illeso Kenrick Briffa, veronese, 33 anni, che era alla guida della «Dedra», per il quale non è stato necessario il ricovero all'ospedale.

Sulle cause dell'incidente, come accennato, i carabinieri non si sono pronunciati in quanto i rilievi si sono prolungati fino a tarda ora.

Nonostante le smentite la nave dell'Ogs sta per essere «noleggiata»

«Explora», addio Antartide Cambia bandiera e se ne va

L'unità è stata ceduta alla Western, che opera nel campo delle ricerche petrolifere, ma i ricercatori insorgono: «Un errore che dequalifica l'istituto»

È uscita indenne otto volte dai ghiacci dell'Antartide, dai flutti dell'Atlantico, dai rischi della navigazione in generale. Verrà «affondata», seppur metaforicamente, da una burocrazia incomprensibile quanto spietata. È l'«Explora», la nave dell'Ogs, che dopo una carosello di smentite che non smentiscono è sul punto di essere «noleggiata» per tre anni alla società Western, multinazionale privata che opera nel campo della ricerca petrolifera, e passare addirittura sotto bandiera panamense. La decisione del consiglio di amministrazione risulterebbe ufficialmente legata ai costi di gestione e all'impossibilità di tenere la nave ferma fino al '98-'99, data prevista della prossima spedizione in Antartide. In realtà, hanno fatto presente i dipendenti, riuniti l'altro giorno in assemblea, ci sono troppi punti oscuri nell'operazione, che sembra solo preludere alla totale dequalificazione del gruppo di ricercatori che hanno lavorato negli ultimi dieci anni attorno al progetto. «Forse l'amministrazione si è spaventata per il forzato inutilizzo della nave – commenta uno dei ricercatori, Giuliano Brancolini – ma questo non giustifica certo il fatto di non aver voluto utilizzarla per altre attività e di operare questa vendita mascherata da noleggio».

In effetti le stesse forze sindacali hanno posto in evidenza tutta una serie di incongruenze. Il fatto, ad esempio, che la Western avrà l'obbligo, alla fine della locazione di acquistare l'«Explora». Semprechè, beninteso, l'Ogs non decida di ricomprarsela versando una penale di 500 milioni o magari di rinoleggiarla! «Mi chiedo come sia possibile – aggiunge Germana Spaggiari – che venga alienato un bene pubblico, per giunta equipaggiato con beni strumentali di grande valore, di proprietà dell'Enea, senza un appalto, un concorso, una verifica. Una disinvoltura veramente sconcertante, quella dei nostri vertici».

Incertissimo rimane anche il futuro dell'equipaggio della nave, una ventina di persone, che rischiano il posto. Ma è tutto il discorso Ogs che rischia una pesante ridimensionata. «È un errore di valutazione molto grosso – aggiunge Brancolini – perchè attorno all'"Explora" l'istituto aveva costruito gran parte della sua reputazione mondiale. Com'è possibile che proprio mentre a livello nazionale si parla di riordino degli enti di ricerca si sia deciso di abbandonare una specializzazione così qualificante?».

Furio Baldassi

Dopo le dichiarazioni di voler procedere con le tratte Nord-Sud - Oggi un convegno del Comitato Tav a Padova

Alta velocità: Burlando «esaspera» Illy

Il sindaco Illy

Il ministro Burlando

«Ma come può il ministro Burlando parlare di concorrenza con i porti di Rotterdam, Brema o Amburgo? E' come se, in campo areonautico, la Piaggio decidesse di fare concorrenza alla Mc Donnell Douglas. Egli privilegia sempre lo sviluppo della rete ferroviaria dell'asse Nord-Sud. Ma è quello Ovest-Est che può dare prospettive di crescita all'Italia». Definire «seccato» il sindaco Illy è un eufemismo. È esasperato. Proprio alla vigilia di un importante appuntamento: oggi a Padova si parla di Alta velocità in un convegno del Comitato promotore. Ci sarà anche il ministro dei Lavori pubblici Paolo Costa e l'amministratore delegato Tav, Roberto Renon. E a quanto si dice, nei corridoi, Illy, già presente nel consiglio di amministrazione del Comitato, potrebbe assumere una carica più importante. Ma è una festa «guastata». Il ministro dei Trasporti, Burlando, invitato al convegno non ci sarà. «Sapevo che c'è un appuntamento a Genova con il commissario europeo Neil Kinnock – aggiunge Illy – ma è nel pomeriggio e Burlando poteva essere presente al mattino. O almeno mandare un sottosegretario: sono dieci giorni che tento inutilmente di contattare qualcuno. Questo è un segno di disinteresse per il corridoio Ovest-Est».

E proprio le dichiarazioni del ministro, rilasciate in questi giorni, hanno fatto arrabbiare il sindaco. Burlando insiste sul completamento dei corridoi ferroviari Nord-Sud con l'Alta velocità. «Ho preso contatto con Panettoni, consigliere del ministro – spiega Illy – che mi ha confermato l'intenzione di chiudere le conferenze di servizio dove sono state già avviate per poi passare alle altre tratte, ma non mi può mettere sullo stesso piano la direttrice Ovest-Est con la Napoli-Battipaglia». Secondo Illy una soluzione di scarsa importanza: «Ottimizza i trasporti interni – spiega – ma non contribuisce a far crescere il prodotto interno lordo del Paese. A Est ci sono possibilità enormi: il Pil cresce in quelle aree con un tasso doppio della media europea». Solo che raggiungere quelle aree resta ancora difficile. «Tre ore e mezzo in treno per andare da Trieste a Lubiana – sbotta il sindaco – e come fa un imprenditore a pensare a investire a Budapest quando ci si impiegano 10-12 ore?». Ma c'è un'altra questione. «L'Alta velocità delle merci e delle persone nelle ferrovie non serve soltanto ai porti. Ma a tutta la comunità economica e alle imprese che vogliono sbarcare all'Est oltre che alla massa di potenziali turisti che ci sono in quelle aree: 120 milioni. Oggi come raggiungono l'Italia? Per questo la direttrice Ovest-Est è prioritaria rispetto alle altre. Rischiamo di restare la Cenerentola tra i paesi europei: gli altri sono già davanti a noi con progetti per raggiungere il centro Europa».

g.g.

L'INTERVENTO

«Maggiori rapporti con l'entroterra per crescere sul mare»

La delegazione di Marevivo del Friuli-Venezia Giulia non può che esprimere soddisfazione per l'ampio dibattito che si sta svolgendo da quindici giorni su «Il Piccolo» circa il futuro di Trieste e per il fatto che uno dei fulcri di questo dibattito sia il Porto ed il rapporto di Trieste con il mare. Proprio per tener vivo questo legame, da quattro anni ormai, nell'ambito delle manifestazioni collegate alla «Barcolana», Marevivo organizza un Convegno intitolato «Mare e...», che ad ogni appuntamento affronta un argomento specifico. Le edizioni sono state «Mare e Medicina» (1993), «Mare e chimica» (1994), «Mare e Porti» (1995) e «Mare e Navi» (1996).

Proprio nell'introduzione di «Mare e Porti», i cui atti saranno in distribuzione tra una decina di giorni, la delegata rRegionale di Marevivo assumeva il Porto come metafora dello slancio giovanile, della volontà di andare verso cose nuove, verso nuove imprese, ma anche della quiete del vecchio, da sospirato riposo dopo tanto vagabondare, dell'approdo definitivo. Trieste ed il suo Porto sono sembrati fino a ieri l'incarnazione di tutto l'arco di questa metafora. Nell'introduzione di «Mare e Porti» Giuliana Fabricio esortava: «Svegliati Trieste, Maria Teresa non c'è più».

Su «Il Piccolo» del 28 maggio Paolo Rumiz affermava: «Dopo anni di letargo, la Bella Addormentata sembra dare segni di risveglio». C'è veramente da sperare che l'entusiasmo di Pacorini e degli industriali triestini, l'interesse dei cittadini ed una più positiva disposizione degli ambienti politici sappiano essere fino in fondo all'altezza dell'utopia. In «Mare e Porti», il prof. Giacomo Borruso ammoniva che nel corso della storia la funzione del Porto si è profondamente modificata: da base economica per un ristretto hinterland è diventato «piattaforma ad alta efficienza per l'appuntamento rapido tra due mezzi a diversa capacità di carico all'interno di un'unica catena logistica organizzata e gestita integralmente dall'operatore di trasporto». In tale nuovo contesto, da una parte Trieste deve completare, irrobustire e rendere rapidi i suoi rapporti con l'entroterra per non rappresentare un collo di bottiglia in tale catena logistica, dall'altra deve cogliere tutte le opportunità che i moderni rapporti dell'uomo e delle società con il mare mette a sua disposizione. Negli atti del Convegno «Mare e Porti» gli interventi di molti illustri conoscitori del mare come Capasso, Ghedini, Brambati, Pirzio Biroli, Borruso, Samer, D'Andrea, Vanzan, Marchini, Cervesi, Cuomo... mettono in luce queste opportunità delineando per Trieste un quadro di sviluppo economico e di progresso culturale che ha molti tratti in comune con il progetto Pacorini. Marevivo presenterà il volume in una prossima conferenza stampa e per far sì che la sua azione possa coordinarsi ed armonizzarsi con tale progetto.

Il comitato scientifico di Marevivo

Secondo il sindacato il progetto di Pacorini «glissa» sui problemi del comparto

Pacchetto di proposte dalla Fiom per rilanciare l'industria in provincia

«Vanno snellite le procedure per i finanziamenti alle imprese e facilitata la realizzazione di consorzi perché si rendano maggiormente competitive»

È giunto il momento di affrontare concretamente il «problema industria» a Trieste. Lo sostiene, in una lunga nota, il sindacato dei metalmeccanici della Fiom-Cgil che rileva come la proposta di riutilizzo del Porto vecchio illustrata dal presidente degli industriali, Federico Pacorini, contenga aspetti interessanti per l'economia della città, ma spicchi anche per una grave assenza, quella appunto dell'industria e del ruolo che essa dovrebbe rappresentare all'interno di quel progetto. «Ciò stupisce – rileva ancora il sindacato – in quanto il propositore rappresenta una parte importante dell'insustria a Trieste.»

Questo il quadro dell'industria in provincia, rappresentato dal sindacato: disimpegno costante delle Partecipazioni statali (che rappresentavano l'asse portante dell'industria di Trieste dal dopoguerra a oggi), depauperamento industriale quotidiano con occupazione nel comparto ridotta appena al 14 per cento degli occupati, cinquemila domande di lavoro da parte di giovani. Secondo la Fiom la situazione è estremamente grave, «ma è altrettanto grave il fatto – rileva la nota – che nessuno abbio speso una parola per dire che quel progetto è mancante di un asse portante per l'economia della città, ovvero dell'aspetto riguardante l'industria.»

Il sindacato indica una serie di punti a base del modello industriale da scegliere per il futuro di Trieste. Andrebbe innanzitutto verificata con il Governo la parte del protocollo d'intesa che riguarda le Partecipazioni statali. E' necessario quindi verificare con gli enti e gli istituti interessati l'aspetto riguardante il finanziamento all'impresa (andrebbero snellite le procedure per repire i finanziamenti), va fatta la riforma delle finanziarie (Frie, Friula, Congafi, ecc.), va facilitata la realizzazione di consorzi di imprese per renderle più competitive e in grado di affrontare le richieste poste dalle grandi aziende fornitrici di appalti (Fincantieri, Ferriera, enti pubblici, ecc.) e contemporaneamente va affrontato il mercato europeo evidenziando le potenzialità derivanti dalla creazione di consorzi. Tutto questo perchè il comparto industriale sarà sempre più indirizzato verso la piccola e media impresa e l'artigianato.

Ancora, la Fiom ritiene necessario affrontare la riforma degli enti di secondo livello (Ezit e altri) e individuare un soggetto unico in grado di dare risposte certe sulle fonti di utilizzo per nuove presenze industriali e riguardo alle potenzialità presenti in Regione e in Provincia, oltre a quelle comunali, per favorire l'inserimento di nuova imprenditorialità. Si chiede ancora un progetto regionale riguardante il settore informatico e la creazione di un polo delle telecomunicazioni in seguito alle iniziative che vedono coinvolte Alcatel e Telital.

Tra le altre priorità indicate dalla Fiom, la ridefinizione del ruolo e delle ricadute economiche e industrali derivanti dalla presenza di enti di ricerca e di aziende tecnologicamente avanzate, come il Sincrotrone che non sempre sono in grado di valorizzarsi nella rapporto con il territorio, mentre sono riconosciute a livello internazionale.

Ancora, andrebbero coinvolte opinione pubblica e forze politiche, oltre alle istituzioni, sull'evoluzione dell'operazione Grandi Motori-Wartsila per rendere attuativo quello che oggi rappresenta un'ipotesi di mantenimento e sviluppo della motoristica, salvaguardando le potenzialità espresse dall'organico attuale relativamente alla progettazione e alla produzione dei motori dieselistici marini e terrestri. Andrebbero valorizzati i terreni dell'ex Arsenale triestino San Marco attraverso l'inserimento di nuove realtà industriali, oltre a quanto previsto dall'impegno della Duferco-Lucchini e creata finalmente, con la Fincantieri, la Società dei bacini.

Infine, andrebbero valorizzati i patti territoriali e gli accordi sulle aree di crisi per giungere a creare nuova occupazione anche nel settore industria.

In conclusione, la Fiom chiede che su questi e altri aspetti vengano coinvolti i sindacati, gli enti locali, le forze politiche e sollecita l'avvio della conferenza dei servizi per arricchire quello che appare come un momento positivo di impegno della città. A Fim e Uilm viene lanciata la proposta di un convegno che ponga alla città il seguente tema: «Il ruolo dell'industria per uno sviluppo equilibrato di Trieste in un progetto europeo».

Il tema delle applicazioni pratiche della ricerca all'industria al centro della conferenza internazionale

Parchi scientifici, una risorsa

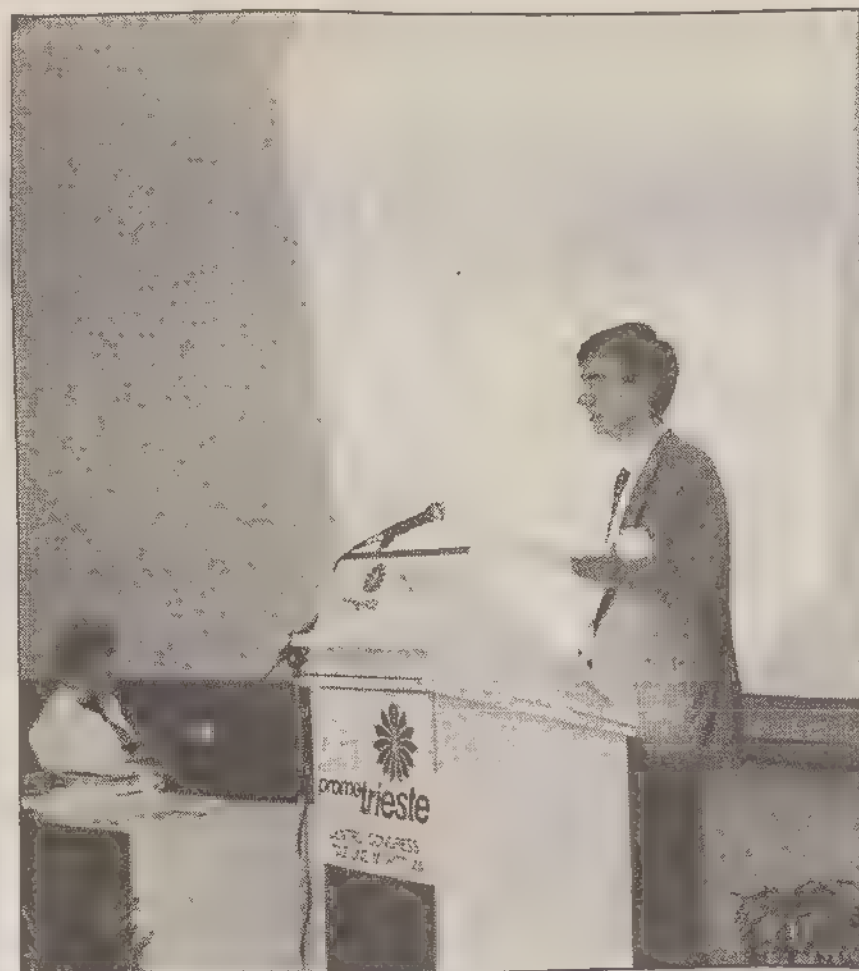
Un forte ruolo catalizzatore, soprattutto nei Paesi dell'Est europeo

«L'Area, un supermarket dell'intelligenza»

«L'Area di ricerca di Padriciano deve essere considerata dai triestini come un supermarket dell'intelligenza: le imprese devono entrare in Area nello stesso modo in cui il consumatore entra in un mercato e compra cosa gli serve: tecnologia, comunicazione, kow how devono essere venduti ai mercati e produrre ricchezza».

È l'opinione, ma anche la strategia di azione di Lex de Lange, presidente della Iasp, l'associazione internazionale dei parchi scientifici. Gli abbiamo chiesto come giudica l'Area di ricerca di Trieste: «Si tratta di uno dei cinque migliori parchi scientifici in Europa – ha detto de Lange –. Si è dotato di ottime infrastrutture, persone competenti sia in campo scientifico che economico. Nel corso dei prossimi cinque anni il parco triestino vedrà un incremento esponenziale delle attività. L'Area di Padriciano ha creato dei buoni collegamenti internazionali: adesso deve pensare anche ai collegamenti locali, con il proprio mercato, con la propria gente». A proposito del rapporto dell'Area di ricerca con i triestini, rapporto a volte conflittuale, de Lange dice: «L'Area deve impegnarsi a comunicare alla gente di Trieste i propri risultati, i triestini devono capire che l'Area rappresenta il futuro per i loro figli, che può dare loro un lavoro qualificato e ad alto livello tecnologico». Il collegamento tra scienza e mercato risulta quindi fondamentale: «Trieste sta facendo un lavoro egregio – ha commentato ancora de Lange –, sta collegando la scienza fondamentale, la teoria, alla scienza applicata, alla pratica dei mercati».

fr. c.

Il ruolo dell'innovazione nei paesi a diverso livello economico è stato il tema centrale della seconda giornata della conferenza mondiale dei parchi tecnologici e scientifici, che si conclude oggi a Trieste. 300 congressisti provenienti da 45 paesi hanno preso parte ai lavori, analizzando il ruolo della scienza e dei parchi scientifici per lo sviluppo economico. Nei paesi a economia in transizione i parchi tecnologici hanno un importante ruolo di catalizzatori dell'industria: in Russia, dove alcune strutture nuove sono nate sulle ceneri di vecchi istituti di ricerca finanziati dallo stato e orientati in particolare allo sviluppo tecnologico degli armamenti, stanno contribuendo a diversificare i campi di ricerca e a sviluppare tecnologie adatte ai moderni mercati. I nuovi parchi tecnologici, nonostante i problemi di avviamento, possono dare un forte sviluppo all'industria in transizione verso settori moderni e innovativi: è questo anche il caso della vicina Slovenia, dove nel 1995 è nato il parco scientifico di Lubiana, attualmente composto da 15 imprese, per un totale di 115 addetti. «Il parco sloveno – ha detto Iztok Lesjak – nato a seguito della necessità di sviluppare iniziative private in campo tecnologico, è orientato allo sviluppo alla produzione e commercializzazione di prodotti, tecnologie e servizi ad alto livello di know how: si lavora nel campo dell'energia, dell'automazione, delle biotecnologie, dell'optoelettronica e della protezione ambientale».

Alla conferenza di Trieste si è quindi anche parlato dello sviluppo della scienza e dei progetti tecnologici nei paesi in via di sviluppo: in alcuni stati dell'Asia, infatti, sono stati avviati dalla World Bank – uno dei principali istituti bancari a livello internazionale – alcuni progetti scientifici che permetteranno di diminuire nei prossimi anni il crescente e allarmante divario tra la produzione scientifica dei paesi industrializzati e dei paesi terzi.

In alcuni Stati dell'Asia sono stati avviati dalla World Bank certi progetti che permetteranno di diminuire il divario tra la produzione scientifica di Paesi industriali e terzi

Nel corso della giornata di ieri è intervenuto anche il direttore generale dell'Area Science Park di Trieste, Mirano Sancin, che ha sottolineato il nuovo, moderno ruolo del parco scientifico triestino: «A 15 anni dalla sua nascita l'Area è impegnata in un processo di rafforzamento del legame tra ricerca e impresa. Valorizzare i risultati della ricerca a fini economici e produttivi – ha detto Sancin – sostenere la diffusione dell'innovazione e il trasferimento tecnologico alle imprese del territorio è l'obiettivo dell'Area».

Francesca Capodanno

I nuovi scenari dopo la decisione dell'amministrazione di Palazzo Galatti di alienare gran parte delle sue proprietà

Immobili della Provincia, prime perplessità

L'INTERVENTO

«Colonie estive, un disguido causato dalle assenze comunali»

In riferimento all'articolo «Il Comune salva le colonie e bacchetta la Provincia» vorrei precisare quanto segue:

Il presunto taglio di posti gratuiti non può essere considerato tale: la Provincia, su delega regionale, ha stanziato a bilancio gli stessi importi dello scorso anno (lire 240.893.433). La procedura adottata ha recepito la direttiva della Direzione regionale dell'Assistenza sociale del 26 novembre 1996 nella quale «si sottolinea che l'onere derivante dalla messa a disposizione dei posti gratuiti deve essere coperto interamente da contributo». Inoltre la Regione nella stessa circolare stabilisce che «per i posti che risultassero non coperti da contributo i Comuni possono comunque usufruire dei fondi di cui alla Legge 698/1975».

Il recepimento dei suddetti criteri è stato preliminarmente concordato tramite il confronto avviato dalla Provincia con i Comuni e con le associazioni, enti e parrocchie che organizzano le colonie, ai quali il Comune di Trieste, benché invitato, non ha partecipato. Nell'incontro, svoltosi in data 26 marzo e al quale hanno partecipato i rappresentanti dei comuni di Duino Aurisina, Muggia e San Dorligo della Valle, nonché associazioni laiche e religiose, è stata unanimamente approvata la proposta sopra esposta.

Il comune di Trieste ha fatto pervenire i propri dati alla Provincia con ritardo rispetto alla data del 30 aprile di quest'anno fissata dalla procedura, tanto che gli stessi sono stati modificati sino alla data del 30 maggio. Conseguentemente, la deliberazione giuntale è stata assunta nella prima seduta utile, in data 5 giugno.

Manfredi Poilucci
assessore all'Assistenza

L'università che estende le proprie strutture all'interno del territorio dell'ex Opp e riqualifica un'area molto degradata, nuovi istituti scolastici destinati a prendere sede in edifici ormai abbandonati, centri sociali e assistenziali che trovano collocazione nella sede di vecchie caserme decentrate dei carabinieri, l'Archivio di Stato in una costruzione ormai controllata direttamente dall'amministrazione centrale.

Il piano varato dall'amministrazione provinciale, che tende a liquidare quasi tutte le proprietà immobiliari dell'amministrazione locale al fine di coprire il vistoso buco che grava sul bilancio, potrebbe ridisegnare la geografia di elementi importanti del tessuto urbano giuliano. Il progetto solleva al tempo stesso alcune perplessità. Perché, si chiedono in molti, non cominciare piuttosto dalla vendita agli stessi dipendenti provinciali degli alloggi da loro occupati per una cifra più o meno simbolica? Le abitazioni dei dipendenti risultano invece essere fra le poche proprietà di cui la vendita non è in programma.

Se i passaggi di proprietà potranno andare in porto e i numerosi ostacoli che si oppongono al processo messo in moto dalla Provincia potranno essere superati in tempi ragionevoli, molti fantasmi del passato e diversi edifici ormai in disuso dovrebbero poter trovare una utilizzazione più razionale.

Le principali novità riguarderanno l'area dell'ex ospedale psichiatrico. La cessione degli edifici attualmente utilizzati dalle falegnamerie del teatro Verdi e delle due lavanderie consentiranno l'espansione dell'università. Secondo le prime indiscrezioni anche l'osservatorio astronomico dovrebbe collocare alcune delle sue strutture nella zona dell'Opp. Una maggiore presenza dell'ateneo consentirà certamente una riqualificazione delle strutture, che soffrono pesantemente, come è noto, di uno stato di degrado. Ma l'ingresso delle realtà accademiche negli edifici citati potrebbe compromettere d'altro canto la possibilità di varare altri progetti complessivi che coinvolgano l'intera area.

Molto delicato anche il passaggio di mano dell'ex istituto Palutan di via Cantù, da anni in stato di abbandono. La destinazione obbligatoria dell'istituto ne consente l'uso solo a chi ne voglia fare una struttura scolastica o educativa.

Un'indicazione ad alienare prioritariamente i beni che non riguardano le attività di competenza dell'ente locale era stata lanciata dalla recente relazione al Consiglio redatta dalla presidente della Commissione consiliare permanente per la trasparenza presieduta da Adele Pino.

«Fermo restando l'obiettivo dell'abbattimento delle uscite – vi si legge – la Commissione ribadisce che se parte del patrimonio immobiliare deve essere dismessa è necessario partire dai beni che non riguardano lo svolgimento delle attività di competenza dell'ente. Finora la loro gestione veniva giustificata con il fatto che il costo era zero in quanto si attingeva agli stanziamenti del Fondo Trieste. Questi strumenti di intervento economico però nell'arco di qualche anno non saranno più disponibili». Dalla Commissione emerge anche l'indicazione di verificare la possibilità di utilizzare le strutture per attività comunque rivolte alla popolazione, piuttosto che procedere direttamente alla vendita di alcuni immobili, come l'ex caserma dei carabinieri di Prosecco, che potrebbero essere utili ai servizi di altri enti locali.

Guido Vitale

Missione dell'Acega in Albania: a Valona per ripristinare la potabilità dell'acqua

Nell'ambito della missione umanitaria che vede impegnato l'Esercito italiano in Albania, il ministero della Difesa ha selezionato cinque aziende municipalizzate italiane (Ancona, Roma, Trento, Brescia e Trieste) alle quali è stato richiesto l'intervento per il ripristino degli impianti di potabilizzazione e distribuzione dell'acqua e per la raccolta dei rifiuti: una delle municipalizzate a cui e stata richiesta la collaborazione è l'Azienda comunale elettricità gas acqua di Trieste.

In una prima fase, in Albania si è recato l'ing. Luisa che, in un sopralluogo preliminare, ha raccolto i dati necessari per pianificare la spedizione successiva. In base alle indicazioni fornite dal sopralluogo, l'azienda, e più precisamente il Servizio produzione e distribuzione, diretto dall'ingegner Billè, ha organizzato una spedizione operativa, mettendo a disposizione uomini, tecnologie e mezzi per tentare di risolvere una grave situazione di disagio che attualmente vede la popolazione di Valona costratta a usufruire dell'erogazione dell'acqua per sole due ore al giorno e con una probabilità decisamente a rischio a causa delle sensibili perdite degli impianti.

Ieri mattina Luisa e i suoi collaboratori ingegner Zucca e Valentinis, a bordo di mezzi militari e di un furgone aziendale, si sono imbarcati sul traghetto alla volta del porto di Durazzo, dal quale raggiungeranno poi Valona, dove si fermeranno per 4-5 giorni.

Diffuso dal sovrintendente il calendario per il prossimo anno relativo a elementari, medie e superiori

Scuola, si partirà il 15 settembre

Ma gli istituti avranno la facoltà di gestirsi il periodo di lezioni

E' stata definita pure la durata delle vacanze sia di Natale che di Pasqua e diffuso l'elenco relativo a tutte le altre festività.

Si è concluso l'anno scolastico per centinaia di studenti triestini. Solo per una piccola parte sta per iniziare il travaglio degli esami. Per i più dunque sono iniziate le vacanze.

E quando si è in vacanza l'ultimo pensiero è sicuramente quello dell'anno che deve arrivare. Insomma, i libri e i quaderni sono negli scaffali e non ci si pensa sè non all'ultimo momento.

L'argomento dell'anno scolastico dunque per gli studenti non è certo simpatico, ma l'organizzazione di quel complesso meccanismo che si chiama istruzione necessita di una preparazione preventiva che si avvia proprio quando si sta per concludere l'anno precedente.

E' stato, come è tradizione di tutti gli anni, il sovrintendente scolastico regionale a emettere un'apposita ordinanza dedicata al calendario.

Ecco quali sono le novità previste per l'anno 1997-98.

Le scuole di ogni ordine e grado inizieranno la loro attività lunedì 15 settembre. Ma quest'anno c'è un'altro cambiamento.

Alcuni istituti potranno anticipare o posticipare la data di inizio per esigenze di organizzazione didattica interna sulla base delle decisioni assunte dai consigli di circolo e di istituto.

Tali decisioni dovranno però fare riferimento alla programmazione didattica deliberata dal collegio dei docenti e in coerenza con i piani di studio disciplinari e interdisciplinari precedentemente definiti da ciascun istituto.

Quale è il vincolo fondamentale? E'quello del numero previsto dei giorni di lezione.

Questo vincolo è di 224 giornate per le scuole materne e di 210 per elementari, medie e superiori.

Fanno eccezione gli istituti professionali e d'arte il cui numero di giorni di scuola è di 204.

C'è da dire poi che comunque nessuna scuola potrà scendere sotto il tetto di 200 giorni di lezione nell'anno scolastico.

Altro elemento è quello dei giorni di vacanza.

Festa sarà il primo novembre, l'8 dicembre, il 25 aprile, il primo maggio e il giorno dedicato al Patrono.

Ovviamente a questi giorni si aggiungono quelli dedicati alle tradizionali vacanze. Le scuole saranno chiuse durante le feste di Natale (dal 22 dicembre al 5 gennaio), per quelle di Pasqua (dal 9 all'11 aprile) e il 2 maggio che è un giorno interfestivo.

Il sovintendente scolastico ha disposto anche che si può ulteriormente modificare il calendario scolastico per organizzare attività in collaborazione con la Regione e con il sistema produttivo e per far fronte a eventuali sospensioni del servizio connesse all'esigenza di mettere a disposizione delle amministrazioni locali l'edificio in occasione di elezioni politiche, amminisrative o referendum.

Infine i presidi e i direttori didattici degli istituti e delle scuole potranno prevedere la sospensione dell'attività didattica fino al massimo di due giorni in occasione di particolari avvenimenti o di ricorrenze di carattere locale o nazionale.

Ma in questo caso la delibera dovrà essere comunicata al provveditore agli studi.

Anziana in gravi condizioni a Cattinara dopo un investimento in via Rossetti

Un'anziana è stata travolta da un'auto ieri mattina in via Rossetti. Mara Simionato, 89 anni, strada di Fiume 48, è ricoverata in serie condizioni all'ospedale di Cattinara. La donna è stata urtata da un'Alfetta con alla guida Cristiano Barbagallo, 27 anni, abitante a Trieste. L'investimento si è verificato all'altezza della Fiera. Mara Simionato è rimasta incastata sotto l'auto che fortunatamente viaggiava a velocità moderata. Sul posto si è recata un'ambulanza del "118". Ma i sanitari hanno dovuto attendere l'intervento dei vigili del fuoco che hanno sollevato l'auto per liberare l'anziana. I rilievi di legge sono stati condotti dai carabinieri.

Già quattordici commissari hanno inviato i certificati medici, ma i responsabili corrono ai ripari

Esami di maturità, prime defezioni

Prime avvisaglie di tempesta sulle commissioni per gli esami di maturità. Dai 192 docenti già nominati dal ministero per far parte nella provincia di Trieste dei collegi che dovranno valutare il lavoro degli alunni, sul Provveditorato agli studi cominciano a piovere le prime rinunce accompagnate dal certificato medico.

Per ora il Provveditorato ha dovuto provvedere la sostituzione di 14 componenti (quattro dei quali erano sostituzioni di sostituzioni, determinate dall'accavallarsi delle rinunce). Ma il grosso, a quanto sembra, deve ancora venire. La tradizione vuole infatti che la maggior parte dei docenti orientati a rinunciare all'incarico facciano conoscere le proprie determinazioni solo al momento della costituzione delle commissioni e alcuni di loro addirittura solo al momento dell'effettivo svolgimento degli esami.

Al Provveditorato si sta dunque mettendo a punto ogni possibile cautela per limitare al massimo i disagi.

«La maggior parte delle rinunce – commenta il viceprovveditore agli studi Giuseppe Grieco, arriva alla nostra conoscenza al momento della costituzione ufficiale delle commissioni, che quest'anno avverrà il prossimo lunedì, 23 giugno. Solo allora può cominciare la corsa per provvedere alle sostituzioni».

L'anno scorso erano arrivate al provveditorato ben 54 rinunce per motivi di salute

Lo scorso anno sono state 54 le rinunce piovute più o meno all'ultimo momento. Una media molto elevata, se si pensa che a Trieste operano solo 32 commissioni d'esame (28 nelle scuole italiane e quattro negli istituti sloveni).

Negli ultimi anni si è cercato di limitare il fenomeno delle sostituzioni di fortuna adottando nomine regionalizzate. Tutti i commissari, di norma, sono infatti individuati all'interno delle province di appartenenza, mentre i presidenti possono essere scelti a livello regionale.

Ciò nonostante il problema delle rinunce resta molto avvertito.

«È fondamentale – spiega il dottor Grieco – che la commissione sia al completo almeno per la correzione dei compiti scritti. Anche se l'assenza del componente specializzato al momento dello svolgimento della seconda prova scritta può già costituire un problema non indifferente».

Malumori da parte della categoria degli insegnanti, intanto, anche sul fronte degli scrutini. I primi dati a disposizione lasciano prevedere una valanga di promozioni attuate per protesta dalla categoria. Una circolare del ministero pervenuta negli scorsi giorni, infatti, consente di promuovere anche studenti con numerose insufficienze e impone in caso di bocciatura agli insegnanti la stesura di una relazione dettagliata. La redazione di tale documento, che potrebbe in seguito essere impugnata dagli interessati di fronte alla giustizia amministrativa, sembra costituisca un forte deterrente nei confronti degli insegnanti.

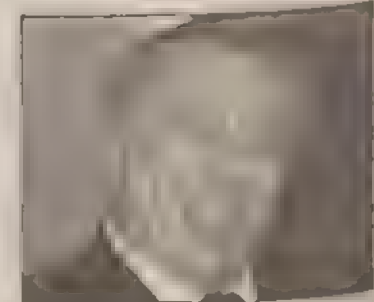
Una sorta di sciopero bianco della promozione facile, quindi, che se confermato dai dati delle prossime settimane potrebbe costituire un'ulteriore dequalificazione della scuola italiana.

Guido Vitale

IN BREVE

Il sindaco Haupl da Illy e Donaggio

La nostra scienza piace a Vienna

Il sindaco di Vienna, Michael Haupl (nella foto), ospite in questi giorni in città, è stato ricevuto ieri in municipio dal sindaco Riccardo Illy. Era presente anche il presidente della Camera di commercio, Adalberto Donaggio. Haupl, in particolare, si è dichiarato impressionato dell'importanza delle istituzioni scientifiche presenti a Trieste e ha preannunciato che anche Vienna costituirà un parco tecnologico che si affaccerà sulla riva del Danubio. Ha speso anche una parola a favore del progetto dell'architetto viennese Pechl sul «Tergesteo a mare» «Trieste — ha detto — dimostra ancora la sua capacità di organizzare un grande progetto di sviluppo al servizio non di una Mitteleuropa, che non c'è più, ma di un'area che in termini più moderni può essere definita Europa centrale».

Al via domani la Festa del movimento Nord Libero Dibattiti e incontri «roventi» al molo Pescheria

Il rapporto tra Trieste e il Friuli, il futuro del porto, l'autonomia, gli sloveni, le prospettiva per l'Istria e la Dalmazia, l'informazione a Trieste: sono questi alcuni dei temi sui quali ruoteranno gli incontri in programma da domani alla Festa dell'Alabarda al molo Pescheria. La festa, organizzata dal movimento indipendentista Nord Libero è stata presentata ieri da Giorgio Marchesich e Laura Tamburini: «Su questo palco, che simbolicamente rappresenta un ring, sfileranno politici e amministratori – ha annunciato Marchesich – non risparmierò nessuno!».

Mancata denuncia delle pensioni estere: concesso il condono chiesto dai sindacati

Anche la sanatoria per le pensioni di fonte estera non dichiarate fa parte delle misure della «manovra bis», approvate nei giorni scorsi dal Senato. In base a tale disposizione coloro che in passato non hanno dichiarato al fisco questi redditi possono mettersi in regola fino a tutto il '95 (per il '96 c'è invece, come è logico, ancora tempo di inserirli nel 740). Una misura di «condono» che è stata sostenuta dalle rappresentanze unitarie di Cgil, Cisl e Uil su istanza di molti pensionati e in considerazione della particolare natura di tali redditi.

Guardia di finanza, oggi allo stadio Grezar la festa della fondazione del corpo

La ricorrenza del 223.o anniversario della fondazione della Guardia di finanza verrà celebrata quest'anno nella nostra città, oggi, anziché il 21 com'era avvenuto negli anni passati.

L'evento verrà commemorato con una cerimonia in forma solenne, che si svolgerà a partire dalle 9.45 allo stadio «Grezar», con la partecipazione di reparti in armi e di una folta rappresentanza di militari in servizio e in congedo, alla presenza delle massime autorità.

MUGGIA Molto meno inquinamento con un sistema che «scarica» al depuratore di Zaule

Una fognatura lunga dieci anni

Due armadi di carte per un incredibile iter burocratico

Il depuratore di Zaule che raccoglie le acque provenienti da Muggia. (Foto Sterle)

E la pioggia inonda, di nuovo

Ancora problemi ieri mattina a Muggia, dopo il violento acquazzone che ha inondato tutta la provincia durante la notte. Le ben note difficoltà legate al deflusso delle acque «bianche» sono state acuite dalla grossa quantità d'acqua riversatasi in poche ore. Il centro storico è stato il primo a soffrirne, nonostante il pronto intervento del personale del Comune e nonostante l'entrata in funzione (anche se a regime ridotto) del nuovo tratto di impianto fognario, appena concluso nei pressi della galleria di via Roma. Ormai gli allagamenti non si contano più e i residenti dovranno portare pazienza fino alla definitiva realizzazione della nuova rete fognaria.

Il maltempo, anche se indirettamente, ha causato un ingorgo particolarmente intenso nel centro di Aquilinia, dove già nelle prime ore della mattina la fila di automobili in uscita da Muggia arrivava ben oltre la galleria. In molti infatti, viste le condizioni meteorologiche, hanno optato per l'automobile, lasciando a casa i mezzi a due ruote.

È entrato in funzione a Muggia il tanto atteso sistema integrato di fognature. Dopo più di dieci anni dal primo studio di fattibilità, il nuovo impianto raccoglierà le acque di Muggia, Aquilinia e della zona industriale delle Noghere, con importanti ripercussioni sull'ambiente. Gli scarichi fognari, pur depurati, non finiranno più nelle acque della baia di Muggia alla foce del rio Ospo.

Dopo la ratifica della convenzione tra Ezit e Comune di Muggia, la rete di fognature e la stazione di pompaggio collocata a pochi metri dal mare nei pressi di rio Ospo, stanno trasportando al depuratore di Zaule le acque provenienti dall'abitato di Muggia, da quello di Aquilinia e dagli impianti industriali della valle delle Noghere. La conduttura, seguendo la linea di costa, raggiunge il canale navigabile di Zaule e quindi il depuratore. E proprio la realizzazione di questo ultimo tratto di condotta ha rallentato la partenza dell'impianto. La proprietà della rete rimane all'Ezit, anche se in pratica la cessione al Comune avverrà a titolo gratuito. «Anche questo risultato fa parte del rapporto di collaborazione instaurato con l'Ezit – ha commentato con soddisfazione il sindaco, Roberto Dipiazza –, l'alta tecnologia degli impianti permetterà, tra l'altro, di migliorare la qualità dell'ambiente».

Finora infatti le acque venivano scaricate alla foce dell'Ospo direttamente nella baia di Muggia, dopo un processo di depurazione molto più blando. Il grado di pulizia raggiunto dal depuratore di Zaule permetterà invece di riversare in mare liquami poco inquinanti.

Il primo progetto di fattibilità risale al 1986, ma all'Ezit, che si è incaricato di reperire i finanziamenti e di realizzare l'opera, ci sono voluti più di dieci anni di penoso iter burocratico. Ma perché? «Prima di tutto ci è voluto il consenso delle varie amministrazioni – risponde l'ingegner Gullini dell'Ezit, che ha seguito per intero l'annosa vicenda –, poi una delega da parte dei Comuni interessati (Trieste, Muggia e San Dorligo, *ndr.*), prima di dare il via alla progettazione. Solo a questo punto è stato possibile reperire i finanziamenti, quindi appaltare i lavori ed eseguirli. In tutto, sono stati necessari due "armadi" di autorizzazioni, dal Demanio alla Provincia, dalla legge Galasso agli espropri per i privati».

Riccardo Coretti

Quattro concerti in Duomo, da questa sera

Musiche di Vivaldi, Carmichael, Bach e Gounod, ma anche Hindemith, Brahms e Bach: si potranno sentire questa sera, sabato, lunedì 23 e mercoledì 25 giugno al Duomo di Muggia alle 20.30. La parrocchia dei Santi Giovanni e Paolo, in collaborazione con l'Associazione «Coro del Duomo di Muggia» e sotto la direzione artistica di Paolo Cescutti, promuove infatti un ciclo di quattro concerti per la festa dei santi patroni.

Stasera l'Orchestra a fiati «Città di Muggia», diretta da Paolo Spincich, inaugurerà con musiche di Martelanz, Vivaldi, Krommer, Kott, Carmichael, Bach, Gounod; sabato l'organista titolare del Duomo, Paolo Cescutti, eseguirà Bach, Buxtehude, Bossi, Reger, Cescutti; il 23 l'organista Gloriana Giorgi presenta Galuppi, Walther, Hindemith, Bossi, Böllman e Andriessen, e il 25 l'organista Midori Shindo esegue Bach, Reger, Rheinberger, Brahms e Mendelssohn. L'ingresso è libero.

Un nuovo regolamento locale, a tutela del consumatore

Con l'uva di casa e con attenzione

Le osmizze non possono più offrire cibi cotti e dolci

Arriva la bella bella stagione, e cresce la voglia di andare in giro e di svagarsi, anche senza andare troppo lontano da casa. Tra le diverse proposte disponibili in ambito provinciale, la classica puntatina in un'osmizza rimane una delle soluzioni più apprezzate e perseguite dai triestini.

E quest'anno non v'è che l'imbarazzo della scelta. Sin dai primi mesi di primavera, gli amanti delle «frasche» hanno potuto contare su almeno una decina di ritrovi diversi, a turno, sempre aperti.

Anche attualmente, tra agriturismi e osmizze. sono parecchie le piccole aziende vitivinicole, disseminate tra Carso e Muggesano, a offrire ai gitanti ristoro e tranquillità. «È decisamente un'annata particolare, sotto questo punto di vista – afferma Mario Gregori, dell'Alleanza Contadina, associazione di categoria –. Le osmizze "fioriscono" un po' dovunque: le vendemmie dello scorso anno sono risultate infatti superiori alla media di un 30-40 per cento. Per cui tanti piccoli viticoltori che di solito producevano esclusivamente per il proprio consumo, hanno potuto contare su delle eccedenze, che hanno consentito l'apertura di una frasca».

Quest'anno sono molte le aziende che possono smerciare al dettaglio: l'ultima vendemmia è stata veramente ricca

Per poter aprire i battenti, i diversi produttori devono seguire scrupolosamente tutta una serie di norme dettate dai regolamenti dei singoli Comuni. Proprio di recente questi regolamenti sono stati rivisti e integrati dalle amministrazioni locali, per instaurare una disciplina dell'attività di vendita del vino che tuteli sempre di più i diritti del consumatore.

Nel regolamento comunale triestino, per esempio, si specifica che i vini posti in vendita possono essere unicamente quelli prodotti dalle uve dei fondi ubicati nel Comune di Trieste o nelle zone limitrofe. E per quanto tempo può restare attiva un'osmizza? il periodo di vendita viene strettamente rapportato alla quantità di vino presente in cantina.

Si ammette quindi un giorno di apertura per ogni sessanta litri posti in vendita, sino a un massimo di un mese quando la quantità è superiori ai quindici ettolitri. Coloro che richiedono la licenza temporanea devono inoltre indicare con precisione i fondi dai quali è stata ricavata l'uva per la vinificazione, l'estensione degli stessi, la quantità complessiva della produzione e la parte destinata alla vendita, nonché i locali deputati a smerciarla.

E tutto questo, è logico, per evitare ciò che spesso purtroppo è accaduto in passato, e cioè che il consumatore si trovi a sorbire vini scadenti, realizzati con uve d'«importazione».

I locali della vendita poi devono venir dichiarati idonei dall'azienda di servizi sanitari, e gli addetti alla mescita devono essere regolarmente muniti di libretto sanitario.

Punto forte dei nuovi regolamenti, infine, è il divieto di somministrazione nelle frasche di cibi cotti e di dolci. Tornando alle consolidate tradizioni, che risalgono al periodo austroungarico, gli avventori possono accompagnare il vino soltanto con affettati freddi (ricavati, con tanto di attestazione sanitaria del veterinario, dalle macellazioni dei suini allevati dal conduttore), e poi formaggi, sottaceti, uova sode e castagne.

Maurizio Lozei

Per gli accorpamenti

Guerra di scuole a colpi di firme: Domio vuol attirare la seccata Bagnoli

Piccola guerra di scuole tra Bagnoli e Domio: accorpare sì, accorpare no. L'anno scolastico è finito, ma non si placano le polemiche sulle future aggregazioni, volute dal piano di riorganizzazione redatto dal Provveditorato agli studi. Genitori ai ferri corti, in particolare, proprio nelle scuole elementari di Bagnoli (24 bambini) e Domio (52): la sede migliore per un'unica struttura risulta essere, dal punto di vista logistico, quella di Domio.

Non sono d'accordo, come si sa, i genitori di Bagnoli, che vogliono mantenere la propria autonomia, e hanno indetto una raccolta di firme. Anche a Domio, intanto, i genitori scendono in piazza per risolvere la questione dell'accorpamento: la maestra, Liliana Papucia, ha infatti organizzato una raccolta di firme per chiedere l'estensione del tempo pieno. Questa soluzione potrebbe, almeno in parte, soddisfare i genitori di Bagnoli, che con il passaggio a Domio temono di perdere questa opportunità.

La maestra di Domio rilancia anche su alcune questioni sollevate dalle famiglie di Bagnoli: «Lo spostamento a Domio avrà alcuni effetti positivi per i bambini di Bagnoli: la mensa si trova all'interno della scuola, le attività integrative sono molto stimolanti, e non manca un ottimo rapporto con i bambini della scuola slovena. Quanto agli spostamenti da Bagnoli a Domio, il sindaco ha assicurato che sarà possibile attrezzare uno scuolabus».

La situazione, insomma, si regola al momento a colpi di firme: mentre a Domio si vogliono unire le scuole, per creare una struttura più forte a livello provinciale, a Bagnoli si propende per la salvaguardia del proprio istituto.

fr. c.

MUGGIA Grande festa d'inaugurazione, protagonisti gli anziani più delle numerose autorità

Un rifugio accogliente, che dà aiuto

Una grande festa, dedicata soprattutto agli ospiti della casa di riposo di Muggia, quella che ieri ha fatto da cornice all'inaugurazione del reparto protetto per non autosufficienti. Nonostante la folta rappresentanza di autorità e rappresentanti della pubblica amministrazione, i veri protagonisti sono stati proprio i molti anziani presenti.

Accoglienti le stanze del nuovo reparto, dove l'uso del legno ha permesso la realizzazione di un ambiente molto «caldo» rispetto alle normali strutture sanitarie. Il nastro è stato tagliato dal sindaco Dipiazza, alla presenza dell'ex sindaco Milo, che nella precedente amministrazione si era battuto perché la casa di riposo restasse al Comune. «Già da oggi – ha spiegato l'assessore all'Assistenza del Comune di Muggia, Maurizio Grotto – sono disponibili 12 posti per non autosufficienti, che verranno occupati da ospiti interni della casa di riposo, ma a breve termine si concluderà la ristrutturazione del terzo piano della casa, nel quale verranno ricavati circa altri 40 posti.

r. cor.

La nuova casa di riposo: l'inaugurazione. (Foto Lasorte)

Salviamo i caffè storici

Interveniamo ancora una volta per scongiurare istituzioni culturali ed enti elettivi democratici ed economici perché assumano finalmente una seria iniziativa volta a salvaguardare i caffé storici di Trieste, il Tommaseo ed il S. Marco.

«La nostra proposta di istituire una fondazione a sostegno della funzione culturale e civile dei due caffé storici triestini è stata condivisa dagli assessori alla Cultura del Comune, della Provincia e della Regione, nonché da varie personalità, tra le quali il sen. Camerini e gli scrittori Magris e Tomizza, e da numerosi rappresentanti di altri circoli e associazioni culturali. Ora è necessario ed è possibile dotare la città di uno strumento operativo efficace ed agile, con un generoso concorso pubblico e privato capace di programmare e promuovere animazione culturale, dando vita a dibattiti, incontri e confronti di uomini e di idee diversi in quei luoghi come il S. Marco ed il Tommaseo, che hanno già accolto fra le loro mura uomini e idee che hanno rappresentato con coraggio e passione civile momenti della storia più nobile di Trieste.

Tutto questo non può andare perduto: il Tommaseo ed il S. Marco non debbono morire per una questione di canoni d'affitto più o meno esosi e insopportabili, che avviliscono fino a schiacciare l'iniziativa dei gestori dei due caffé storici.

Associazione culturale «Amici del caffé Gambrinus» Il presidente Ennio Severino

La voce degli esuli

È stato detto che il triestino ha come principale occupazione il mugugno e come caratteristica saliente l'insofferenza.

Che sia vero oppure no non sta a me stabilirlo, ma è certo che il triestino non è intollerante, non è razzista, non è incivile. Che dire allora della Segnalazione della triestina signora Graziella Rustia dell'11 giugno, dal titolo «Le lamentele degli esuli»? Diciamo che è l'eccezione che conferma la regola. Il primo impulso è quello di seguire il consiglio dell'illuminata guida del divin poeta: «Non ti curar di lor ma guarda e passa»; ma sento che non è giusto, non lo è nei confronti di chi è offeso, direi umiliato, da espressioni inqualificabili.

Ma l'umiliata e offesa è Trieste, in primo luogo, perché frasi come «lasciare la città a foresti ai quali Trieste non importava proprio nulla» e «Trieste sembra, specialmente in periferia, un unico grande borgo istriano» lasciano presupporre che sia stato un vero miracolo non aver visto mai in questi insediamenti roghi simili a quelli dei «ghetti» turchi della Germania di oggi.

Sulle colonne di questo giornale, e non solo, si sono consumati fiumi di inchiostro circa la questione di Trieste e della Venezia Giulia, sulla storia e sulla cultura, sulla connessa tragedia giuliano-dalmata e sui decenni fino ai nostri giorni. Credevo che a Trieste, oasi unica, non ci fosse nessuno che potesse dire di non sapere e di non condividere, credevo, e ne sono ancora convinto, che Trieste avesse accolto nel grande cuore della sua generosità i fratelli istriani e non li avesse solo relegati nelle barzellette della propria insofferenza. Non rifarò qui la storia, voglio solo ricordare come spaccato emblematico di essa che la Risiera di San Sabba, prima di assurgere a monumento nazionale e con ancora eretto il piccolo edificio centrale in cui un tempo fu installato il forno, fu campo di raccolta dove si consumava la «quarantena» per i profughi, spediti poi in uno dei centosei campi sul territorio nazionale.

Voglio ricordare che l'Italia pagò con i beni abbandonati parte dei debiti di guerra. Voglio sottolineare che la popolazione della città giuliana e quella del suo entroterra istriano furono accomunati dal medesimo destino nelle foibe e nelle deportazioni. Voglio ribadire che la mutilazione (Parigi, Londra, Osimo) che paese l'Istria, Fiume e la Dalmazia, fu tale tale soprattutto per Trieste. E voglio infine ricordare che uno Stato che non tutela le categorie deboli, anche in forme che non hanno nulla dell'America, non può dirsi civile, così come tentò di essere quello italiano. In conclusione va affermato che gli istriani per Trieste sono stati e sono un beneficio, in termini economici e demografici, oltreché morali, e hanno potuto e possono dirsi a casa loro in un rapporto di perfetta simbiosi. Non un solo triestino se n'è andato per colpa degli istriani, così come non un solo istriano se n'è andato esule per colpa dei triestini. Se la loro storia l'avessero scritta insieme i fratelli istriani e triestini essa non avrebbe avuto le tinte che ebbe e tutti sarebbero vissuti in prosperità nella propria terra. Oggi siamo tutti cittadini di pari dignità in una naturale omogeneità, cittadini che amano questa città come raramente è dato a vedere, una città che versa in gravi condizioni, certo, ma che ha in sé la forza per rinascere. E i piagnistei che a qualcuno pare di sentire sono l'espressione ferma e civile di quella forza, per tutti, nella consapevolezza che quella rinascita passa attraverso il riconoscimento reale e non retorico della verità e della giustizia.

Denis Zigante
presidente della Federazione delle associazioni degli esuli istriani, fiumani e dalmati

FILO DIRETTO

La protesta di un gruppo di abitanti delle vie Settefontane e Matteotti

Condomini disturbati dalle insegne luminose

Siamo i condomini degli stabili di via Settefontane 4/6 e di via Matteotti 3 che nell'assemblea ordinaria del 25 settembre '96 tenutasi presso l'amministrazione Gerin in via Carducci 8, hanno deliberato all'unanimità di non consentire ai negozi, alle banche o ad altre attività commerciali l'apposizione di insegne luminose che potrebbero recare disturbo ai casigliani.

Constatiamo che la succursale della Banca Antoniana Popolare Veneta di prossima apertura al n. 4 di via Settefontane e al n. 3 di via Matteotti, sta allestendo le sue insegne luminose senza essere in possesso delle autorizzazioni consentite dagli organi competenti. Ci si domanda come si possono tutelare dei cittadini, contribuenti Ici, di fronte allo strapotere e all'abusivismo permissivo.

I condomini

In merito all'argomento segnalato dai condomini degli stabili citati ci preme precisare quanto segue:

1) Il nuovo sportello bancario prende il posto di un'attività commerciale (pizzeria) che per caratteritiche e orari (anche tarda notte) recava certamente più disturbo ai condomini che non un'attività quale quella presente, al di là dell'immagine e del decoro che si porta all'intero stabile.

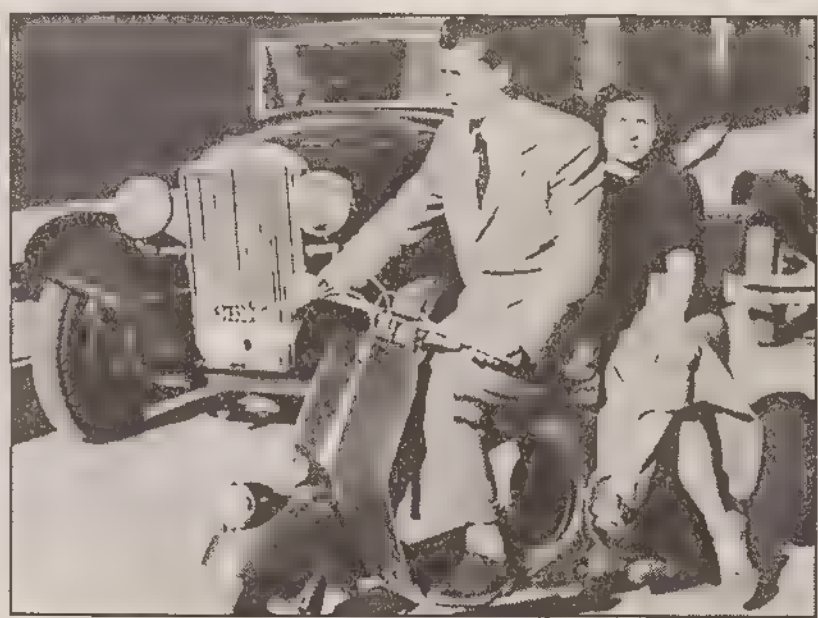
2) L'opera di restauro dei locali è stata completa e integrale, laddove l'istituto è intervenuto a proprie spese anche nel risanare parti comuni di impianti (come gas, scarichi, ecc.).

3) Tutte le opere sono state realizzate in conformità ai regolamenti e alle norme di legge vigenti acquisendo i preventivi pareri e autorizzazioni.

4) Per quanto attiene le insegne pubblicitarie, le stesse andranno a sostituire quelle già preesistenti della pizzeria e saranno conformi alle norme vigenti in materia dovendo altresì ottenere la prevista autorizzazione comunale.

L'installazione delle insegne – sempre nel rispetto delle normative in vigore – costituirà un diritto inalienabile del richiedente proprietario del locale d'affari come sancito dalla legge, salvo specifico divieto richiamato dal regolamento condominiale approvato (vincolo che non risulta sussistere nel caso in argomento).

Chiarito un tanto, resta comunque la meraviglia per tale lamentela che non trova nessun riferimento oggettivo, né riscontro nella civiltà di comportamento dei cittadini di Trieste.

Banca Antoniana Popolare Veneta

1946: l'esordio della Vespa

La prima Vespa prodotta dalla Piaggio, progettata nel '46 da Corradino D'Ascano. Nel '47 una Vespa costava 80 mila lire: due mesi di stipendio di un impiegato.
Ferruccio Zoldan

Olga, Anna e Giuseppina

È dedicata alla signora Ondina questa foto scattata prima degli anni Venti: vi sono ritratte le sorelle Olga e Anna con la madre Giuseppina Zottic.
Sergio Bencich

Lo sbarco dei bersaglieri

Durante la recente adunata nazionale dei bersaglieri in congedo è stato inaugurato sulla scalinata/imbarcadero davanti a Piazza dell'Unità un gruppo scultoreo, per ricordare lo sbarco dei fanti piumati avvenuto a Trieste il 3 novembre 1918.

Di conseguenza al momento presente risulta che detti bersaglieri, sempre gli stessi, sono sbarcati contemporaneamente in tre punti diversi del nostro porto, sempre il 3 novembre '18, e precisamente sia al Molo Audace (già Molo San Carlo), sbarcando dall'omonimo cacciatorpediniere, che al Molo Bersaglieri, dove una lapide sulla facciata della ex Stazione Marittima espressamente lo ricorda, e ora anche sulla scalinata antistante la Piazza Grande.

Gradirei, a questo punto, che qualche studioso di storia patria o qualche dirigente dell'Associazione bersaglieri mi chiarisse ove effettivamente avvenne lo storico e incruento sbarco del 3 novembre, anche al fine di evitare che in un eventuale prossimo raduno detti bersaglieri siano fatti entusiasticamente «risbarcare» in un nuovo quarto punto, magari al Porto Franco Vecchio che ora va di moda.

Fabio Ferluga

Centri di lettura

I frequentanti, gli operatori e l'insegnante coordinatrice dei Centri di lettura di Domio e della Maddalena desiderano ringraziare pubblicamente Antonio Calenda, direttore del Teatro Stabile di prosa, che, nel corso della stagione 1996-'97 ha offerto loro di assistere ad alcuni spettacoli.

Ringraziano per la loro gentilezza e disponibilità la signora Ada, il personale della biglietteria e quello del bar interno del Politeama Rossetti. Desiderano inoltre ringraziare anche gli organizzatori e i responsabili del Teatro La Contrada che, nel corso della stagione 1996-'97, hanno dato loro l'opportunità di assistere a tanti spettacoli e di trascorrere così dei piacevoli pomeriggi domenicali.

Seguono 32 firme

Trieste azzurra

Quale triestino e quale rappresentante giovane di Forza Italia, ritengo mio dovere prendere posizione a proposito della recente nascita dell'aggregazione Trieste Azzurra ad opera di qualche circolo che fa riferimento a Berlusconi.

Senza dubbio lodevole il nome, ma assolutamente privi di senso i contenuti. Non riesco infatti a comprendere l'obiettivo programmatico del voler abbandonare la concessione della zona franca portuale e dell'autonomia locale, che tale associazione si prefigge di raggiungere. Dunque considero indispensabile far notare a chi non lo sapesse che la specialità della nostra area franca ha costruito strutturalmente le fondamenta della città di Trieste sin dal tempo asburgico; e inoltre, in questo particolare periodo, tale zona portuale è divenuta ancor più strategica con l'attuazione dell'«off-shore» finanziario e con l'abbassamento del credito doganale.

Tuttavia da troppo tempo, per mancanza di volontà, non si è voluto sfruttare totalmente la capacità del punto franco di Trieste non riconoscendogli una vera autonomia patrimoniale e istituzionale e inoltre non si è stati capaci di utilizzare realmente le risorse potenziali del punto franco vecchio, riconvertendolo e adattandolo ai tempi moderni sull'esempio dei grandi porti internazionali quali quello dei docklands di Londra e di Amburgo, riorganizzati con l'introduzione di efficienti centri finanziario-commerciali e di istituti sportivi, bancari e turistico-marittimi che consentirebbero a Trieste di riavere quella centralità mitteleuropea per cui gli scambi culturali, seguiti a quelli finanziari, la renderebbero un centro cosmopolita.

Riguardo invece all'abbandono volontario del progetto di autonomizzazione della città e della sua provincia, sono nettamente contrario perché ritengo vitale l'autonomia di Trieste e del suo territorio sia dal punto di vista amministrativo, come sancito dalla legge 142/1990, che dal punto di vista finanziario, così che le tasse dei triestini restino a Trieste.

Pietro Degrassi

L'incendio del Balkan

Ho letto sul Piccolo del 10 giugno la ricostruzione dei fatti che 77 anni fa portarono all'incendio del Balkan e spiace sinceramente rilevare che la stessa contiene delle gravi omissioni che alterano profondamente la realtà.

In particolare l'articolista dimentica due efferati delitti commessi quel giorno da esponenti sloveni direttamente collegati al Balkan. A seguito del duplice omicidio di marinai italiani a Spalato, il partito fascista organizzò una manifestazione di protesta in piazza dell'Unità d'Italia. Un giovane fascista di 17 anni che si recava alla manifestazione fu assassinato a coltellate e corse voce (poi rivelatasi esatta) che gli assassini si fossero rifugiati al Balkan.

Una folla inferocita si portò allora nei pressi del Balkan, che era però difeso da un reparto dell'esercito italiano. Per tutto ringraziamento gli slavi aprirono il fuoco sull'esercito assassinando anche il tenente Casciano. A questo punto fu l'esercito, e non i fascisti, ad aprire il fuoco ed espugnare il Balkan arrestando, tra gli altri, gli assassini di Giovanni Nini. Solo dopo il Balkan fu incendiato.

Per risarcire il danno il governo italiano ha costruito alla minoranza slovena il teatro di via Petronio che vale 5 volte tanto, mentre di Giovanni Nini e del tenente Casciano si tenta di soffocare persino il ricordo. Del resto questo è il Paese dove per 50 anni ufficialmente i martiri delle foibe non erano mai esistiti.

Sergio Giacomelli

IL CASO

Cinema

Lumière: le speranze sono cadute nel vuoto

Non ci sono parole per esprimere il misto di commozione, sconforto, delusione e rabbia nell'assistere alla fine del cinema Lumière. La chiusura era nell'aria da tempo, eppure il salvataggio della sala sembrava possibile: nell'assemblea pubblica dell'11 gennaio si era anche costituito un comitato di personalità politiche e culturali e di appassionati, intenzionati a seguire l'evolversi della situazione facendosi portavoce dei cinefili ma anche degli abitanti di Valmaura che hanno avuto nel Lumière un punto di riferimento importantissimo.

La vicenda tanto più pareva volgersi a esito favorevole dopo la notizia dello stanziamento da parte del Comune di 500 milioni destinati all'acquisto della struttura. Scongiurato lo sfratto e stanziata la somma destinata a soddisfare i proprietari dell'immobile, quali ostacoli si sono presentati così improvvisi e insormontabili, da decretarne la fine? E quel Comitato, se ne era al corrente, perché almeno non si è premurato di organizzare un'assemblea per informarne gli interessati? Scoprire da un articolo di giornale l'esito negativo della vicenda, dopo tanto interessamento delle forze politiche e di persone comuni, non può non amareggiare quanti hanno voluto dare fiducia alle possibilità di intervento delle istituzioni e al desiderio di partecipazione degli appassionati.

Patrizia Mosetti

Papà da piccolo con la nonna

Il mio caro papà Ernesto Cibron con sua madre Maria a Budapest. Nato a Trieste nel 1900, papà era l'ultimo di tre figli: da piccolo abitava in via Piccolomini e giocava con Ernesto Roncalli. Ricordo papà e nonna con tanto affetto.
Mady

Il futuro nella tecnologia industriale

Il comparto industriale sta subendo una trasformazione radicale, caratterizzata dalla rapida introduzione di tecniche produttive orientate alla flessibilità, integrazione, qualità e ottimizzazione delle risorse umane, a loro volta supportate dal ricorso alle nuove tecnologie che prevedono l'automazione di parti sempre più estese del processo produttivo.

Poche rivoluzioni ma tanta e costante evoluzione, dall'area delle macchine utensili e dei robot fino all'elettronica industriale e all'informatica di produzione.

Anche la piccola e media impresa sviluppa una automazione di elevata flessibilità, grazie alla introduzione di macchine utensili a controllo numerico computerizzato (CNC), di sistemi di progettazione CAD e di programmazione automatica dei CNC, mediante pacchetti CAM e sistemi di automazione e governo assi e robot industriali, tramite controllori a logica programmabile (PLC).

Una importante accelerazione alla trasformazione dei processi produttivi è data infine dalla necessità delle aziende di mantenere la competitività sui mercati con la certificazione dei sistemi di qualità aziendali, assunti dal cliente come garanzia di costanza della qualità dei prodotti, di serietà e di credibilità delle imprese.

Tecnico CAD - CAM

durata
800 ore in fascia diurna
calendario
1 IX 1997 - 31 III 1998
lezioni diurne
35 ore settimanali
sede:
Centro Servizi Formativi del Friuli
attestato
qualifica professionale di 2° livello
borsa di studio
4.000.000
stage
tirocinio presso imprese della regione

a chi è rivolto? *Il corso è per giovani, non occupati, con diploma di scuola media superiore preferibilmente ad indirizzo meccanico o metalmeccanico. Le conoscenze in informatica, elettronica e meccanica, la conoscenza dell'inglese e la votazione conseguita all'esame di maturità sono elementi di valutazione dei candidati. Sono previsti test, letture in lingua di manuali tecnici e colloqui condotti da esperti del settore per appurare la preparazione dei candidati.*

per quale futuro? *La piccola e media impresa tende a sviluppare forme di automazione produttiva di elevata flessibilità, attraverso l'introduzione di macchine a controllo numerico computerizzato e di sistemi di progettazione CAD e CAM. Il tecnico della progettazione meccanica computerizzata è in grado di inserirsi all'interno di questo processo sia nell'area della progettazione CAD, sia in quella della programmazione CAM che in quella della conduzione delle macchine CNC. Potrà svolgere attività di progetto e sviluppo di disegni costruttivi e di determinazione delle fasi di lavorazione e programmazione di macchine a controllo numerico. Queste abilità saranno supportate da conoscenze specifiche relative al controllo di qualità e alla gestione dei progetti, in modo da favorire l'inserimento in realtà lavorative avanzate, prevalentemente nel comparto meccanico.*

European Welding Technologist (EWT)

durata
400 ore in fascia diurna
calendario
1 IX 1997 - 31 III 1998
lezioni diurne
20 ore settimanali
sede:
Centro Servizi Formativi del Friuli
attestato di frequenza
indennità di frequenza
800.000
stage tirocinio presso aziende selezionate della regione
con chi:
Associazione degli Industriali della Provincia di Udine

a chi è rivolto? *Il corso è per giovani, non occupati, con diploma di scuola media superiore, ITI o IPSIA e conoscenze di base della metallurgia e delle lavorazioni meccaniche. Sono previsti test e colloqui con esperti del settore per appurare di ogni candidato: il livello di preparazione, la attitudine a lavorare in contesti orientati alla Qualità interna e alla soddisfazione del cliente e la capacità di gestione e coordinamento delle risorse umane.*

per quale futuro? *Questo tecnico si occupa di coordinare e gestire tutte le varie attività di progettazione, ingegnerizzazione, prototipazione e tutte le attività che richiedono tecnologie di saldatura o trattamenti termici e controlli meccanici, garantendo il rispetto delle norme interne e di quelle previste dagli standard internazionali di Assicurazione della Qualità. Con questa qualifica, che lo rende garante della qualità dei processi secondo le norme europee, può operare in imprese artigiane o industriali di media e di piccola dimensione che lavorano per conto terzi per la fornitura di parti di macchine o di impianti da assemblare in prodotti, anche di notevole complessità.*

Tecniche di collaudo e autodiagnosi

durata
400 ore in fascia diurna
calendario
1 XII 1997 - 20 III 1998
lezioni diurne
20 ore settimanali
sede:
Centro Servizi Formativi del Friuli
attestato di frequenza
indennità di frequenza
2.000.000
stage
tirocinio presso aziende della regione

a chi è rivolto? *Il corso è per giovani, non occupati, con diploma di scuola media superiore, preferibilmente tecnico elettronico o elettrotecnico. E' previsto un colloquio condotto da esperti del settore per valutare la preparazione dei candidati.*

per quale futuro? *L'officina è il luogo in cui i professionisti della riparazione devono essere capaci di diagnosticare i guasti, definire tempi, modi e risorse per la riparazione. Il tecnico lavora presso imprese artigiane e in piccole imprese curando l'accoglienza del cliente, verificando e diagnosticando la portata dell'intervento richiesto, effettuando la riparazione richiesta, collaudando il veicolo e riconsegnandolo al cliente. Il lavoro presso autoconcessionarie che vendono i veicoli e offrono assistenza ai propri clienti prevede la presenza di più figure professionali che realizzano uno specifico intervento. In questo contesto, il tecnico del collaudo deve operare in modo autonomo, garantendo la copertura di tutti i servizi di assistenza previsti e permessi dalle nuove normative, interagendo con gli uffici commerciali, l'officina e il magazzino.*

Centro Servizi Formativi del Friuli
Via L. da Vinci - 33037 Pasian di Prato - UD - Tel. 0432/690.630 Fax 0432/690.686

Centro Servizi Formativi di Trieste
Via dell'Istria 57 - 34137 Trieste - Tel. 040/765.285 Fax 040/760.6184

Centro Servizi Formativi di Pordenone
Via Pasch 83 - 33084 Cordenons - PN - Tel. 0434/580.790 Fax 0434/580.797

ENAIP
Il futuro in formazione

più approfonditamente i corsi elencati può contattarci telefonicamente o nel sito internet: **www.enaip.fvg.it**

Corsi approvati e finanziati da:

Commissione Europea Fondo Sociale Europeo

Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale

Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia
Direzione Regionale della Formazione Professionale

Meccanico areonautico

durata
800 ore in fascia diurna
calendario
1 IX 1997 - 31 III 1998
lezioni diurne
35 ore settimanali
sede:
Centro Servizi Formativi del Friuli
attestato
qualifica professionale di 2° livello
borsa di studio
2.400.000
stage
tirocinio presso aziende della regione
viaggio di studio
Inghilterra

a chi è rivolto? *Il corso è per giovani, non occupati, con diploma di scuola media superiore, ITI, IPSIA, diploma di pilota o di controllore di volo. Sono previsti test e colloqui condotti da esperti del settore per appurare la preparazione in campo aeronautico e le attitudini dei candidati a lavorare in un contesto orientato alla sicurezza e al rispetto di precise norme e regolamenti tecnico-operativi.*

per quale futuro? *La necessità imminente di vedere inserito il meccanico areonautico anche nelle strutture che gestiscono il volo non di linea costituisce una forte prospettiva di innovazione. Questo professionista potrà collocarsi in aziende che operano nel campo della manutenzione e riparazione degli aeromobili presso compagnie aeree, aeroclub, club di volo a vela, aviosuperfici o case costruttrici di velivoli.*

Tecnico di automazione industriale

durata
800 ore in fascia diurna
calendario
1 IX 1997 - 31 III 1998
lezioni diurne
35 ore settimanali
sedi:
Centro Servizi Formativi del Friuli
Centro Servizi Formativi di Trieste
attestato
qualifica professionale di 2° livello
borsa di studio
4.000.000
stage
tirocinio presso aziende della regione

a chi è rivolto? *Il corso è per giovani, non occupati, con diploma ad indirizzo preferibilmente tecnico. La votazione ottenuta all'esame di maturità, le conoscenze tecnologiche, dell'inglese e la capacità di lettura di uno schema elettrico ed elettronico, insieme alle conoscenze di informatica e di programmazione sono importanti elementi di valutazione dei candidati. Sono previsti test e colloqui condotti da esperti del settore per valutare la preparazione dei candidati.*

per quale futuro? *In un sistema industriale in fase di avanzata trasformazione tecnologica, con un forte sviluppo di sistemi di automazione e governo molto evoluti, si è resa possibile l'automazione delle attività produttive che, grazie alla robotica ha aumentato la sua area di diffusione. Questo tecnico specializzato lavora presso studi di progettazione d'automazione industriale, in piccole e medie imprese con un forte orientamento verso l'automazione e la robotica, in grandi imprese come responsabile della manutenzione di hardware e software di logiche programmabili, supervisione, controlli assi e robot.*

Programmazione PLC secondo la IEC-1131

durata
300 ore in fascia diurna
calendario
1 IX 1997 - 31 III 1998
lezioni diurne
15 ore settimanali
sede:
Centro Servizi Formativi del Friuli
attestato di frequenza
indennità di frequenza
1.500.000
stage
tirocinio presso aziende della regione

a chi è rivolto? *Il corso è per giovani, non occupati, con qualifica professionale preferibilmente di indirizzo tecnico. Le conoscenze di automazione industriale, la capacità di lettura di uno schema elettrico ed elettronico, le conoscenze di informatica e di programmazione sono elementi importanti nella valutazione del candidato. Sono previsti test per la verifica della preparazione.*

per quale futuro? *L'evoluzione tecnologica, con l'introduzione dell'informatica, richiede nuovi sistemi di configurazione dei controllori programmabili, capaci di soddisfare l'interscambio di programmi e l'uso di reti di comunicazione tra diversi controllori e i sistemi di supervisione. Le conoscenze acquisite consentiranno al tecnico specializzato di lavorare presso studi di progettazione di sistemi di automazione industriale e in piccole e medie imprese orientate all'automazione. Il suo ruolo sarà di programmatore, supervisore e responsabile della manutenzione dell'hardware e del software di logiche programmabili.*

Tecnico operatore-manutentore di linea

durata
400 ore in fascia diurna
calendario
8 IX 1997 - 19 XII 1997
lezioni diurne
20 ore settimanali
sede:
Centro Servizi Formativi del Friuli
attestato di frequenza
indennità di frequenza
1.600.000
stage
tirocinio presso gli stabilimenti Italsvenska di Mariano del Friuli

a chi è rivolto? *Il corso è per giovani diplomati ad indirizzo tecnico, non occupati. Il voto conseguito all'esame di maturità, le conoscenze dei materiali, del disegno tecnico e dell'automazione industriale - insieme alla lunghezza del periodo di disoccupazione- sono importanti elementi di valutazione del candidato. Sono previsti test per la verifica del livello di preparazione dei candidati.*

per quale futuro? *Questa figura di tecnico specializzato, con conoscenze nei settori elettronico, elettrotecnico, meccanico e gestionale trova collocazione nelle aziende che utilizzano linee produttive composte da macchine utensili altamente automatizzate e composte da PLC, robot e macchine a controllo numerico per lavorazioni speciali come, ad esempio, le linee per la sezionatura, bordatura e squadratura di pannelli truciolari e MDF.*

Tecnico di reparto

durata
400 ore in fascia diurna
calendario
1 IX 1997 - 31 III 1998
lezioni diurne
20 ore settimanali
sede:
Centro Servizi Formativi del Friuli
attestato di frequenza
indennità di frequenza
2.000.000
stage
tirocinio presso imprese della regione

a chi è rivolto? *Il corso è per giovani, non occupati, con qualifica professionale preferibilmente di tipo tecnico. La conoscenza dell'inglese, dell'informatica e la specializzazione in meccanica sono elementi importanti nella valutazione dei candidati. Sono previsti test per appurare la preparazione dei candidati.*

per quale futuro? *E' assai diffusa nelle aziende, e lo sarà sempre più, la scelta di introdurre alcuni sistemi di programmazione flessibile nel ciclo di lavorazione di particolari meccanici. Questo tecnico potrà trovare collocazione, con i saperi acquisiti, presso imprese artigiane o aziende di medie dimensioni che svolgano in proprio o per conto terzi attività manifatturiera nel settore meccanico e che impieghino macchine utensili.*

Tecniche di saldatura per operazioni navalmeccaniche di scafo

durata
400 ore in fascia diurna
calendario
8 IX 1997 - 30 III 1998
tre edizioni
lezioni diurne
20 ore settimanali
sede:
Centro Servizi Formativi di Trieste
attestato di frequenza
indennità di frequenza
2.000.000
stage
tirocinio presso imprese della regione

a chi è rivolto? *Il corso è per giovani, non occupati, con qualifica professionale o diploma di scuola media superiore e con predisposizione al lavoro manuale e capacità operative in autonomia.*

per quale futuro? *Questo tecnico è dotato di una forte flessibilità operativa, coniugata ad un alto grado di autonomia nell'esecuzione dei propri compiti. Esperto nell'utilizzo di apparecchiature automatizzate ed informatizzate per i processi di saldatura, opera nel quadro di tecniche e procedure standard certificate ISO e RINA che lo porranno in grado di sostenere in modo autonomo l'esame per il conseguimento del brevetto di saldatore e quello per la certificazione RINA. Il terreno occupazionale è quello del settore navalmeccanico operante in regimi di certificazione ISO 9002 e RINA.*

Il corso è finalizzato all'assunzione presso gli stabilimenti della FINCANTIERI srl di Monfalcone.

LE ORE DELLA CITTA'

Art Gallery

Oggi alle 18.30, all'Art Gallery (via S. Servolo 6), il critico d'arte Enzo Santese presenta la mostra di Francesca Lauria Pinter «Vibrazioni di natura».

Filo d'argento Auser

Nell'ambito del ciclo di conferenze mediche promosse dal Filo d'argento Auser oggi alle 17 nella sala conferenze delle Coop (largo Barriera 13) Mario Degrassi tratterà il tema «La prevenzione in oculistica». L'ingresso è libero.

Consolato di Croazia

Oggi alle 19, al «Terzo piano» in piazza Goldoni 9, l'accademico Milan Mogus discuterà il tema «La verticale linguistica croata».

Volontari ospedalieri

Oggi alle 18.30 nella sede di via Battisti 13 i partecipanti al convegno di Rimini dei giorni 24 e 25 maggio illustreranno le conclusioni del convegno stesso.

Economist nautico

Il settore nautico dell'Economist comunica che sono disponibili al pubblico ancora 15 posti barca nel Canale di Ponterosso. Tel. 632704.

ORE SPE

Da O. Krainer arredamenti

Via Flavia 53, tel. 826644. 300 divani sempre pronti da vedere e provare.

Bagno Ausonia

Ogni giovedì sera dal 19/6 al 4/9 riapre la terrazza mare del bagno Ausonia musica per tutti i gusti. Ingresso L. 12.000 compresa consumazione.

Con la Farit in Val Badia

Soggiorni estivi in montagna per ragazzi e adulti. Informazioni e iscrizioni martedì e mercoledì 18-20. Via Paduina 9, tel. 370667.

STATO CIVILE

NATI: Stante Elisa, Tassini Nicole, Gridel Alessandro, Stefanutti Linda, Prestifilippo Federico.

MORTI: Cociancich Marianna, di anni 90; Turus Luciano, 59; Perossa Fiorentino, 67; D'Urso Giuseppe, 83; Magris Regina, 97; Raggi Stefano, 75; Di Mauro Antonia, 92; Korva Dante, 85.

Il Rotary onora Antonio Guacci

Un bronzo di Antonio Guacci, compianto socio del Rotary club Trieste, sarà consegnato oggi dal sodalizio al museo Revoltella, dove alle 19 sarà inaugurata una mostra dei disegni che hanno ispirato la scultura raffigurante un antico cavaliere. Alla cerimonia, cui sono invitate a partecipare anche le signore dei soci, seguirà un rinfresco sulla terrazza del museo.

Lions club Trieste Host

Oggi all'albergo Riviera di Grignano alle 20 ultimo meeting dell'anno sociale 96/97 con il tradizionale passaggio del martello tra il vecchio e il nuovo presidente. Serata di gala con signore e ospiti.

Preghiera interconfessionale

I giovani della parrocchia di N.S. della Provvidenza di Sion assieme ad altri giovani delle Comunità grecoorientale, serbo-ortodossa, valdese, avventista organizzano oggi alle 19 nella chiesa di Sion (via Don Minzoni 5) un incontro di preghiera interconfessionale, presieduto dall'arcivescovo mons. Loris Capovilla, già segretario di papa Giovanni XXIII, con la partecipazione del metropolita Jovan, dell'archimandrita Eleftheriou e dei pastori delle Chiese riformate di Trieste, in preparazione alla settimana ecumenica di Graz.

Salutisti italiani

Oggi, in via Caprin 8/b, con inizio alle 17, verranno presentati alcuni recenti scritti della poetessa Ariella Colombin. Da questi nuovi versi verranno scelte e lette «poesie religiose inedite» di ispirazione cristiana. Seguirà, verso le 19, in versione italiana, la lettura alternata dalle pagine del Libro dei salmi e dei proverbi. Ingresso libero.

Associazione Mitteleuropa

Oggi, 130.o anniversario della fucilazione in Messico di Massimiliano d'Asburgo, l'associazione culturale Mitteleuropa lo ricorderà deponendo alle 13.30 dei fiori ai piedi del suo monumento nel parco di Miramare. Alle 18.30 al Circolo di cultura italo-tedesco di via Coroneo 15 (ex Goethe) presentazione del libro di Romana De Carli Sabados «Miramar Addio - Massimiliano d'Asburgo Arciduca a Vienna, Ammiraglio a Trieste, Imperatore in Messico». Soci e simpatizzanti sono invitati a partecipare.

Celebrazioni per San Nazario

Oggi alle 19, nel Tempio dell'esule di via Capodistria, il vescovo Ravignani concelebrerà la messa solenne in onore di San Nazario, patrono di Capodistria. Da oggi a sabato, nella chiesa di Borgo San Nazario, padre Santino Celli terrà il triduo in onore del patrono (oggi e domani alle 17.30, sabato alle 18). Domenica messa solenne, alle 10; alle 17 ufficio divino in onore di San Nazario. Alla processione parteciperà il complesso bandistico di Borgo San Sergio.

Caffè olandese

«Praatcaffè», quattro chiacchiere intorno a un caffè: iniziativa del consolato dei Paesi Bassi per il Friuli-Venezia Giulia. L'appuntamento, per tutti quanti sono interessati ad approfondire temi inerenti l'Olanda, è per oggi alle 18 nella saletta del Caffè Tergesteo.

Pro Senectute

Il centro ritrovo anziani com.te Mario Crepaz di via Mazzini 32 è aperto tutti i giorni eccetto la domenica dalle 16 alle 19.

Liceo Dante

Domani alle 9 nell'aula magna del liceo Dante Alighieri via Giustiniano 3, avranno luogo le premiazioni dei partecipanti al concorso fotografico, al concorso musicale, al concorso «Leggimi qualcosa»; verranno pure consegnate le borse di studio agli alunni più meritevoli del '96-'97.

Ordine dei medici

L'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri della provincia comunica che sono in visione, nella segreteria, avvisi pubblici per la copertura di posti per medici nell'azienda per i servizi sanitari n. 4 Medio Friuli.

Spettacolo di beneficenza

Lunedì alle 20.30 al teatro Miela l'associazione Orizzonti in collaborazione con Charta 2002, Junior Chamber italiana, Radioattività e cooperativa Bonaventura organizza uno spettacolo di Enzo Iacchetti e la Witz Orchestra. Il ricavato sarà interamente devoluto per aiutare una ragazza di Mestre che deve sottoporsi a un intervento di innesto di midollo osseo. Prevendita dei posti numerati all'Utat di Galleria Protti (20 mila lire più 2 mila di diritti). Per aiutare la giovane ammalata è stato anche aperto un conto corrente bancario nella sede centrale della CrT: il nome è Orizzonti di solidarietà, il numero è 53386/1.

PICCOLO ALBO

Gatta adulta tigrata, marroncina-grigia, il musetto spruzzato di rossiccio, con un collarino nero con la scritta «Happy Life», ed estremamente socievole, è sparita da giorni a Servola. Non si esclude che, salita clandestinamente su un furgoncino, sia finita anche altrove. L'aspettiamo con ansia. Tel. 810219.

Scomparso dalla zona di Borgo San Sergio gatto nero con collarino fucsia, di nome Miky. Tel. 281053. Ricompensa a chi lo riporta.

RISTORANTI E RITROVI

Alla Parada

Grigliate tutti i giorni. Tel. 280094. Salita Zugnano 31.

GULLI-CAVALLO

In duo, nell'arte e nella vita

Sabato alle 18 nel salone del Circolo delle Assicurazioni Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1) il celebre violinista triestino Franco Gulli e la pianista Enrica Cavallo (foto) festeggeranno i cinquant'anni dal loro debutto in duo nell'arte e nella vita. Durante l'incontro, organizzato e presentato da Liliana Ulessi, la celebre coppia ripercorrerà le più importanti tappe del suo sodalizio artistico e umano. Alla manifestazione si accede a invito, da ritirare alla segreteria del Circolo fino a esaurimento dei posti.

FARMACIE

Dal 16 al 21 giugno

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via dell'Orologio 6 - inizio via Diaz tel. 300605; via Pasteur 4/1, tel. 911667; viale Mazzini 1 - Muggia, tel. 271124, Prosecco, tel. 225141 / 225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via dell'Orologio 6 - inizio via Diaz; via Pasteur 4/1; viale Venti Settembre 6; viale Mazzini 1 - Muggia; Prosecco tel. 225141 / 225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: viale Venti Settembre 6, tel. 371377.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

MOSTRE

Circolo Generali
Mostra personale
ALICE PSACAROPULO
fino al 20 giugno

Il consuntivo '96/97

Conferenze, gite, teatro: sempre intensa l'attività degli ex petrarchini

Si è conclusa nei giorni scorsi, con l'ormai tradizionale cena sociale, l'attività targata '96-'97 dell'associazione «Liceo Ginnasio F. Petrarca» (*nella foto, l'attuale sede del Petrarca*). Il sodalizio che riunisce molti ex studenti del Petrarca ha promosso e realizzato anche durante l'anno scolastico appena trascorso una fitta attività.

Innanzi tutto sono state allestite due manifestazioni che avevano per obiettivo quello di ricordare due illustri petrarchini scomparsi recentemente: si tratta di Carlo Corbato, già presidente dell'Associazione Petrarca e docente di letteratura greca all'Università cittadina, e di Claudia Dolzani.

In onore di Corbato è stata organizzata una giornata di studio imperniata sul tema della Commedia greca, e contemporaneamente è stata anche messa in scena – al teatro Cristallo – la commedia di Aristofane intitolata «Le nuvole» nella traduzione realizzata a cura dello stesso Carlo Corbato.

Per ricordare Claudia Dolzani, invece, è stato organizzato nello scorso marzo un incontro sul tema dell'egittologia, argomento al quale la scomparsa insegnante era sempre stata particolarmente appassionata.

Ma molti altri sono stati gli appuntamenti di rilievo, organizzati dall'associazione. A cominciare dal concerto «Petrarchini in musica» che, organizzato al Goethe Institut grazie all'impegno entusiasta di Nicolò Ceriani, ha riscosso un notevole successo: sul palcoscenico, infatti, sono sfilati molti dei Petrarchini di ieri e di oggi, tutti accomunati dalla passione e dal mestiere della musica.

È stata poi organizzata dall'associazione la mostra «I giovani artisti entrano nella scuola», che si è anche avvalsa della partecipazione – in qualità di presidente della giuria – di Maria Masau Dan, direttrice del museo Revoltella.

L'Associazione ha anche organizzato un concerto: sono sfilati sul palco studenti di ieri e di oggi, accomunati dalla passione per le sette note

Intensa si è poi rivelata anche l'attività escursionistica, con la visita a San Daniele e la suggestiva navigazione lungo il Sile, sotto la guida della infaticabile Fulvia Kostoris, alla quale va anche il merito di aver organizzato il tradizionale viaggio estivo che porterà quest'anno i petrarchini nei paesaggi nordici della Norvegia e alle isole Lofoten.

Da non dimenticare infine il concorso indetto per l'assegnazione del premio intitolato ad Adriano Mercanti: il riconoscimento è stato consegnato qualche settimana fa insieme a quello in memoria di Rodolfo Verzegnassi, istituito da quest'anno per volere dell'associazione e della famiglia.

p. mar.

SCUOLA

«Internazionale»: concluso il concorso Mottainai

Si è svolta alla Scuola internazionale la cerimonia di premiazione degli alunni del quinto anno dell'istituto che hanno partecipato al concorso nazionale Mottainai, promosso dalla Junior Chamber di Trieste. Tra le pitture elaborate su una delle tracce proposte — «Un mondo perfetto», «La società di domani in un mondo verde» e «Insieme, tutti i bambini del mondo» — la commissione ne ha scelte tre, realizzate da Martina Kulterer, Alberto Benussi e Francesco Perelli: i loro elaborati saranno inviati alla successiva selezione per il premio nazionale che si terrà in città il 5 luglio in occasione del consiglio direttivo nazionale della Junior Chamber. Sono state inoltre segnalate le opere presentate da Massimo Giacca, Roberta Pozzi Mucelli, Melody Pecchiari e Luca Vianello. (Foto Lasorte)

Kermesse in piazza Hortis con gli alunni della Sauro

La scuola elementare Nazario Sauro ha festeggiato la fine dell'anno nel giardino di piazza Hortis: una festa organizzata con entusiasmo da genitori e insegnanti, con esibizioni canore e danze proposte dagli alunni. Si sono svolte durante la festa anche le premiazioni relative ad alcune attività sportive: assegnate le coppe alla squadra dei «Soli», vincitrice del torneo interno di pallacordino, e all'alunna Martina Malossi, vincitrice del Trofeo Topolino di scherma sotto la guida dell'istruttrice Sara Terzani. Infine, un megagirotondo fra i vialetti del giardino, con la speranza — sottolinea una nota del comitato organizzatore della festa — di poter fare altre feste simili, «cosa che non sarà più possibile se verrà portato a termine il paventato trasferimento della scuola nella sede dell'ex media Pitteri». (*Foto Lasorte*)

IN BREVE

Fino a sabato sul Molo Pescheria

Festa della musica, stasera si parte

Parte stasera alle 21 sul Molo Pescheria, la festa europea della musica organizzata dal Comune assieme a Cgil, Cisl e Uil, Arci e Anagrumba. Le manifestazioni, che verranno ufficialmente presentate stamattina nel corso di una conferenza stampa, proseguiranno fino a sabato: nel corso delle serate (a ingresso libero) si alterneranno sul palcoscenico vari gruppi musicali triestini. Per sabato è programmata la Giornata nazionale della mjsica: i concerti in quell'occasione inizieranno alle 18.30 e si protrarranno fin oltre la mezzanotte.

Intanto l'Arcìragazzi e l'Arcinova, in collaborazione con il Comune di San Dorligo, organizzano dei laboratori musicali per ragazzi nello spazio antistante il teatro di Bagnoli della Rosandra dalle 15 alle 19.

«Lo specchio di Sarajevo»: alla Minerva domani il volume di Adriano Sofri

Domani alle 18 alla libreria Minerva (via San Nicolò 20) verrà presentato il libro di Adriano Sofri «Lo specchio di Sarajevo» (edizioni Sellerio). Si tratta delle corrispondenze che per conto dell'*Unità* e di altre testate Sofri ha inviato dalla capitale bosniaca assediata. Negli articoli, Sofri diffondeva il messaggio teso a rompere la morsa che stringeva i sarajevesi anche a costo di un intervento militare.

A presentare il volume di Sofri, oggi rinchiuso in carcere, saranno domani il figlio Luca Sofri assieme a Federico Bugno e Toni Capuozzo, due inviati - il primo dell'*Espresso*, il secondo dei telegiornali Mediaset - che hanno seguito in prima persona l'evolversi della guerra in Bosnia.

Economia del mare: sarà presentato in città il prossimo studio realizzato dal Censis

Sarà Trieste la sede nella quale verrà presentato il prossimo studio del Censis (Centro studi investimenti sociali) sull'economia del mare in Italia. Lo ha annunciato Antonio D'Amico — presidente della Federazione del mare, l'organizzazione che raggruppa appunto gli organismi di rappresentanza degli imprenditori italiani del mare — in un incontro al Propeller Club triestino, il sodalizio che da anni si occupa delle diverse problematiche legate all'economia marittima locale. La proposta — si legge in una nota — è stata accolta sia dal sindaco Illy che dal presidente dell'Autorità portuale Michele Lacalamita: entrambi si sono detti disponibili a offrire ai responsabili del Censis che verranno a Trieste le sedi adeguate per la presentazione dello studio.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
19/6	6.00	Is ZIM VENEZIA	Alessandria	50/14
19/6	6.00	Ct FIANDARA	Umago	Italcem.
19/6	8.00	Tu UND MARMARA	Istanbul	31
19/6	8.00	Li IBRRAHIM	Beirut	04
19/6	10.00	Rs MEKHANIK VAKUTIN	Varna	A.F.S.
19/6	12.00	Tv EVER GENIUS	Valencia	49/7
19/6	14.00	Is RAQEFET	Venezia	50/15
19/6	15.00	Gr KALAMOS	Bonny	Siot
19/6	15.00	It MAIOR	S. Antioco	47
19/6	20.30	It MARCONI	Brioni	St. Mar

MOVIMENTI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
19/6	14.00	ZIM VENEZIA	50	42

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
19/6	8.00	It MARCONI	Brioni	St. Mar
19/6	12.00	Sv JOHANNA KATHRINA	Ordini	36
19/6	13.00	Ct FIANDARA	Umago	Italcem.
19/6	16.00	Cy THISEAS	Porto Nogaro	Fngomar
19/6	17.00	Tu DADAYLILAR	Eregli	12
19/6	19.00	Tu UND MARMARA	Istanbul	31
19/6	20.00	It CORSICA	Ordini	Si.Lo.Ne.
19/6	20.00	It MAIOR	Catania	47
19/6	21.00	Li IBRRAHIM	Beirut	04

Porto vecchio Visita guidata

Prendendo spunto dal dibattito sul progetto di riutilizzo del Porto vecchio, l'associazione Mitteleuropa organizza per sabato una visita guidata all'area portuale: tutti gli interessati sono invitati a partecipare. La visita è programmata grazie alla collaborazione del presidente della sezione culturale Alpe Adria del Clp - Porto Lucio Pangher. L'appuntamento è fissato per sabato alle 9.30 all'entrata del Punto franco vecchio situata nei pressi della Sala Tripcovich: la visita durerà all'incirca un paio d'ore.

Primavera di pittura

Nell'ambito della manifestazione «Montmartre a Trieste. Mostre *en plein air*» si svolgerà da oggi a sabato la terza mostra etichettata in Primavera di pittura, in piazza Sant'Antonio, kermesse di pittura e grafica ispirata appunto alla primavera. Esporranno Sabrina Matucci (organizzatrice della manifestazione), Fulvio Musina, Luciano Jerman, Giorgio Cattonar, Tiziana Bonazza, Elda Carboni, Gian Grazia Pellegrino, Gian Carlo Domenighetti, Roberto Termini, Cinzia Pecikar, Claudio Cosmini, Olga Handjal, Marco Marzotto, Gemma Trevisan e Luisa Leone.

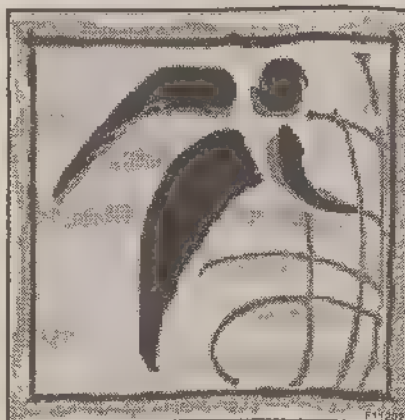
ELARGIZIONI

In memoria di Enrico Ciardi per il compleanno (18/6) dalla moglie Bruna 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
In memoria di Paolo Zucchiatti nell'VIII anniversario (18/6) dalla moglie Lidia e dalla figlia Daniela 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
In memoria di Giovanni Bencich nel II anniversario (19/6) dalla moglie e dai figli 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
In memoria di Elsa ved. Lana nel XXII anniversario (19/6) dalle figlie 20.000, da Lisetta 20.000 pro Istituto Rittmeyer.
In memoria della cara sorella Maria Mazzon ved. Bianchi nel II anniversario (19/6) dalla sorella Anna 100.000 pro Ass. Amici del cuore, 100.000 pro Ass. de Banfield, 100.000 pro Itis, 100.000 pro Ist. Rittmeyer, 100.000 pro Pro Senectute.
In memoria di Giuseppe Minca nel LXXIII anniv. (19/6) dalla figlia Rina 50.000 pro Chiesa S. Antonio Taumaturgo, 50.000 pro Astad.
In memoria di Emilia Suligoi nel III anniversario da Giuseppe Suligoi 100.000 pro Missione triestina in Kenia.
In memoria di Divo Vulmard nel XV della morte dalla moglie Dirce 20.000 pro Ass. Amici del cuore, dalla nipote Emanuela 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Laura Ambrosi da Nilda Bernardis 30.000 pro Airc.
— In memoria di Giorgio Bartoli dalla famiglia Ferri 100.000 pro Centro tumori Lovenati, da Alba e Bruno Giunchi 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria della cara Dora Battista dagli amici Maria, Giorgio, Paolo e Virginia 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Simeone Bartole dall'ass. Rena Cittavecchia 20.000 pro Tribunale per i diritti del malato.
— In memoria di Guido Cappuccio dal personale delle farmacie «Al Cammello e al Cedro» 130.000 pro Centro aiuto alla vita.
— In memoria di Enrico Cesar da Annamaria Nicoli Missori 50.000 pro Cro Aviano.
— In memoria di Giancarlo Davide dalla famiglia Baret 100.000 pro Anffas.
— In memoria di Franco Farolfi da Ilde, Erica, Cristina de Reya 100.000 pro La via di Natale - Aviano, 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Laura Ferluga Pozzani-Bagon dalla cugina Annamaria Piemontesi-Micol 100.000, dalla fam. Pharisien 60.000, da Licia e Paolo Miani 50.000, da Lucio e Licia Tolusso 100.000, da Franco e Marisa Lizier 100.000, da Magda e Lina Calzature S. Antonio 50.000 pro Istituto nazionale per lo studio e la cura dei tumori.
— In memoria di Maria Gardina Marsiglia da Giovanni, Giorgina e Mario Pellegrini 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Elide Kozulic nata Bonacci da Tea, Bruno e Giuliana Predonzani 100.000 pro Andos.
— In memoria di Giuseppe Levi da Jole e Alberto Gioppo Rini 50.000 pro Pro Senectute, da Silvana Bolcich 20.000 pro Kkl alberi in Israele.
— In memoria di Marina Mora in Zigante da Lidia e fam. Bernardi 100.000, dalle amiche di Federica 110.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Giovanna Nisi Castellani dai condomini di Largo Ugo Mioni 1 110.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria dei cari nonni da Elisabetta e Renata Viscovi 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Giuseppina Lukovec da Ass. Rena Cittavecchia 20.000 pro Tribunale per i diritti del malato.

I° SALONE INTERATTIVO DELLO SPORT

TriesteSportShow

Trieste, Stadio "N. Rocco" 28 giugno-6 luglio 1997

TriesteSportShow, ovvero, in una parola sola, sport, musica e divertimento per tutti. Dal 28 giugno al 6 luglio lo stadio Nereo Rocco diventerà dominio assoluto di tutti gli amanti dello sport più classico come il calcio, il basket e la pallavolo, ma anche degli sport più spericolati come l'arrampicata, il rollerblade e il bungee jumping. Unici requisiti richiesti: le scarpe da ginnastica e tanta voglia di divertirsi... Per molti potrà essere interessante prendere parte alle lezioni collettive di fitness (aerobica, funky, step, fit-ball...), organizzate da istruttori qualificati delle migliori scuole triestine. Ci sarà quindi l'occasione per migliorare la propria forma fisica: esibizioni di body building con Ricky Ramazzina e Mauro Sassi, i macchinari più innovativi per la costruzione del corpo, la guida degli esperti delle palestre Muscle Gym, California e Central Gym, pronti a fornire preziosi consigli.

Protagonisti attivi dello sport: al Rocco nove giorni di festa, spettacolo e divertimento con i campioni delle arti marziali, del fitness e del ballo

Ma TriesteSportShow è anche l'occasione giusta per stupire finalmente gli amici sfoderando un invidiabile repertorio da ballerini provetti, con le serate dedicate al ballo della Scuola di Arianna, che darà vita a una magica notte di tango argentino, terrà lezioni per tutti dei passi fondamentali del ballo di coppia (mambo, merengue, cha cha cha, valzer) e animerà infine il primo Trofeo SportShow, una vera maratona di ballo che mescola stili diversi per sfidare la resistenza dei più tenaci ballerini (la gara è aperta a tutti: vince la coppia che resta in piedi...).

E se qualcuno volesse invece orientarsi verso il più aristocratico degli sport, il golf, non c'è problema: un mini-green permetterà a tutti di provare anche l'ebbrezza di «scavare» la pallina da una pozza d'acqua... Tutto questo, e molto altro, è TriesteSportShow: per verificarlo di persona, giocando, ballando e cantando, non resta che fare rotta verso lo stadio Rocco.

La manifestazione (ricordiamo che il biglietto d'ingresso è fissato a sole 5.000 lire), promossa dal Comune di Trieste e organizzata dalla Publisport in collaborazione con il Coni, si avvale del prezioso contributo della Regione Friuli-Venezia Giulia e della Camera di Commercio di Trieste, che affiancano gli sponsor ufficiali, la Banca Popolare di Trieste e la Fiat con i suoi rivenditori autorizzati di zona Luciolì e Auto Campo Marzio.

Basket, al Rocco i migliori Under 21

Mercoledì 2 luglio e venerdì 4 luglio sono le date da non mancare per tutti gli appassionati del buon basket. L'occasione è la prima «Summer League under 21», quadrangolare organizzato dalla Pallacanestro Trieste Genertel in collaborazione con la Federbasket, cui prenderanno parte le rappresentative composte dai migliori under 21 di Trieste, Gorizia, Udine-Pordenone e lo Jadran, rappresentativa che raccoglie i migliori giovani delle società slovene triestine e alcuni talenti provenienti dalla vicina Slovenia.

Convegni e riunioni, lo sport parlato

Sport giocato, ma anche sport «ragionato». TriesteSportShow è anche l'occasione per parlare di sport, affiancando al momento ludico uno spazio dedicato alla discussione e all'approfondimento. Il primo appuntamento è fissato per il 3 luglio, con la «Serata Azzurra» organizzata dall'Associazione Nazionale Atleti Azzurri d'Italia, con il dibattito «Quattro chiacchiere con i Campioni».

Due invece gli eventi in programma il 4 luglio. Il primo, organizzato in collaborazione dal Panathlon e dal Centro Regionale di medicina dello Sport, è un incontro-dibattito dal titolo «Valutazione funzionale nelle discipline sportive», dove si discuterà delle tecniche e delle tecnologie applicate alla misurazione delle prestazioni degli atleti. In serata, la Federazione Speleologica Triestina organizzerà una tavola rotonda incentrata sull'argomento «Sport e turismo nella pratica speleologica», aperta a tutti i gruppi grotte regionali.

TriesteSportShow '97: orari, prezzi e informazioni

Data: 28/6 - 6/7 1997.
Luogo: stadio N. Rocco.
Orario: 17-24.
Biglietto: L. 5.000, Ingresso gratuito per i bambini fino agli otto anni.
Informazioni: numero verde 167-014196; Publisport, tel. (040) 303377, fax (040) 305044.
Sito Internet: http://www.triestesportshow.com.
E.mail: errets@tin.it.
Prevendita concerto Zucchero (a Trieste): Utat, galleria Protti 2; Publisport, via Diaz 6; Promoservice, via del Monte 15/b.

Regione e Cciaa, un sostegno fondamentale

TriesteSportShow nasce come ambizioso progetto in grado di abbinare sport, divertimento e spettacolo, con la speranza concreta di creare una nuova immagine della città, capace finalmente di distinguersi per il suo dinamismo e per la sua creatività piuttosto che per la sua incapacità di proporsi attivamente. Un compito non certo semplice, considerate le dimensioni della manifestazione e le conseguenti difficoltà di organizzazione.

In questo senso, è risultato decisivo l'intervento degli enti pubblici, che hanno compreso immediatamente le potenzialità della manifestazione per una città «affamata» di avvenimenti come Trieste e hanno assicurato il loro sostegno tecnico e finanziario. Oltre al Comune, ente promotore della manifestazione, TriesteSportShow prende il via grazie all'appoggio fondamentale della Regione Friuli-Venezia Giulia e della Camera di Commercio di Trieste.

E' stato proprio Roberto De Gioia, assessore regionale allo Sport, a prendere particolarmente a cuore la manifestazione, convincendo la Giunta a intervenire in termini sostanziali a sostegno dell'iniziativa: «Progettare una grande fiera dello sport attivo a Trieste – ha dichiarato De Gioia – era un sogno che tenevamo nel cassetto da molti anni, ma per un motivo o per l'altro non c'era mai stata la possibilità di farlo avverare. TriesteSportShow è quindi l'occasione per dimostrare finalmente che anche a Trieste sappiamo fare le cose per bene».

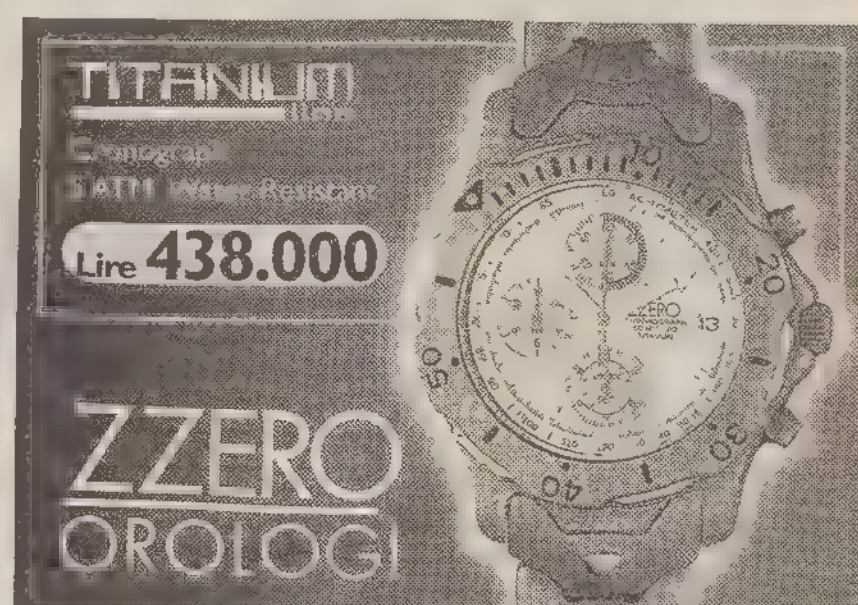
Al sostegno finanziario la Camera di Commercio ha aggiunto un indispensabile supporto in termini di strutture, fornendo le ormai familiari «casette» all'interno delle quali verranno collocati gli stand delle singole federazioni sportive.

ISCRIZIONE AI TORNEI

Sono aperte le iscrizioni ai tornei che avranno luogo nell'ambito di TriesteSportShow: le discipline sono **beach volley** (30 giugno-4 luglio), **green volley** (28-29 giugno), **calcetto** e **beach soccer** (28-29 giugno), **basket 3 contro 3 misto** (28-29-30 giugno). I tornei sono aperti a tutti, tesserati e non tesserati.

Per informazioni: ***PUBLISPORT, via Diaz 6, tel. (040) 303377***

E il Rocco diventa un «tatami» di stelle

Un'opportunità da cogliere al volo, quella offerta da TriesteSportShow. L'ha capito subito la Federazione Italiana Lotta, Pesi, Judo e Karate che annuncia la sua presenza in grande stile allo stadio Rocco. Sul «tatami» di 12x12m si alterneranno un centinaio di ragazzi appartenenti a 12 società di judo, due di aikido, una di lotta, una di pesi e una di karate, per un calendario ricchissimo di avvenimenti: lezioni aperte al pubblico, esibizioni giornaliere della società Pesistica Triestina, esibizioni di jujitsu e karate, un torneo internazionale con una società croata.

Ma soprattutto una vera parata di stelle, a cominciare da Ylenia Scapin (al Rocco il 3 luglio), 22 anni bolzanina medaglia di bronzo nel judo alle Olimpiadi di Atlanta '96, e poi i campioni del karate: Davide Benetello, campione del mondo ed europeo di karate-kumite, Massimiliano Oggiani, campione europeo di karate-kumite e Roberta Sodero, campionessa europea di karate-kumite e kata.

Ylenia Scapin, medaglia di bronzo nel judo alle Olimpiadi di Atlanta '96, presente a TriesteSportShow giovedì 3 luglio.

A far da contorno alla parata delle arti marziali più classiche, sono previste lezioni ed esibizioni di «pencak silat», antica arte marziale indonesiana e della filippina «kali esckrima», e poi dimostrazioni e lezioni di kendo con istruttori giapponesi e di kung-fu, wu-shu e sanda con la scuola del maestro Gino Battista.

Infine, come momento culminante, la sera del 3 luglio il mondiale di kick-boxing cat. 77 kg tra il croato Igor Ivosevic e il livornese Daniele Petroni, nell'ambito di una riunione dedicata al kick-boxing e alla boxe thailandese.

INPS ISTITUTO NAZIONALE PREVIDENZA SOCIALE

Prolungati i periodi di navigazione mercantile svolti prima del primo gennaio 1980

Pensioni maggiorate a chi naviga

Lo scrivente ha versato contributi alla Cassa Nazionale per la previdenza marinara per i seguenti periodi di navigazione effettiva su navi battenti bandiera estera: ... omissis ... per un totale, quindi, di 32 mesi e 13 giorni, come da dichiarazioni in possesso dello stesso. Nell'approssimarsi della data del pensionamento (pensione di vecchiaia con 40 anni di contributi versati tra: servizio militare, navigazione come sopra indicato, riscatto periodo di laurea, insegnamento con regolari contributi all'Inps, insegnamento con versamenti al Tesoro, riversati all'Inps, lavoro dipendente). Lo scrivente chiede se i 32 mesi e 13 giorni di navigazione verranno conteggiati dall'Inps, in sede di liquidazione della pensione, per un valore diverso e, in particolare, per un valore superiore a quello reale.

Giorgio Demartin
Gorizia

Cortese dott. Giorgio, come previsto dall'art. 25 della legge 26 luglio 1984, n. 413, «nei confronti dei lavoratori marittimi, già iscritti alle gestioni della soppressa Cassa (Cassa nazionale per la previdenza marinara; ndr), i singoli periodi di effettiva navigazione mercantile svolti anteriormente al 1.o gennaio 1980, e coperti di contribuzione alle predette gestioni, vengono prolungati in successione temporale, ai fini della concessione delle prestazioni pensionistiche a carico della assicurazione generale obbligatoria, di un ulteriore periodo ottenuto maggiorando nella misura convenzionale del 40 per cento la durata dei periodi stessi». Il prolungamento viene sospeso in corrispondenza dei periodi di attività lavorativa che abbiano comportato obbligo assicurativo a qualunque titolo e comunque «l'anzianità complessiva, determinata tenendo conto anche del prolungamento di cui ai commi precedenti (commi 1 e 2; ndr), non può in ogni caso superare il periodo intercorrente tra la data di inizio dell'iscrizione all'assicurazione generale obbligatoria e la data di decorrenza della pensione». È importante che lei verifichi che la contribuzione sia stata effettivamente versata, ai sensi dell'art. 47 della legge già citata. Telefonicamente le fornirò maggiori dettagli e qualche consiglio operativo.

Le sarei grato se, per piacere, può pubblicare integralmente la sentenza della Corte Costituzionale 240/94. Cordialità e grazie.

Piero Preden – Trieste

Gentile signor Piero, la pubblicazione dell'intera sentenza n. 240/94 non avrebbe significato pratico per la rubrica. Inoltre, non basterebbe l'intera pagina a contenerla. Ricordo ai nostri lettori che, secondo i principi enunciati nella sentenza citata (che interessa soggetti titolari di due pensioni integrate al minimo), la seconda pensione ha diritto alla «cristallizzazione»; il titolare, cioè, continua a percepire l'importo congelato, spettante al 30 settembre 1983 – qualora non risultino superati alla data del 30/9/1983 i limiti del reddito previsti dall'art. 6 della legge 638/83 (L. 7.177.300 annue) e sempreché la pensione indicata in via prioritaria dal comma 3 dello stesso articolo abbia conservato, alla data del 1.o ottobre 1983, il diritto all'integrazione al minimo. La seconda pensione deve essere invece corrisposta nell'importo «a calcolo» (quello realmente spettante in base all'effettiva contribuzione versata), qualora la pensione indicata in via prioritaria dal comma 3 del già citato art. 6, essendo superati gli anzidetti limiti di reddito, non abbia conservato il diritto all'integrazione al trattamento minimo. Le trascrivo, comunque il «dispositivo» della sentenza n. 240 8-10 giugno 1994: «La Corte Costituzionale (presidente il prof. Francesco Paolo Casavola), dichiara l'illegittimità costituzionale dell'art. 11, comma 22, della legge 24 dicembre 1993, n. 537 (interventi correttivi di finanza pubblica), nella parte in cui – nel caso di concorso di due o più pensioni integrate o integrabili al trattamento minimo, delle quali una sola conserva il diritto all'integrazione ai sensi dell'art. 6, 3.o comma, del d.l. 12 settembre 1983, n. 463 (misure urgenti in materia previdenziale e sanitaria, e per il contenimento della spesa pubblica, disposizioni per vari settori della pubblica amministrazione e proroga di taluni termini), convertito nella L. 11 novembre 1983, n. 638, non risultando superati al 30 settembre 1983 i limiti di reddito fissati nei commi precedenti – prevede la riconduzione all'importo a calcolo dell'altra pensione o delle altre pensioni non più integrabili, anziché il mantenimento di esse nell'importo spettante alla data indicata, fino ad assorbimento negli aumenti della pensione-base derivanti dalla perequazione automatica;
Dichiara inammissibile la questione di legittimità costituzionale del combinato disposto dell'art. 6, comma 7, del citato d.l. 12 settembre 1983 n. 463, e dell'art. 11, comma 22 della legge 24 dicembre 1993, n. 537 (interventi correttivi di finanza pubblica), sollevata in riferimento agli articoli 3, 38, secondo comma, e 101 della Costituzione, dal Pretore di Parma con l'ordinanza in epigrafe iscritta nel R.O. n. 79 del 1994».
Poiché noto che lavora (o ha lavorato) in ambito universitario, non dovrebbe essere per lei difficile reperire l'intera sentenza presso uno degli istituti della locale Facoltà di Giurispurdenza. Vedrò, comunque, in via del tutto eccezionale, se sarà possibile fargliene pervenire copia. Cordialità.

Titolare della pensione di reversibilità n. 70449886, ho inoltrato la domanda perché mi sia corrisposto l'aumento della pensione in base a quanto dispone la sentenza della Corte Costituzionale n. 495/93. La domanda è stata presentata per il tramite di un patronato di Trieste nell'ottobre 1995. Finora non ho ricevuto alcun riscontro. Vi prego, gentilmente, di verificare lo stato della pratica e di darmi una risposta. Cordiali saluti.

Alma Sincic Zubalic
Poln

Gentile signora Alma, la sua domanda di ricostituzione è stata accolta e definita positivamente il 31 maggio 1997. Con il prossimo rateo (agosto '97), pertanto, le verrà pagata la pensione nell'importo aggiornato, cioè pari al 60% di quanto spettante al coniuge deceduto. Le saranno liquidate anche le competenze maturate dal gennaio 1996. Gli arretrati per il periodo antecedente, e fino al 31.12.1995, verranno liquidati e pagati successivamente, secondo le indicazioni governative.

La prego gentilmente di verificare la mia posizione assicurativa (di cui allego fotocopia) e di segnalarmi quando avrò la possibilità di andare in pensione. Ringrazio.

Lidia Lorenzi - Trieste

Gentile signora Lidia, ho verificato il carteggio che mi ha inviato con le evidenze contributive riferite alle diverse posizioni assicurative. Noto, comunque, che avendo smesso ogni attività da anni, non è in possesso dei requisiti contributivi richiesti per il diritto alla pensione di anzianità. Ha, però, maturato gli elementi di contribuzione richiesti per il diritto alla pensione di vecchiaia. Pertanto, se l'attuale normativa non verrà modificata, lei avrà diritto alla pensione di vecchiaia dal primo giorno del mese successivo al compimento del sessantesimo anno di età. La domanda va presentata un paio di mesi prima di tale scadenza. Cordialità.

Ho fatto domanda di corresponsione degli interessi legali relativi agli arretrati per la pensione cat. VOS/ i cui estremi le indico a parte e che decorre dal settembre 1973. Tramite «intermediario» ho ricevuto, finora, solo riposte evasive e contraddittorie, per cui la prego di voler intervenire e farmi sapere se la mia domanda è già stata trattata e qual è stato l'eventuale verdetto. Allego documentazione in mio possesso. Ringraziandola anticipatamente e cordialmente la saluto.

Anton Verbora
Cres (Cro)

Gentile signor Anton, la sua domanda di corresponsione degli interessi legali, essendo pervenuta il 23.12.1993 (la liquidazione della pensione era avvenuta il 22/10/1987), è stata respinta il 29.11.1994, per prescrizione dei termini che, allora, erano quinquennali. Tuttavia, poiché in base alle nuove disposizioni il termine prescrittivo viene esteso a 10 anni, le consiglio di presentare una domanda di riesame in applicazione delle nuove disposizioni che stabiliscono la prescrizione dopo 10 anni. La domanda va indirizzata direttamente alla Sede dell'Inps oppure tramite uno degli Enti di patronato riconosciuti dalla legge. Il mio ulteriore consiglio è di lasciar perdere sia gli «intermediari» che i «faccendieri». il cui non sempre chiaro operare è, comunque, illecito.

Ho presentato domanda, tramite patronato, per la corresponsione degli interessi legali. Gradirei sapere a che punto di trattazione sta la mia pratica, avendo presentato domanda più di due anni fa. Grazie in anticipo per la risposta.

Ivan Gregorovic
Croazia

Cortese signor Ivan, la pratica per la corresponsione degli interessi legali è stata definita il 24 aprile 1995. Il pagamento è avvenuto per il tramite della «Kreditna» – Banca di Credito di Trieste – nel maggio del 1995.

Quale erede della defunta Basan Katica ved. Orleancic, sollecito la liquidazione delle spettanze dovute alla sunnominata. Allego la documentazione, segnalando che gli assegni già trasmessi e non incassati dalla defunta, sono stati regolarmente restituiti alla ex Banca di Credito di Trieste che, in data 15.02.1996 ha confermato il ricevimento. Ringrazio per l'interessamento. Con stima,

Andrija Orleancic
Lovran

Cortese signor Andrija, in precedenza lei mi aveva segnalato un numero di pensione diverso (SOS/47003461), che si riferiva a persona deceduta nello stesso giorno ma che, ovviamente, non corrispondeva ai dati anagrafici che citava. Con la successiva documentazione, finalmente l'esatto numero di pensione (SOS/47002461), che ha consentito di individuare la pratica e di verificare la corrispondenza del carteggio e degli avvenuti reintroiti degli assegni già messi in pagamento tramite l'ex «Kreditna». Il competente ufficio della Sede Inps di Trieste, dopo gli accertamenti e le verifiche di rito, sta ora provvedendo alla definizione della pratica con la messa in liquidazione dei ratei e delle competenze maturate e non riscosse dalla defunta. Il pagamento verrà disposto con la prossima elaborazione, per cui si prevede che quanto di spettanza verrà pagato entro la fine del prossimo mese di agosto.

Ho lavorato presso il silurificio di Fiume e sono stato successivamente (anni 1944/45), trasferito presso il silurificio di Fiume Veneto. Ho presentato domanda di pensione in regime di convenzione italo-jugoslava in data 4/4/1991. L'ultimo documento inviato al patronato è stato spedito il giorno 28/5/1996. Ho inviato anche le dichiarazioni dei redditi dal 1991 al 1996. I contributi versati all'Inps sono di 262 settimane più 54 settimane versati a Fiume Veneto prov. di Udine. Prego gentilmente di darmi notizie in merito. Ringrazio.

Mario Segnan - Fiume

Cortese signor Mario, L'Ufficio convenzioni internazionali della Sede Inps di Trieste ha completato le verifiche necessarie, soprattutto con riferimento ai contributi versati per il lavoro da lei svolto presso il Silurificio di Fiume Veneto (località che, oggi, si trova in provincia di Pordenone). Le settimane accreditate sono 52 e si riferiscono al biennio 1944/1945. La sede di Pordenone ha confermato la cosa. La sua pratica di pensione, pertanto, è stata istruita positivamente e messa in liquidazione. A breve la pensione sarà in pagamento.

Prego l'interessamento in merito alla mia pensione che, a tuttoggi, non è stata rivalutata con la nuova legge al 60%. Nell'agosto mi è stata corrisposta la pensione minima, dopo nulla. Grazie di cuore, con stima mi firmo.

Marija Anicic
Croazia

Gentile signora Marija, nella precedente liquidazione era stato commesso un errore, ora corretto. L'importo riscosso nel 1996 era superiore al dovuto. La nuova pensione, con i benefici previsti dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 485/93, è stata ricostituita il 19 maggio 1997 e sarà in pagamento a partire dal rateo di agosto 1997. Il pagamento avverrà con cadenza bimestrale e pari al 60% del trattamento minimo spettante al defunto coniuge e cioè L. 832.560, ogni due mesi (L. 416.300 – L. 20 per trattenuta Onpi = L. 416.280 mensili). Ovviamente, le saranno corrisposti gli arretrati dal gennaio 1996. Verrà recuperata la somma pagata in più. Per gli arretrati relativi al periodo anteriore al 31.12.1995, il pagamento avverrà in fase successiva, secondo le istruzioni governative.

Continua, sulle pagine del nostro giornale, l'analisi dei quesiti inviati all'Inps dai nostri lettori. Una volta alla settimana pubblichiamo le risposte più significative alle richieste poste da lavoratori e pensionati, ma anche da artigiani e lavoratori autonomi in genere, di tutta la regione. Per ricevere la consulenza dell'ufficio relazioni esterne dell'Inps è sufficiente ritagliare la scheda che si trova in questa pagina segnalando i propri dati anagrafici e una chiara sintesi del quesito.

Si fornirà risposta solo alle richieste che verranno presentate sull'apposita scheda. L'Inps cercherà, per quanto possibile, di fornire risposte adeguate a mezzo telefono per tutti i quesiti che non verranno pubblicati. Le schede possono essere recapitate a mano nella sede del nostro giornale, in via Guido Reni 1, oppure spedite, sempre al giornale a mezzo posta.

FILO DIRETTO CON L'INPS

Nome e cognome del lettore ....

Luogo e data di nascita ....

N. telefonico (facoltativo) ....

N. e categoria della pensione (se pensionato) ....

Dove ha lavorato o lavora se ancora in attività ....

Altre notizie reputate utili ....

Esporre con chiarezza e sinteticità il problema o quesito ....

Si risponderà soltanto alle schede originali che saranno inviate oppure consegnate a:
"IL PICCOLO" - Via Guido Reni 1 - 34123 Trieste

FILO DIRETTO INPS

A cura di
G. FRANCO CALGARO

Entro il 20 giugno

Artigiani e commercianti: il conguaglio dei contributi

L'Inps ricorda che il 20 giugno scade il termine per versare l'eventuale conguaglio dei contributi relativi al 1996, dovuti da artigiani e commercianti.

CHI DEVE VERSARE E COME

Il conguaglio è dovuto se i redditi d'impresa realizzati nel 1996 e denunciati ai fini Irpef, sono risultati superiori a quelli presi a base per i versamenti contributivi già effettuati a titolo di acconto. Per il pagamento dell'importo a conguaglio, va utilizzato il settimo bollettino – a banda gialla – del blocchetto inviato dall'Inps agli iscritti.

IL RIMBORSO

Qualora il reddito d'impresa del 1996 sia risultato inferiore a quello su cui è stato determinato l'acconto versato, gli interessati possono presentare all'Inps una domanda di rimborso; in alternativa, può essere operato un autoconguaglio sulla contribuzione relativa all'anno 1997. In questo secondo caso, gli interessati dovranno comunicare la loro intenzione mediante un apposito schema di domanda che è reperibile presso gli uffici dell'Inps (Sedi provinciali o Centri operativi).

LA SCHEDA

Le situazioni che prevedono questo tipo di contributi

Malattie e infortuni

Assenze coperte «figurativamente»

Continuiamo, in questa puntata, l'esame della tipologia di situazioni per le quali è prevista la copertura con contributi figurativi. Come abbiamo già segnalato, ricordiamo che le situazioni qui rappresentate non riguardano i lavoratori dei Fondi Speciali di previdenza gestiti dall'Inps (elettrici, telefonici, dazieri, esattoriali ecc.) che sono regolati da disposizioni particolari.

DISOCCUPAZIONE. È prevista la copertura figurativa per i seguenti periodi:
– successivi al 1.o novembre 1951, durante i quali è stata riscossa l'identità ordinaria di disoccupazione agricola e non agricola;
– successivi al 1/11/1974 durante i quali l'interessato ha avuto diritto al trattamento di disoccupazione per i lavoratori rimpatriati;
– di riscossione del trattamento speciale di disoccupazione per i dipendenti di aziende industriali non edili. L'accredito spetta soltanto per i periodi in cui l'importo del trattamento speciale comprende l'indennità di disoccupazione;
– successivi al 1/9/1975 durante i quali i lavoratori delle aziende edili hanno riscosso il trattamento speciale di disoccupazione.

CONDIZIONI. L'accredito avviene d'ufficio, direttamente a cura dell'Inps. È tuttavia necessario almeno un contributo obbligatorio precedente il periodo di disoccupazione. Unica eccezione: i periodi di riscossione del trattamento di disoccupazione per i lavoratori rimpatriati e per i «frontalieri» italiani, licenziati in Svizzera. I contributi figurativi per disoccupazione vengono accreditati «d'ufficio», cioè direttamente dell'Inps senza bisogno che l'interessato presenti domanda.

MALATTIA E INFORTUNIO. Sono validi i periodi di malattia e inabilità al lavoro derivanti da infortunio di durata non inferiore a 7 giorni. Dal 1.o gennaio 1997 cambiano i criteri per la valutazione delle assenze per malattia tra assenze non retribuite e assenze parzialmente o totalmente retribuite:
1) le assenze per malattia senza retribuzione, attualmente riconosciute a 52 settimane nell'intera vita lavorativa, salgono al ritmo di 2 mesi ogni 3 anni sino a raggiungere il tetto di 104 settimane dell'anno 2012 in poi;
2) le assenze per malattia retribuite (totalmente o parzialmente) sono riconosciute, ai fini pensionistici, al 50% per i periodi eccedenti le 52 settimane; non rientrano in tali limiti i malati terminali.

I DOCUMENTI. Per le malattie subite prima del 1.o gennaio 1980 e, per quelle non indennizzate dall'Inps, anche per i periodi successivi, è necessario presentare:
– la certificazione dell'Ente mutualistico o dell'ospedale pubblico (se l'interessato è assistito da strutture pubbliche);
– la denuncia medica di malattia entro 60 giorni dal suo inizio della guarigione (nel caso che l'interessato sia assistito da strutture private).

CONDIZIONI. È necessario almeno un contributo obbligatorio precedente il periodo di malattia. I contributi figurativi per malattia e inabilità vengono accreditati dall'Inps su espressa domanda dell'interessato.

TUBERCOLOSI. Agli ammalati di tubercolosi sono riconosciuti validi come coperti da contribuzione «figurativa» i seguenti periodi:
– successivi al 25 ottobre 1935 durante i quali l'interessato è stato ricoverato o in cura ambulatoriale o domiciliare con diritto all'indennità giornaliera per tbc;
– successivi al 25 ottobre 1935, durante i quali l'interessato aveva diritto a trattamenti post-sanatoriali e all'assegno di cura e di sostentamento;
– di frequenza dei corsi di addestramento per assistiti o ex assistiti per tbc presso le scuole di istruzione professionale di Milano, Napoli, Vercurago, e presso la scuola di giardinaggio di Beldosso e periodi di intervallo di due corsi durante i quali l'interessato aveva diritto all'indennità giornaliera.

CONDIZIONI. L'interessato deve vantare:
– almeno un anno di contribuzione effettiva, versata in qualsiasi epoca;
– un contributo obbligatorio precedente al periodo da accreditare figurativamente. I contributi figurativi per assistenza antitubercolare a carico dell'Inps vengono accreditati d'ufficio, senza bisogno di domanda. È invece necessario presentare la domanda per i periodi di assistenza antitubercolare non a carica dell'Inps.

(2 - continua)

CULTURA & SPETTACOLI

Intervista allo scrittore settantenne, forse il più singolare e anti-moderno nel panorama culturale italiano

Ceronetti, il pessimismo della ragione

Appassionato di marionette, gira l'Italia con il suo «Teatro dei Sensibili»

Non un addio, ma un arrivederci. A presto, possibilmente. Attese a maggio in piazza della Borsa per iniziativa del Teatro Stabile, le marionette dello scrittore Guido Ceronetti, figura anomala e forse unica nel panorama culturale italiano, hanno dovuto «disertare» a causa di un banale infortunio alla spalla del loro animatore, che ha provocato un ritardo nell'allestimento. Riassorbito l'incidente, proprio in questi giorni Ceronetti ha cominciato a girare la Toscana con il suo arguto teatro di strada. E a Trieste, dice, verrebbe volentieri: attende solo un segnale dallo Stabile.

«Vi ho diversi amici – racconta – a cominciare da Claudio Magris, che ormai non vedo da dieci anni. Sono in rapporti anche con la famiglia Stuparich: dei lavori di Giani e Carlo mi ero occupato a lungo, lessi buona parte delle loro cose. E poi ero legato a molte figure di una Trieste che non c'è più, come Nora Baldi e Letizia Fonda Savio».

Personaggio mordace, guidato da un pessimismo cupo e persino catacombale, Ceronetti è l'anti-moderno per eccellenza. Detesta le diavolerie tecnologiche che assillano la nostra quotidianità, vede nel mondo la trasfigurazione dell'inferno, conduce una vita frugale e ritirata dalla quale solo le sue marionette riescono a strapparlo. Torinese, settant'anni ad agosto, abita seminascosto in un paesino nei dintorni di Siena, negando a chicchessia il suo numero di telefono. È possibile imbattersi in lui ovunque vi siano libri, od ovunque lo trascini il suo interesse per il sacro; persino nei cimiteri, che frequenta con agio maggiore rispetto a un viale affollato, e dove lo si incontra perennemente vestito con un cappottaccio, un vecchio basco ficcato in testa e una bisaccia in cui conserva le poche cose che mangia, rigorosamente vegetali.

Ha una cultura enciclopedica che si estende ai testi biblici, di cui è un traduttore raffinato. E come tutti i veri uomini di cultura, ama parlare poco. Le sue opere (ultime la riedizione del «Libro di Giobbe» e la raccolta di scritti «Cara incertezza») sono un concentrato di visioni apocalittiche, d'invettive e paradossi fulminanti, che gli son valsi l'accusa di professionista del malaugurio. I suoi interventi su La Stampa, con lo pseudonimo Ugo di Certoit, gli hanno consolidato una vasta schiera di seguaci.

Ma le marionette, quelle sono il suo vero amore. Vi ci traffica da trent'anni e ha creato una piccola compagnia, il «Teatro dei sensibili», sposando il genere del teatro ambulante. Si sistema in una piazza con i suoi due attori (attualmente Rosanna Gentili e Bartolo Incoronato), qualche cantante, un organetto e le sue marionette, e dà vita a inimitabili intermezzi. A Trieste, se e quando verrà, porterà cinque brani diversi. E in quest'intervista a Il Piccolo, Ceronetti ne racconta il fascino.

La marionetta sembra destinata a sparire e lei la valorizza. È una sfida alla modernità?

«Guardi, è sbagliata la premessa. La marionetta è in massima auge. In Italia se ne sa poco, perché siamo rimasti pietrificati alle vecchie forme siciliane e milanesi. Ma in Europa, e ora anche da noi, i gruppi teatrali si stanno moltiplicando».

Da cosa le deriva questa passione?

«Dal desiderio di comunicare: con le marionette ci riesco più che con le parole. Se le si sa sfruttare, arrivano dove il corpo non arriva. Il messaggio mimico è diretto, passa sopra la parola. Le marionette sono pura astrazione, esseri viventi senza l'impudicizia dei viventi. E il rapporto che hanno con i bambini è straordinario».

Anziché i cartoni animati...

«...che sono orrendi e ottundono il cervello, sono molto meglio le marionette. Ai bimbi bisogna dare stimoli forti e simbolici, e più sono oscuri i simboli, più loro li captano. Semmai sono gli adulti a non capire, ma accade di rado. Il teatro di strada è bello per questo: lo spettatore è per lo più casuale, non si aspetta molto e viene catturato».

Cosa pensa della televisione?

«Tutto il male possibile. Non ce l'ho e non la vedo quasi mai: si vive meglio senza, solo la demenza collettiva l'ha resa necessaria. Il vero intrattenimento è "spento". La pubblicità è spaventosa, ha una capacità di persuasione da far paura. Se se ne impadronisse il diavolo... I cartoni animati, poi, sono pura droga. Quelli vecchi di Walt Disney non mi toglievano la capacità di connettere, ma quelli di oggi addormentano e intorpidiscono i ragazzi. Poi ci sorprendiamo se tirano i sassi dal cavalcavia. La tivù coopera allo svuotamento dell'uomo».

Lei detesta la folla e la vita pubblica. Perché il desiderio di "sparire" è così forte?

«Una vita orientata alla conoscenza è possibile solo nel silenzio. Il telefono è fin troppo, più si sta ritirati e meglio è. C'è anche una parte di disagio: meno si sta dentro a quest'inferno che è il mondo, meglio si sta. E purtroppo lo si conosce lo stesso. Se uno vuole immergersi nell'orrore, è bene che lo faccia davvero, che vada a Sarajevo. Io non vi ero tagliato e ho preferito ritirarmi».

Ma non c'è proprio nulla che l'induca all'ottimismo?

«È la presenza umana sul pianeta che dissuade dall'essere ottimisti. L'ottimista è uno che si aspetta cose che non avrà, quindi è un infelice. Certo, esistono la bontà, l'eroismo e l'amicizia. Ma l'umanità presa nel suo assieme non è granché...».

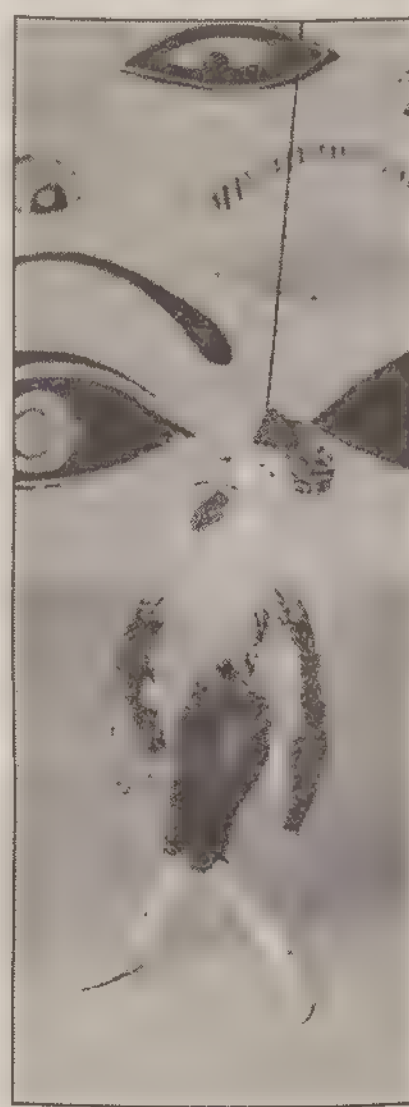
Cosa pensa di Internet un anti-moderno come lei?

«Mi spaventa, non so e non voglio saperne nulla. Sento che non ne può venire alcun bene, che è una vera porcheria. Lì si agitano dei demoni, sento un soffio fetido, come da certe visioni dell'inferno».

Nel suo libro «Albergo Italia» lei ha definito Trieste una città mutilata. Che opinione ne ha?

«È una città affascinante e vicina alla mia Torino. Direi che Trieste è il mare di Torino... Entrambe non le si può conoscere se non si conosce la società. Trieste e Torino non sono pietre, ma rapporti umani, e se non si entra nelle case non le si capisce».

Roberto Morelli

Originale teoria sulla genesi del pensiero illuminista e il crollo dell'Ancien Régime

La Rivoluzione? Si fa con la pornografia

Libertini, ma anche anticlericali e sovversivi i libri proibiti del '700

Un mondo clandestino che, secondo lo storico Robert Darnton, raggiungeva gli strati più bassi della popolazione creando idee e fermenti nuovi

...ro superbo, sontuoso, ...ace questo di Robert ...nton su pornografia, sa... e utopia all'origine della Rivoluzione francese: «Libri proibiti» **(Mondadori, pagg. 392, lire 45 mila)**. Secondo lo storico di ...nceton - che con questo ...voro (ventennale) ha con...uito il Books Critics ...Award del 1995 - è ...nto il momento di supe...re le domande consuete ...a genesi della più gran... rivoluzione d'Europa. ...li idee ispirarono la Ri...zione francese? E come ...diffusero? Quanto influì ...crollo dell'Ancien Régime la rivoluzione del pen...ro illuminista?

...er rispondere a queste ...ande, Darnton se ne po... un'altra del tutto nuova, ...e costituisce il fascino del ...uo saggio: che libri legge...vano i francesi del Settecen...to? Le opere di Rousseau, ...erot e Voltaire non erano così diffuse ed erano comunque appannaggio di minoranze più colte. Quali sono i best-seller del '700 sfuggiti alla scomunica della Chiesa e al rogo della monarchia? Libri popolari, pruriginosi, scollacciati, in cui satira e critica anticlericale si mescolavano al libertinismo più sfrenato.

In pagine da cui si vede la lunga caccia del ricercatore, Darnton ricostruisce il percorso di questi libri venduti da ambulanti, «sotto il mantello» e denominati «marrons» (castagne) o più genericamente «philosophes» (filosofici), dal luogo della stampa ai tortuosi sentieri della diffusione. È un formicaio così diramato che, chiusa un'uscita, se ne apre subito un'altra. È un fiume dai mille rivoli, inarrestabile, che generalmente va dalla provincia verso Parigi, o meglio ancora dall'Olanda o dalla Svizzera, che assumono grande rilievo data la loro posizione strategica. I libri «filosofici», più di qualsiasi opera impegnata, contribuirono con i loro contenuti osceni, sovversivi o blasfemi a screditare il regime e a minarne le fondamenta *(qui sopra di un ricevimento del Duca d'Orléans, l'«Ami des plaisirs»)*: morale sessuale, morale «tout court», fede in Dio, legittimità della Chiesa, struttura gerarchica della società.

Darnton porta alla luce tutto un mondo nascosto, clandestino; e che comunque – sia detto a monito della nostra cultura visiva – si affidava al libro, questo civilissimo strumento che raggiungeva in qualche modo anche gli strati più bassi della popolazione, creando idee e fermenti nuovi. Nell'ambito di queste pubblicazioni, egli distingue tre generi (pornografico, utopico e libellistico), per ciascuno dei quali presenta un testo emblematico (riportato poi in appendice).

Troviamo così, da un lato, «Thérèse philosophe», in cui una donna colta e sensibile ai piaceri racconta come, dieci anni prima, ancora pia e ingenua, era stata iniziata ai segreti del sesso dal proprio confessore. Dall'altro lato, troviamo uno dei libri più straordinari del Settecento, il più venduto tra i libri clandestini, con ben venticinque edizioni pirata tra il 1769 e il 1789, «An 2440», feroce attacco alla società del tempo e ai suoi valori, attraverso la descrizione di un'utopica Parigi del futuro.

Infine troviamo «Anecdotes sur la comtesse du Barry», storia di una delle favorite di Luigi XV, delicata Cenerentola che entra nell'alcova di un re e prende parte agli intrighi politici, spaccato panoramico della più splendida e squallida corte d'Europa.

A noi uomini del Duemila può essere oscuro come la pornografia abbia potuto rivestire un ruolo rivoluzionario. Ci sono due ordini di considerazioni da fare. Sia dato un brano di «Thérèse»: «Oh padre! Provo una felicità celestiale. Ancora, padre, ancora! Scacciate tutto ciò che di impuro vi è in me. Io vedo... gli angeli. Spingete, spingete. Ah, Ah! San Francesco! Sento il vostro cordone, il cordone... mi sento svenire... sto morendo». Ecco che, fra un gemito e l'altro, viene scardinato il principio della supremazia dell'anima sui sensi: solo attraverso i sensi ci si può innalzare alle visioni più celesti. In secondo luogo – tratto tipico della civiltà francese – il piacere non è dissociato dal piacevole ragionare: allora la sequenza di atti sessuali è intimamente fusa a questioni filosofiche e metafisiche. «Cogito dum futuo».

È anche notevole il fatto che l'autore dell'«Anno 2440» fosse così certo della sua diagnosi: «Alcuni stati devono attraversare uno stadio terribile e sanguinoso, che pure annuncia la futura libertà. Parlo della guerra civile. È un rimedio tremendo ma necessario».

Giovanni Cacciavillani

Collana curata da Guagnini e Pellegrini

Tempi di vita e di scrittura nella bibliografia completa dedicata a Giorgio Voghera

TRIESTE E' dedicato all'opera dello scrittore triestino Giorgio Voghera, l'ultimo volume della collana di monografie bibliografiche *«Letteratura a Nord-Est»*, diretta da Elvio Guagnini e Rienzo Pellegrini.

«Gli anni di Voghera. Bibliografia degli scritti 1945-1966» (Alcione, pagg 109, 35 mila lire), di Maria Pia Conedera, come spiega Guagnini nella presentazione, «ricostruisce un tessuto molto complesso ed eterogeneo nel quale si iscrivono - nel loro diverso farsi, ricomporsi e svolgersi - i vari tempi (gli 'anni') della scrittura di questo autore». Oltre a libri, articoli su riviste e quotidiani, sono raccolte anche le lettere scritte a direttori di giornali, le segnalazioni in rubriche varie, le interviste e gli inediti, in particolare il Maxibrogliaccio. «L'eliminazione di questi scritti - spiega l'autrice - avrebbe dato un'immagine incompleta dell'attività di Voghera, che è prima di tutto uno scrittore autobiografico, che crede che quello che conta sia 'proprio aver qualcosa da dire, non la ricerca formale'».

Un legame tra vita vissuta e scrittura, articolato nella bibliografia anche dai resoconti sintetici dei rapporti fra lo scrittore con amici e interlocutori, che forniscono così un affresco dell'ambiente e della stagione culturale, in cui Giorgio Voghera *(nella foto di Marino Sterle)* ha operato.

Restituito dopo 34 anni l'acquerello rubato di Klee

WASHINGTON Un acquerello di Paul Klee rubato 34 anni fa dalla «Phillips collection» di Washington è stato restituito alla galleria. L'odissea di «Piccola regata», che l'artista svizzero dipinse nel 1922, si è conclusa: l'identità del ladro che il 12 gennaio 1963 se ne impadronì resta un mistero, ma non quella della persona che per oltre tre decenni lo ha posseduto come se fosse proprio. Edward Puhl, un uomo d'affari di Boston in pensione, comprò il quadro (per circa 1800 dollari) in un mercatino dell'antiquariato del Maryland un paio d'anni dopo il furto. Il valore del acquerello (15 cm per 25) è stimato in diverse centinaia di migliaia di dollari. Al momento dell'acquisto l'antiquario osservò che la firma di Klee non era garanzia di autenticità.

Nel 1987, ha detto Puhl, un rappresentante d'una casa d'aste vide l'acquarello ed esclamò: «Qui c'è odore di Klee!». Ricerche successive confermarono la «diagnosi». Nel 1994 Puhl contattò la 'Phillips Collection', dove il quadro ha fatto ritorno dopo lunghi negoziati.

Illustrate le scoperte della missione archeologica italo-palestinese

Mitica Gerico, ma non l'unica

Sarebbe ben più vasta l'area dell'antica città descritta nella Bibbia

ROMA «Gerico era ben chiusa e sbarrata, per timore dei figli di Israele, e nessuno ardiva uscirne o entrarvi». Così inizia nella Bibbia «La presa di Gerico» (Giosuè 6): tanto imponente era la città fortificata che fu presa a modello per il racconto di una conquista voluta e patrocinata da Dio al punto che mura di un'imponenza ciclopica crollarono al semplice suono delle trombe e delle grida del popolo di Israele.

Sul sito di Gerico *(nella foto)* ha lavorato per un mese un'importante missione archeologica italo-palestinese, a seguito degli accordi di cooperazione firmati dal Dipartimento di antichità della Palestina e l'Università «La Sapienza» di Roma. Il coordinatore del progetto è Paolo Matthiae, già direttore degli scavi ad Ebla (che diede origine alla bellissima mostra di Roma e Trieste), mentre la direzione è passata a due suoi giovani allievi, Niccolò Marchetti e Lorenzo Nigro. Agli italiani si sono affiancati Issa Sariè e Hamdan Taha per la parte palestinese.

L'archeologia biblica è spesso fuorviante nel suo voler trovare nell'evidenza archeologica le prove della storicità dell'Antico Testamento. Uno dei primi risultati ottenuti dalla missione italo-palestinese è la certezza scientifica dell'inesistenza della Gerico di Giosuè, situabile nel XIII secolo a.C.: le mura analizzate sono molto più antiche. Tolto l'alone mitico, Gerico rimane tuttavia un sito affascinante, le cui stratificazioni successive partono da una torre neolitica (8500 a.C.) per arrivare fino alla fase media dell'età del bronzo (1550 a.C.).

La missione italo-palestinese si è concentrata sulle fortificazioni della città dell'età del bronzo, muovendosi parallelamente agli scavi condotti 40 anni fa dall'archeologa inglese Kenyon, ampliandoli con le più moderne tecniche scientifiche della stratigrafia per migliorarne la datazione. Ma la missione ha anche fatto importanti ritrovamenti sia all'interno della cinta muraria già emersa che all'esterno della zona archeologica finora conosciuta. Sono venuti alla luce parti di un edificio, nuovi tratti della cinta muraria che completano il perimetro, vani di raccordo tra mura parallele, un'abitazione privata.

Ma la scoperta forse più promettente è stata la ricognizione nell'oasi esterna ai terrapieni monumentali, che ha permesso di intuire che i confini finora tracciati dall'antica Gerico vanno notevolmente estesi, fino a raggiungere i 7 ettari.

Il progetto è appena all'inizio: il prossimo periodo di scavi è previsto per fine agosto, ma è evidente la soddisfazione di tutti gli interessati e sicuramente l'ipotesi di una mostra sulle «molte Gerico» dal neolitico all'età israelica è già nell'aria.

Chiara Vatteroni

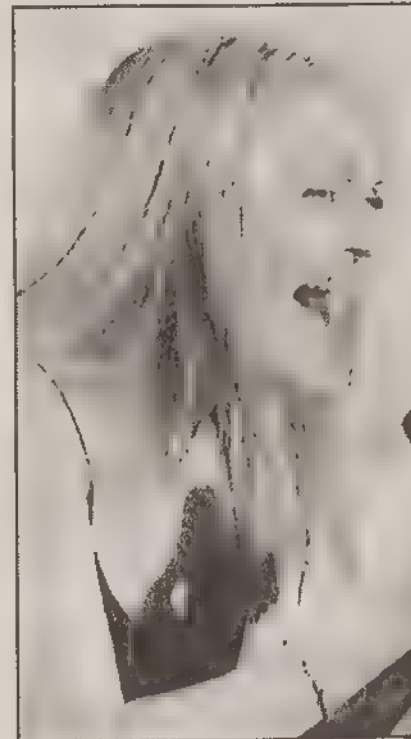
MUSICA Ondata di nomi nuovi (per l'Europa) al quarto «Caribbean Muzik Festival» svoltosi alle Bahamas

Dai Caraibi i ritmi dell'estate '98

Ma c'erano anche Shaggy e i leggendari Blood Sweat and Tears

NASSAU Denyse Plummer, Funky D, Machel Montano. E ancora: Ambasah, Luciano, Culture, General Degree, Sane, Ernie Ranglin... Nomi assolutamente sconosciuti alla grande platea musicale italiana ed europea, ma che rischiano di invadere nelle prossime stagioni il nostro mercato discografico. Sempre ammesso che prosegua l'ondata di musica caraibica e sudamericana attualmente in atto dalle nostre parti.

Il segnale arriva dalla capitale delle Bahamas, settecento incantevoli isole e isolette disseminate nel mare fra la Florida e Cuba. E' lì che nei giorni scorsi si è svolto il «Caribbean Muzik Festival», rassegna giunta ormai alla sua quarta edizione, che ha richiamato appassionati e addetti ai lavori dagli Stati Uniti, dal Centro America ma anche dalla vecchia Europa.

Per quattro giorni la cittadina di stile coloniale è stata invasa dai suoni, dai colori, dalle suggestioni, dai ritmi tipici di quella regione del pianeta. Di giorno nelle strade, sulle spiagge, persino sui barconi che collegano il porto di Nassau alle varie isole e isolette della zona. La sera, anzi la notte, visto che gli spettacoli non cominciavano mai prima delle 23 (le 5 del mattino in Italia) e proseguivano spesso fino alle prime luci dell'alba, in una grande sala teatrale trasformata da un pubblico quasi interamente di colore in un'infuocata sala da ballo.

Della partita facevano parte anche i Blood Sweat and Tears, gruppo storico del rock-soul americano degli ultimi trent'anni, e Shaggy, l'artista giamaicano lanciato un paio d'anni fa da «Boombastic». I primi hanno riproposto in una sala vuota per metà vecchi successi come «And when I die» e «Spinnning wheel», oltre alla nuova produzione, con il cantante David Clayton-Thomas ormai appesantito nel fisico e forse anche nella voce.

Miglior sorte è toccata a Shaggy, vero nome Orville Richard Burrell, classe 1968, un'esperienza come marine nella Guerra del golfo, in Kuwait, prima di venir miracolato dalla pubblicità dei jeans Levi's, che nel '95 ha lanciato in tutto il mondo la sua «Boombastic». Il suo set, ritmatissimo e infuocato, è stato in assoluto il più applaudito della rassegna.

Ma per gli europei presenti le sorprese maggiori sono state rappresentate dagli artisti per noi sconosciuti. La grande musica popolare caraibica, che nasce da un incrocio fra gli storici calipso e reggae, e poi salsa e merengue, e ancora soca, junkanoo, zouk...

Saranno i ritmi dell'estate '98. Scommettiamo?

Carlo Muscatello

E' dagli artisti sconosciuti in Europa che sono arrivate le maggiori sorprese al Caribbean Muzik Festival.

E Arbore cerca tocchi esotici per la sua Orchestra Italiana

NASSAU Camicia e pantaloni bianchi, zainetto patchwork sulla spalla, viso scottato dal sole caraibico. Renzo Arbore *(nella foto)* si aggira fra i banchetti che vendono ogni possibile mercanzia come un turista qualsiasi. E da vero appassionato qual è, compra cd di artisti locali e rigorosamente sconosciuti...

«Dal calipso in poi - afferma l'artista, che per venire al Caribbean Muzik Festival ha interrotto una breve vacanza con Mara Venier a Miami, dove possiede da anni una casa - sono sempre stato affascinato dalla grande tradizione della musica centroamericana. Sono stato spesso anche al Festival di New Orleans, dove un'attenzione particolare viene sempre riservata ai "bahamians", cioè i gruppi provenienti da queste isole, che mischiano le tradizioni, le culture e le musiche di queste zone, a metà strada fra Caraibi e Stati Uniti».

«Un'ispirazione per dare un tocco esotico alla mia Orchestra Italiana? E chi lo sa... Tutto è possibile. Questo gruppo mi sta dando grandi soddisfazioni. Suoniamo in tutto il mondo, e ovunque il pubblico non è formato soltanto da emigrati italiani, anzi. Sulla Piazza Rossa, a Mosca, c'erano migliaia di russi commossi, quando abbiamo cantato "Torna a Surriento". E scene analoghe le ho viste in Spagna, in Canada, in Sudamerica...».

«Era sempre stato il mio sogno - conclude Arbore - vedevo che i grandi classici della canzone napoletana erano conosciuto e richiesti in tutto il mondo, ma quasi nessuno li proponeva, con l'eccezione forse del solo Sergio Bruni, che continuo a considerare mio maestro. Poi, quando l'ho fatto io, e la cosa ha funzionato, sono scoppiate le polemiche da parte dei cosiddetti puristi. Gente che ha paura di perdere il proprio orticello, e non capisce che se questa musica gira, l'effetto è portare più lavoro a tutti».

Ca.m.

Presentata a Udine la stagione musicale della località balneare

MUSICA Jovanotti e Andrea Bocelli, Franco Battiato e Anna Oxa, Nek e i Nomadi

Lignano, brillano le «stelle d'estate»

UDINE Si comincia con il cabaret di Aldo Giovanni e Giacomo e di Paolo Hendel. Si prosegue con la grande musica italiana di Franco Battiato, Jovanotti, Andrea Bocelli, Anna Oxa *(nella foto)*, i Nomadi, Nek...

Sono questi i protagonisti delle «Stelle d'estate '97», la rassegna organizzata da «Azalea Promotion» con il patrocinio del Comune di Lignano Sabbiadoro, che è stata presentata ieri mattina nella sede udinese della Regione Friuli-Venezia Giulia, e si svolgerà fra la fine di giugno e la fine di agosto nella maggiore località balneare regionale.

Ma vediamo il programma nel dettaglio. Primo appuntamento domenica 29 giugno, all'Arena Alpe Adria, con il trio di comici lanciati da «Mai dire gol». Lunedì 14 luglio ci si sposta allo stadio comunale, per l'unica tappa regionale del tour di **Jovanotti**. Sabato 19 ancora cabaret con il toscanaccio **Paolo Hendel**. La sera dopo, domenica 20, ennesimo concerto in regione dei **Nomadi**.

Martedì 29 luglio arriva il nuovo idolo delle giovanissime che risponde al nome di **Nek**. Venerdì 8 agosto appuntamento con l'intramontabile **Anna Oxa**. Due giorni dopo, il 10 agosto, arriva **Franco Battiato**. Gran finale venerdì 22 agosto con **Andrea Bocelli**, attualmente ai vertici delle classifiche europee.

Tutti gli appuntamenti citati (tranne quello con Jovanotti, per il quale si apre lo stadio comunale) si svolgeranno all'Arena Alpe Adria. Dove il 4, 5 e 6 luglio farà tappa anche la carovana del **Festivalbar**, che sarà anche domani e sabato all'Arena di Pola.

Insomma, anche quest'anno i grandi nomi dello spettacolo italiano fanno tappa a Lignano Sabbiadoro. Che sfrutta così la sua posizione geografica centrale all'interno della regione, e il potenziale di presenze assicurato dalle migliaia di turisti, italiani e stranieri, che vi soggiornano ogni estate.

Ca.m.

APPUNTAMENTI

Trieste: da oggi a sabato la «festa della musica»

TRIESTE Oggi, alle 21, alla «Casa Gialla» di Strada del Friuli 22, nell'ambito della festa internazionae della musica, si esibiranno i gruppi Synesthesia, Proteo, Purple e Janhaus. Domani, alle 21, suoneranno Out of Tune, Autoritatto, Majuma e Lions. Sabato, alle 18, concerto di Franco Ghietti, Avana, Ph3, Wolspack, Jack Travelin'Band, Jesus Saves, Piramide Euclidea e Posani Quartet (con Gino D'Eliso). Sempre sabato, alle 21, presso «Il Punguino» del molo Pescheria concerto delle più rappresentative band giovanili di Trieste.

Oggi, alle 21, al Bar «Il posto delle fragole» all'interno del Parco di San Giovanni, canzoni in chiave jazz proposte da Alessandra Franco accompagnata al pianoforte da Riccardo Morpurgo.

Oggi, alle 21, al Red Devil Pub (via Donota), concerto del gruppo Pax Aeterna, di Fiume, nell'ambito della rassegna «Una vetrina per la musica».

PORDENONE Oggi, alle 21, in Sala Pasolini a Pordenone, nell'ambito di «Jazzimmagine '97», saranno proiettati due documentari di Janos Darvas su Chick Corea e Cecil Taylor.

Solo domani, alle 20, nella sala grande di Cinemazero sarà presentato in versione integrale il film «Hamlet» di Kenneth Branagh *(nella foto qui sopra)*, con Julie Christie e Robin Williams.

UDINE Sabato, alle 15, nel Parco urbano dei Rizzi a Udine, per «La festa della musica 1997» si esibiranno i gruppi Scu di Gorizia, Namtof di Vicenza, Dozhen di Padova, Soma di Sacile (Pn), Sda di Conegliano (Tv) e Gli amari di Udine. Alle 21 concerto country-rock del gruppo Old America.

CROAZIA Domani e sabato, alle 20, all'Arena di Pola, verranno registrate due puntate del «Festivalbar».

Da oggi al 29 giugno a Ravenna

Il Prix Italia dà i «numeri»: 177 le opere in concorso e anteprime Rai e Mediaset

ROMA 177 opere in concorso (92 televisive, 85 radiofoniche), 62 radio-tv di 37 paesi, anteprime di Raiuno, Raidue, Raitre, un Forum internazionale sul «pubblico a rischio»: sono i «numeri» del Prix Italia, la cui 49.a edizione si tiene a Ravenna da oggi al 29 giugno.

La Rai proporrà in concorso il film tv di Raidue «Correre contro» di Antonio Tibaldi con Stefano Dionisi e Stefania Rocca, mentre Mediaset avrà l'inedito «Il rosso e il nero» con Kim Rossi Stuart e Carole Bouquet *(nella foto)*. Per i documentari tv troverà spazio «Aquero - Cronaca di un mistero» speciale di Raitre sulla storia di Bernadette di Lourdes e per «Musica e arti» il programma di Biagi su Mastroianni (Raiuno).

La Rai durante il Prix Italia presenterà alcuni programmi in anteprima: «Il conto Montecristo», 6 puntate di Ugo Gregoretti con la partecipazione straordinaria in veste di attore di Federico Zeri, satira sull' Italia tra la I e la II Repubblica prendendo spunto dal Montecristo di Dumas (andranno in onda da domenica prossima su Raitre); la fiction sulla Dia «Nessuno escluso» con Giancarlo Giannini che Raidue trasmetterà in autunno; il tv movie di Raiuno con Lino Banfi e Annie Girardot «Nuda proprietà» e il docu-drama «Tango» di Vittorio Nevano.

Come tradizione, il Prix Italia si concluderà con un concerto preceduto dall'assegnazione dei premi. Quest'anno il 28 giugno a S. Apollinare in Classe l'Orchestra del Maggio musicale fiorentino diretta da Georges Pretre eseguirà (in eurovisione su Raidue) il «Requiem tedesco» di Brahms.

Sabato su Raitre regionale un programma di Lilla Cepak e Valerio Fiandra

Notte diversa da tutte le notti

Storia e cultura ebraica a Trieste, oltre gli stereotipi

Quanti sanno cos'è la vita normale di un ebreo nella sua presumibile diversità? Storie con il contrappunto visivo di Music e Luzzati

TRIESTE *Ebrei e olocausto: questo tragico binomio continua a vivere nella memoria collettiva. Ma quanti sanno cos'è la vita normale di un ebreo nella sua presumibile diversità? A colmare questo vuoto, che dà adito a una serie di pregiudizi e di stereotipi, giunge il programma televisivo di Lilla Cepak e Valerio Fiandra, in onda sabato, alle 15.15, su Raitre regionale.*

La trasmissione parte dalla celebrazione del Seder, la Pasqua ebraica, nell'ambito di una famiglia (una ripresa eccezionale e forse unica), con le vesti, i canti e il cibo rituali.

«Perché questa notte è diversa da tutte le altre notti?»; con questa domanda, che dà il titolo al programma, un bambino si rivolge, nel corso della cerimonia, all'anziano del gruppo. La serie di quesiti infantili offre lo spunto per spiegare il significato di questa festa di redenzione e speranza. Il Seder, infatti, ricorda un momento chiave nella storia ebraica: la liberazione dalla schiavitù in Egitto, la fuga attraverso il Mar Rosso e la traversata del deserto. Un percorso, alla ricerca della «terra promessa», vissuto come eterno presente.

Ne ricalcano le tappe tre storie di ebrei triestini: Miriam, dopo aver perso padre e nonno a 5 anni, si sottrae alla persecuzione grazie a una famiglia di «giusti» che, riconoscendola come nipote, rischia la deportazione. È un trauma, che però non le impedisce di ricordare senza rancore.

Filip invece è quasi un'incarnazione dello sradicamento ebraico: il pellegrinaggio della sua famiglia, sfuggita agli ustascia di Zagabria, gli ha lasciato il marchio di apolide e una cultura multilingue.

E ancora lo psicanalista Silvio Cusin, noto studioso di religioni e Cabbalà che, pur essendo battezzato, all'epoca delle leggi razziali decise di riabbracciare la tradizione degli avi, perché considerava un onore appartenere a un popolo perseguitato.

Queste vicende, narrate in modo naturale e spontaneo, hanno come contrappunto visivo i disegni di Music, recentemente esposti alla Risiera, le illustrazioni di Lele Luzzati dell'Haggadah (sotto il titolo), *che racconta la fuga dall'Egitto, alcune foto d'epoca e pezzi di repertorio.*

Sono ancora dei bambini, quelli della scuola, a porre interrogativi sulla storia, i costumi, la cultura ebraica a Trieste; la risposta viene da alcuni personaggi chiave della comunità. «Perché gli ebrei scrivono tanto?»; secondo Giorgio Voghera questa propensione è legata alla maggiore alfabetizzazione, ma anche alle difficoltà di una condizione esistenziale che porta a «consolarsi scrivendo».

Ma, al di là del rispetto per la legge mosaica, delle tradizioni, del mangiare kasher, che cosa può veramente definire un ebreo? La risposta è difficile; forse, come dice il direttore del Museo, l'ebreo è un uomo che non ha mai smesso di indagare, che continua a mettere in discussione se stesso. Può essere che in questo potenziale di vitalità e di rinnovamento stia il segreto della sopravvivenza di una razza antichissima, nonostante le traversie che ne hanno segnato il passaggio nella storia.

Giorgetta Dorfles

ARTE

Artisti da oggi a sabato a Trieste, in una mostra «en plein air»

Atelier di pittura in piazza

TRIESTE «Primavera di pittura in piazza Sant'Antonio» è il titolo della mostra-incontro dedicata alla creatività artistica «en plein air», che si svolgerà da oggi a sabato nella piazza triestina.

La manifestazione, patrocinata dal Comune di Trieste (vicesindaco Damiani in primis) e inventata da Sabrina Matucci, costituirà un «momento» più festoso e, è il caso di dire, colorato di questo giugno in città. Si tratta, infatti, di una kermesse di pittura e di grafica, un vero e proprio happening ispirato alle morbide e vibranti tonalità della stagione che precede l'estate. Ed è proprio in questa cornice a cielo aperto che si accendono i colori della gesta.

Una saga di primavera di cui saranno interpreti ben sedici artisti,le cui performance trasformeranno il piazzale davanti alla chiesa di Sant'Antonio in un grande atelier, quasi un'estemporanea Montmartre triestina.

La manifestazione è dedicata alla cittadinanza, ai turisti e soprattutto agli estimatori d'arte, che hanno già decretato il successo delle precedenti edizioni (svoltesi in piazza della Borsa e in piazzale San Giacomo), che hanno consentito anche di riscoprire il piacere di passeggiare nelle belle piazze di Trieste. E proprio ripensando all'entusiasmo e al successo riscontrato dalle precedenti mostre, l'organizzatrice Sabrina Matucci e il folto gruppo dei pittori si augurano che questa mostra-incontro sia un appuntamento sempre più seguito.

PRIME VISIONI

Non brilla per originalità il debutto registico dell'attore Tom Hanks

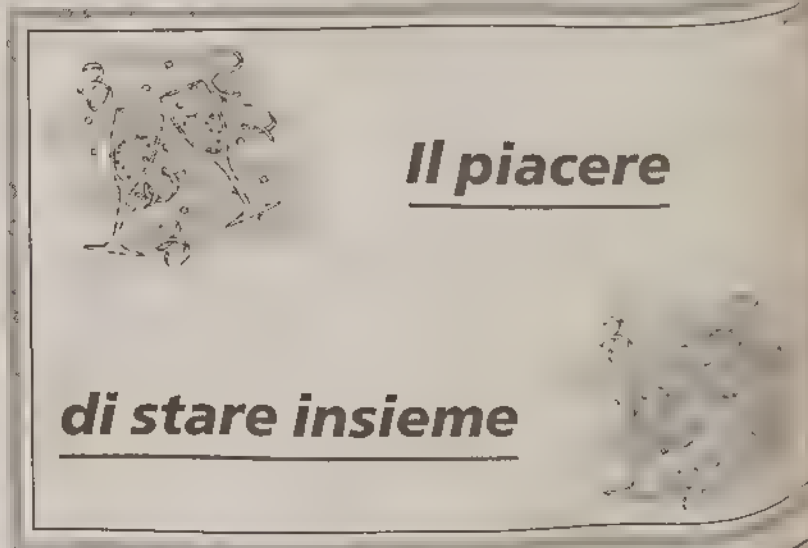
Ma per fortuna c'è il sound

MUSIC GRAFFITI
Regia di Tom Hanks.
Interpreti: Tom Hanks, Liv Tyler, Tom Everett Scott.
Usa, 1996.

È consuetudine che gli attori di successo passino alla regia. Ora ci prova il due volte premio Oscar Tom Hanks che, dopo alcuni corti per la Tv, ha scritto e diretto «Music Graffiti» coniugando i propri amori musicali con la passione per il cinema. Prodotto da Jonathan Demme («Philadelphia»), il film racconta la scalata al successo degli One-ders (poi Wonders), una rock band di Erie, Pennsylvania. I quattro bravi ragazzi che si esibiscono alle feste del college, nell'estate del 1964 (l'anno dello sbarco americano dei Beatles) con il sound esplosivo di «The thing you do» arrivano in vetta alle classifiche. Carini ed esuberanti, con un occhio ai Beatles e nelle orecchie il rhythm and blues, guidati dall'impresario Mr White (Tom Hanks) arrivano alla ribalta di Los Angeles. Ma il loro successo è effimero: dura solo una stagione. Fra donne e soldi la band si scioglierà, senza drammi.

Storiella semplice, scritta piuttosto male e con una regia che non brilla per originalità. Per fortuna c'è il sound, un vero e proprio tuffo nella memoria. Le canzoni riecheggiano Beatles e Beach Boys. La band ha i volti di Tom Everett Scott, Jonathan Schaech, Steve Zahn ed Ethan Embry che cantano in playback su voci e suoni di musicisti ghost. Liv Tyler è la «ragazza» che accompagna il successo del gruppo.

Hanks guarda con tenerezza e nostalgia agli anni '60: famiglia stile Happy Days, spensieratezza, ottimismo da American Dream e una voglia matta di ballare.

Cristina D'Osualdo
Al cinema Excelsior di Trieste

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO
6.00 EURONEWS
6.30 TG1 (7.00, 7.30, 8.00, 9.00)
6.45 UNOMATTINA. Con Melba Ruffo e Stefano Ziantoni.
7.35 TGR ECONOMIA
9.30 TG1 FLASH (9.30)
10.00 LA MIA BRUNETTA PREFERITA. Film (comm. '47). Di Elliot Nugent. Con B. Hope, D. Lamour, P. Lorre.
11.30 DA NAPOLI TG1
11.35 VERDEMATTINA ESTATE.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm.
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA
14.05 LA GRANDE VALLATA. Tf.
15.05 PASSAGGIO A NORD - OVEST
15.55 SOLLETICO. Con Elisabetta Ferracini e Mario Serio.
17.20 OGGI AL PARLAMENTO
17.30 A BORDO CAMPO
18.00 TG1
18.45 LUNA PARK. Con Rosanna Lambertucci.
19.20 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.35 LA ZINGARA. Con Cloris Brosca.
20.50 VA ORA IN ONDA.... Con C. Conti e L. Colussi.
23.10 TG1
23.15 NO COMMENT
0.10 TG1 NOTTE
0.35 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.40 RAI EDUCATIONAL: TEMPO - FUTURO
1.10 EQUITAZIONE: CSIO PAVAROTTI
1.40 SOTTOVOCE: ELIANA MIGLIO. Con Gigi Marzullo.
2.10 INCONTRI NELLA NOTTE: ENZO SICILIANO
3.00 CARO PETROLINI - 1A PUNTATA
3.15 GLI SCRITTORI RACCONTANO: TUTTO BUZZATI IN TV
4.20 RIDOLINI E LE SPIE - RIDOLINI SPLORATORE
4.45 TEATRO 10 (1971)

RAIDUE
7.00 LA TRAIDORA. Telenovela.
7.45 GO-CART MATTINA
7.55 CLASSIC CARTOON
8.05 APE MAIA
8.35 L'ALBERO AZZURRO
9.05 ANIMANIACS
9.30 POPEYE
9.35 LASSIE. Telefilm.
10.00 IO SCRIVO TU SCRIVI
10.20 MEDICINA 33.
10.35 QUANDO SI AMA. Tn.
11.00 SANTA BARBARA. Tn.
11.45 TG2 MATTINA
12.00 IL MEGLIO DI CI VEDIAMO IN TV. Con Paolo Limiti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 SALUTE
13.45 TG2 COSTUME E SOCIETA'
14.00 QUESTION TIME
15.00 SCANZONATISSIMA
15.25 BONANZA. Telefilm.
16.15 TG2 FLASH (17.15 - 18.15)
17.20 UN MEDICO TRA GLI ORSI. Telefilm.
18.10 METEO 2
18.20 TGS SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE.
19.00 HUNTER. Telefilm.
19.50 QUANDO RIDERE FACEVA RIDERE
20.30 TG2 20.30
20.50 LIZ LA DIVA DAGLI OCCHI VIOLA. Film tv (biografico '95). Di Kevin Connor.
23.00 MACAO. Con Alba Parietti.
23.40 TG2 NOTTE
0.10 LE STELLE DEL MESE
0.15 OGGI AL PARLAMENTO
0.25 METEO 2
0.30 TGS SPECIALE FORMULA 1
0.50 IO SCRIVO TU SCRIVI (R)
1.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.25 LA FELICITA' STA AL PIANO DI SOPRA (1979)
2.40 MI RITORNI IN MENTE REPLAY: DAVID RIONDINO
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.55 CALCOLATORI ELETTRONICI. LEZIONE 32. Doc.
3.40 COMUNICAZIONI ELETTRONICHE. LEZIONE 32. Doc.
4.30 CONTROLLO DEI PROCESSI. LEZIONE 32. Doc.

RAITRE
6.00 TG3 MATTINO (7.00 - 7.30)
8.30 RAPSODIA. Film (dramm. '54). Di C. Vidor. Con E. Taylor, V. Gassman.
10.30 TEMPO: STORIA D'AUTORE
11.00 GRAND TOUR. Con Mino Damato.
12.00 TG3 OREDODICI
12.15 TELESOGNI
13.00 GRAND TOUR. Con Mino Damato.
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.40 ARTICOLO 1 - NOTIZIE E OFFERTE DI LAVORO. Con Mariella Venditti.
14.55 TGR LEONARDO
15.05 TGR BELLITALIA
15.35 TGS POMERIGGIO SPORTIVO
15.40 XIII GIOCHI DEL MEDITERRANEO
18.25 METEO 3
18.30 UN POSTO AL SOLE. Tf.
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
19.55 TGR REGIONEITALIA
20.10 BLOB. DI TUTTO DI PIU'
20.50 UNA VITA IN PERICOLO. Film (drammatico). Di Duncan Gibbins. Con Jennifer Grey, Peter Berg.
22.30 TG3
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 FORMAT PRESENTA: TOP SECRET
24.00 UN GIOCO A MEZZANOTTE
0.30 TG3 LA NOTTE
1.10 FUORI ORARIO. COSA (MAI) VISTE
1.15 XIII GIOCHI DEL MEDITERRANEO
2.10 FANNY E ALEXANDER - 3A E 4A PARTE. Film (dramm. '82). Di Ingmar Bergman. Con E. Josephson, H. Andersson, B.Ahisted.
4.30 LETTERE A MESTIERI DI VIVERE
4.50 CONCERTI DAL VIVO: BRANDUARDI IN CONCERTO

CANALE 5
6.00 TG5 PRIMA PAGINA
9.00 WONDER WOMAN. Tf. "Fuori combattimento"
10.00 LA DONNA BIONICA. Tf. "Una cosa del passato"
11.00 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. "La scelta giusta"
11.30 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 TG5
13.25 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
15.30 LE PAROLE CHE HO NEL CUORE. Film tv (drammatico '94). Di Michael Switzer. Con Richard Dean Anderson, Glynnis O'Connor, Grayson Fricke.
17.30 UNA BIONDA PER PAPA'. Tf. "Piccole donne crescono"
18.00 VERISSIMO. Con C. Parodi.
18.45 TIRA & MOLLA. Con Paolo Bonolis e Ela Weber.
20.00 TG5
20.30 PAPERISSIMA SPRINT. Con M. Hunziker e Gabibbo.
20.50 MODA MARE A POSITANO - BELLISSIMA D'EUROPA. Con Alberto Castagna e Natalia Estrada.
23.00 TG5
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo e Franco Bracardi.
0.30 TG5 (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
1.30 SGARBI QUOTIDIANI (R). Con Vittorio Sgarbi.
1.45 PAPERISSIMA SPRINT (R). Con M. Hunziker e Gabibbo.
2.00 TG5
2.30 SUPER. CLASSIFICA DEI DISCHI DELLA SETTIMANA (R)
3.00 TG5
3.30 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO (R). Con Monsignor Ravasi, M. Sangiorgi.
4.00 TG5
4.30 NONSOLOMODA (R)
5.00 TARGET (R). Con Gaia De Laurentiis.
5.30 TG5

ITALIA 1
6.10 SEGNI PARTICOLARI GENIO. Telefilm.
6.40 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.15 A-TEAM. Telefilm.
10.15 MAGNUM P.I.. Telefilm.
11.20 PLANET
11.30 MC GYVER. Telefilm.
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
12.55 HAPPY DAYS. Telefilm.
13.30 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.35 PAZZE RISATE PER I MOSTRI E VAMPIRI
13.55 CIAO CIAO PARADE
14.00 STREET SHARKS: QUATTRO PINNE ALL'ORIZZONTE
14.25 CIAO CIAO C'E' UN MONDO DA FARE
14.28 FREE PASS FREE
14.32 COLPO DI FULMINE.
15.00 ALTA MAREA. Telefilm.
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
16.05 MEMOLE DOLCE MEMOLE
16.30 MILA E SHIRO DUE CUORI NELLA PALLAVOLO
16.55 SORRIDI C'E' BIM BUM BAM
17.00 PICCOLI PROBLEMI DI CUORE. Telefilm.
17.25 GIOVANI INTRAPRENDENTI
17.30 PRIMI BACI. Telefilm.
18.00 HELENE E I SUOI AMICI. Tf.
18.30 STUDIO APERTO
18.50 STUDIO SPORT
19.00 BAYWATCH. Telefilm.
20.00 EDIZIONE STRAORDINARIA. Con Enrico Papi.
20.30 STUDIO APERTO
20.45 UNA PALLOTTOLA SPUNTATA 2 E 1/2 - L'ODORE DELLA.... Film (comm. '91). Di David Zucker.
22.30 AMERICAN GOTHIC. Tf.
0.30 FATTI E MISFATTI
0.40 ITALIA 1 SPORT
0.45 STUDIO SPORT
0.55 ITALIA 1 SPORT
1.35 STAR TREK: THE NEXT GENERATION. Telefilm.
2.45 BARRETTA. Telefilm.
3.45 DOTTORI CON LE ALI. Tf.
4.45 VOCI NELLA NOTTE. Tf.
5.45 SUPERBOY. Telefilm.

RETE 4
6.00 LASCIATI AMARE. Telenovela.
6.50 DAGLI APPENNINI ALLE ANDE - 2A PARTE. Film tv (drammatico '89). Di Pino Passalacqua. Con Giuliano Gemma, Maria Carmen Del Rosa.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.50 VENDETTA D'AMORE. Telenovela.
10.00 PERLA NERA. Telenovela.
10.30 I DUE VOLTI DELL'AMORE. Telenovela.
11.00 REGINA. Telenovela.
11.30 TG4
11.45 MILAGROS. Telenovela.
12.30 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. "Voce di Tinker"
13.30 TG4
14.00 SENTIERI. Telenovela.
15.25 ASPETTANDO PIANETA BAMBINO. Con Susanna Messaggio.
15.30 LE BAMBOLE. Film (commedia '65). Di Dino Risi Luigi Comencini. Con Gina Lollobrigida, Monica Vitti, Nino Manfredi.
17.45 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.35 PUFFI
20.05 BENTORNATO TOPO GIGIO
20.35 C'ERA UNA VOLTA IL WEST. Film (western '68). Di Sergio Leone. Con Henry Fonda, Claudia Cardinale, Fabio Testi.
23.45 UN'ANIMA DIVISA IN DUE. Film (drammatico '93). Di Silvio Soldini. Con Fabrizio Bentivoglio, Felice Andreasi, Maria Bako'.
2.15 TG4 RASSEGNA STAMPA
2.35 CONTESTAZIONE GENERALE. Film (comico '70). Di Luigi Zampa. Con Alberto Sordi, Nino Manfredi, Vittorio Gassman.
4.40 GIUDICE DI NOTTE. Telefilm.
5.10 KOJAK. Telefilm.

TMC
7.00 GALAXY EXPRESS
7.30 GOOD MORNING ITALIA
9.05 I RAGAZZI DELLA PRATERIA. Telefilm.
10.00 LA SIGNORA E IL FANTASMA. Telefilm.
10.30 DUE COME VOI. Con Wilma De Angelis e Benedicta Boccoli.
12.45 TMC NEWS
13.05 TMC SPORT
13.15 IRONSIDE. Telefilm.
14.00 E' SEMPRE BEL TEMPO. Film (commedia '55). Regia di Gene Kelly S. Donen. Con Gene Kelly, Cyd Charisse.
16.00 TAPPETO VOLANTE UNFORGETTABLE. Con Luciano Rispoli e Rita Forte, Roberta Capua.
17.25 CALCIO: BOLIVIA - URUGUAY (R)
19.25 TMC NEWS
19.45 CANDIDO. Con Antonio Lubrano.
19.55 TMC SPORT
20.10 BLINK
20.20 IL CAIRON DEI TG. Con Fulvio Damiani e Claudio Sorgi.
20.30 UNA VOCE PER L'EUROPA
22.40 TMC SERA
23.00 BLU & BLUE. Documenti.
23.30 OMICIDI D'ELITE. Telefilm.
0.30 CALCIO: MESSICO - COSTARICA
2.25 TMC DOMANI
2.30 CALCIO: BRASILE - COLOMBIA
4.35 CNN

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO
7.00 BUNNY
7.30 DOCUMENTARIO. Doc.
8.00 AMANDO
8.30 TAFF. Telefilm.
9.30 FBI. Telefilm.
10.15 NOTIZIE DAL VATICANO
10.30 SUPERDOG BLACK. Tf.
11.00 LA RIBELLE. Telenovela.
11.45 GERMANIA ANNO ZERO. Film (dramm. '48). Di Roberto Rossellini. Con E. Moeschke, B. Hintze.
13.30 FATTI E COMMENTI FLASH
14.45 LA RIBELLE. Telenovela.
15.30 CARTONI ANIMATI
16.00 FBI. Telefilm.
16.45 FATTI E COMMENTI FLASH
17.00 I PROMESSI SPOSI. Film. Con P. Pitagora, N. Castelnuovo, L. Massari.
18.30 SAM. Telefilm.
19.30 FATTI E COMMENTI
20.05 TRIESTE ECONOMICA
20.30 TELEGIORNALE
20.45 NON SIAMO MICA AFRICANI. Film.
21.30 FBI. Telefilm.
22.30 TRIESTE ECONOMICA
23.00 FATTI E COMMENTI
23.30 MADE IN ITALY
24.00 DOTT. FAUSTUS. Film.
1.30 FATTI E COMMENTI
2.00 IL DOMINATORE. Film (dramm. '62). Di Guy Green. Con C. Heston,

TELEFRIULI
12.00 CANZONI E EMOZIONI
12.25 GUIDA ESPERTA GRANDE USATO
12.30 OGGI IN DIRETTA
12.50 EUROMERCATO: UN MONDO DI VITA
12.55 OKEY MOTORI
13.30 OGGI IN DIRETTA
13.45 UNDERGROUND NATION
14.10 VIDEOSHOPPING
18.05 MATCH MUSIC
18.50 EUROMERCATO: UN MONDO DI VITA
19.00 SPAZIO LEGA AUTONOMIA FRIULI
19.11 TELEFRIULISPORT
19.20 PRIMO PIANO
19.25 TELEFRIULISERA
19.55 AUTO TV BEACH
20.00 L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE: INFORMA
20.25 GUIDA ESPERTA GRANDE USATO
20.30 UN GENIO IN FAMIGLIA. Film (commedia '46). Di Frank Ryan..
22.30 TELEFRIULINOTTE
23.00 EUROMERCATO: UN MONDO DI VITA
23.10 SPRINT
24.00 GUIDA ESPERTA GRANDE USATO
0.05 SPAZIO LEGA AUTONOMIA FRIULI
0.08 TELEFRIULISPORT
0.13 PRIMO PIANO
0.20 TELEFRIULINOTTE
0.50 OGGI IN DIRETTA

CAPODISTRIA
16.00 SERATE MUSICALI PIRANESI
17.30 AUTORI AMERICANI: LA REALTA' DI STEPHEN CRANE. Documenti.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI / I EDIZIONE / PREVISIONI DEL TEMPO
19.25 DRAGNET. Telefilm.
19.50 BOBOLI: LA REGGIA DELLE VIGLIE. Documenti.
20.15 SPAZIO MARE
21.00 MERIDIANI
22.00 TUTTOGGI / II EDIZIONE / PREVISIONI DEL TEMPO
22.15 EURONEWS
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA

TELECHIARA
14.20 NEWS
14.30 TESTIMONIANZE
15.00 BUON POMERIGGIO
15.30 ROSARIO
16.00 VATICAN VIEW
16.15 INCONTRI CON UGO SUMAN
16.30 CARTONI ANIMATI
17.00 FORMULA RALLY. Doc.
17.30 IL TRANSATLANTICO. Tf.
18.30 VALSAVARANCHE. Doc.
19.00 GIANNI E PINOTTO. Tf.
19.30 NOTIZIE DA NORDEST - ROTOCALCO
20.00 CARTONI ANIMATI
20.30 ALL'OMBRA DELLA CASA BIANCA. Film (biogr.).
22.30 NOTIZIE DA NORDEST

TELEPORDENONE
7.05 NETWORK JUNIOR TV
11.00 CIRANDA DE PEDRA. Telenovela.
11.45 SOLO MUSICA ITALIANA
12.15 TUTTI IN FORMA
14.05 NETWORK JUNIOR TV
18.00 LA LUNGA RICERCA. Documenti.
18.30 SOLO MUSICA ITALIANA
19.15 TG REGIONALE PRIMA EDIZIONE
20.05 SOLO MUSICA ITALIANA
20.30 FILM. Film.
22.30 TG REGIONALE SECONDA EDIZIONE
23.30 VIAGGIO A ORIENTE. Documenti.
24.00 SOLO MUSICA ITALIANA
1.00 TG REGIONALE TERZA EDIZIONE
2.00 FILM. Film.
3.30 FILM. Film.
5.00 FILM. Film.

RETE A
8.00 PROGRAMMI REDAZIONALI
15.30 SHOPPING CLUB
18.45 CICLISMO: SPRINT ITALIA
19.00 60 MINUTI D'INFORMAZIONE
19.30 TGA OGGI/RIFLESSIONE DI FINE ORA
20.00 SHOPPING CLUB
23.00 PROGRAMMI REDAZIONALI

TMC2
9.00 CAFFE' ARCOBALENO.
11.00 FLASH - TG
11.10 I MITI DI PAOLA
12.30 FLASH - TG
12.35 THE MIX
14.00 FLASH - TG
14.05 HIT HIT
15.30 THE MIX
17.30 CLUB HAWAII. Telefilm.
18.00 FLASH - TG
18.10 DRITTI AL CUORE (R).
18.45 AMORI E BACI. Telefilm.
19.30 CARTOON NETWORK
20.30 FLASH - TG
20.35 OLTRE I LIMITI. Telefilm.
21.30 POLTERGEIST. Telefilm.
22.30 SEINFELD. Telefilm.
23.00 TMC2 SPORT
0.05 THE MIX

TELE+3
10.45 MUSICA SINFONICA (r)
11.00 MUSICA DA CAMERA (r)
11.30 SPECIALE FABIO VACCHI. Documenti.
12.10 MUSICA SINFONICA (R)
13.00 MTV EUROPE
19.05 +3 NEWS
21.00 SPECIALE RUGGERO RAIMONDI. Documenti.
22.00 PROVE D'ORCHESTRA: SCHUMANN - SINFONIA N4
23.05 MUSICA DEL NOVECENTO: BARTOK
23.30 MUSICA CORALE: BACH - ORATORIO BWV248
24.00 MTV EUROPE

ITALIA 7
7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 KEN IL GUERRIERO
8.00 AUTOMODELLI
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 CRISTAL. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 SAMPEI
13.30 KEN IL GUERRIERO
14.00 CITY HUNTER
14.30 DYNASTY. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 AUTOMODELLI
18.00 DETECTIVE PER AMORE. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI
20.05 HE-MAN
20.20 CITY HUNTER
20.50 QUANDO IL DESTINO SI COLORA DI NERO. Film (giallo '89). Di Tim Hunter.
22.40 SEVEN SHOW
23.30 NEW AGE TELEVISION
24.00 NEWS LINE 16/9
0.15 ANDIAMO AL CINEMA
0.30 SEVEN SHOW (R)
1.20 SPECIALE SPETTACOLO
1.30 NEWS LINE 16/9
1.45 DETECTIVE PER AMORE. Telefilm.
2.45 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA
4.20 ADAM 12. Telefilm.
4.40 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
5.10 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
6.00 ADAM 12. Telefilm.
6.25 CARTONI ANIMATI
7.45 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
8.10 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
9.00 ADAM 12. Telefilm.
9.25 CARTONI ANIMATI
10.25 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
11.30 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
12.45 ADAM 12. Telefilm.
13.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
14.30 VIDEO ONE
15.50 ATTRAVERSO L'ITALIA. Documenti.
16.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
18.30 NOTIZIARIO
20.05 SPLENDORI E MISERIE DI MADAME ROYAL. Film.
22.05 ADAM 12. Telefilm.
23.05 WAMPIR. Film (orrore 1978). Regia di G.A. Romero. Con J.Amplas, L. Maazel.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Trieste Operetta - Festival internazionale dell'Operetta - Estate 1997. Continua la prevendita dei biglietti per tutte le rappresentazioni: «La Vedova Allegra»: 28/6; 2, 6, 10, 12, 15/7. «La Principessa della Csardas»: 11, 13, 16, 19, 25, 27/7. «Il Paese dei Campanelli»: 26, 29, 30, 31/7; 2, 3/8. «Ziza»: 17, 18, 20/7. «Broadway Memories»: 22, 23/7. «Milonga Boulevard»: 7, 8, 9, 10/8. Biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12; 16-19. Tel. 040/6722500.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Festa del cinema. A sole L. 8000. 17, 19.30, 22: «Il momento di uccidere» con Sandra Bullock e Samuele L. Jackson. Un thriller imperdibile dal romanzo di J. Grisham. Dolby digital. Solo oggi. **Domani:** «Segreti e bugie».

ARISTON. Vedi estivi.

SALA AZZURRA. Ingresso L. 7000. Ore 18.40, 20.20, 22: «La promessa» di Jean Paul Dardenne. Prima visione. **Venerdì:** «Il pianeta verde».

EXCELSIOR. Ingresso L. 8000. Ore 18.15, 20.15, 22.15: «Perversioni femminili» di Susan Streitfeld, con Tilda Swinton. V.m. 18.

MIGNON. Solo per adulti. 16 ult. 22: «Biggi, perversioni al sexy party».

NAZIONALE 1. Festa del cinema. A sole L. 8000. 16, 18, 20.05, 22.15: «Potere assoluto» con Clint Eastwood e Gene Hackman. In Dolby digital. Ult. giorni.

NAZIONALE 2. Festa del cinema. A sole L. 8000. 16, 17.30, 19, 20.30, 22.15: «Lilli e il vagabondo». L'indimenticabile capolavoro di Walt Disney in una nuova edizione. In Dolby digital. Da **domani:** «Insoliti criminali».

NAZIONALE 3. Festa del cinema. A sole L. 8000. 17, 18.40, 20.30, 22.15: «Il ciclone» con L. Pieraccioni. Risate e flamenco nel film fenomeno! Dolby stereo.

NAZIONALE 4. Festa del cinema. A sole L. 8000. 16, 18, 20.05, 22.15: «Hamlet» di Kenneth Branagh con un cast internazionale. Dolby stereo. Ult. giorni.

2.a VISIONE

ALCIONE. Ore 18.30, 20.15, 22: «Camere da letto» di Simona Izzo con Diego Abatantuono e M.G. Cucinotta. Ultimo giorno. Solo il 20/6: «Trainspotting».

CAPITOL. 17.30, 19, 20.30, 22.10: «Bugiardo Bugiardo» con Jim Carrey. Ingresso tutti i giorni solo L. 5000.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Solo oggi ore 21.30 (in caso di maltempo in sala): «Space Jam» di Joseph Pytka, con Bugs Bunny e Michael Jordan. L'atteso ritorno del coniglietto animato creato da Chuk Jones: effetti speciali mai visti. Lire settemila, solo oggi. **Domani:** «Dante's Peak».

GRADO

CRISTALLO. Ore 20.30, 22.30: «Sono pazzo di Iris Blond» di C. Verdone con C. Verdone, C. Gerini.

GORIZIA

CORSO. Oggi chiuso. Domani 18.30, 20.25, 22: «Il corvo 2» con Vincent Perez.

VITTORIA 1. Oggi e domani chiuso.

VITTORIA 3. Oggi e domani chiuso.

OGGI IN TV

Film di Soldini su Retequattro

Italiani e zingari dialogo difficile

Cinque le proposte per questa sera:

«Un'anima divisa in due» (1993) di Silvio Soldini (Retequattro, ore 23.45). Italiani e zingari, un dialogo difficile: è in sintesi il tema del secondo film di Soldini, con Philippine Leroy Beaulieu (figlia di Philippe Leroy), Maria Bakò (figlia di un rom e di una donna ungherese, al suo debutto sugli schermi) e Fabrizio Bentivoglio (*nella foto*), che per questa interpretazione ha vinto il premio come miglior attore al Festival di Venezia.

«Una pallottola spuntata 2 e 1/2» (1991) di Daryl Zucker (Italia 1, ore 20.45). Il detective Leslie Nielsen alle prese col rapimento di uno scienziato. Seconda puntata, ma non spuntata dell'avventura dell'imprantato tenente Derbin. Nel cast anche Priscilla Presley e O.J. Simpson.

«Liz - La diva dagli occhi viola» (1995) di Kevin Connor (Raidue, ore 20.50). Sherilyn Fenn fa rivivere amori e successi di Liz Taylor.

«Una vita in pericolo» (1995) di Duncan Gibbins (Raitre ore 20.50). In «prima tv». La neo-avvocata Jennifer Grey (non la si vedeva dai tempi di «Dirty dancing») entra nel più prestigioso studio legale di Los Angeles e si innamora del collega Peter Berg. I due lavorano su un misterioso caso di omicidio ma ora è la donna a rischiare la vita.

«C'era una volta il West» (1969) di Sergio Leone (Retequattro, ore 20.35). L'epica conclusione del «sogno americano» secondo la personale mitologia del regista italiano. Che esalta Claudia Cardinale, ritaglia un ruolo da cattivo a Henry Fonda, fa di Charles Bronson un divo e si ritrova nel pistolero stanco Jason Robards e nel disperato ricco Gabriele Ferzetti.

Canale 5, ore 20.50

Nek e Spagna a «Modamare»

Seconda e ultima serata di «Modamare a Positano». Alberto Castagna e Natalia Estrada presenteranno la moda estiva di 18 noti stilisti. Inoltre, tra le 30 modelle europee che sfileranno, una giuria e i telespettatori eleggeranno la «Bellissima d'Europa 1997». Nek, Spagna e il gruppo di chitarristi sudamericani, «Farias», accompagneranno le sfilate.

Tmc, ore 16

Alberto Sordi a «Tappeto volante»

Sarà Alberto Sordi uno dei protagonisti della puntata odierna di «Tappeto volante unforgettable», il «meglio» del talk show di Luciano Rispoli. Si rivedranno anche gli interventi di Sabrina Salerno, Leopoldo Mastelloni e Zuzzurro e Gaspare. Nell'angolo musicale Fred Bongusto, Toto Cutugno e Nino D'Angelo.

RADIO

Radiouno
6: GR1; 6.15: Italia istruzioni per l'uso; 6.34: Panorama parlamentare; 6.42: Bolmare; 7: GR1; 7.20: GR Regione; 7.32: GR1 - Questione di soldi; 7.45: L'oroscopo; 8: GR1; 8.32: Lunedì sport; 8.44: Speciale giochi del Mediterraneo 1997; 9: GR1 - Ultimo minuto; 9.07: Radio anch'io sport; 10: GR1; 10.07: Italia no Italia sì; 10.30: GR1; 11.05: Golden; 11.30: GR1 (12.30); 12: Come vanno gli affari; 12.10: Spazio Aperto; 12.19: Radiouno Musica; 12.38: La pagina scientifica; 13: GR1; 13.28: Radiocelluloide; 14: GR1; 14.02: Medicina e società; 14.11: Ombudsman; 14.30: GR1 (15.30, 16.30, 17.30, 18.30); 14.38: Learning; 15: GR1 (16, 17, 18); 15.11: Galassia Gutenberg; 15.23: Bolmare; 15.32: Non solo verde; 16.11: Rubrica di libri; 16.35: L'Italia in diretta; 17.15: Come vanno gli affari; 17.40: Uomini e camion; 18.07: Radio Campus; 18.12: I mercati; 18.15: Tam Tam lavoro; 18.32: Radiohelp; 18.48: Speciale giochi del Mediterraneo 1997; 19: GR1; 19.28: Ascolta si fa sera; 19.35: Zapping; 20.40: Radiouno musica; 21: GR1; 22.42: Bolmare; 22.47: Oggi al Parlamento; 23: GR1; 23.10: Pronto Australia, qui Italia; 23.40: Sognando il giorno; 24: Il giornale della mezzanotte; 0.34: Radio TIR; 1: La notte dei misteri; 2: GR1; 5.30: Il giornale del mattino.

Radiodue
6: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.17: Vivere la fede; 7.30: GR2; 8.06: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.50: Il mercante di fiori; 9.10: La musica che gira intorno; 9.30: Ruggito del coniglio; 10.30: GR2; 10.34: Chiamate Roma 3131; 11.55: Mezzogiorno con i Pooh; 12.10: GR Regione; 12.30: GR2; 12.50: Divertimento musicale per due corni; 13.30: GR2; 14.05: In Aria; 15.03: Hit parade - Hits of the world; 15.30: GR2; 15.35: Single; 16.30: GR2; 16.35: Area 51; 17.30: GR2; 18: Caterpillar; 18.30: GR2; 19.30: GR2; 20.02: Masters; 21: Suoni e ultrasuoni; 22.30: GR2; 23.30: Cronache dal Parlamento; 1: Stereonotte.

Radiotre
6: Mattinotre; 6.45: GR3 Anteprima; 7: Voce e notte; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.05: Mattino Tre; 10.15: Terza pagina; 10.30: Mattino tre; 11: Pagine da Porporino; 11.15: Mattino tre; 11.55: Il piacere del testo; 12: Mattino Tre; 12.30: Indovina chi viene a pranzo?; 12.45: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.05: Lampi di primavera; 18.45: GR3; 19.02: Hollywood party; 19.45: Poesia su poesia; 20: Bianco e nero; 20.18: Radiotre suite; 21: Concerto sinfonico; 23.50: Storie alla radio; 24: Musica classica.

Notturno Italiano

24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03); 1.06: Notiziario in francese (2.06 - 3.06 - 4.06 - 5.06); 1.09: Notiziario in tedesco (2.09 - 3.09 - 4.09 - 5.09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale
7.20: Onda verde - Giornale radio; 11.30: Undicitrenta (diretta) + accesso; 12.30: Giornale radio del Fvg; 14.30: La speciale; 15: Giornale radio del Fvg; 15.15: In prima battuta; 18.30: Giornale radio del Fvg; 18.53: Incontri con la Bibbia.

Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Voci e volti dell'Istria.

Programmi in lingua slovena. 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Erbe aromatiche e salute; 8.35: Pot-pourri; 9: Studio aperto; 9.15: Libro aperto. Louis Adamic: I nipoti - romanzo. Sceneggiatura di Andrej Kurent. Produzione Radio Trieste A, regia di Marko Sosic. V puntata; 9.40: Ginnastica per tutti; 10: Notiziario; 10.30: Intermezzo; 11.45: Al centro dell'attenzione; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Diagonali culturali: Parliamo di letteratura; 15: Musica per tutte le età; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: Il Caffè Bratuz; indi: Evergreen; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero
7.05-13: Good Morning 101, con Leda e Andro Merkù; dalle 7 alle 20 ogni ora il notiziario sulla viabilità dell'A4, A23, A28, realizzato in collaborazione con le Autovie Venete; dalle 7 alle 20 ogni ora «120 secondi: in due minuti tutto il Triveneto», l'informazione dei centouno a cura della redazione locale; dalle 7 alle 20 in collegamento via satellite notiziario nazionale a cura della redazione romana; 7.10: Gazzettino Triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Locandina Triveneta; 8.45: Rassegna Stampa Triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar; 7.13, 12.48, 19.48: Punto Meteo; 9.30, 19.30: Tutto Tv; 10.45: La borsa valori, aggiornamenti in tempo reale dai mercati finanziari, a cura dello Studio Vizzini; 13: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.05: Kalor Latino, con Edgar Rosario; 15.05: The Flyers Time, con Mr. Jake; 15.20: 101 G house vibe, con Giuliano Rebonati; 16.05: Dance all day, megamix con la musica di Paolo Barbato, Sandro Orlando, Manè, Alessandra Zara, Gianfranco Amodio, Federico di Leo; 17.05: Hit 101 (classifica ufficiale) con Mad Max; 18.05: Il ritorno dei... arrivano i mostri! Risate mostruose con i personaggi più pazzi dei centouno!; 20: Kalor latino, replica; 21: Hit 101, replica; 22: Melody maker, i grandi successi degli anni Sessanta in versione originale! Selezioni a cura di Mauro Petrus; 23: Dance all day, megamix (replica); 0.05: Blue night: the R&B show FM; 01: Tempo di musica; 02: Kalor latino; 03: The flyers time; 03.20: 101 G house vibe; 04: Dance all day; 05: Hit 101; 06: Melody maker. Ogni mercoledì alle 10.05: Congafi commercio, a cura di B. Nobile.

TEMPERATURE

Minime e massime di alcune capitali estere

HELSINKI 13/20 - OSLO 14/18 - STOCCOLMA 10/17 - MOSCA 11/18 - COPENAGHEN 15/20 - LONDRA 12/21 - AMSTERDAM 6/18 - BERLINO 10/21 - VARSAVIA 8/20 - PRAGA 8/17 - PARIGI 12/22 - VIENNA 14/20 - GINEVRA 14/22 - BELGRADO 20/32 - BUCAREST 19/30 - MADRID 14/24 - BARCELLONA 19/25 - SOFIA 18/30 - LISBONA 15/22 - ISTANBUL 19/31 - ALGERI 23/31 - TUNISI 26/34 - ATENE 22/37 - LARNACA 23/34 - IL CAIRO 21/34

IL TEMPO OGGI

2.000 m 8 °C
1.000 m 15 °C

TARVISIO - TOLMEZZO - UDINE - PORDENONE - GORIZIA - MONFALCONE - LIGNANO - GRADO - TRIESTE

Udine: Tmax. 24/27 Tmin. 12/15

Trieste: Tmax. 24/27 Tmin. 17/20

ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE

Previsione emessa il 18 giugno 1997

OGGI attendibilità 70%

Su tutta la regione, al mattino, cielo in prevalenza poco nuvoloso; in giornata peggioramento con nuvolosità variabile, piogge in genere moderate (5-10 mm) e temporali.

DOMANI attendibilità 60%

Su tutta la regione nuvolosità variabile con piogge da moderate (5-10 mm) sulla costa, ad abbondanti (10-30 mm) sulle altre zone. Le piogge saranno prevalentemente a carattere temporalesco.

TENDENZA PER SABATO

Cielo variabile e più fresco.

DOMANI

2.000 m 7 °C
1.000 m 14 °C

Udine: Tmax. 23/26 Tmin. 13/16

Trieste: Tmax. 23/26 Tmin. 17/20

	MIN.	MAX.
VERONA	19	24
VENEZIA	20	24
MILANO	20	28
TORINO	15	26
GENOVA	21	25
BOLOGNA	20	29
FIRENZE	18	29
PISA	16	27
ANCONA	20	29
PERUGIA	16	30
PESCARA	20	29
L'AQUILA	16	26
CIAMPINO	21	30
FIUMICINO	18	28
CAMPOBASSO	21	30
BARI PALESE	22	34
NAPOLI	21	35
POTENZA	23	29

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	22	25
R. CALABRIA	22	28
PALERMO	26	33
MESSINA	25	33
CATANIA	20	32
CAGLIARI	22	32
ALGHERO	18	24

SERENO - POCO NUVOLOSO - VARIABILE - NUVOLOSO - COPERTO - SOLE - NUBI BASSE
MARI: CALMO - MOSSO - AGITATO
PIOGGIA: 0-5 mm debole - 5-10 mm moderata - 10-30 mm abbondante
MEDIA DEI VENTI: MODERATI - FORTI - TEMPORALE - NEVE - NEBBIA - FOSCHIA

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord, al Centro e sulla Sardegna cielo da nuvoloso a molto nuvoloso con precipitazioni diffuse a prevalente carattere temporalesco. Nel corso del pomeriggio tendenza a graudale attenuazione della nuvolosità sulle regioni di ponente. Al Sud e sulla Sicilia cielo poco nuvoloso con locali addensamenti che nel corso della giornata tenderanno a divenire più diffusi e consistenti.

TEMPERATURA: in generale diminuzione più sensibile al Nord e al Centro.

VENTI: In prevalenza meridionali, deboli sulle regioni adriatiche, moderati sul resto del paese.

MARI: mossi a ponente, poco mossi gli altri mari.

BRIDGE

I campionati europei a Montecatini Terme

Per i «nostri», benché favoriti, sarà difficile salvare il titolo

Salsomaggiore è notoriamente la capitale del bridge agonistico italiano ma quest'anno sarà un'altra celebre stazione termale, Montecatini Terme, a ospitare la manifestazione più importante. Organizzati dalla European Bridge League con il supporto della Federazione italiana gioco Bridge e la sponsorizzazione del gruppo Generali, si disputeranno fino al 30 giugno i Campionati europei a squadre Open, giunti quest'anno alla 43.a edizione, squadre signore e squadre Seniores per giocare oltre i 55 anni.

Nell'Open saranno al via 36 squadre nazionali, 26 invece le squadre signore e 20 le formazioni dei Seniores. L'ultima edizione degli europei, Portogallo 1995, è stata vinta dall'Italia nell'Open, Francia per le signore e Polonia per i Seniores.

La Federazione ha definito la composizione delle squadre azzurre per Montecatini. La nazionale Open, guidata dal Commissario tecnico Carlo Mosca, giocherà nella formazione che si è affermata nelle ultime competizioni internazionali a squadre (Nations Cup e Cavendish): Buratti-Lanzarotti, Bocchi-Duboin e Lauria-Versace. Rispetto alla squadre campione d'Europa 1995 la coppia Bocchi-Duboin sostituisce Sementa-Pattacini. I nostri partono con lo scomodo ruolo di favoriti ma non sarà un'impresa facile riconfermare il titolo, le ultime Olimpiadi di Rodi insegnano.

La nazionale signore guidata dal CT Riccardo Vadoni è formata dalle coppie Gianardi-Rovera, Golin-Livieri e Rosetta-De Lucchi. Nelle dispute internazionali la squadra signore italiana è da troppo tempo a digiuno di risultati significativi. Difficile prevedere cosa potrà accadere ma una svolta prima o poi dovrà pure arrivare. Nella categoria Senior d'Italia sarà rappresentata da Biganzoli-Gavino, Camerano-Di Stefano e Cantini-Del Vigo con la guida di Massimo Ricciarelli. A questa competizione, che prevede una partecipazione allargata sono iscritte altre tre squadre italiane non ufficiali. Di contorno alle squadre il Campionato europeo a coppie signore giunto alla sua sesta edizione. Una manifestazione voluta, promossa, incoraggiata dalla nostra Annamaria Torlontano, vice-presidente dell'Ebl.

Due le coppie designate dalla Federazione, numerose le coppie autorizzate a partecipare. Tra queste le nostre Sara Cividin e Ornella Colonna ,in particolare evidenza quest'anno con la conquista della Coppa Italia a squadre e il quarto posto negli assoluti a coppie ladies.

Silvio Colonna

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Troverete una soluzione ai vostri guai di lavoro a patto di non drammatizzare. Le nuove relazioni affettive meritano un pò di cautela da parte vostra.

Toro 21/4 19/5
Cercate l'appoggio di una persona fidata se volete anticipare la conclusione di un affare. Si risolve con il dialogo un malinteso in amore.

Gemelli 20/5 20/6
Siete pieni di appuntamenti e di impegni di lavoro: rifiutate qualsiasi altra proposta. Preparatevi a subire un terzo grado da parte del partner.

Cancro 21/6 21/7
Periodo particolarmente favorevole per iniziare attività artistiche o imprenditoriali. L'amore vi dà grandi gioie ma non c'è niente di scontato..

Leone 22/7 23/8
Nel lavoro vi conviene valutare, osservare e decidere di conseguenza senza farvi influenzare dagli altri. Pene d'amore da non prendere troppo sul serio.

Vergine 24/8 22/9
La fiducia confermatavi dai superiori vi sarà di sprone per andare avanti sempre meglio. Cercate la causa dell'insoddisfazione sentimentale.

Bilancia 23/9 22/10
Dopo mesi e mesi di impegno indefesso la vostra situazione economica va sensibilmente migliorando. Malgrado il pessimismo l'amore vi riserva delle gioie.

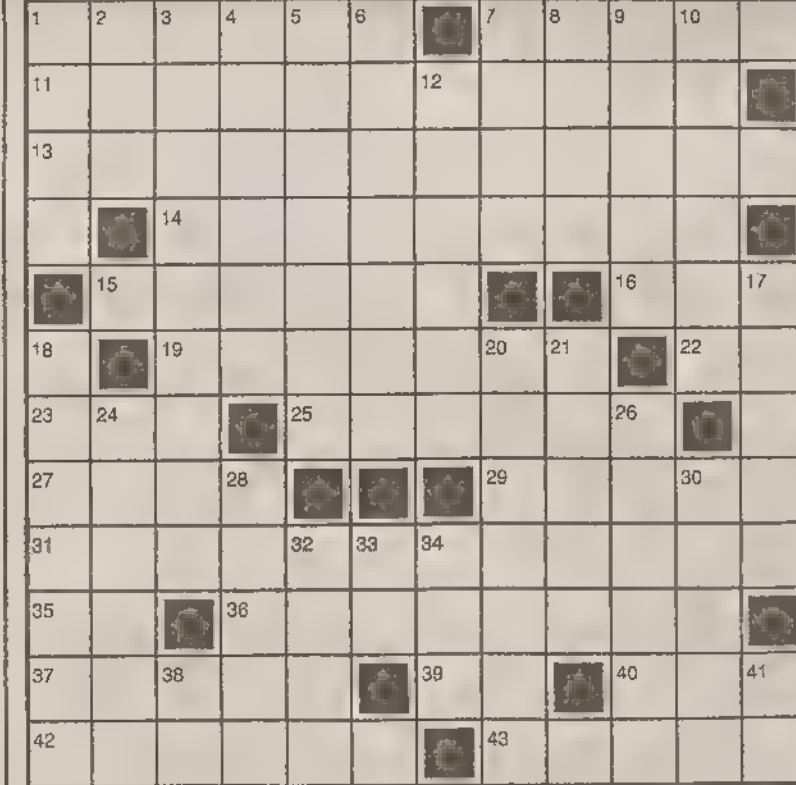
Scorpione 23/10 22/11
Possibilità di stabilire contatti diretti con una persona influente per concludere un affare importante. Chiarite con il partner per non avere dubbi.

Sagittario 23/11 21/12
Affrontate i problemi professionali con calma: solo così individuerete le soluzioni migliori. Assecondate i desideri di chi vi ama.

Capricorno 22/12 20/1
Dovrete rinunciare a parecchi svaghi se volete portare felicemente a termine un impegno di lavoro delicato e decisivo. Turbamenti amorosi.

Aquario 21/1 19/2
Vi trovate in un momento importante per la vostra carriera: attenzione perciò ai passi falsi che potrebbero comprometterla. In amore fate il primo passo.

Pesci 20/2 20/3
Usate un pò di diplomazia se non volete creare situazioni spiacevoli e controproducenti nel lavoro. Mettete il partner con le spalle al muro.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Sottili lastre di metallo - 7 Uno dei cinque sensi - 11 Che presenta riflessi dai colori dell'arcobaleno - 13 Decreto del governo - 14 Fama acquisita - 15 Che serbano un ricordo consapevole - 16 Antica lingua - 19 Viene usata per iniezioni - 22 Vocali nelle cose - 23 Umberto scrittore - 25 Amò Abelardo - 27 Uomo politico giapponese premio Nobel per la pace nel 1974 - 29 Un Eddy dell'atletica - 31 Programma televisivo - 35 Prime in Italia - 36 Somiglia all'anguilla - 37 Ha Austin per capitale - 39 Sigla di Arezzo - 40 Sentimento che acceca - 42 Si consulta in stazione - 43 L'attore Delon.

VERTICALI: 1 La capitale del Perù - 2 Gigari - 3 Uno degli Usa - 4 Lingue, dialetti - 5 Mitico re di Pilo - 6 Località turistica del Portogallo - 7 Reali - 8 Delfini fluviali - 9 Nazione - 10 Macchina per tessere - 12 Fiammifero - 17 Fili per la pesca - 18 Lo si indossa - 20 Torneo, carosello - 21 Rancore, livore - 24 Copre la catena - 26 Una mancanza di accento - 28 Premio ambito per attori - 30 Pesi, impegni - 32 Proprietà fondiarie alpine - 33 Iniz. di Pindemonte - 34 Avverbio affermativo - 38 Estreme nella xilologia - 41 Sigla di Ancona.

LUCCHETTO (5/5=4)
La questione dei tombaroli
Per chi cerca memorie del passato,
or c'è l'arresto... e ciò dimostra
che questo è un tema da disciplinare.
Chi la sostiene dovrà pur parlare...!
Cerase...

CAMBIO DI VOCALE (5)
Chiamatelo fesso!
C'è chi lo stima un merlo
ma, in barba a tanti, un'alta posizione
s'è costruito sol col farsi sotto
e ponendo mattone su mattone
Ciriaco del Guasco

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello: Il cervello

Incastro: Moro, mori = mormorio

Cruciverba

IL LOTTO

BARI	53	63	42	21	77
CAGLIARI	43	61	84	14	36
FIRENZE	78	27	82	52	54
GENOVA	74	70	77	73	39
MILANO	53	16	13	41	50
NAPOLI	49	12	42	65	86
PALERMO	18	44	75	3	82
ROMA	52	3	37	72	30
TORINO	29	39	41	90	4
VENEZIA	20	90	38	77	74

COLONNA VINCENTE ENALOTTO

X X 2 2 X X 1 X 1 1 1 1

Ai vincitori con 12 punti spettano lire 177.484.100
Ai vincitori con 11 punti spettano lire 3.915.100
Ai vincitori con 10 punti spettano lire 261.000

Alla periferia di Trento

L'epopea del volo nel museo dedicato a Gianni Caproni

TRENTO Leggere la storia del volo in un museo tutto dedicato a questo argomento. È proprio quanto si può fare visitando appunto il Museo dedicato a Gianni Caproni.

La struttura è situata alla periferia sud di Trento, nell'aeroporto di Mattarello, ed è intitolata appunto alla memoria di Caproni, grande pioniere del volo. In essa sono raccolti una ventina di aerei progettati da Caproni e costruiti nel lungo periodo intercorso fra le due guerre, fino ad arrivare agli anni Ottanta. Ma nel museo è anche possibile compiere un vero e proprio percorso nella storia del volo e dell'aviazione: tanto quella civile quanto quella militare.

Realizzato dalla Provincia di Trento, il museo ha accolto — per espresso desiderio degli eredi di Caproni — il materiale documentale, prototipi e aerei (in nove casi si tratta di esemplari unici al mondo) costruiti dal grande progettista, che era originario di Massone, una frazione di Arco in riva al Lago di Garda.

All'interno del museo trovano posto anche le ricostruzioni fedeli dello studio di Caproni e dell'officina eliche dello stabilimento originario nel quale venivano assemblati gli aeromobili.

Gli appassionati del volo e della storia aeronautica, dunque, in questo museo trovano alcuni aerei mitici — frutto di un paziente e lungo lavoro di restauro — che hanno un valore inestimabile: basta pensare al trimotore Sm79 o allo Sva del Volo su Vienna (sì, proprio quello di dannunziana memoria).

E ancora, nell'esposizione di Trento si trovano pezzi rari come la radio di Guglielmo Marconi o componenti dell'aereo di Wright che volò a Roma nel 1909. A completare il tutto, una raccolta di opere realizzate da artisti del Novecento che si sono ispirati al tema del volo.

Il grande salone nel quale sono ordinate le raccolte accoglie il visitatore con un notevole colpo d'occhio garantito dal singolare allestimento, con alcuni velivoli appesi al soffitto. Ci sono anche quattro punto d'informazione multimediale, attraverso i quali è possibile attingere dati e notizie sulla storia e sui vari aspetti del volo.

Il museo Caproni è chiuso il lunedì: per ogni informazione si può telefonare allo 0461-944888.

Visite fino alle 23.30

È l'estate di Miramare: aperte anche di sera le stanze del castello

TRIESTE Per l'estate '97 Miramare offre luci, suoni e spettacoli. Il castello, si sa, è uno scenario ideale per gli spettacoli. In più, grazie al suo primato di museo più visitato del Nord-Est, è stato scelto dal ministero dei Beni Culturali per la manifestazione Musei aperti, e da oggi apre le sue porte anche di sera per tre volte la settimana.

È un programma estivo nutrito, quello presentato ieri in Sovrintendenza dalla direttrice del Museo del castello, Rossella Fabiani, dal sovrintendente Franco Bocchieri, dal commissario dell'Apt Elio Tafaro e da Piero Camber, direttore amministrativo della Sovrintendenza.

Al consueto spettacolo di Luci e suoni si affiancherà una nutrita serie di manifestazioni

Fino al 13 settembre dunque ogni giovedì, venerdì e sabato il museo è visitabile anche dalle 20.30 alle 23.30, e dunque per l'intera giornata (la cassa chiude alle 22.45): l'ingresso costa 8000 lire ed è gratuito sotto i 18 e sopra i 60 anni. «Il 19 giugno non è stato scelto a caso, ha ricordato la Fabiani, poiché domani (oggi, ndr) ricorrono i 130 anni dalla morte di Massimiliano. Quest'anno ricorrono anche i 70 anni dalla morte di Carlotta: è anche in omaggio a queste ricorrenze che, per la prima volta dalla sua apertura – dal 1955 – quello che è l'unico museo statale italiano visitabile 365 giorni all'anno, mattina e pomeriggio, amplia ulteriormente i suoi orari» (anche i due musei archeologici di Cividale e di Aquileia, gestiti dalla Sovrintendenza, si potranno visitare nei mesi estivi mattina e pomeriggio).

Gli spettacoli di Luci e suoni con «Il sogno imperiale di Miramare» si iniziano il primo luglio, mentre alcune rappresentazioni della Favola viennese si terranno ad agosto. Ogni lunedì, martedì, mercoledì due turni di spettacoli, alle 21.30 e alle 22.45 (in luglio) e alle 21 e 22.15 (in agosto). Dal 19 luglio al 23 agosto alle 21 ogni sabato si svolgeranno i sei spettacoli musicali/teatrali di cabaret «A cena con Massimiliano».

Sempre alle 21, sono in programma queste manifestazioni: 16 luglio Gruppo tzigano «Amaro Suno», in collaborazione con il Folkest (Festival internazionale di musica etnica); primo agosto «Una serata al Caffè-concerto» (Wiener Ensemble); 14 agosto «Una serata con la famiglia Strauss» (Wiener Ensemble). 22 agosto «I classici della musica leggera» (Star Dust Duet).

Anna Maria Naveri

Ampia la possibilità di scelta per chi vuole dedicare una giornata alle escursioni via mare

Grado, una laguna da scoprire

Numerose le imbarcazioni impiegate su diversi itinerari

Monfalcone

Giocando a bridge seduti in piazza

MONFALCONE Si inaugura per l'edizione '97 di MonfalconEstate un'iniziativa del Circolo del bridge di Monfalcone, che — organizzando il Torneo settimanale Mitchell a coppie libere — per tutta la stagione darà appuntamento ai giocatori esperti come a coloro che vorranno avvicinarsi a questo gioco. Gli incontri sono fissati ogni giovedì, appunto, in piazza Falcone e Borsellino, a partire da oggi alle 21. Per informazioni e iscrizioni ci si può rivolgere al Circolo, tel. 0481-484482 dalle 17 alle 19 tutti i giorni (segreteria telefonica).

Un'occasione in più per conoscere da vicino i caratteristici casoni

GRADO Si sono moltiplicate le gite e le escursioni che si possono effettuare via mare. L'aumento delle imbarcazioni – anche di grande capienza – e la concorrenza fra i diversi proprietari hanno fatto sì che pure la fantasia si sbizzarrisse nell'inventare nuove opportunità. Il turista che giungerà a Grado quest'anno avrà così una vasta possibilità di scelta. Gli itinerari sono dunque i più diversi, ma quello più gettonato si riferisce alla laguna, a quello splendido ambiente di cui gode l'isola del sole che si distingue da altre località balneari proprio per la ricca offerta «naturale» che offre (accanto alla laguna c'è il borgo peschereccio e soprattutto un centro storico di tipica impronta veneta con incastonati alcuni monumenti di estrema rilevanza come le basiliche di Santa Maria delle Grazie e di Sant'Eufemia). Andiamo dunque alla scoperta della laguna di Grado (si tratta di una delle proposte dell'Adriamare), un'escursione con motonave che consente di ammirare il suggestivo paesaggio ricco di avifauna e di singolare vegetazione palustre. Dalla motonave si potranno ammirare i caratteristici «casoni», le semplici strutture costruite con canne e paglia, che sorgono sulle «mote» e che ancora oggi sono il rifugio dei pescatori della laguna. L'escursione prevede anche, durante i mesi di giugno, luglio e agosto, una breve sosta all'isola degli Orbi (nei mesi di maggio e settembre verrà invece visitata l'isola di Barbana). Con la collaborazione e l'accompagnamento di una guida del Wwf viene inoltre segnalata un'escursione che comprende una breve sosta in una valle da pesca. Sempre l'Adriamare indica poi le possibilità proposte dai motoscafisti gradesi che si estrinsecano in escursioni senza guida in laguna nelle mattinate di giugno, luglio e agosto (si tratta esattamente di un'escursione mare e laguna con sosta all'isola degli Orbi con brindisi di benvenuto e pasta alla marinara). E ancora un esteso giro lagunare con sosta a Porto Buso (da giugno a settembre) con possibilità di spuntino a base di pesce. I turisti trovano poi la possibilità di effettuare escursioni, anche notturne, con le motonavi Balaton e Nettuno (laguna, Porto Buso, isola di Barbana, Aquileia). C'è poi la motonave Cristina che offre a varie escursioni fra le quali laguna, Porto Buso, Barbana e Aquileia, propone anche la sempre più richieste pesca sportiva sulla Trezza. E concludiamo con il Delfino verde che propone le gite in laguna, il Casoni tour e la Grado by night.

Antonio Boemo

Un'iniziativa che nasce da antiche tradizioni

E Forni di Sopra festeggia le sue mille preziose erbe

FORNI DI SOPRA Carnia, è la volta delle erbe. A Forni di Sopra questo fine settimana si festeggia l'immenso patrimonio naturalistico delle erbe spontanee. Raccogliere le giovani erbe per poterle gustare in tavola un tempo era una necessità: ora, grazie alla tecnologia che permette l'uso di refrigeratori e altre forme di conservazione degli alimenti, resta la consuetudine della tradizione. E poi, ... le erbe fresche sono, oltre che salutari, anche buone.

Delle 3300 erbe vascolari presenti in Friuli, oltre 2000 si possono trovare in Carnia: «Carnia che ben si presta a questa bisogna, con la sua *erboristeria naturale*, che vede moltissime piante utilizzabili dal punto di vista alimentare», dice Walter Bergamini, presidente del Circolo micologico carnico che, anche con la sua sezione di botanica, sovrintende a tutti i maggiori appuntamenti naturalistici sul territorio. Senza grossi problemi anche un neofita può avere a disposizione oltre un centinaio di erbe culinarie dopo una passeggiata per i prati. Molte delle manifestazioni che si svolgono in Carnia si richiamano al tradizionale uso delle molteplici specie botaniche utilizzabili in gastronomia cosmetica e farmacopea.

Non da meno sono i prodotti delle malghe. Anche i prodotti caseari, formaggi e ricotte di malga risentono della prelibatezza delle erbe di montagna. La flora in quota, vista la più breve stagione della fioritura, ha uno sviluppo molto più rapido, che concentra maggiormente tutti i principi attivi e le sostanze aromatiche rispetto alle specie di pianura e ne trae vantaggio anche il latte prodotto dalle mandrie all'alpeggio. Non solo l'abilità del casaro, ma soprattutto una felice serie di situazioni naturali ed ambientali sono alla base della bontà e dell'unicità dei prodotti di malga.

La Val Tagliamento è una zona molto interessante dal punto di vista naturalistico. In Cima Corso, verso la Valle del Lumiei, c'è anche un sentiero naturalistico attrezzato, dal Monte Tinisa verso il Bivera, che presenta alcuni interessanti punti di osservazione naturalistici. La vallata viene chiusa dalle Dolomiti orientali che sfocia, verso Sud, nel parco naturale delle Prealpi Carniche di recente istituzione, mentre verso Nord si collega con le zone delle malghe che uniscono la vallata con la Val Pesarina. Il laghetto paludoso di Cima Corso presenta specie molto rare e particolari, quali la Drosera rotundifolia, una minuscola pianta carnivora.

Sono moltissime le specie che popolano l'intera area carnica: il loro utilizzo spazia dalla gastronomia alla medicina

Sui prati della vallata si può facilmente riconoscere l'Eruca sativa, la rucola selvatica, ed il Cichorium intybus, il radicchio selvatico. Frequente ed abbondante il Chenopodium bunus-enricus, ossia lo spinacio selvatico, nonché la Malva silvestris. Presenti pure la Veronica beccabunga e la Silene, sia l'alba che la inflata. Erbe non solo culinarie, ma pure magiche, come la *afrodisiaca*, che *riesce allontanare i demoni*, Satureja montana. Diverse essenze vengono tradizionalmente utilizzate per ingentilire le grappe, quali il Pinus mugo, il Carum carvi, la Myrrhis odorata, l'Arthemisia vulgaris ed il Cornus mas.

La Festa delle erbe di primavera che si celebra a Forni di Sopra da qualche anno richiama sempre più gente, da ogni parte d'Italia. Settimane con corsi di introduzione al mondo delle erbe, ma soprattutto una accattivante gastronomia offerta nei vari ristoranti con menù veramente competitivi nel rapporto qualità/prezzo possono dare un'idea di quanto prezioso sia questo patrimonio così a portata di mano.

Gino Grillo

Con il biglietto ferroviario, un tagliando per il trasporto gratuito della bici

In gita sul «treno a pedali»

Le mete: Marano Lagunare, Fusine e i parchi dello Stella e del Tagliamento

UDINE Treno più bici, una formula vincente per raggiungere via ferrovia le località dalle quali poi partire verso gustose escursioni alla scoperta della natura. È quanto propone «Il treno a pedali», iniziativa promossa dalle Ferrovie in collaborazione con il Wwf e con la Provincia di Udine.

Di che si tratta? Semplice: fino al 28 settembre chi acquista un biglietto ferroviario per la data e la località indicate negli appositi dépliant per ogni gita riceve in omaggio — richiedendolo — il supplemento per il trasporto della bici. I supplementi gratuiti per il trasporto delle due ruote si possono avere nelle stazioni di Udine (sala Club Eurostar), Gorizia, Pordenone e Trieste (sala Club Eurostar).

Queste le località che si possono raggiungere con «Il treno a pedali»: Marano Lagunare (22 giugno, 20 luglio, 31 agosto e 28 settembre); Laghi di Fusine (29 giugno, 27 luglio, 7 settembre), Parco del Tagliamento (6 luglio, 3 agosto, 14 settembre); Parco dello Stella (13 luglio, 24 agosto, 21 settembre). Un'occasione, dunque, per ammirare in sella alla propria bici la splendida natura dei laghi di Fusine, l'interessante geomorfologia del Parco del Tagliamento, le «olle» (i punti di risorgenza) che si incontrano nel Parco dello Stella, e ancora la peculiarità ambientale di Marano lagunare.

Su richiesta di almeno dieci partecipanti, viene attivato il servizio di guida naturalistica Wwf. Per informazioni su questo servizio ci si può rivolgere allo 0432-502275 dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 18; per informazioni generali sul «Treno a pedali» basta telefonare allo 0432-592516 dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 13.

Lignano Sabbiadoro: al via le sagre friulane Oggi il folclore del gruppo Stelutis di Udin

LIGNANO Partono al parco vacanze L'Oasi di Lignano Sabbiadoro le sagre friulane, che si ripeteranno ogni giovedì fino a settembre. Lo spettacolo inaugurale si terrà stasera alle 21, mentre per le vie del centro cittadino sfilerà il gruppo folcloristico Stelutis di Udin. Alle 22.30 il gruppo si esibirà nel complesso dell'Oasi: ospite d'onore Eusebio Oriani. Gli spettacoli delle Sagre friulane verranno presentati e diretti da Laura Zanelli e da Isidoro Nadalini.

Sempre a Sabbiadoro, prosegue intanto fino al 24 giugno la mostra di ceramiche di Marco Zanini e Massimo Giacon, «Ceramico mix», allestita nello Spazio arte di viale Venezia 20 e visitabile con orario 10-12 e 18-22.

Antiquariato a Piancavallo C'è «La vetrina del tempo»

PIANCAVALLO Pezzi d'arredo, porcellane antiche, oggettistica: sono alcune delle proposte della mostra-mercato internazionale di antiquariato «La vetrina del tempo», in corso al Palaghiaccio di Piancavallo. Nei numerosi stand allestiti per l'occasione espongono una cinquantina di antiquari provenienti da tutta Italia, cui se n'è aggiunto uno arrivato da Manchester (Inghilterra). Quadri e statue, finora, sono gli oggetti più richiesti: buona però anche la *performance* delle icone (c'è uno stand quasi interamente dedicato all'antiquariato russo), mentre riscuotono successo anche i pezzi di oreficeria e argenteria, i bronzi, le maioliche, le opere in mosaico e i vetri.

A tutti i visitatori della «Vetrina del tempo» viene offerto in omaggio il catalogo a colori in cui ogni espositore propone un pezzo della sua mercanzia. La rassegna, allestita con il patrocinio dell'Apt Piancavallo, del Comune di Aviano e della Comunità pedemontana del Livenza, prosegue fino a domenica. Questi gli orari: feriali dalle 16 alle 21, sabato e domenica dalle 10 alle 20.

RING MALEDETTO

PUGILE IN COMA Un giovane pugile inglese è ricoverato in condizioni critiche all'Oldchurch Hospital di Londra dove è stato operato alla testa al termine di un incontro. Chris Henry, 28 anni, è stato sconfitto da Dominic Nevas che lo ha colpito violentemente al decimo round. Henry sanguinava dalla bocca e subito dopo la sospensione dell'incontro è svenuto ed è stato portato via in barella.

OGGI IN TV

8.32 Radiouno: Lunedì sport
8.44 Radiouno: Speciale giochi del Mediterraneo 1997
9.07 Radiouno: Radio anch' io sport
12.20 Italia 1: Studio sport
13.05 Telemontecarlo: TMC Sport
15.35 Raitre: TGS Pomeriggio Sportivo
15.40 Raitre: XIII Giochi del Mediterraneo
17.25 Telemontecarlo: Calcio: Bolivia - Uruguay (R)
18.20 Raidue: TGS Sportsera
18.45 Rete A: Ciclismo: Sprint Italia
18.48 Radiouno: Speciale giochi del Mediterraneo 1997
18.50 Italia 1: Studio Sport
19.11 Telefriuli: Telefriuli-sport
19.55 Telemontecarlo: TMC Sport
20.30 Raiuno: TG1 Sport

CURIOSITÀ

ANTIDOPING SUI PULCINI Per tener lontani gli stupefacenti dal mondo dei giovani, le squadre di calcio britanniche hanno istituito dei controlli anche per i pulcini che cominciano a giocare a nove anni d'età. I controlli sono identici a quelli fatti sui calciatori professionisti e rientrano nei programmi anti droga che toccano tutti i calciatori regolarmente tesserati.

SPORT

MERCATO Ostacoli per lo scambio Baggio-Karembeu tra Milan e Samp

Negri scappa tra le cornamuse

Contratto miliardario per il monfalconese a Glasgow - Simeone all'Inter

L'attaccante monfalconese Negri.

La grana degli extracomunitari

Altolà di Campana a Nizzola

MILANO «A Nizzola non chiedo di fare il mediatore, ma il presidente federale, curando gli interessi di tutto il calcio italiano e onorando la propria firma». Sergio Campana, presidente dell'Associazione Italiana Calciatori, di concerto con il presidente degli allenatori Azeglio Vicini ha voluto lanciare un monito al Consiglio Federale che si terrà oggi a Roma, e durante il quale si deciderà il limite degli extracomunitari per ogni squadra di serie A. Attualmente è di 3, ma sotto la spinta di alcune grandi società la Figc potrebbe alzarlo anche a 5.

Campana è stato chiaro: «L'anno scorso, il 6 maggio, con Nizzola, allora presidente della Lega di A e B e oggi presidente federale, con Abete, allora presidente della Lega di C e adesso vicepresidente federale, e con Vicini abbiamo firmato un accordo che portava da 2 a 3 il limite degli extracomunitari, con garanzia di riederlo entro il 31 marzo di quest' anno. Rivederlo casomai per ritornare a 2. Chiediamo solo il rispetto degli accordi, cioè che il limite degli extracomunitari rimanga di 3». Per Campana domani sarà una giornata decisiva: «Noi non minacciamo niente, ma vogliamo solo vedere se abbiamo a che fare con uomini d'onore o con un altro tipo di uomini».

Il presidente federale vorrebbe portarli a cinque ma il rappresentante dell'Aic pretende che siano rispettati gli accordi dell'anno scorso

Campana ha ieri spiegato nei dettagli la posizione dell' Aic sulla questione extracomunitari: «In tutta Europa questo limite è di 3. Solo in Spagna è superiore, ma si è creato un tale caos che già si sta tornando indietro. La nostra non è una posizione razzista, ma vogliamo che sia tutelato il calcio italiano. Non accetteremo decisioni che violino lo spirito di questo accordo». Campana non ha comunque parlato di scioperi. Ma azioni clamorose potrebbero anche saltar fuori durante l'estate, ma più legate all'altro argomento su cui Aic e Aiac sono in disaccordo con la Figc, il diritto di voto.

Il Parma vuole a tutti i costi il brasiliano Denilson, Michael Laudrup ha firmato per l'Ajax. L'allenatore Spalletti resterà a Empoli

MILANO L'Inter ha praticamente definito l'acquisto di Diego Simeone dall'Atletico Madrid. L'ufficialità verrà data non prima di martedì prossimo, visto che per questa data Paul Ince potrebbe verosimilmente comunicare a Moratti l'intenzione di tornare in Inghilterra, al Liverpool. Per Diego Pablo Simeone, centrocampista argentino di 27 anni, l'Inter spenderà un po' meno di quanto previsto, quindi circa 13 miliardi di lire.

Il Milan vuole Cruz, in realtà è impegnato in un'altra intricata questione: l'affare Roberto Baggio-Karembeu. L'ipotesi, che coinvolge anche Real Madrid e Barcellona, è credibile: gli ostacoli sono rappresentati dal Barcellona e dalla Samp. Il Barcellona, che ha già versato alla Samp un anticipo, non vuole correre il rischio che Karembeu finisca al Real, che ha raggiunto un accordo con il giocatore.

Negli ultimi giorni per Baggio sono arrivate proposte dal Giappone, rifiutate con decisione, e dal Paris St. Germain, rifiutate dopo riflessione. La Sampdoria considera difficile l'affare: il nostro Roberto Baggio, dicono a Genova, si chiama Angel Morales. La mezzapunta sudamericana è stata acquistata per sei miliardi di lire, la Samp conta di valorizzarli.

Le altre trattive. Mentre prosegue l'offensiva del calcio scozzese – ieri è l'attaccante monfalconese del Perugia Negri ad essere passato ai Glasgow Rangers, che avevano tentato di soffiare Maniero al Parma. Il club emiliano ha ricevuto un'offerta del Real Madrid per Thuram, l'ha rifiutata blindando il contratto del francese fino al 2002. Il Milan è in lizza con Ajax e Monaco per Helveg, ma per il danese ritenuto incedibile dall'Udinese è del Betis Siviglia l'offerta maggiore: 8 miliardi di lire. Il Parma ha chiesto al Verona Vanoli, l'alternativa è Milanese. La Roma ha ricevuto il fax con la firma del Palmeiras per Cafu, e ha praticamente concluso anche l'acquisto di Servidei, del Lecce.

Problemi per Cervone, che scalpita per discutere del futuro.

Il Parma è sulla pista Denilson. I Tanzi, padre e figlio, sono in Sud America per affari, ed è probabile che intensifichino i tentativi. Il giocatore, per il quale Sogliano si era mosso nei giorni scorsi, potrebbe anche essere lasciato in «parcheggio» per un anno in Brasile. Se ci dovesse essere il blocco degli extracomunitari e se davvero arrivasse Denilson fin dal prossimo campionato, il più a rischio tra quelli sotto contratto dovrebbe essere Zè Maria. Infine, dall'estero: Michael Laudrup torna in Europa. Il 33.enne attaccante danese, ora in Giappone al Vissel Kobe, ha firmato con l'Ajax un contratto di un anno. Sul fronte degli allenatori, Spalletti resterà all'Empoli, mentre Caso si è accasato al Foggia.

NAZIONALE UNDER 23 Oggi l'esordio ai Giochi contro l'Albania

Tocca alla nazionale di scorta

Tardelli non è tranquillo, in attacco Totti e Ventola

ANDRIA Dopo tanti tentativi a vuoto, stavolta a 30 anni di distanza prova Tardelli a rinverdire i fasti dell'Italcalcio ai Giochi del Mediterraneo. Non sarà semplice nè facile ma quantomeno arduo con una rosa di giocatori, comunque di serie A e B, costruita per l' occasione e rivista ben sei volte per il susseguirsi dei forfait di Bellucci, Sartor, Nicola Amoruso, Rivalta, Locatelli e Pistone, e fra l'altro con un bel po' di esordienti in un club sempre di colore azzurro e di nome Italia.

Si comincia oggi con l'Albania sul campo di Foggia, e Tardelli, il selezionatore azzurro, se proprio non trema, è alquanto preoccupato. «Ho visto la cassetta della partita Jugoslavia-Albania (finita 3-1 per i serbi, ndr) – ha commentato a mezzogiorno sul campo di Andria dopo l'allenamento di rifinitura – ed ho notato che i nostri avversari sembrano invasati dal furore agonistico, corrono a perdifiato. Fra l'altro gli albanesi, per motivi che tutti sanno, hanno giocato poco ed hanno fiato da vendere, al contrario della maggior parte dei miei giocatori che hanno appena concluso i loro campionati ma spero abbiano ancora buone energie da spendere».

Marco Tardelli

Tardelli trova nell'eccezionale ondata di caldo che in questi giorni investe la Puglia l'altro motivo di preoccupazione. «La temperatura è elevatissima, ma i meteorologi annunciano un leggero calo dei valori – ha aggiunto il giovane commissario tecnico – speriamo che il caldo si attenui e che i miei all'esordio a Foggia possano giocare una buona partita».

Del girone di qualificazione dell' Italia, oltre all'Albania, fa parte anche la Jugoslavia. Nei quarti andrà una sola squadra. Sarà l'Italia? «Per ora – ha detto ancora Tardelli – cerchiamo di battere, e bene, l'Albania perché in caso di parità in classifica sarà determinante la differenza reti. Alla Jugoslavia cominceremo a pensare solo dopo aver portato a termine questa prima missione».

Tardelli ha quindi comunicato la formazione azzurra per domani: Buffon, Grandoni, Coco, Baronio, Innocenti (Rustico), Dal Canto, Binotto, Giannichedda, Ventola, De Ascentis, Totti *(nella foto).*

Negativo il provino per Lucarelli non ancora ristabilito, il ct ha il dubbio dello stopper (lo risolverà oggi fra Innocenti e Rustico), ma ha deciso, anche per motivi geopolitici, di puntare sui due prorompenti giovani del Bari: il centrocampista De Ascentis ed il 19.enne «golden boy» del gol Ventola. «Ma anche il pubblico di Foggia – ha concluso – dovrà darci una mano».

La squadra albanese non costituisce una grossa entità, ma possiede ritmo e fiato da vendere. Di talenti ne ha un paio che giocano in Germania, mentre gli altri sono dilettanti e nelle squadre del paese delle aquile guadagnano al massimo un paio di centinaia di migliaia di lire al mese.

SERIE C2

Triestina, domani la firma sul contratto del vice-allenatore

Unione, sarà Beruatto la «spalla» di Marchioro

Beruatto a Grado

La società alabardata è sulle tracce del bomber Di Nicola (Pro Sesto)

TRIESTE Pippo Marchioro ha trovato la sua «spalla». E' Paolo Beruatto, 40 anni, che forse molti ricordano per le sue scorrerie sulle fasce laterali con le maglie del Torino, del Monza e dell'Avellino. Il tecnico torinese firmerà il contratto domani quando si incontrerà a Roma con l'amministratore delegato Angelo Zanoli e Walter Sabatini. E' stato proprio il diesse a indicare il nome di Beruatto con il quale ha lavorato assieme nel settore giovanile della Lazio. Nella società capitolina ha allenato la formazione «Berretti», gli allievi e i giovanissimi. Ha visto crescere campioncini come Nesta, Franceschini e Di Vaio. Nella Triestina Beruatto avrà un duplice incarico: farà da «vice» a Marchioro ma nel contempo guiderà la squadra «Berretti». La scelta della società è in linea con i programmi da poco illustrati. L'Alabarda ha voluto pescare un professionista che ha ha già accumulato un ricco bagaglio di esperienza lavorando per sei anni nel settore giovanile laziale. Il suo ingaggio rappresenta un piccolo investimento per il vivaio che in pochi anni sarà rivitalizzato con la collaborazione delle società dilettantistiche locali. «Non esiste ancora una accordo scritto - spiega Beruatto - ma posso confermare che ho detto subito sì alla proposta di Sabatini. Mi è stata innanzitutto offerta una grande opportunità: quella di lavorare accanto a un allenatore che stimo moltissimo come Marchioro. E' una vera scienza calcistica. Per me sarà un'esperienza nuova e senz'altro stimolante. Mi butterò a peso morto sul progetto del settore giovanile. Conosco la situazione, ci sarà tanto da lavorare ma fra qualche anno si raccoglieranno i primi frutti». Sul fronte del mercato Sabatini continua a muoversi tra mille ostacoli: non fa che fare e disfare liste di giocatori. Tutte le operazioni sono legate a un unico, invisibile filo. Deve comprare ma anche piazzare Marsich e Brevi. La «preda» più ambita è diventata la punta della Pro Sesto Davide Di Nicola (classe '72) che quest'anno ha messo a segno venti gol. Un affare che è alla portata della Triestina.

Maurizio Cattaruzza

COPPA AMERICA

Si tiene a galla il Brasile, Cile eliminato

Argentina ai quarti col fiatone L'Ecuador la grande sorpresa

COCHABAMBA La Coppa America continua a dispensare spettacolo, emozioni e sorprese. L'Argentina, per esempio, ha dovuto penare per raggiungere la qualificazione ai quarti di finale. La squadra di Passarella ha rischiato di dovere attendere l'eventuale ripescaggio fra le migliori terze classificate per andare avanti nel torneo, visto che a un minuto dalla fine stava perdendo contro il Paraguay nella terza partita del girone A. All'89' è giunto provvidenziale un calcio di rigore che ha permesso all'Argentina di pareggiare quello messo a segno un quarto d'ora prima dal funambolico portiere paraguayano, Chilavert.

La qualificazione sofferta della nazionale biancoceleste dimostra ancora di più l'equilibrio sempre più marcato del calcio sudamericano. Il Paraguay, nazionale per molti anni di retroguardia, è invece da qualche tempo in piena ascesa, tanto da essere attualmente leader del Gruppo sudamericano nelle qualificazioni per i Mondiali di Francia '98. Obbligato a vincere per evitare concreti rischi di eliminazione, il Paraguay ha condotto una gara costantemente d'attacco, premiata alla mezz'ora del secondo tempo dal rigore realizzato da Chilavert.

Prudenti, timidi attacchi in contropiede, mancanza di validi schemi offensivi: gli argentini hanno subito la pressione avversaria, segnalandosi solo per calci da fermo o tiri da lontano. Solo la mezzala Gallardo, autore del pareggio, si è mostrato di una spanna superiore a compagni e avversari.

Vincitore a sorpresa del girone è stato l'Ecuador che ha inflitto al Cile la terza sconfitta in altrettanti incontri. Un'esperienza tutta da dimenticare per i cileni questa edizione della Coppa America.

Nei quarti di finale, l'Ecuador affronterà la seconda classificata del gruppo C: l'alternativa è tra Messico, Colombia o perfino Brasile.

L'Argentina giocherà con la seconda del gruppo B. Uruguay o Perù, o eventualmente la Bolivia l'avversario. Alcuni giornali locali hanno lasciato intendere che nell'eventualità di un incontro Argentina-Bolivia, lo stesso potrebbe disputarsi a La Paz e non a Sucre. Nel qual caso, Passarella ha già detto che in segno di protesta abbandonerebbe il suo posto. Il Brasile, intanto, si è ristorato con la vittoria ottenuta lunedì notte (3-2) sul Messico.

Il Brasile si è qualificato al turno successivo, ma anche Zagallo ha sudato molto in panchina. Il primo tempo, infatti, si era chiuso sul 2-0 per i messicani. Nella ripresa i campioni del mondo sono riemersi grazie ad Aldair, Camilo Romero e Leonardo.

Il brasiliano Leonardo.

IN BREVE

Squalificato il campo del Napoli

MILANO Squalifica del campo e ammenda di 5 milioni di lire per il Napoli; ammenda di 25 milioni di lire per il Vicenza: queste le sanzioni inflitte ieri dal giudice sportivo della Lega Calcio nei confronti delle due società in riferimento agli atti di violenza e intemperanza commessi dai loro tifosi il 29 maggio durante la gara Vicenza-Napoli (3-0), finale di ritorno di Coppa Italia.

Italia al nono posto nella classifica Fifa

GINEVRA Dopo il deludente (come classifica) torneo di Francia, l'Italia perde tre posizioni rispetto al mese scorso nella classifica per nazionali pubblicata ieri dalla Fifa e si assesta al nono posto. Sempre in testa il Brasile, davanti alla Germania ed alla Spagna, che guadagna due posizioni.

Otto mesi di carcere per il francese Loko

PARIGI Otto mesi di prigione con la condizionale e un'ammenda «sostanziosa» sono stati richiesti dal procuratore della Repubblica contro il calciatore francese Patrice Loko, comparso davanti al tribunale di Parigi per «oltraggio e ribellione» alle forze di polizia.

GIOCHI DEL MEDITERRANEO Altre medaglie dall'atletica azzurra che ipoteca buoni risultati in Coppa Europa

Staffette dorate, Rosolen extra

Superlativo anche Schillaci nella lotta, che s'impone in un minuto

BARI Fa troppo caldo, non si poteva fare di più. Più che del Mediterraneo, sembrano i Giochi del Sahara, con l'ondata di calore che investe la Puglia, e quindi anche lo stadio San Nicola. Ma l'atletica italiana, condizioni climatiche a parte, non soffre di problemi particolari ed esce bene dai suoi tre giorni baresi, durante i quali vince in tutto 36 medaglie (12 ori, 13 argenti e 11 bronzi). Ora si può guardare con fiducia alla Coppa Europa di sabato e domenica, dove gli azzurri sperano di finire ancora sul podio (nel '96 furono terzi), mentre le ragazze inseguiranno la salvezza.

Intanto, nella giornata conclusiva dell'atletica, arrivano medaglie senza record. I più bravi sono i ragazzi della staffetta 4X100, rivoluzionata per gli infortuni di Occhiena e Amici e con Asuni all'esordio e Puggioni in seconda frazione, ruolo non suo. C'è anche Floris, e i sardi sono tre su quattro. Ma cambiando i fattori il prodotto non cambia, e l'Italia vince bene su Spagna e Cipro.

Guadagnano applausi anche le azzurre della 4X400 donne, prime con un buon tempo, 3'29"98. Ci fosse stata Virna De Angelis, risparmiata in vista di Monaco di Baviera, questa staffetta avrebbe stabilito il nuovo primato italiano.

Il terzo oro della giornata è quello di Mara Rosolen nel peso donne, in una gara difficile perché si piazzano in 9 nel giro di 80 centimetri. Ma l'azzurra è in forma, e va in testa fin dal secondo lancio: 17, 82 la misura che le consente di salire sul gardino più alto del podio. Anche Silvia Sommaggio vorrebbe correre per l'oro, sui 10.000, ma lo spunto veloce è da sempre il pregio che le manca e allora non può che rimanere dietro alla greca Iakovou.

Mezzofondo e fondo maschili sono il solito territorio di caccia degli africani, e in particolare dei marocchini, ma sui 10.000 è l'algerino Kohil, dai capelli biondissimi e la pelle color latte, terzo alla fine, a farsi notare di più e non solo per come corre in pista. Una bella gara, anche se con riscontri cronometrici relativi, è la 4X400, in cui l'ottima forma di Mori e il tentativo di rimonta di Saber portano solo il terzo posto.

Nei 1500 donne, come previsto, manca la Boulmerka, però l'Algeria vince lo stesso, con Nouria Benida. Nel settore dei salti per l'Italia c'è la conferma che questo non è un buon momento. Discorso inverso per Gertrud Bacher: l'altoatesina è argento nell'eptathlon con 5859 punti, suo primato personale.

Altro sport, altre soddisfazioni: nella lotta è bastato un solo minuto a Giovanni Schillaci per atterrare il cipriota Parsekian e far suo l'oro. Un fulmine.

Schillaci (lotta) ha conquistato l'oro in un minuto.

GIOCHI DEL MEDITERRANEO

Exploit della giavellottista triestina, il pugile goriziano Vidoz conquista la finale

Coslovich con l'argento vivo

BARI Atleti regionali in luce ieri ai Giochi del Mediterraneo. Nell'atletica leggera la giavellottista triestina Claudia **Coslovich**, 24 anni, ha perso l'oro all'ultimo lancio beffata dalla francese Naudine Auzeil (57,32). Con la misura di 57,16 la Coslovich ha mostrato comunque classe, carattere e soprattutto buoni margini di miglioramento. Terza piazza per Angeliki Tsiolakoudi (Gre) 56,70.

Exploit anche del goriziano Paolo **Vidoz**, impegnato nella semifinale dei supermassimi: il pugile isontino ha conquistato la finale che disputerà stasera alle 22. Vidoz ha superato il croato Mirko Filipovic.

La staranzanese Giada **Gallina**, inoltre, nella staffetta 4X100, ha conquistato il bronzo (con Ferrante-Luciano-Levorato). Buono il tempo realizzato: 44"15. Sempre in ambito regionale Beniamino **Poserina**, figlio di un atleta monfalconese, ma milanese di adozione, ha conquistato l'argento nel decathlon.

Giornata sfortunata quella di ieri, inoltre, per la coppia Salvà-**Sossi** (quest'ultima è triestina) nel 470 che in virtù del 4 e 6 posto nelle gare di ieri è scivolata dal primo al terzo posto nella classifica generale.

Nel tiro a segno sfortunata la prova della triestina Valentina **Turisini** che nella carabina sportiva 3 posizioni è giunta al 49.o posto.

L'Italia di pallamano, in virtù del successo della Francia sulla Tunisia (30-28), passa nei quarti, per differenza reti, con la Tunisia. **Tarafino** e **Guerrazzi** dovranno vedersela ora con l'Algeria.

Oggi atteso debutto dell'Italia di pallanuoto – quella di Ratko Rudic che ieri ha lanciato un forte appello contro la violenza – nella quale Trieste ha come suo paladino Luca **Giustolisi**. Le calottine azzurre dovranno vedersela con la forte nazionale greca.

Attesa anche per l'esordio della forte ginnasta triestina Martina **Bremini** che stasera, alle 21, scenderà in campo con la squadra italiana per la prima giornata di gare. Domani sarà la volta del titolo assoluto riservato alle 24 migliori ginnaste; dopodomani, infine, di consumeranno le finali di specialità (a 8). «Martina è in ottima condizione di forma - ha detto il suo tecnico, Diego Pecar - ma le concorrenti sono agguerrite».

Nel karate gli occhi sono puntati su Davide **Benetello**, di Fogliano, due volte campione mondiale e più volte campione europeo e italiano. Benetello scenderà in gara questa mattina nella categoria 80 kg.

CICLISMO Dopo l'esclusione a sorpresa di Chiappucci dal Tour

Le due ruote italiane pesano poco in Europa

ROMA Questa brutta storia del Tour che boccia Chiappucci e con esso l'Asisc e la Scrigno varrà la pena di considerarla a tavolino, perchè vale di più di quanto non dica la semplice esclusione di due squadre.

Traspare, infatti, un'altra verità dai contorni sempre più percettibili: il ciclismo italiano sul piano politico vale sempre di meno. Abbacinati dalla splendida sfida tra Gotti e Tonkov al Giro d'Italia, abbiamo messo forse troppo rapidamente nel cassetto certe considerazioni di fondo che avevano caratterizzato i primi passi della corsa: adesione cioè straniera ridotta al minimo, i migliori tutti impegnati altrove, perchè il Giro conta come il due di briscola, inserito com'è nel calendario internazionale.

Questa caduta di interesse, questo isolamento del fenomeno (commerciale) Italia ha sicuramente consentito a monsieur Leblanc di assumere una tra le decisioni più impopolari della storia del ciclismo. Ed ora, allora, varrà la pena che il ciclismo italiano tiri fuori le unghie e si faccia rispettare, presentando esposti, minacciando ritorsioni, reagendo sul piano etico e comportamentale ed in assoluto ribellandosi a questa ingiustizia che ha colpito un uomo e due squadre, ma che ha soprattutto sporcato il volto di un'intera nazione che di ciclismo si fa scudo e vanto. Si dirà che Leblanc ha applicato tabelle come da copione: dentro cioè le prime 20 nazioni in classifica, più due francesi garibaldine.

Ma in questo modo ha cancellato la cosiddetta antica amicizia, la forte alleanza tra noi e loro: e sono questi i particolari che spiegano del mutamento di tendenza, del comportamento diverso di fronte al quale l'Italia, tutta, deve rimboccarsi le maniche. Nei risvolti delle esclusioni, di Asics e Sorigno compaiono nuove informazioni, e soprattutto, le ripercussioni. Il fatto ad esempio che la Nike sia lo sponsor primario del tour potrebbe essersi proposto come un ostacolo commerciale per la partecipazione dell'Asics: così dicono le male lingue.

Guidi della Scrigno

Il tedesco Erik Zabel, infine, ha vinto la seconda tappa del giro della Svizzera (Romanshorn-Basilea di 193 km) precedendo in volata l'australiano Robbie McEwen. Lo svizzero Oskar Camenzind ha conservato la maglia di leader. Come nota di cronaca va segnalata una lunga fuga di Fabrizio Guidi, velocista della Scrigno, rimastò in testa per 175 km, 120 dei quali percorsi in compagnia di Romio. Il toscano è stato ripreso a 10 km dall' arrivo di Basilea e dopo il traguardo ha spiegato che alla base della sua fuga c'era un intento polemico: «Con la mia squadra, ci proveremo tutti i giorni, per dimostrare che la nostra esclusione dal Tour de France è una profonda ingiustizia».

IN BREVE

Tennis: Wimbledon Forfeit di Muster e della Capriati

LONDRA L'austriaco Thomas Muster, n. 4 della classifica mondiale Atp, ha annunciato il suo forfait per il torneo di Wimbledon. Lo specialista della terra battuta, testa di serie n. 6, si è infortunato nei giorni scorsi all'anca durante il torneo di Rosmalen, in Olanda. Anche la statunitense Jennifer Capriati ha deciso di rinunciare al prestigioso torneo per uno strappo muscolare a una gamba.

Equitazione: prime gare al Pavarotti di Modena

MODENA Sono tre le gare in programma oggi, giornata di apertura del Pavarotti Intenational Csio di Modena, concorso internazionale di salto ostacoli che si svolge fino a domenica al Circolo Europa 92, di proprietà di Luciano Pavarotti.

Auto: altro intervento per il francese Panis

MONTREAL Il francese Olivieri Panis è stato sottoposto a un secondo intervento chirurgico a Montreal dopo l'incidente al Gp del Canada. L'operazione era mirata a ridurre la pressione sanguigna nelle gambe.

CHILDREN'S GAMES

Prestazioni di livello dei giovani atleti giuliani alle mini-olimpiadi greche

A Ferencich e compagni tre medaglie targate Sparta

TRIESTE Trieste conquista Sparta. E dai suoi 27.o International Children's Games, oltre che tre pregiate medaglie, si porta a casa anche una mezza promessa per l'organizzazione di una futura edizione delle «miniolimpiadi».

La delegazione alabardata presente in Grecia durante le competizioni riservate ai giovani atleti di tutto il mondo (a Sparta erano state invitate 33 città del globo, in rappresentanza di 28 nazioni) ha raccolto successi su tutti i fronti. Da quello sportivo è arrivato l'oro dell'altista Roberta Ferencich, salita in cielo sino a 1,78 (a un solo centimetro dal record italiano Cadette) per strappare la medaglia più ambita. Nella stessa specialità, Manuela Loganes si è superata per arrivare sino a 1,60 misura buona per cingersi il collo del bronzo. Sempre dall'atletica l'ultimo alloro: l'argento della 4X100 femminile (Miceli-Cimadori-Ferencich-Loganes), seconda in 52"56 e il podio sfiorato da Manuela Cimadori sui 100 (13"16), fuori dalle medaglie per 2 soli centesimi. Sesto infine, Patrizio Cociancich nel lungo.

Dagli altri due sport inseriti nelle «miniolimpiadi» greche (nuoto e ciclismo) sono giunti buoni piazzamenti. Matteo Feruglio ha agguantato un quarto e un quinto posto nelle finali dei

Roberta Ferencich

100 rana (1'12"45) e dei 100 dorso (1'10"36), mentre le due staffette 4X100 (Peracca-Kresevic-Penati-Cottic quella femminile e Feruglio-Gant-Furlani-Kalc quella maschile) sono finite quinte e settime. Sui 12,8 km del percorso ciclistico, infine, si sono disimpegnati alla grande la giovanissima Matja Paulina (4.o) e Davide Glavina (7.o).

Ma il riscontro più probante è arrivato dal piano «diplomatico». Trieste, invitata a Sparta direttamente dal suo sindaco Demostenis Matalas, ha aproffittato della visita per poter rendere l'ospitalità. Il capodelegazione, l'assessore comunale allo sport Franco Degrassi, assieme ai rappresentanti delle tre Federazioni impegnate ha incontrato prima gli organizzatori greci e quindi i massimi esponenti dei «Giochi», compreso il loro ideatore, il lubianese Metodio Clemenc. Ne è intanto scaturito un invito per l'edizione '98, in programma nella spagnola Logorono, oltre che la «candidatura» futura di Trieste che sarà discussa in una riunione autunnale del Cio, nella sua sede di Losanna.

Alessandro Ravalico

BASKET

Esaltante ultimo test amichevole degli azzurri a Jesi prima degli Europei in Spagna: Myers e Fucka incontenibili

Un'Italia da cornice strapazza la Slovenia

Scelti i 12 azzurri per gli Europei: fuori Ambrassa, Chiacig e Pozzecco

JESI Nell'ultima amichevole di preparazione agli Europei, Italia ha superato la Slovenia 90-75 (45-42). Mani calde sono state quelle di Myers (23 punti) e Fucka (16); per la Slovenia in luce Alibegovic (13), Milic (17) e Gorenc (20). E' stata senza dubbio un'Italia da cornice quella che ha strapazzato la temibile Slovenia ottenendo l'ottava vittoria in otto partite di preparazione: guidata da uno splendido Bonora, con il consueto apporto di Myers (non solo in veste di marcatore ma autore anche di 7 recuperi) e di Fucka ma soprattutto con una prestazione collettiva da manuale, in particolare nei primi 10' della ripresa, ha lasciato intravvedere tutto il suo potenziale in vista dell'impegno spagnolo. Certo, è vietato illudersi, ma prima degli Europei '95 contro la Slovenia, gli azzurri avevano rimediato ben 25 punti di scarto. E poi l'Italia gioca e diverte.

Prima della partita il ct della nazionale di basket Ettore Messina ha comunicato i nomi dei 12 giocatori che parteciperanno all'Europeo di Spagna che comincerà mercoledì. Sono: Bonora, Coldebella, Myers, Abbio, Moretti, Pittis, Fucka, Galanda, Marconato, Frosini, Carera e Gay. Restano quindi fuori Fabrizio Ambrassa e Roberto Chiacig, oltre a Gianmarco Pozzecco che era stato convocato in questi ultimi giorni per le precarie condizioni fisiche di Coldebella, il quale ormai ristabilito.

«E' la squadra migliore che in questo momento possiamo mettere in campo». Ettore Messina chiude così il «difficile momento» di dover dire a due giocatori, in questo caso Fabrizio Ambrassa e Roberto Chiacig, che la loro avventura europea si chiude qui, dopo quasi 40 giorni di lavoro in comune. Restano relegati al ruolo di riserva a disposizione «nel malaugurato caso di qualche infortunio».

L'allenatore della Genertel, Pancotto, al lavoro

È tempo di provini

TRIESTE Primi passi dell'era Pancotto. Il neo coach è intento a scandagliare volti vecchi e nuovi della Genertel formato A2. La palestra di via Locchi in pratica ora è una sorta di sala provini e in questi giorni i riflettori sono per Mandic Sciarli e Rodan Predrag. Il primo, 24.enne, è un bosniaco con passaporto belga, è un numero tre puro dotato di ottime credenziali al tiro. Predrag invece è un atleta più rodato, play 30.enne bosniaco, nazionale del suo Paese, dotato di una buona mano come attestano i 17 punti di media a partita. I due atleti saranno visionati sino a sabato. Difficile ipotizzare ora il reale interesse e un possibile approdo tra le file della formazione triestina; la politica infatti avviata da Baiguera in questo frangente di stagione, delicatissimo e votato a un addebito di costruzione, induce soltanto a una sana prudenza in ogni fase di trattativa.

Anche sul fronte degli italiani non si muove molto. Cavazzon ad esempio mantiene alte le sue quotazioni per un ritorno in patria ma anche in questo caso la sua permanenza è direttamente legata alle eventuali scelte di ruolo sul fronte degli stranieri. E a proposito di stranieri dovrebbe concludersi definitivamente l'avventura triestina per Bill Paterno. La sua prossima destinazione potrebbe essere l'Austria nel campionato di serie A. Tempo di provini anche per Simone Gironi. L'ex «golden boy» del basket giuliano e nazionale, dopo la parentesi della scorsa stagione in B1 interessa ora al Fabriano nel campionato di A2. Trieste insomma continua a stargli stretta.

Il bosniaco Mandic

Francesco Cardella

IPPICA

Tris a Roma: Playmaker può fare il suo gioco

ROMA Anche l'ippodromo di Tordivalle propone una tris alla pari, con sedici cavalli dietro l'autostart sulla distanza dei 2100 metri. Sirio Lb e Playmaker hanno prima chance. Se va in testa è pericoloso anche Olivo Tab.

A metri 2100:1) Pretty Cik (G. Minnucci) 2) Ortello Pe (Rob. Pedrazzi) 3) Rumble (G. Cerchiai), 4) Pluto Max (G. Di Costanzo) 5) Pedro Nor (T. Di Lorenzo) 6) Salomè Om (R. Muscolini) 7) Olivo Tab (Cat. Savarese) 8) Royal Pride Om 9) Ruffo Om (C. Bottoni) 10) Nacano (S. Mattera sr.) 11) Oliver Bi (S. Cicognani), 12) Sir di Azzurra (Pat. Baldi) 13) Steve Nobell (J. Haver), 14) Promessa (M. Andreani), 15) Playmaker (P. D'Angelo), 16) Sirio Lb (Ant. Vecchione).I NOSTRI FAVORITI: 16) Sirio Lb 15) Playmaker 7) Olivo Tab. Aggiunte sistemistiche: 3) Rumble 8) Royal Pride Om 2) Ortello

A GROSSETO 15-2-13

La combinazione vincente della Tris di martedì a Grosseto è 15 - 2- 13 e paga 1.746.600 lire.

CALCIO

Al via il trofeo dilettanti sul rettangolo di gioco di Viale Sanzio

Il Giulia, subito in campo i big

TRIESTE Si aprono questa sera le consuete danze della categoria dilettanti nell'ambito del Trofeo Il Giulia valido per la 14.a edizione della Coppa San Giovanni. Sul rettangolo di gioco di Viale Sanzio sono in programma i primi due incontri della kermesse calcistica cittadina d'inizio estate tra le più seguite dagli appassionati del settore.

Con inizio alle 20.30 debutta, infatti, il girone D con la «battaglia» tra la formazione della Regione militare Nord-Est e le Costruzioni Clemente, ovvero la crema dei calciatori di leva della nostra regione (squadra reduce tra l'altro da un discreto secondo posto ai campionati interforze di calcio a cinque) al cospetto del nucleo gradese guidato da Gerin.

In seconda serata, con inizio alle 21.30, si affrontano, invece, la portacolori sponsorizzata dal Quadrifoglio Immobiliare e il Bar Avant Garde-Casa Immedia, formazioni annidate nel girone A. Il Quadrifoglio, sulla carta, si presenta senza dubbio come una delle compagini più attrezzate del Giulia potendo avvalersi di elementi di vaglia quali Radin, Bravin, Samsa, Rabacci e Bussani, solo per citare alcuni dei calciatori che scenderanno in campo in questo trofeo.

Il Bar Avant Garde-Casa Immedia si affida invece all'esperienza dei vari Stokelj, Lotti e Cecchi nonché alla vena dell'emergente Zugna per difendere, con orgoglio, la propria dignità calcistica sul mini-rettangolo di viale Sanzio.

Franc. Card.

TENNIS

Superato Dolce nella finale del torneo di San Pier, tappa del circuito Botteri

Stratta ritrova la strada

TRIESTE L'aria isontina dà la carica giusta ad Alessandro Stratta che al torneo di San Pier, tappa del circuito Botteri per classificati, ritrova il successo e il gioco che lo aveva portato a essere uno dei tennisti più vincenti della regione nel '95. Stratta ha concluso il suo cammino vittorioso contro Dolce, che lo aveva sconfitto qualche settimana fa nel campionato di serie C.

L'avvio della finale era tutto per il giocatore del Tc Triestino che dopo un parziale di 5-1 chiudeva il set al nono game. Nella seconda partita era ancora la solidità di Stratta ad essere protagonista con Dolce che ricuciva lo svantaggio di 5-3 grazie ad alcuni dritti vincenti e portava al tie-break il suo avversario. Stratta però sfruttava al meglio il servizio e dopo un errore di dritto di Dolce concludeva per 7 punti a 3.

Nel torneo femminile da segnalare, infine, che Alice Novello ha fatto suo il duro match intervallato dalla pioggia, contro Paola Voli, che in vantaggio di un set ha subìto la rimonta della sedicenne tennista triestina che rendendo più profondo il suo gioco ha chiuso al 12.o game del set finale.

Questo il quadro dei risultati.

Semifinali singolare maschile: Dolce b. Varutti 6-1, 3-6, 6-2; Stratta b. Franco 6-2, 7-6. **Finale:** Stratta b. Dolce 6-3, 7-6.

Semifinali singolare femminile: Novello b. Ragusin 6-2, 6-2; Voli b. Papagna 6-2, 6-0. **Finale:** Novello b. Voli 5-7, 6-4, 7-5.

Sebastiano Franco

IL PICCOLO

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel./fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via G.B. Pirelli 30, tel. 02/6769.1, fax 02/66715325; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100, fax 035/212304; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/252632; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/360701; ROMA: lungotevere Arnaldo da Brescia 10, tel. 06/32392330, fax 06/3202878; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555, fax 011/6504094.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 650 feriale, festivo + feriale lire 1000; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1600 feriale, festivo + feriale 2400, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 19 per cento di Iva).

3 Impiego e lavoro
richieste

CUOCA pratica carne pesce massima serietà offresi. Tel. 305822. (A6990)
RAGIONIERA pluriennale esperienza amministrazione e magazzino cerca lavoro scopo miglioramento zona Palmanova, Gorizia, Udine. Telefono 0432/823641. (G.UD)

4 Impiego e lavoro
offerte

A. ETTA e Andrea cercano personale con 2 o 3 anni di esperienza per il nuovo negozio di parrucchiere tel. al 631618. (A6871)
AFFERMATA ditta nel settore degli elettrodomestici da incasso cerca apprendista commesso per show-room a Trieste. Si richiede: 1) diploma di ragioneria o equivalente per futuri incarichi 2) conoscenza lingua croata e/o slovena 3) militesente. Tel. 040/311485. (A099)
AUTISTA magazziniere patente C-D consegne città e regione. Si richiede serietà disponibilità e pratica computer, inviare curriculum a Publied cassetta n. 27/D, 34100 Trieste. (A6967)
AZIENDA ricerca tre presentatrici, non venditrici età 38-50. Settore ecologia. Telefonare 040/368410. (A6925)
CASA di riposo ricerca personale generico e infermieristico con esperienza, automuniti, disponibilità immediata. Tel. 0335/6379302. (A7042)
CERCASI cameriere/a bella presenza con esperienza località Sistiana. Tel. 040/291331 - 040/299884. (A7056)
CERCASI commesa professionale referenziata conoscenza lingue sloveno croato automunita interessate scrivere a Cassetta n. 25/D Publied 34100 Trieste. (A6927)
CERCASI pedicure manicure ottima qualifica scrivere a Publied cassetta n. 30/D, 34100 Trieste. (A6974)
CERCASI persona con conoscenze applicativi Client server e procedure in Internet scrivere a cassetta n. 1/E Publied 34100 Trieste. (A7015)
CERCHIAMO disinfestatore esperto per assunzione immediata. Telefono 040/571177. (A6961)
IMPIEGATA ufficio amministrativo min. 25.enne part-time cercasi in Trieste. Scrivere a Cassetta n. 24/D Publied 34100 Trieste. (A6926)
IMPORTANTE azienda concessionaria carrelli elevatori cerca addetto alle vendite. Telefonare per appuntamento da lunedì a venerdì dalle ore 18 alle ore 19 al n. 0432/671497. (GU)
OPERAI/E impiegati/e, aziende cercano. Lavoro domiciliare fisso. Ufficio selezione 0383/890866.
PER apertura nuova filiale località Villesse, corriere espresso ricerca con urgenza padroncini per consegne e ritiri. Zona Monfalcone, Gorizia e provincia. Telefonare ai n. 0432/542810 - 542812 oppure al n. 040/280225. (A7000)
PRIMARIA azienda nazionale operante settore servizi energia ricerca per propria sede regionale perito termotecnico. Inviare curriculum Publied cassetta 13/D 34100 Trieste. (C0439)
PRIMARIA impresa di costruzioni assume full-time una ragioniera con provata esperienza per gestione fornitori controllo gestione. Si richiedono massima serietà e disponibilità manoscrivere C.p. 2132 LF Trieste. (A6944)
PRINCIPE di Metternich al porticciolo di Grignano cerca barista, cameriere esperto da ristorante pesce, e pizzaiolo. (A00)
SARTORIA centrale cerca sarta con esperienza già acquisita, scrivere alla cassetta n. 23/D Publied 34100 Trieste. (A099)
SEGRETARIA di direzione esperienza nello shipping perfetta conoscenza inglese tedesco casa di spedizioni cerca. Scrivere a Publied cassetta n. 26/D, 34100 Trieste. (A6950)
SOCIETA' cerca operai edili ed elettrici specializzati e non per lavoro continuativo. Tel. 0336-562841, 17-19. (A6943)
SOCIETA' ricerca 1 progettista meccanico con esperienza lavorativa in campo industriale e conoscenza sistemi Cad da collocare quale responsabile ufficio tecnico e due disegnatori con esperienza lavorativa. Offresi ambiente dinamico e stipendio adeguato alle capacità + incentivi. Scrivere a Publied cassetta n. 29/D, 34100 Trieste. (A6971)
VALIDE minimo 23enni agenzia telemarketing seleziona fisso incentivi indispensabile grinta. Telefonare dalle 10-12 17-20 040/371616. (A7019)

5 Rappresentanti

AZIENDA leader nel settore dei sistemi elettronici di sicurezza protezione telesoccorso offre interessanti opportunità commerciali a persone motivate anche prima esperienza nel settore. Zone Ud-Pn-Go-Ts 0432/997784. (G.UD)
CASA editrice cerca giovane diplomato volenteroso per promozione editoriale nelle bibilioteche librerie scuole università del Fvg. Si richiede auto propria, militesente. Per appuntamento telefonare ore pasti 040/578588. (A6749)
GROSSISTA articoli largo consumo con sede Udine cerca rappresentante monomandatario per zona Gorizia e parte Bassa friulana telefonare per appuntamento 0432/662576. (G.UD)

6 Lavoro a domicilio
artigianato

A.A.A. SGOMBERO rapidamente abitazioni cantina ritiro mobili cose ogni genere aquistando tutto. Telefonare 040/763841-761206, Rigutti 13/1. (A6956)

14 Auto-moto-cicli

MERCEDES 190 perfetta accessoriata appena tagliandata dal concessionario prezzo interessante. Tel. 636200-634949. (A6960)

18 Appartamenti e locali
richieste d'affitto

SPA ricerca a Trieste in zona prestigiosa, 1 o 2 stanze arredate uso ufficio in subaffitto. Tel. 02/27742337. ore ufficio. (G.MI)
TECNICO non residente cerca piccolo ammobiliato in affitto per 1 anno max 600.000. 040/362158. (A00)

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

A studenti affittiamo a Roiano terzo piano arredato per una persona camera cucina bagno balcone. 300.000 mensili. Il Faro 040/639639.
ADIACENZE viale, 30ennale, nel verde, rinnovato, arredato: cucina, poggiolo, matrimoniale, bagno, 650.000 mensili, non residenti. Cuzzot 040/636128. (A6935)
CAMINETTO affita zona Ponziana appartamento arredato soggiorno una stanza cucina abitabile bagno. Tel. 040/639425. (A099)
CAMINETTO affitta appartamento arredato per residenti zona via Capodistria soggiorno una stanza cucina abitabile bagno tel. 040/639425. (A099)
CAMINETTO affitta F. Severo appartamento arredato ottimamente in palazzina soggiorno una stanza cucina abitabile bagno posto macchina condominiale. Tel. 040/639425. (A099)
CAMINETTO affitta S. Giusto appartamento vuoto due stanze cucina abitabile bagno giardino. Tel. 040/639425. (A099)
CAMINETTO affitta zona via Giulia appartamento vuoto soggiorno due stanze cucina abitabile doppi servizi tel. 040/639425. (A099)
CASTAGNETO signorile soggiorno tre stanze terrazzo tranquillissimo perfetto per residenti referenziati Evoluzione casa. 040/639140. (A6931)
PONTEROSSO mansarda finestrata, finemente ristrutturata arredata, 850.000 mensili, non residenti. Geppa 040/660050. (A099)
SAN Giovanni, patti in deroga in zona verde soggiorno 2 camere cucina bagno balcone riscaldamento 800.000 mensili. Il Faro 040/639639.
SANSOVINO arredato ingresso cucina camera bagno ripostiglio 650.000 mensili non residenti. 040/7606016. (A6972)
STAZIONE due ampie stanze cucina bagno wc arredato termoautonomo tranquillo 700.000, Servola recente solo foresteria 900.000 Ss Martiri saloncino matrimoniale cucina bagno tutti confort 750.000 mediatrice affitta. Tel. 040/567004-03388423494. (A6936)
STRADA di Fiume, Rio Corgnoleto, appartamento libero in perfette condizioni per residenti, immerso nel verde, tranquillissimo, composto da soggiorno con cucinino, due camere grandi, bagno, ripostiglio, ingresso, veranda, posto auto notturno L. 750.000. Mensili portici immobiliare 040/774177.
VIA Buonarroti, appartamento arredato composto da soggiorno con terrazzo, due camere, cucina abitabile, doppi servizi, ingresso, cantina. Contratto biennale rinnovabile. L. 1.000.000. Mensili Portici Immobiliare 040/774177.
VIA Volta, giardino pubblico, appartamento solo per residenti referenziati o società, piano alto con balcone panoramico, composto da doppio salone, due camere, cucina abitabile, doppi servizi, atrio disobbligo, termoautonomo L. 1.500.000. Mensili Portici Immobiliare 040/774177.

20 Capitali - Aziende

A.A.A. Aziende/dipendenti velocissimi finanziamenti-mutui qualsiasi cifra. Tel. 049-626788. (G.MI)
A.A.A. ABBISOGNANDI finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulveneta Spa - tel. 0422/422527-426378. (Gpd)
A.A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti celermente. 0422/825333. (GP)
ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, alberghiere, immobiliari, aziende agricole. Paghiamo contanti. 02/29518014. (G.MI)
ACQUISTIAMO/VENDIAMO attività, qualsiasi dimensione e settore. Pagamento contanti. G&P 049/8755181. (G.PD)
AD aziende/dipendenti finanziamenti immediati qualsiasi importo, ogni condizione. Serfina 049/8754422. (G.PD)
FERRAMENTA Muggia cedesi attività ferramenta, articoli casalinghi, elettrodomestici. B.G. 040/272500. (A00)
FINANZIAMENTI tutta Italia tutte categorie qualsiasi importo mutui luquidità fiduciari fondiari comunitari risposta immediata. 049/8626190. (G.MI)

FINANZIAMENTI: 10 milioni a 230 mila mensili bollettini postali. Tempi veloci. Dipendenti autonomi pensionati. Possibilità anche protestati. Inoltre mutui acquisto casa tasso 8,86%. Trieste 040/772633. (G.PD)
GRADO centro occasione ottima posizione con licenza tabella VII. Informazioni solo previo appuntamento. Progettocasa 0431/35986. (A00)
GRADO centro occasione: ottima posizione con licenza tabella VII. Informazioni solo previo appuntamento. Progettocasa 0431/35986. (A00)
GRADO occasionissima cedesi bar-paninoteca zona centralissima pronta consegna (motivi salute). Ag. F. Zuberti, via Caprin 24, tel. 0431-80285. (C0437)
LOCALE fronte strada adiacenze Barriera 80 mq soppalcabile con passo carraio impianti a norma in locazione 1.200.000. Il Faro 040/639639.
LOCALE fronte strada adiacenze San Giacomo 70 mq compreso magazzino possibilità servizio 78.000.000. Il Faro 040/639639.
MUGGIA avviatissimo bar/buffet/birreria con superalcolici, cucina dotata di piastra per la cottura dei cibi all'istante. Area esterna con tavolini. Posizione centrale di continuo passaggio sia pedonale che con mezzi a motore. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA avviatissimo bar/buffet/birreria con superalcolici, cucina dotata di piastra per la cottura dei cibi all'istante. Area esterna con tavolini. Posizione centrale di continuo passaggio sia pedonale che con mezzi a motore. B.G. 040/272500.

MUGGIA cedesi albergo-ristorante 300 mq circa interni dotato di ampie vetrate panoramiche con totale vista golfo. Ampia area di parcheggio. Adatto anche casa di riposo. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA cedesi albergo-ristorante 300 mq circa interni dotato di ampie vetrate panoramiche con totale vista golfo. Ampia area di parcheggio. Adatto anche casa di riposo. B.G. 040/272500. (A00)

PANINOTECA avviatissima cedesi a Trieste in via del Bosco, completa di cucina e licenza superalcolici. Ottimo contratto muri appena rinnovato. B.G. 040/272500. (A00)
PESCHERIA significante ulteriormente sviluppabile affido anche in gestione a giovane coppia dinamica effettivamente motivata telefono 040/948249. (A6964)
PROFUMERIA centralissima cedesi licenza 30.000.000. Il Faro 040/639639.
SVIZZERA finanziamenti ogni categoria importo ed operazione, risposta immediata Kronos S.A. Lugano tel. 0041919605480. (G.MI)
TRIESTE centro cedesi attività frutta-verdura con generi alimentari (eventuale possibilità licenza pescheria) completo di magazzino, quattro vetrine. Muri in affitto. B.G. 040/272500. (A00)
VELOCISSIMI, semplicissimi, convenientissimi prestiti personali (bollettini). Esempio: 10.000.000 rata 230.000 50.000.000 rata 445.050. Telefonata gratuita: 167.311030. (G.MI)
VIA Flavia, in posizione di primario passaggio cedesi licenza abbigliamento, biancheria intima e per la casa. B.G. 040/272500. (A00)
0421/560713 prestiti fiduciari, mutui a norma di legge con soluzione in tempi brevi aziende e privati qualsiasi importo. E-Mail: gefita@alfa.it (CCIAA 44880). (G.PD)

21 Case-ville-terreni
acquisti

A.A. S. Vito, Gretta, S. Luigi, cerchiamo immobili di ampia metratura per nostra selezionatissima clientela, nessuna spesa. Colbert 040/634545. (A6898)
CERCHIAMO 60 mq a Opicina, altro ultimo piano anche senza ascensore, 80/100 mq con terrazzino, qualsiasi zona. Geppa 040/660050. (A099)
CERCHIAMO appartamento in casetta con cucina soggiorno camera cameretta bagno zone Roiano Strada del Friuli Gretta Rabino 040/368566. (A099)
CERCHIAMO appartamento periferico composto da: soggiorno camera cameretta cucina o cucinotto bagno box o posto auto definizione immediata. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)
CERCHIAMO piano alto, 140 mq, terrazzo, posto macchina, definizione immediata. Geppa 040/660050. (A099)
CERCHIAMO urgentemente per definizione immediata in contanti locale d'affari, in zona centrale metratura da proporre. Eurocasa via Battisti 8 - 040/638440. (A00)
IL FARO cerca appartamento recente soggiorno due camere cucina zona periferica con facilità parcheggio max 200.000.000. 040/639639.
IL FARO cerca Barcola/Strada del Friuli villetta o appartamento vista mare 150 mq max 600.000.000. 040/639639.
IL FARO cerca casa bifamiliare anche da risistemare qualsiasi zona escluso Muggia composta da due alloggi di circa 100 mq cadauno max 500.000.000. 040/639639.
IL FARO cerca S. Luigi/Chiadino villa d'epoca con giardino anche da ristrutturare 040/639639.
IL FARO cerca villetta periferica con giardino e accesso auto anche Carso max 400.000.000 040/639639.
IN zona signorile cerchiamo appartamento con soggiorno o salone tre o quattro camere cucina bagno/i possibilmente con box e posto auto disponibilità fino a 400.000.000 in contanti per definizione immediata. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)
URGENTEMENTE cerchiamo appartamento a Barcola di 70-80 mq definizione immediata. Rabino 040/368566. (A099)

22 Case-ville-terreni
vendite

ADIACENZE Giardino Pubblico, splendido con vista, ingresso, salone, due stanze, guardaroba, cucina, bagni, lavanderia, 220.000.000. Geppa 040/660050. (A099)
ADIACENZE Ippodromo, appartamento in ottime condizioni, piano alto con ascensore in palazzo signorile, composto da atrio, cucina abitabile, due matrimoniali, salone, bagno, poggiolo, cantina, stenditoio, L. 184.000.000 Casacittà 040/362508. (A00)

ADIACENZE Ippodromo, appartamento in ottime condizioni, piano alto con ascensore in palazzo signorile, composto da atrio, cucina abitabile, due matrimoniali, salone, bagno, poggiolo, cantina, stenditoio, L. 184.000.000 Casacittà 040/362508. (A00)

ADIACENZE piazza Garibaldi via Pascoli, luminoso appartamento in casa d'epoca in fase di ristrutturazione nelle parti comuni, quinto piano, composto da sala, tre camere, cucina abitabile, ripostiglio, possibilità doppi servizi. Circa 120 mq, possibilità di acquisto posto macchina scoperto L. 160.000.000. Portici Immobiliare. 040/774177.

Continua in 29.a pagina

TRIBUNALE DI TRIESTE

Fallimento Cantieri Trieste Spa - n. 55/95

Sollecitazione di offerte per acquisti

Il Giudice Delegato al fallimento in epigrafe ha disposto l'acquisizione di offerte cauzionate per l'acquisto a singoli lotti dei beni mobili qui elencati, di cui viene indicato l'importo base corrispondente al 50% del valore di stima e il numero di riferimento nell'elencazione dell'inventario fallimentare relativo allo stabilimento al n. 3 di via Trieste in Muggia:

A) Serie di stampi in vetroresina per la costruzione di imbarcazioni da diporto tipo ROVER 38, posta n. 55, base: L. 45 milioni.
B) Serie stampi in vetroresina per la costruzione di imbarcazioni da diporto tipo ROVER 33, postan. 25, base: L. 22.500.000.
C) Stampo in vetroresina per la costruzione di motopescherecci d'altura tipo MP 24, posta n. 7, base: L. 65 milioni.
D) Stampo in vetroresina per motonave passeggeri di lunghezza fino a 32 metri, posta n. 23, base: L. 50.000.000.
E) Stampo in vetroresina per motopescherecci del tipo MP 15, posta n. 33, base: L. 20 milioni.
F) Scafo di motopeschereccio d'altura in vetroresina rinforzata, tipo MP 24 bielica, posta n. 25, base: L. 90 milioni.
G) Scafo di motopeschereccio in vetroresina rinforzata tipo MP 15 monoelica, posta n. 28, base: L. 35 milioni.

Le poste di inventario attengono: per il lotto A, il «capannone allestimento e falegnameria», per il lotto B, «il deposito stampi», per i lotti successivi il «capannone costruzioni».

Già essendo pervenuta offerta per l'acquisto all'incanto prezzo base, sono ammesse soltanto offerte che prevedano:
1) Aumento non inferiore al 10% sul prezzo base, con indicazione dell'importo netto per il fallimento, che sarà maggiorato da Iva e/o altre imposte e spese notarili eventuali.
2) Pagamento a saldo, mediante versamento sul conto bancario del fallimento, entro il 22 luglio 1997, a scanso di perdita della cauzione versata e decadenza dell'aggiudicazione.
3) La partecipazione dell'offerente a gara informale sull'offerta più alta (inclusa l'offerta già acquisita), nell'udienza del 10 luglio 1997 ad ore 13 avanti al Giudice Delegato dott. Sansone.
4) L'asportazione a cura e spese dell'aggiudicatario entro giorni 30 dal pagamento del prezzo.

Le offerte dovranno venire redatte su carta bollata, contenere indicazione delle generalità, partita Iva e Codice fiscale dell'offerente ed essere depositate presso la Cancelleria fallimentare del Tribunale di Trieste, stanza n. 259 del Palazzo di Giustizia, entro le ore 12 del giorno 7 luglio 1997, unitamente a deposito cauzionale pari al 30% del prezzo proposto, costituito con assegni circolari intestati al Fallimento Cantieri Trieste Spa.
Consultazione dell'inventario fallimentare, eventuali visite ai beni in vendita e maggiori chiarimenti presso la predetta Cancelleria o presso il curatore fallimentare, avv. Sergio Leban, Trieste, via Marconi 6, tel. 040/7606033 (ore 17-19).

Trieste, 17 giugno 1997

Il collaboratore di Cancelleria
Cristina Verginella

Continuaz. dalla 28.a pagina

ADIACENZE San Giusto casa epoca prestigioso appartamento bipiano panoramico 170 mq completamente ristrutturato vende immobilare per te. Tel. 0336/409819 0336/469309.
(A7060)

ADIACENZE via Rossetti in uno stabile recentissimo con ascensore proponiamo attico come primo ingresso molto luminoso composto da: salone matrimoniale cameretta cucina abitabile bagno con terrazza di circa 30 mq e posto macchina di proprietà in garage a L. 320.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.
(A00)

ALFIERI in stabile d'epoca appartamento da risistemare molto luminoso e tranquillo cucina soggiorno matrimoniale singola bagno riscaldamento autonomo. L. 96.000.000. Tel. 040/774927 - 768702.
(A00)

AQUILEIA in zona verde tra il centro storico e la campagna, in rifinitissima palazzina con giardino, nuovo appartamento con vista aperta. Ingresso, soggiorno/pranzo, cucina abitabile, 2 camere, doppi servizi, 2 terrazze, soffitta e box auto. Progettocasa 0431/35986.
(A00)

AQUILEIA in zona verde tra il centro storico e la campagna, in rifinitissima palazzina con giardino, nuovo appartamento con vista aperta. Ingresso, soggiorno/pranzo, cucina abitabile, 2 camere, doppi servizi, 2 terrazze, soffitta e box auto. Progettocasa 0431/35986.
(A00)

AQUILEIA tra il centro storico e la marina appartamento nuovo in splendida palazzina con giardino condominiale composto da: angolo cottura, soggiorno, camera matrimoniale, bagno, 2 terrazze abitabili, grande cantina e box auto ottime finiture interne 115.000.000. 17.250.000 contanti + 920.000 mensili. Progettocasa 0431/35986.
(A00)

AQUILEIA tra il centro storico e la marina appartamento nuovo in splendida palazzina con giardino condominiale composto da: angolo cottura, soggiorno, camera matrimoniale, bagno, 2 terrazze abitabili, grande cantina e box auto. Ottime finiture interne. 115.000.000. 17.250.000 contanti + 920.000 mensili. Progettocasa 0431/35986.
(A00)

BARRIERA mansarda completamente ristruttuturata in palazzo d'epoca composta da soggiorno con angolo cottura zona notte bagno termoautonomo L. 78.000.000. Tel. 040/768702 - 774927.
(A00)

CAMINETTO vende zona via Castagneto appartamento 100 mq + 16 mq terrazza soggiorno tre stanze cucina abitabile servizi cantina. Tel. 040/630451.

CAMPI ELISI appartamento al III piano tinello con nicchia cottura matrimoniale singola bagno termoautonomo scorcio mare L. 105.000.000 trattabili. Tel. 040/768702 - 774927.
(A00)

CARDUCCI, Coroneo appartamento autoriscaldamento ascensore cucina salone tre camere bagno ripostiglio soffitta, agenzia 040/394279.
(A6953)

CARPINETO (Jenner) ultimo piano vista, saloncino, cucina, due stanze, bagni, terrazzino, ripostiglio, cantina, posto macchina, 170.000.000 trattabili. Geppa 040/660050.
(A099)

CASABELLA Gretta nuovissimo: salone terrazza vista golfo cucina abitabile tre stanze doppi servizi scala interna mansarda con terrazza vasca, park. 440.000.000. 040/309166.
(A6947)

CASABELLA Gretta nuovissimo: soggiorno terrazza vista golfo cucina abitabile tre stanze doppi servizi posto auto cantina. 380.000.000. 040/309166.
(A6947)

CASABELLA Hortis nuovissimo: soggiorno cucina matrimoniale con bagno privato seconda stanza con servizio scala interna bellissima mansarda. 040/309166.
(A6947)

CASAMANIA centrale libero luminoso in buono stato composto da ingresso atrio cucina abitabile soggiorno 2 camere bagno con vasca servizio 2 poggioli soffitta riscaldamneto autonomo infissi nuovi. L. 125.000.000. Tel. 040/768276.
(A00)

CASAMANIA Muggia ultimo appartamento disponibile di nuova costruzione possibilità scelta materiali e rifiniture ottima posizione vista mare termoautonomo composto da: soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno terrazze cantina posto auto di proprietà L. 215.000.000. Tel. 040/330400.
(A00)

CASAMANIA S. Giovanni in signorile palazzo recente con giardino condominiale ottime condizioni interne composto da ingresso saloncino cucina 2 camere bagno ripostiglio 2 poggioli verandati cantina comodo posto auto in garage di proprietà. L. 240.000.000 trattabili. Tel. 040/768276.
(A00)

CASAMANIA via Commerciale adiacenze in palazzina recente in buone condizioni e dall'ottimo contesto condominiale proponiamo particolare appartamento con giardino pensile di circa 60 mq composto da: salone cucina 2 camere bagno ripostiglio cantina posto auto condominiale con possibilità posto auto in garage in affitto. L. 260.000.000. Tel. 040/768222.
(A00)

CASAMANIA via Piccardi alta, in stabile decoroso appartamento molto ben disposto luminoso da rimodernare composto da: atrio cucina abitabile soggiorno 2 camere studiolo bagno e servizio separato poggiolo riscaldamento autonomo cantina. L. 168.000.000 trattabili. Tel. 040/768276.
(A00)

CASETTA San Giovanni in posizione verde e tranquilla proponiamo costruzione d'epoca accostata esternamente in ottime condizioni disposta su due piani composta da: ingresso cucina abitabile salotto due matrimoniali bagno servizio separato soffitta con giardino/cortile antistante senza accesso auto a L. 170.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.
(A00)

COSTIERA interessante casetta con accesso al mare circondata da un giardino di proprietà di cca 250 mq posto mecchina soggiorno due stanze cucina bagno ripostiglio terrazza 400.000.000. Progettocasa 040/368283.
(A00)

CUZZOT 040/636128 adiacenze Battisti, epoca, signorile, ascensore, rinnovato: salone, studio, due camere, cucina, bagno, ripostiglio, soffitta. Autometano, serramenti alluminio. 170.000.000.
(A6935)

CUZZOT 040/636128 adiacenze Pam, soleggiato, ottimo: soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, poggiolo, cantina. 72.000.000.
(A6935)

CUZZOT 040/636128 Altura, splendido, luminoso: salone, terrazza, cucina, poggiolo, due camere, doppi servizi, ripostiglio, soffitta, parcheggio. 180.000.000.
(A6935)

CUZZOT 040/636128 Cantù recente, lussuoso ultimo piano, vista aperta, vista mare: atrio, salone, terrazza, cucina, tre camere, doppi servizi, ripostiglio, parcheggio condominale. 280.000.000.
(A6935)

CUZZOT 040/636128 Cologna, vista aperta, rinnovato: salone, cucina, camera, cameretta, bagno, poggiolo. Autometano. 110.000.000.
(A6935)

CUZZOT 040/636128 Guardiella, recente, vista aperta, ottimo: soggiorno, cucina, due camere, bagno, terrazzo. Autometano. 170.000.000.
(A6935)

CUZZOT 040/636128 palazzo Benco (Imbriani), lussuoso, nuovo, bipiano rifinitissimo: saloncino, cucina, camera, cameretta, due bagni, terrazza a vasca, autometano 250.000.000.
(A6935)

CUZZOT 040/636128 Roiano, tranquillo: soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, poggiolo, cantina, autometano, 125.000.000.
(A6935)

CUZZOT 040/636128 Sistiana, 30ennale, vista mare, ristrutturato: salone, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, terrazza. Autometano. 158.000.000.
(A6935)

CUZZOT 040/636128 Tigor, recente, signorile, innovato: salone, due camere, cucina, bagno, rispotiglio, terrazza. 184.000.000.
(A6935)

CUZZOT 040/636128 Trevisani, recente, splendido, vista aperta, ottimo: salone ,cucina, camera, cameretta, due bagni, ripostiglio, terrazza, verandina, box auto. 270.000.000.
(A 6935)

CUZZOT 040/636128 Università, 30ennale, vista aperta, ottimo: salone, cucina, due camere, cameretta, bagno, ripostiglio, tre poggioli, cantina. 179.000.000.
(A6935)

CUZZOT 040/636128 Verga, vista aperta, rinnovato: soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo, parcheggio. Autometano. 108.000.000.
(A6935)

CUZZOT 040/636128 zona Besenghi, epoca, rinnovato come I.o ingresso: soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, cantina, giardinetto, autometano. 175.000.000.
(A6935)

EMO recente ristrutturato ingresso soggiorno cucina due camere bagno poggiolo 140.000.000. 040/7606016.
(A6972)

FARO (adiacenze) appartamento in bifamiliare oltre 200 mq terrazzo giardino posto auto Evoluzione casa. 040/639140.
(A6931)

FIUMICELLO appartamento su 2 piani in casa bifamiliare con orto e giardino di proprietà di 350 mq. Ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 3 camere, bagno ripostiglio soffitta e terrazzino, posto macchina coperto 190.000.000. Progettocasa 0431/35986.
(A00)

FIUMICELLO appartamento su 2 piani in casa bifamiliare con orto e giardino di proprietà di 350 mq. Ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 3 camere, bagno, ripostiglio, soffitta e terrazzino. Posto macchina coperto 190.000.000. Progettocasa 0431/35986.
(A00)

FIUMICELLO ottimo appartamento in palazzina con giardino condominiale secondo ed ultimo piano: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 matrimoniali, bagno, ripostiglio 2 terrazze, garage di 27 mq + posto macchina coperto 165.000.000. Progettocasa 0431/35986.
(A00)

FIUMICELLO ottimo appartamento in palazzina con giardino condominiale secondo ed ultimo piano: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 matrimoniali, bagno, ripostiglio 2 terrazze, garage di 27 mq + posto macchina coperto. 165.000.000. Progettocasa 0431/35986.
(A00)

GABETTI Opimm 040/763325 Cantù ristrutturato totalmente due anni fa, salone, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, terrazzo.
(C00)

GABETTI OPIMM 040/763325 Commerciale: prestigioso appartamento su due livelli, splendida vista mare. Ampie terrazze, posto macchina.
(C00)

GABETTI Opimm 040/763325 Coroneo alta luminosissimo ultimo piano con ascensore. Salone, cucina, stanza, due stanzette, servizi, due balconi.
(C00)

GABETTI Opimm 040/763325 Corso Italia prestigioso appartamento piano alto con ascensore.
(C00)

GABETTI Opimm 040/763325 Muggia, recente, ingresso, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, ripostiglio, terrazzo.
(C00)

GABETTI Opimm 040/763325 Tibullo, ristrutturato, vista aperta, ingresso, cucina abitabile, due stanze, due poggioli.
(C00)

GABETTI Opimm 040/763325 Via Fabio Severo grazioso appartamentino da restaurare, ingresso, cucina, due stanze, ripostiglio, bagno.
(C00)

GABETTI Opimm 040/763325 Via S. Marco luminoso. Ingresso, cucina abitabile, due stanze, stanzetta, bagno. Minimo contanti 28.000.000 più mutuo bancario.
(C00)

GALLERY Borgo Grotta villetta in ottime condizioni con ampio giardino di 400 mq di proprietà composta da saloncino cucinino due camere bagno. Possibilità di ampliarla. Riscaldamento autonomo L. 350.000.000. Tel. 040/7600250.
(A00)

GALLERY casetta a Servola su due livelli composto da soggiorno cucina ripostiglio bagno al piano terra due camere al primo piano. Piccolo giardino di 40 mq e due posti macchina di proprietà. L. 160.000.000. Tel. 040/7600250.
(A00)

GALLERY Prosecco appartamento in bella casa recente di soli due appartamenti composto da salone con caminetto cucina tre camere doppi servizi ripostiglio due balconi. Ottimamente rifinito come primoingresso. Riscaldamento autonomo e box. L. 345.000.000. Tel. 040/7600250.
(A00)

GALLERY San Vito appartamento vista mare, terzo piano in palazzo d'epoca composto da soggiorno cucina abitabile bagno camera cameretta cantina e riscaldamento autonomo a metano. Ottime condizioni. L. 150.000.000, tel. 040/7600250.
(A00)

GALLERY Sistiana appartamento con giardino di proprietà di 250 mq bella casa recente di pochi appartamenti composto da soggiorno camera cucina bagno e taverna di 40 mq. Riscaldamento autonomo L. 195.000.000. Tel. 040/7600250.
(A00)

GALLERY via Giulia (via Galilei) appartamento in stabile d'epoca composto da soggiorno cucina abitabile due camere bagno. Da ristrutturare L. 90.000.000. Tel. 040/7600250.
(A00)

GALLERY vicolo Ospedale militare appartamento in palazzina recente buone condizioni composto da soggiorno cucina camera bagno balcone. Riscaldamento centrale. L. 100.000.000. Tel. 040/7600250.
(A00)

GATTERI III piano in stabile d'epoca in buone condizioni mq 75 con possibilità di ridistribuzione degli interni con piccole opere edili L. 115.000.000. Tel. 040/768702 - 774927.
(A00)

GIARDINO Pubblico in uno stabile recente signorile con ascensore proponiamo appartamento luminoso ristrutturato a nuovo composto da: ingresso soggiorno due matrimoniali cucinotto bagno servizio separato due poggioli due ripostigli soffitta riscaldamento autonomo a L. 190.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.
(A00)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 Foro Ulpiano ampia metratura cinque stanze cucina bagno doppi servizi poggiolo cantina 440.000.000.
(A099)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 Matteotti recentissimo arredato ampia camera cucina abitabile bagno poggiolo 110.000.000. Posto macchina 20.000.000.
(A099)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 San Giovanni recente soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno poggioli 103.000.000.
(A099)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 Tibullo libero ultimo piano ristrutturato arredato vista panoramica soggiorno angolo cottura camera matrimoniale bagno poggiolo riscaldamento autonomo 105.000.000.
(A099)

GORIZIA piazza Municipio occasione appartamento 2 camere soggiorno cucina servizi cantina possibile garage L. 140.000.000 + muuto di 100.000.000 al tasso del 5%, esente mediazione Valdadige 0481/31693.
(A00)

GORIZIA Teknoimmobiliare 0481/413103 circondario: ultima nuova villaschiera. Solo L. 210.000.000.
(C00)

GORIZIA Teknoimmobiliare 0481/413103 perfetto appartamento bicamere cantina solo L. 115.000.000.
(C00)

GORIZIA Teknoimmobiliare 0481/413193 ampio appartamento bicamere. Cantina garage L. 130.000.000. Occasione.
(C00)

GORIZIA ultimi appartamenti e villette zona Duomo e piazza Municipio con mutui di L. 100.000.000 al tasso del 5% esente mediazione, Valdadige. Tel 0481/31693.
(B00)

GRADISCA Gabetti Opimm 0481/44611 zona residenziale appartamenti varie tipologie ville a schiera ampia metratura finiture personalizzate esente mediazione.

GRADO Pineta immerso nel verde in recente piccola palazzina con ampio giardino condominiale 260.000.000: appartamento di 115 mq con posto macchina coperto di proprietà. Salone cucina abitabile, 3 camere, 2 bagni, 2 terrazze abitabili. Riscaldamento autonomo. 260.000.000. Progettocasa 0431/35986.
(A00)

GRADO Pineta immerso nel verde in recente piccola palazzina con ampio giardino condominiale 260.000.000: appartamento di 115 mq con posto macchina coperto di proprietà. Salone cucina abitabile, 3 camere, 2 bagni, 2 terrazze abitabili. Riscaldamento autonomo. 260.000.000. Progettocasa 0431/35986.
(A00)

GRADO viale Kennedy 3.o piano zona Terme, ingresso cucina pranzo soggiorno terrazzo una stanza da letto bagno e servizi ammobiliato prezzo interessante pronta consegna. Ag. F. Zuberti via G. Caprin 24, 0431/80285.
(C0437)

IN COSTRUZIONE PALAZZINA PICCOLA STADIO/VALMAURA ALLOGGI PICCOLI CON TERRAZZI ATTICI/MANSARDE CON TERRAZZONI GARAGE PREZZI VANTAGGIOSI MUTUO CANTIERE (NESSUNA PROVVIGIONE) SPAZIOCASA 040/369960.
(A099)

IN COSTRUZIONE SANSOVINO/CAPITOLINA ALLOGGI CON TERRAZZONI ATTICI/MANSARDE CANTINE GARAGE PREZZI INTERESSANTISSIMI PAGAMENTI DILAZIONATI POSSIBILITA' MUTUI 4% (NESSUNA PROVVIGIONE) SPAZIOCASA 040/369950.
(A099)

IN prossimità del centro di Trieste licenza oreficeria cedesi unitamente al locale di 60 mq circa pefette condizioni, rinnovato ed arredato, impianti a norma. Possibilità di cedere la sola licenza con muri in affitto B.G. 040/272500.
(A00)

INTERESSANTI PRIMINGRESSI PIAZZA CAVANA (sulla) CUCINA SALONE 2/3 STANZE SERVIZI SPAZIOCASA 040/369950.
(A099)

MANSARDA primingresso, completamente arredata, composto da cucina, bagno, soggiorno, zona notte con soppalco, due armadi a muro, bellissima, L. 20.000.000 + 680.000 mensili di mutuo (L. 88.000.000) Casacittà 040/362508.
(A00)

Continua in 30.a pagina

Continuaz. dalla 29.a pagina

MANSARDA primingresso, completamente arredata, composto da cucina, bagno, soggiorno, zona notte con soppalco, due armadi a muro, bellissima, L. 20.000.000 + 680.000 mensili di mutuo (L. 88.000.000) Casacittà 040/362508.
(A00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Ronchi villa schiera bipiani, triletto, doppi servizi, spaziosa cucina, soggiorno, caminetto, studio, sala caldaia, autoriscaldata, giardino, ottime condizioni.
(C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 vendesi terreni edificabili varie metrature, Fogliano/Pieris/Turriaco, da L. 55.000.000.
(C00)

MONTEBELLO appartamenti con giardino cucina soggiorno 2 o 3 camere bagno box, agenzia 040/394279.
(A6953)

MUGGIA (via Pianezzi) 365.000.000 ultima nuovissima villetta sopra lo stadio di Muggia salone cucina abitabile tre stanze doppi servizi box doppio taverna giardinetto. Pronta consegna con la possibilità di permuta e alcune agevolazioni nel pagamento. Progettocasa 040/368283.
(A00)

MUGGIA centro 105.000.000 appartamento in casa recente ingresso soggiorno camera matrimoniale cucina abitabile bagno ripostiglio. Progettocasa 040/368283.
(A00)

MUGGIA nel suggestivo centro storico, casetta primingresso su due livelli con rifiniture a scelta: cucina abitabile, salone con travi a vista, matrimoniale con cabina guardaroba, singola, bagno, L. 222.000.000 da vedere!!! Casacittà 040/362508.
(A00)

MUGGIA nel suggestivo centro storico, casetta primingresso su due livelli con rifiniture a scelta: cucina abitabile, salone con travi a vista, matrimoniale con cabina guardaroba, singola, bagno, L. 222.000.000 da vedere!!! Casacittà 040/362508.
(A00)

MUGGIA stupenda posizione villa singola su due livelli già predisposta per bifamiliare, perfette condizioni, soleggiatissima, composta da: salone con caminetto, cinque camere, due cucine, due bagni, ripostiglio, due terrazze abitabili, cantina, quattro posti auto, giardino 1000 mq, possibilità vendita frazionata, L. 540.000.000 trattabili Casacittà 040/362508.
(A00)

MUGGIA stupenda posizione villa singola su due livelli già predisposta per bifamiliare, perfette condizioni, soleggiatissima, composta da: salone con caminetto, cinque camere, due cucine, due bagni, ripostiglio, due terrazze abitabili, cantina, quattro posti auto, giardino 1000 mq, possibilità vendita frazionata, L. 540.000.000 trattabili Casacittà 040/362508.
(A00)

OPICINA villa indipendente recente due livelli per complessivi 270 mq parco 1500 mq evoluzione casa. 040/639140.

PARAGGI via Rossetti mansarda ottime condizioni soggiorno matrimoniale cucina bagno travi a vista caminetto luminosissima L. 98.000.000. Tel. 040/768702 - 774927.

(A00)**PIAZZA** Foraggi in uno stabile anni '50 proponiamo un appartamento con ingresso indipendente composto da: salottino d'ingresso tinello con angolo cottura matrimoniale bagno ampio ripostiglio a L. 76.000.000, anticipo L. 16.000.000 residuo L. 570.000 mensili. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.
(A00)

PRIMAVERA 040/311363 Conti sesto piano ascensore appartamento 80 mq con poggiolo cantina.
(A6930)

PRIMAVERA 040/311363 via Commerciale casa panoramicissima 100 mq con cantina giardino box.
(A6930)

PRIVATAMENTE vendo Tigor epoca completamente ristrutturato ascensore ultimo piano luminosissimo 90 mq 040/308263.
(A6929)

RABUIESE in zona tranquilla e ben servita casa di campagna accostata da ristrutturare box 33 mq splendido giardino 1350 mq, 200.000.000. Progettocasa 040/368283.
(A00)

REVOLTELLA all'ultimo piano di uno stabile d'epoca signorile ristrutturato proponiamo un appartamento molto luminoso composto da: ampio atrio d'ingresso matrimoniale singola cucina abitabile arredata bagno con doccia a L. 79.000.000, anticipo L. 14.000.000 residuo L. 620.000 mensili. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.
(A00)

REVOLTELLA alta posti auto coperti con cancello telecomandato acqua luce possibilità finanziamento 100 % senza ipoteca oppure in affitto.

RIVE, via Belpoggio, soleggiato appartamento in casa d'epoca, stabile completamente ristrutturato, primo piano, composto da soggiorno, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, ingresso, soffitta, L. 120.000.000. Portici Immobiliare 040/774177.

RUGGERO Manna (stazione) 128.000.000 appartamento ottime condizioni soggiorno due stanze cucina abitabile bagno cantina riscaldamento autonomo. Possibilità di box auto in affitto/vendita. Progettocasa 040/368283.
(A00)

RUSTICO carsico da ristrutturare con terreno e progetto approvato. Possibilità bifamiliare, prezzo interessante, telefonare privato 0337/543656.
(A6965)

SAN Lorenzo Isontino in elegante zona residenziale terreno edificabile di 1120 mq con indice 1.2 mc/mq + 600 mq di terreno agricolo da destinarsi a giardino. 165.000.000. Progettocasa 0431/735986.
(A00)

SAN Lorenzo Isontino in elegante zona residenziale terreno edificabile di 1120 mq con indice 1.2 mc/mq + 600 mq di terreno agricolo da destinarsi a giardino. 165.000.000. Progettocasa 0431/735986.
(A00)

SAN PASQUALE appartamento con mansarda in casa bifamiliare giardino di proprietà composto da salone con caminetto cucina abitabile due camere due bagni poggiolo mansarda di 90 mq. 390.000.000. Progettocasa 040/368283..
(A00)

SETTEFONTANE in stabile d'epoca appartamento arredato in buone condizioni ingresso cucina abitabile grande matrimoniale bagno con vasca L. 5.000.000 acconto rateo mensile L. 580.000 mutuo. Tel. 040/768702 - 774927.
(A00)

SISTIANA in villa signorile recente proponiamo appartamento ristrutturato con giardino di 400 mq proprio atrio d'ingresso soggiorno con cucina all'americana camera cameretta bagno ripostiglio guardaroba con box auto indipendente e riscaldamento autonomo a L. 260.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.
(A00)

REVOLTELLA recente autometano saloncino cucina camera bagno poggiolo cantina 145.000.000, 040/7606016.
(A6972)

SISTIANA sulla splendida Baia i prezzi per una villa di grande metratura partono dai 490.000.000! E' una posizione unica, un acquisto sicuro chiavi in mano per tre livelli abitativi suddivisi in taverna salone tre o quattro camere due/tre bagni terrazze abitabili porticati e giardini. Progettocasa 040/368283.
(A00)

SIT vende 150.000.000 via Cologna stabile recente con ascensore piano alto composto da ingresso cucina abitabile con terrazzino soggiorno due stanze di cui una con poggiolo più doppi servizi. 040/633133.
(A00)

SIT vende appartamenti signorili Strada del Friuli costruendi stupenda vista mare. Pagamenti personalizzati. Alloggi con giardino terrazzi box auto in consegna da primavera 1999. Prezzi bloccati. Palazzina di soli 4 alloggi a partire da L. 580.000.000 comprensivi di box doppio. Per qualsiasi informazione previo appuntamento allo 040/633133.
(A00)

SIT vende nel verde Alpi Giulie piano alto con ascensore composto da ingresso cucina abitabile saloncino con terrazzo due stanze grandi doppi servizi ripostiglio soffitta più giardino e posti macchina condominiali. 040/636222.
(A00)

SIT vende Pindemonte prestigiosi primi ingressi ascensore in antica villa ristrutturata di soli 4 alloggi con videocitofono porta blindata serramenti legno/alluminio e posti macchina in garage. 1.a tipologia: appartamento su due livelli angolo cottura soggiorno due stanze doppi servizi 3 terrazzi giardino proprio e ripostiglio esterno. II.a tipologia: appartamento monopiano cucina salone con terrazzino due stanze doppi servizi e cantinetta. Per informazioni 040/636222.
(A00)

SIT vende stupendo ampio alloggio Nordio piano alto ascensore. Doppio ingresso adatto anche studio ed abitazione. Composizione: ingresso cucina cinque stanze doppi servizi ripostiglio riscaldamento autonomo finiture extralusso videocitofono. Prezzo accessibilissimo. 040/636618.
(A00)

SIT vende zona Tigor alloggio appena ristrutturato in casa d'epoca. III piano composto da ingresso cucina saloncino due stanze bagno con doccia e servizio separati. Soffitta. Termoautonomo infissi tutti nuovi. Prezzo ottimo. 040/636222.
(A00)

VIA Frescobaldi 205.000.000 appartamento composto da ingresso soggiorno due stanze matrimoniali cucina abitabile bagno ripostiglio/lavanderia terrazzo verandato soffitta ripostiglio posto macchina in garage con cancello automatico. Progettocasa 040/368283.
(A00)

VIA Giulia adiacenze soleggiato appartamento mansardato in casa d'epoca decorosa quinto piano senza ascensore, composto da ingresso soggiorno ampio, grande matrimoniale cucina abitabile servizi, da ristrutturare completamente L. 70.000.000. Portici Immobiliare 040/774177.

VIA Matteotti 120.000.000 appartamento al terzo piano di un condominio con l'ascensore zona servitissima. Molto soleggiato tranquillo composto di soggiorno camera matrimoniale cucina abitabile bagno due balconi. Progettocasa 040/368283.
(A00)

VIA PAGANINI (Chiesa di S. Antonio Nuovo) da 340.000.000 grandi e prestigiosi appartamenti/attici bipiano nel cuore del Borgo Teresiano realizzati nel pieno rispetto della tradizione architettonica cittadina e garantiti da un intervento edilizio di qualità. Disponibili varie metrature e composizioni con rifiniture di alta qualità che potranno essere personalizzate. Progettocasa 040/368283.
(A00)

VIA Piccardi 160.000.000 vicinissimo al centro città appartamento con soggiorno due camere cucina abitabile servizi ripostiglio due balconi soffitta. La cucina è già arredata e il riscaldamento è autonomo. Progetto 040/368283.
(A00)

VIA Torrebianca (borgo Teresiano) a partire da 120.000.000 proponiamo appartamenti e mansarde primingresso in stabile d'epoca ristrutturato rifiniture personalizzate riscaldamento autonomo ascensore disponibili varie metrature e composizioni soggiorno una/due stanze cucina uno/due bagni. Progettocasa 040/368283.
(A00)

VIA Udine (Roiano) 140.000.000 appartamento al terzo e ultimo piano buone condizioni composto da ingresso salone due stanze cucina abitabile arredata bagno cantina riscaldamento autonomo. Progettocasa 040/368283.
(A00)

VILLA Vicentina in lottizzazione villa 80 terreno edificabile già urbanizzato di 820 mq indice di edificabilità 2 mc/mq 70.000.000. Progettocasa 0431/35986.
(A00)

VILLA Vicentina in lottizzazione villa 80 terreno edificabile già urbanizzato di 820 mq. Indice di edificabilità 2 mc/mq 70.000.000. Progettocasa 0431/35986.
(A00)

VILLETTE con giardino Duino, Aurisina, Cattinara, San Dorligo, Muggia, agenzia 040/394279, 0347/2732275.
(A6957)

ZONA Viale XX Settembre privato vende appartamento con posto macchina, luminoso, in ottime condizioni, di 100 mq, in casa d'epoca. Ore pasti 041/5224984.

230.000.000 Strada del Friuli libera casetta su 2 livelli con giardino di proprietà vista aperta piano terra composto da camera matrimoniale cucina abitabile bagno ripostiglio - 1.o piano soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno impianti di riscaldamento autonomo ed elettrico a norma Rabino 040/368566.

295.000.000 San Luigi libera casetta con splendida vista golfo e città composta da cantinetta piano terra con cucina soggiorno ripostiglio primo piano con 2 camere matrimoniali bagno + terreno di 1.100 mq recintato con 2 magazzini. Rabino 040/368566.
(A099)

400.000.000 Strada del Friuli terreno edificabile di 550 mq con accesso auto e progetto approvato per la costruzione di una villa bifamiliare di totali 240 mq più box di 60 mq. Rabino 040/368566.
(A099)

420.000.000 Strada del Friuli libera villetta trentennale su 2 livelli con splendida vista golfo giardino di proprietà di 250 mq piano terra salone in legno camerino camera bagno lavanderia 1.o piano soggiorno con terrazzo cucina 2 camere matrimoniali cameretta bagno riscaldamento autonomo. Rabino 040/368566.
(A099)

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE - GORIZIA - UDINE

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

5.07 R	(*) Udine/Venezia
5.49 R	(*) Udine/Sacile
6.20 R	(*) Udine/Venezia
6.43 R	(*) Udine
7.17 IR	Udine/Venezia
8.12 R	(*) Udine
8.17 D	(*) Udine
9.17 IR	Udine/Venezia
10.10 R	(*) Udine
11.17 IR	Udine/Venezia
11.30 R	(*) Udine/Venezia
12.17 R	Udine (*Venezia)
13.17 IR	Udine/Venezia
13.30 R	(*) Udine
14.10 R	(*) Udine
14.17 D	(*) Udine
14.30 R	(*) Udine
15.17 IR	Udine/Venezia
16.07 R	(*) Udine
16.17 R	(*) Udine
16.45 R	(*) Udine
17.17 IR	Udine/Venezia
17.42 R	(*) Udine
18.17 R	Udine/Venezia
18.30 R	(*) Udine/Sacile
19.17 IR	Udine/Venezia
20.15 D	Udine
21.17 IR	Udine/Venezia

(*) Servizio periodico
(!) Treno con pagamento di supplemento
E: Espresso — IC: Intercity
D: Diretto — IR: Interregionale
R: Regionale — AUT: Autocorsa

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

6.45 R/Aut	(*) Udine/Gorizia
7.29 R	(*) Udine.
7.46 D	(*) Sacile/Udine
8.23 R	(*) Udine
8.30 D	(*) Pontebba/Udine
8.37 D	(*) Sacile/Udine
8.38 R	(*) Udine
9.26 R	(*) Udine
9.41 IR	(*) Venezia/Udine
9.53 IR	(*) Venezia/Udine
10.41 R	(*) Venezia/Udine
11.38 R	(*) Udine
12.41 IR	Venezia/Udine
13.38 R	(*) Udine
13.43 D	(*) Udine
14.41 IR	Venezia/Udine
15.13 R	(*) Udine
15.38 R	(*) Udine
15.42 R	Udine
16.41 IR	Venezia/Udine
17.38 R	(*) Udine
17.41 R	(*) Venezia/Udine
18.33 R	(*) Udine
18.41 IR	Venezia/Udine
19.28 R	(*) Udine
19.43 R	(*) Udine
20.22 R	Venezia/Udine
20.41 IR	Venezia/Udine
21.43 D	Udine
22.41 IR	Venezia/Udine
1.02 R	Venezia/Udine

(*) Servizio periodico.
(!) Treno con pagamento di supplemento.
E: Espresso — IC: Intercity
D: Diretto — IR: Interregionale
R: Regionale — AUT: Autocorsa

TRIESTE - VENEZIA - BOLOGNA ROMA - MILANO - GENOVA ANCONA - BARI - LECCE

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.49 R	Venezia S.L.
5.39 IR	Venezia S.L.
6.00 IC	(!) Milano C.le
6.53 R	(*) Portogruaro
7.22 E	Venezia S.L.
8.02 IR	Venezia S.L.
8.28 IC	(!) Roma/Salerno
10.02 IR	Venezia S.L.
12.02 IR	Venezia S.L.
12.38 R	(*) Portogruaro
12.58 D	Venezia S.L.
14.02 IR	Venezia S.L.
14.23 R	(*) Portogruaro
14.54 IC	(!) Milano/Sestri L.
15.02 D	Venezia S.L.
16.02 IR	Venezia S.L.
16.28 IC	Roma
17.02 D	(*) Portogruaro
17.29 E	Venezia S.L.
17.37 R	Venezia S.L.
18.02 IR	Venezia S.L.
19.08 E	Lecce
19.32 R/Aut	(*) Portogruaro
20.02 IR	Venezia S.L.
20.31 E	Ginevra
22.26 E	Roma

(!) Treno con supplemento
E: Espresso — IC: Intercity
D: Diretto — IR: Interregionale
R: Regionale — AUT: Autocorsa

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

2.01 IR	Venezia S.L.
6.30 R	(*) Portogruaro
7.01 D	(*) Portogruaro
7.20 E	Roma
7.54 D	Portogruaro
8.46 E	Ginevra
9.32 E	Lecce
9.58 IR	Venezia S.L.
11.55 E	Venezia S.L.
13.58 IR	Venezia S.L.
14.58 IR	Venezia S.L.
15.31 R	(*) Portogruaro
15.49 IC	(!) Salerno/Roma
16.23 D	Venezia S.L.
17.06 IC	(!) Milano
17.58 IR	Venezia S.L.
18.50 R	(*) Venezia S.L.
18.58 IR	Venezia S.L.
19.58 IR	Venezia S.L.
20.49 D	(*) Venezia S.L.
20.58 IR	Venezia S.L.
21.34 IC	(!) Milano
22.10 IC	(!) Roma T.ni
23.01 R	Venezia S.L.
23.59 E	Venezia S.L.

TRIESTE C.LE - VILLA OPICINA LUBIANA - ZAGABRIA - BUDAPEST

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

0.16 E	Zagabria/Budapest
9.09 E	Zagabria/Vinkovci
12.12 E	Budapest
18.11 IC	Zagabria